GUERIN SPORTIVO
40
Direttore
Italo Cucci
Settimanale di critica e di politica
sportiva fondato nel 1912
Anno LXXXIV - N. 40 (1115)
4/10 Ottobre 1996
Spedizione in abb. postale
comma 26 art. 2 legge
549/95 - BO
L. 4.000
FRANCE 98
Verso Parigi '98
Comincia con Moldavia
e Georgia la campagna
azzurra per i Mondiali
di Francia. E allora,
senza finzioni, forza
Sacchi. E che Dio ce
la mandi buona
disegno di
Achille Superbi
9 771122 171008
60040
Allonsanfan

Trasferimento di chiamata.

Da oggi le telefonate di casa
o di ufficio, le porti dove vuoi tu.
Per non perdere
neanche una chiamata.
Pensa infatti alla comodità
di andare a casa di amici,
passare una giornata al circolo
o magari metterti in viaggio,
sapendo che la telefonata
importante, di lavoro o di famiglia,
che aspetti in ufficio o a casa,
verrà automaticamente deviata
presso il numero che
decidi tu: la casa di amici,
il circolo o il telefonino.
Senza mai dover dare
questi numeri a nessuno.
Per installare il Trasferimento di
chiamata, chiama il 187.
Avrai modalità e costi del servizio.

Trasferimento di chiamata.
Porta il tuo telefono dove vuoi tu.

Indice

di Italo Cucci

Con Moldavia e Georgia comincia il lungo viaggio verso Parigi, dove nel 1938 Pozzo vinse il secondo Mondiale con l'Italia. Sacchi continua a esibire il secondo posto negli Usa e altre vittorie "morali". È ora di fare sul serio

Arrigo, questa volta vo

All'alba di un nuovo Mondiale (per Sacchi il secondo, per me il nono) vorrei subito dire al signor Arrigo che questo giornale, sicuramente da non annoverare fra i suoi simpatizzanti, gli sarà onestamente e lealmente vicino e farà il tifo per lui e per la sua/nostra Italia.Il Guerino non è mai stato disfattista, tantomeno chi scrive: animati da un sano nazionalismo abbiamo sempre cercato di godere delle vittorie piuttosto che delle sconfitte, anche se queste ultime - per i vari casi della vita e ...della critica - avrebbero potuto farci pronunciare quella frase che tanto piace ai giornalisti:"L'avevo detto, io...".

L'avevo detto, io, che Sacchi era una sciagura: ma vi garantisco che quella figuraccia agli Europei me la sarei risparmiata volentieri; avrei preferito inginocchiarmi davanti a Righetto e, con il capo cosparso di cenere, dirgli battendomi il petto: "Perdonami, ti prego: tu sei il più grande!". Facile dirlo,dopo!- osserverà qualcuno. Ebbene, gente di poca fede, eccomi qua , stavolta lo dico prima: se Righetto ci porta ai Mondiali in carrozza gli renderò significativo omaggio; se poi sarà il trionfatore di Parigi '98 (come Vittorio Pozzo lo fu di Parigi '38, cinquantotto anni fa),sono disposto a tutto: anche a ritirarmi nella mia isola in volontario esilio. E so che Righetto quando gli avversari si ritirano - per eventi naturali o per libera scelta- è proprio contento. A lui, è noto, piacciono molto i Sissignore. Ma non si può avere tutto dalla vita.

Sacchi è bravo, bello,serio, intelligente: qualche difetto dovrà pure averlo. Già disturba quella sua aria da perfettino, da buon cristiano da grand prix: chi mai gli perdonerebbe lo stato di santità?Sportivamente parlando - anzi: calcisticamente - Righetto Azzurro in verità un difettone ce l'ha. Non vince. E non convince.Lasciate perdere il fatto che lui si autodefinisce "vice-campione del mondo": ho spiegato più volte che, come diceva il mio paterno amico Enzo Ferrari , i secondi sono soltanto i primi degli ultimi. Lasciate anche perdere la sua estrema difesa dopo il naufragio inglese, quando ha detto che era comunque soddisfatto "perchè l'Italia aveva esibito il miglior calcio", quasi a invocare una medaglietta per una sorta di vittoria morale. Fra le più diffuse citazioni trovo particolarmen,te felice quella di Hugo Von Hoffmannisthal, secondo cui *"la vittoria morale è spesso un vittorioso suicidio"*.

Lo hanno messo in croce, umiliato, ma non s'é dato per vinto. Quando Tabarez lo ha messo in campo, come riserva, in Milan-Perugia, Roby ha segnato un gol magico su punizione, il gol del 3-0, che il popolo rossonero ha salutato con un urlo di gioia. Grazie, Baggio, abbiamo vinto insieme (Foto di Carlo Fumagalli)

GUERIN SPORTIVO

PARIGI HA VISTO E SANZIONATO:

CAMPIONI DEL MONDO A VITA!

1938

GUERIN SPORTIVO

CAMPIONI DEL MONDO!

1934

gliamo vincere

Ma preferisco riferirmi a una esperienza diretta che ho ampiamente descritto, su questo giornale, ai tempi di Messico '86. C'era un autorevole giornalista messicano che faceva quotidianamente il punto sul Mundial per l'emittente statale"Imevision". Si chiamava Don Fernando *tout court*. Era un vecchio collega barbaffuto, duramente provato da speranze e disillusioni, nella mente e nel cuore il film di una vita calcistica con la colonna musicale di "Guadalajara! Guadalajara!", l'inno di una sconfitta -scrivevo- proposto come se fosse un canto di vittoria.Poi il Messico, il suo Messico, passò storicamente per la prima volta ai "quarti", e lui si presentò in tivù cantando y llorando: *"Non fu vittoria di Negrete, non fu vittoria di Sanchez, fu trionfo di popolo!"*. Poi venne Germania -Messico, e i tricolores furono sbattuti fuori dal "loro" Mundial, ai rigori, e tutti i messicani in piedi, a batter le mani,*alabio-alabao-alabim-bum-bam,* inneggiando alla "derrota gloriosa". Quel giorno, Don Fernando comparve in tivù livido e stanco e, pur senza lacrime, pianse: *"Non elogiate gli sconfitti, non cantate questa sconfitta 'gloriosa'. Da Cuahutemoc a Guadalajara, fino ad oggi, la nostra storia è piena di derrotas gloriosas che registriamo non solo nel calcio, ma in politica, in economia, nel vivere civile...Io non conosco De Coubertin, io respingo il suo motto secondo il quale nello sport è importante lottare più che vincere. E' uno slogan, questo, coniato dai forti e dai ricchi. Ai poveri, a noi poveri, non basta partecipare. Dobbiamo vincere per salire al livello di coloro che sempre vincono e ostentano la modestia dei vincitori, amara carità per gli sconfitti"*.

Non l'ho mai dimenticato, Don Fernando, un signor messicano ,un signor giornalista, e voglio presentarlo, oggi, a poche ore dall'inizio del nostro mondiale, verso Parigi 1998, a Sacchi.A Sacchi che in vita sua ha incontrato molte squadre, molti calciatori, ha visto molti stadi , ha conosciuto molti giornalisti e di questi ha apprezzato soprattutto quelli che gli davano sempre ragione,fino all'ultimo tradimento che fu segnato, in Inghilterra, dal ruggito del leone più che dal canto del gallo; a Sacchi che ha letto molti giornali sportivi e ha capito soprattutto quelli dove si diceva un gran bene di lui, delle sue tattiche, del suo fuorigioco, del suo pressing, del suo centrale, del suo laterale, delle sue ripartenze, di tutto quell'armamentario di banalità, di quello stupidario contrabbandato per vangelo che anche in queste ore s'è arricchito di una frase celebre:*"Il problema più importante è che il gruppo riesca ad uscire dalla sua genesi storica..."*

A Sacchi - dicevo - che è ancora convinto di aver vinto, con la Nazionale, e forse fa confusione col Milan. Voglio dire a Righetto che anch'io, come Don Fernando, anche se ho avuto la fortuna di vivere un Mundial vittorioso, quello di Spagna '82, sono stanco di sconfitte gloriose che s'accompagnano alle quotidiane vergogne di Tangentopoli e alle sofferenze della Finanziaria olivastra che siamo costretti a subire in questo finto paese di Bengodi.

Barbaffuto, ormai bianco, ma non stanco,lancio il cuore verso Parigi '98 illudendomi che la *grandeur* del calcio italiano, conclamata nel mondo, sia confermata dopo la campagna che ci porterà nella Dolce Francia dopo la Moldavia, la Georgia, la Polonia e l'Inghilterra. Va tutto male, salviamo almeno il pallone.

Allonsanfan, gli albanesi ci guardano. □

Sommario

N. 40 (1115) - 4/10 ottobre 1996

NEL PROSSIMO NUMERO

Le più belle immagini di
MOLDAVIA-ITALIA
e **ITALIA-GEORGIA**

Reportage sulle nostre
AVVERSARIE DI COPPA

L'alba di un nuov

In marcia verso Parigi, dove nel '38 vincemmo il nostro secondo Mondiale. Tante novità e qualche dubbio: riguardo a un citì dimezzato

di Adalberto Bortolotti

Le sue 50 partite

TOTALE	VITTORIE	PAREGGI	SCONFITTE	GOL F.	GOL S.
50	32	11	7	85	33

N.B. Fra i citì azzurri, il primato delle panchine spetta sempre a Vittorio Pozzo con 95. Seguono Enzo Bearzot (88), Ferruccio Valcareggi e Azeglio Vicini con 54.

Rieccola, la Nazionale. E rieccolo, l'Arrigo Sacchi, commissario dimezzato, ma sempre in sella. Guida la carica contro Moldavia e Georgia, tanto nomini, poi si vedrà. Ma cosa si vedrà? Due perentori successi (qualcuno può ipotizzare il contrario?) lanceranno il citì a sovranità limitata verso l'entusiastica conferma da parte di una Federazione che deve pur giustificare i miliardi sborsati per il contratto d'oro, strategicamente rinnovato alla vigilia degli Europei. Non sarà certo Pagnozzi a gravare ulteriormente sul bilancio: fra l'altro, è di passaggio anche lui.

Su questo ritorno d'azzurro, tre punti mi sembrano degni di essere sottolineati.

1 L'ormai sterminato campo delle sperimentazioni sacchiane si allarga a due nuovi elementi. Le matricole sono Gianluca Pessotto, 26 anni, Juventus e Damiano Tommasi, 22 anni, Roma. Niente da dire. Tommasi è la grande rivelazione di questo avvio di stagione. È un esterno di difesa o centrocampo che lotta e segna, in Coppa e in campionato. Si affaccia appena ora al grande calcio, ma Cesarone Maldini l'aveva già inserito come titolare fisso nella sua Under campione d'Europa. Pessotto ha un retroterra più complicato. Scuola Milan, ha girovagato di squadra in squadra, passando anche per Bologna in un momento gramo, sino a trovare la sua consacrazione al Torino, come fluidificante di sinistra, lui destro naturale, ma sufficientemente duttile. Dal Toro è passato alla Juve, che da Cabrini in poi è sempre andata alla disperata ricerca di una soluzione stabile e

Sacchi III?

Così con Moldavia e Georgia

Portieri: Toldo (Fiorentina), Bucci (Parma)
Difensori: Costacurta (Milan), Maldini (Milan), Nesta (Lazio), Pessotto (Juventus), Panucci (Milan), Ferrara (Juventus), Carboni (Roma)
Centrocampisti: Di Matteo (Chelsea), Conte (Juventus), Di Livio (Juventus), Fuser (Lazio), D. Baggio (Parma), Tommasi (Roma)
Attaccanti: Casiraghi (Lazio), Ravanelli (Middlesbrough), Chiesa (Parma), Zola (Parma).

SILVER FOX. Ravanelli (8 partite e 6 gol col suo Middlesbrough): un nazionale che gioca all'estero

o Arrigo

Saltano gli schemi e Sacchi fa la ripartenza con la Parietti. L'alba del nuovo incarico sarà più dura (fotoRichiardi)

Tre volte sì

Ecco il curriculum della Nazionale nelle quindici edizioni dei mondiali.

1930: non partecipa
1934: vince il 1° Mondiale
1938: vince il 2° Mondiale
1950: esce al primo turno
1954: esce al primo turno
1958: non si qualifica
1962: esce al primo turno
1966: esce al primo turno
1970: seconda
1974: esce al primo turno
1978: quarta
1982: vince il 3° Mondiale
1986: esce negli ottavi
1990: terza
1994: seconda
1998: ?

affidabile sulla fascia mancina. Sulle prime, neppure Pessotto è parso sfuggire al complesso del bell'Antonio, ma dallo scorso anno ha battuto una cadenza invidiabile, sbaragliando la concorrenza interna. La Nazionale è il logico punto d'arrivo. Tanto più che Pessotto non si propone esclusivamente come vice Maldini, ruolo che prometterebbe ben pochi spiragli, ma all'occorrenza sa farsi valere anche sull'altro versante, dove le soluzioni sono ridotte. Buona padronanza dei fondamentali, fisico robusto, vigorosa propulsione e tiro non disprezzabile dalla distanza. Un fiore nel deserto, considerato come i terzini d'attacco, un tempo autentico vanto della nostra scuola, corrono verso il pericolo d'estinzione.

2 La novità storica di questa convocazione è la presenza di due giocatori che militano in un campionato straniero. Che io ricordi, non era mai capitato, in ottantasei anni di Nazionale. Abbiamo avuto gli oriundi, e ci abbiamo pure vinto due titoli mondiali. Ma quando facevano parte di nostre squadre e disputavano il campionato italiano. Ravanelli e Di Matteo stanno giocando in Inghilterra, Di Matteo è il play-maker del Chelsea allenato da Gullit, Ravanelli è addirittura il capocannoniere della Premiership, malgrado il suo club, il Middlesbrough, vanti ridotte ambizioni. Sinora era accaduto solo il contrario, cioè il nostro campionato offriva sontuosi contributi alle rappresentative nazionali di altri paesi. È giusto che la ruota giri, d'altra parte il forfait di Albertini ha reso praticamente indispensabile Di Matteo (quello del regista di centrocampo è un altro ruolo a rischio), mentre a un Ravanelli in forma è difficile rinunciare. Anche se, dovendo scegliere, per la coppia di punta andrei su Casiraghi-Chiesa, potenza e velocità al massimo livello.

3 Qui la statistica è meno rigorosa, eppure è capitato ben poche volte, almeno nei tempi moderni, che al fallimento radicale in una grande e prestigiosa competizione internazionale (i recenti Europei in Inghilterra), l'Italia non abbia fatto seguire la sostituzione del responsabile tecnico. A Vittorio Pozzo non bastarono vent'anni di successi, per sopravvivere a un'Olimpiade infausta. Enzo Bearzot era ancora relativamente fresco degli allori dell'82, ma la sfortunata spedizione messicana dell'86 gli costò il posto. Ho citato due esempi in cui l'Italia non era stata eliminata al primo turno, come invece è capitato alla squadra di Sacchi negli Euro 96, dove eravamo i più forti e siamo stati i primi a tornare a casa. Il prode Arrigo, che lamenta una costante persecuzione, dovrebbe meditare sulla fortuna che gli è toccata. Avrà diritto alla prova d'appello, che è stata sempre negata ai suoi predecessori.

D'altro canto, nei suoi confronti, è in atto una sorta di rivalutazione critica, che prende sempre le mosse dai successi raccolti, e dalla rivoluzione tattica imposta al mondo, alla guida del Milan berlusconiano. Tutto vero, per carità. Peccato solo che sia roba di otto anni orsono. Per affrontare sereni l'avventura del Mondiale 98 (di cui questi due impegni sono il morbidissimo approccio) sarebbero magari gradite benemerenze più recenti. Ma, come si dice, non si può avere tutto dalla vita. □

Sensazioni al via

Mai vista tanta attesa e diffidenza

di Giorgio Tosatti

Com'è diverso lo spirito con cui comincia la seconda avventura mondiale di Sacchi. La prima partì in un clima di festosa eccitazione; critica e opinione pubblica avevano la massima fiducia in lui e nella squadra. I pochi detrattori l'avversavano per questioni ideologiche (calcio all'italiana contro zona): erano insomma prevenuti. Qualcuno – come il sottoscritto – aveva dei dubbi sul suo modo di procedere (troppi cambiamenti) e sull'insistenza con cui pretendeva di fare più l'allenatore che il selezionatore. Però, eravamo tutti convinti che avrebbe dato gioco e risultati nella Nazionale.

Furono proprio le eliminatorie mondiali (cominciando dal disastroso avvio con la Svizzera) ad alimentare le prime serie polemiche sulla sua conduzione, interrompendo l'iniziale luna di miele fra lui e la quasi totalità di stampa e tifosi.

Ora il suo indice di gradimento è calato ai minimi storici; alla sfiducia si accompagnano un'antipatia abbastanza diffusa e un certo pregiudizio. Non per le sue idee tattiche ma per l'integralismo con cui continua a considerarle più importanti dei giocatori, per la sgradevole propensione a scaricare sulla truppa anche le proprie responsabilità. Oggi una parte non piccola degli italiani è combattuta fra il desiderio che la Nazionale riscatti gli Europei dominando il proprio girone e la voglia di liberarsi di Sacchi.

Non ricordo un avvio delle eliminatorie mondiali così pieno di diffidenza, di gelo. Come se la gente fosse offesa con la Nazionale e pretendesse, quindi, le scuse per far pace, riaprirle il suo cuore. Altri Ct vissero tra polemiche feroci, ma nessuno – per quanto ricordi – cominciò una qualificazione mondiale in un clima così sfavorevole, quasi cannibalesco. C'è la sensazione che se Sacchi dovesse sbagliare una partita se lo mangerebbero vivo. Forse solo Fabbri (attaccato selvaggiamente dagli italianisti) visse un periodo così inquieto: ma gran parte dell'opinione pubblica era con lui e sulla panchina azzurra aveva perso solo una partita a Mosca. Valcareggi arrivò trionfalmente ai Mondiali del '70 e del '74; Bearzot lavorò abbastanza serenamente prima della spedizione argentina. Fu discusso aspramente dopo aver superato bene le qualificazioni per l'82. Nell'86 e nel '90 le eliminatorie ci furono risparmiate. Inutile andare più indietro nel tempo: era un altro calcio, aveva un rilievo infinitamente minore sui mezzi di comunicazione, non soffriva delle attuali nevrosi.

Sacchi di numeri

1.700 I milioni netti che Arrigo Sacchi percepisce all'anno.
1998 L'anno in cui scadrà il contratto del citì. Il mese è dicembre.
17 I gol di Roberto Baggio, capocanniere azzurro dell'Era-Sacchi. Segue Casiraghi con 10 gol.
84 I giorni di silenzio-stampa di Arrigo Sacchi.
13 Come il venerdì di settembre in cui Arrigo Sacchi ha rotto il silenzio.
1 Le sconfitte della Nazionale, su dieci gare, nell'ultimo anno.
71 Le presenze di Paolo Maldini, che affianca Claudio Gentile nella classifica di tutti i tempi. Primo è sempre Zoff (112 presenze).
536 Le partite della Nazionale in tutta la sua storia. Il bilancio recita: 289 vittorie, 135 pareggi, 112 sconfitte, 989 gol fatti, 576 gol subiti.

SECONDO. A Usa '94, Sacchi arrivò secondo. A Francia '98 ci arriverà?

Le frasi celebri del citì

Dove eravamo rimasti?

di Matteo Dalla Vite

A CASA. Sopra, è il 19 giugno '96: Zola sbaglia il rigore. L'Italia è fuori

La situazione

GRUPPO 2: Italia, Inghilterra, Polonia, Georgia, Moldavia
PARTITE GIOCATE: Moldavia-Inghilterra 0-3

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	3	1	1	0	0	3	0
ITALIA	0	0	0	0	0	0	0
Georgia	0	0	0	0	0	0	0
Polonia	0	0	0	0	0	0	0
Moldavia	0	1	0	0	1	0	3

PARTITE DA DISPUTARE
05-10-96 **Moldavia-ITALIA**
09-10-96 Inghilterra-Polonia
09-10-96 **ITALIA-Georgia**
09-11-96 Georgia-Inghilterra
10-11-96 Polonia-Moldavia
12-02-97 **Inghilterra-ITALIA**
29-03-97 **ITALIA-Moldavia**
02-04-97 **Polonia-ITALIA**
30-04-97 Inghilterra-Georgia
30-04-97 **ITALIA-Polonia**
31-05-97 Polonia-Inghilterra
07-06-97 Georgia-Moldavia
14-06-97 Polonia-Georgia
10-09-97 Inghilterra-Moldavia
10-09-97 **Georgia-ITALIA**
24-09-97 Moldavia-Georgia
07-10-97 Moldavia-Polonia
11-10-97 **ITALIA-Inghilterra**
11-10-97 Georgia-Polonia

C'è da fidarsi. Per forza. Almeno fino al 31 dicembre del '98 (salvo ripensamenti federali) c'è da fidarsi di Arrigo Sacchi. Per forza. L'Integralista secessionista (chi più di lui ha diviso l'Italia?) prosegue nella sua avventura regalandoci nuove emozioni: sotto forma di incubi o sogni, beh, questo ancora non si sa. Nel frattempo, abbiamo voluto raccogliere tutte le sue frasi celebri. Il meglio di Arrigo, insomma, è servito: ma qualcos'altro di succoso arriverà. Eh, se arriverà...

I COMANDAMENTI

- Cosa serve per vincere? Occhio, pazienza e *"bus de cul"* (fortuna, ndr).
- Per far bene occorrono tre componenti: il gioco, la qualità dei giocatori e la qualità degli uomini.
- La mia squadra ideale? Undici uomini. Il giocatore viene dopo.
- Un pessimo calciatore può diventare un buon allenatore: per fare il fantino non è necessario essere stato un cavallo.
- Non mi piace l'eccessiva schematicità.
- Forse lo schema giusto è giocare in nove.
- Un allenatore è sempre solo contro tutti. Tranne quando vince.
- Il calcio è la cosa più importante tra le cose meno importanti.
- Preferisco perdere giocando bene che vincere giocando male.
- L'importante è che il gruppo riesca ad uscire dalla sua genesi storica (1996).

SOLO TU...

- Sono un uomo che vive di dubbi, non di certezze.
- Il mio è un brutto mestiere in balìa dei risultati: un giorno sei un fenomeno, il seguente un cretino.
- Non temo di essere impopolare altrimenti non avrei fatto il 99% di quello che ho fatto.
- Io sono un grande ombrello, perciò costo caro.
- Esigo rispetto: c'è chi pensa che io sia un cretino.

FERMATELO!

- Ci sono i giocatori e il gioco. Maradona in sei anni a Napoli ha vinto meno di quello che ha vinto Colombo in tre anni al Milan.
- So cosa dobbiamo fare per vincere. Il problema è spiegarlo ai giocatori.
- Mai pensato alle dimissioni.
- Voi giornalisti siete commercianti di parole.
- L'unico mio errore è stato non accorgermi del calo di tensione.
- Non mi chiamo fuori, mi tiro dentro al fallimento inglese.

PINOCCHIO

- Se Matarrese lascia la Federcalcio, io lascio la Nazionale (1994).
- Mi dispiace che Matarrese non sia più qui (1996).
- Baggio è grande però non è affatto indispensabile (vigilia di Usa '94).
- La verità è che bisogna essere sia selezionatori che allenatori, se si vuole dare un gioco alla Nazionale.
- Vialli è il Gullit della Nazionale (1992).
- Vialli? In questo momento gli faccio un favore a non convocarlo (1993).
- Vialli? Si è autoescluso (1996).
- Spero di non separare mai il tandem Baggio-Zola (1991).
- Vi farò divertire. Voglio un'Italia col sorriso (1991).
- Se volete vado a pescare.
- Credo nell'avventura europea perché c'è un nucleo solido. Il modulo è collaudato.
- Del Piero sarà tra i grandi interpreti dell'Europeo.

GLI ESAMI NON FINISCONO MAI

- Da quando faccio l'allenatore ho rimasto pochissimo tempo (da "Palle Mondiali").
- Io vivo di sentimenti, e quindi questi li ho rimasti tutti (da "Stupidario del calcio").
- Non sono perfetto: ho qualche alibi e una buona dose di coerenza (da "Stupidario del calcio").
- Mi sembra di aver visto una sorta di tre partite (da "Palle Mondiali").

Inghilterra e Polonia: mercoledì sarà grande sfida

A Hoddle manca un vero genio

L'Inghilterra di Glenn Hoddle il suo mondiale lo ha iniziato con il vento in poppa, affermandosi 3-0 in Moldavia e presentando alcune novità nella squadra che aveva raggiunto le semifinali (battuta ai rigori dalla Germania) all'Europeo. Non c'era bisogno di rivoluzioni, si è limitato a David Beckham del Manchester United e Andy Hinchcliffe dell'Everton, che hanno completato la linea di centrocampo accanto ai veterani Ince e Gascoigne. La scelta del giovane Beckham, 21 anni, è rivelatrice della volontà di Hoddle di rinfrescare. Il big è sempre lui, Alan Shearer, il giocatore più costoso di tutti i tempi, pagato l'estate scorsa oltre 35 miliardi dal Newcastle per strapparlo al Blackburn. Poi Paul Ince, Gascoigne e il portiere David Seaman. Sono questi, senza dimenticare David Platt, i punti fermi di una squadra che sta cambiando (clamorosa la convocazione di Paul Merson dell'Arsenal, 28 anni, uscito da una brutta vicenda di alcolismo e droga) ma che ha già trovato linfa vitale nel difensore esterno Gary Neville, 21 anni, e nell'attaccante Nick Barmby, 22 anni, spalla di Fabrizio Ravanelli nel Middlesbrough. E altri giovani si propongono prepotentemente: Dominic Matteo, 22 anni, difensore del Liverpool di origini irpine; Phil Neville, 19 anni, difensore del Manchester United; Robbie Fowler, 21 anni, attaccante del Liverpool. Quello che più manca all'Inghilterra è un uomo di fantasia, un inventore. Hoddle ha riaperto la porta della Nazionale all'unico genio (Gascoigne a parte) che il calcio inglese attualmente dispone, Matthew Le Tissier, 28 anni, fantasista del Southampton ripetutamente bocciato da Venables.

r.d.

A fianco, Alan Shearer

Ad Est, più scandali che punti

Jerzy Brzeczek

Il calcio in Polonia attraversa un momento difficile, per mancanza di risultati e a causa di una lunga serie di scandali. La Nazionale non si è qualificata per gli ultimi due mondiali e l'Europeo è sempre rimasto una chimera; in campionato si sono verificati casi di doping, sono venuti alla luce tentativi di corruzione più o meno riusciti. Soffia vento di tempesta, che ha travolto Wladyslaw Stachurski, rimasto sulla panchina della nazionale soltanto pochi mesi. Al suo posto è stato richiamato Antoni Piechniczek, il Ct dell'ultima grande Polonia, quella che conquistò il terzo posto a "España 82". Piechniczek è alle prese con mille problemi. Diversi polacchi che giocano all'estero hanno voltato le spalle alla Nazionale. Vogliono soldi per giocare, che la Federazione non è disposta a pagare. La Polonia di oggi, quindi, è poca cosa. La generazione che nel 1992 conquistò l'argento alle Olimpiadi di Barcellona si è un po' smarrita. Su quella performance, poi, c'è l'ombra (anzi, qualcosa in più) del doping. Piechniczek fatica a dare un volto alla sua squadra. Prova e riprova, senza trovare una formazione convincente. Qualche punto fermo c'è. Come il centrocampista Jerzy Brzeczek, che milita nel campionato austriaco con il Tirol Innsbruck. Attorno a questo regista dovrebbe ruotare tutta la squadra: unica punta Krzysztof Warzycha, stagionato bomber del Panathinaikos. Un'alternativa a Warzycha è rappresentata dal controverso Andrzej Juskowiak, attaccante tutto sommato modesto ma con colpi da campione. Punte sono anche i due giovani più promettenti: Mieciel del Legia Varsavia e Citko del Widzew Lodz, un torello (1,78 per 80 kg) di 22 anni che ha realizzato due reti in Champions League.

r.d.

I tre "esordi" che contano del citì

Male la prima...

La prima per Usa '94
Lentini titolare

Cagliari, 14-10-1992
Italia-Svizzera 2-2
ITALIA: Marchegiani 4, Tassotti 5, Di Chiara 6,5, Eranio 6, Costacurta 4, Lanna 5, Lentini 6,5, Donadoni 5,5 (71' Albertini n.g.), Vialli 6,5, R. Baggio 6, Evani 5,5 (40' Bianchi 6). In panchina: Pagliuca, Minotti, Casiraghi.
Marcatori: 17' Ohrel, 20' Chapuisat, 83' Baggio, 90' Eranio.

Il debutto assoluto
C'è Vialli

Genova, 13-11-1991
Italia-Norvegia 1-1
ITALIA: Pagliuca 6, Costacurta 5,5, Maldini 5,5, Berti 5 (71' De Napoli 6), Ferri 6, Baresi 6,5, Baiano 5,5 (57' Rizzitelli 7), Ancelotti 6, Vialli 5,5, Zola 7, Eranio 6. In panchina: Marchegiani, Ferrara, Lentini.
Marcatori: 60' Jakobsen, 82' Rizzitelli.

La prima per Euro '96
Signori male

Maribor, 7-9-1994
Slovenia-Italia 1-1
ITALIA: Pagliuca 6, Mussi 5, Panucci 5, Albertini 6, Costacurta 6, Baresi 5,5, Donadoni 5, D. Baggio 5 (55' Evani n.g.), Casiraghi 5,5, Zola 5,5 (55' Berti n.g.), Signori 5,5. In panchina: Marchegiani, Apolloni, Bianchi.
Marcatori: 13' Udovic, 15' Costacurta.

Uno per uno, ecco l'identikit azzurro di tutti i convocati di Sacchi

GIOCATORE	CONV.	PRES.	GOL
Demetrio Albertini	42	39	2
Carlo Ancelotti	1	1	–
Francesco Antonioli	1	–	–
Luigi Apolloni	30	14	1
Dino Baggio	42	31	7
Roberto Baggio	33	28	17
Francesco Baiano	3	2	–
Franco Baresi	30	25	–
Antonio Benarrivo	24	20	–
Nicola Berti	22	19	–
Alessandro Bianchi	12	9	–
Luca Bucci	24	3	–
Fabio Cannavaro	1	–	–
Massimiliano Cappioli	1	1	–
Angelo Carbone	1	1	–
Amedeo Carboni	23	14	–
Daniele Carnasciali	4	1	–
Massimo Carrera	2	1	–
Pier Luigi Casiraghi	45	33	10
Enrico Chiesa	6	3	2
Antonio Conte	19	6	–
Eugenio Corini	3	–	–
Alessandro Costacurta	45	39	2
Massimo Crippa	5	5	1
Fernando De Napoli	4	3	–
Alessandro Del Piero	13	11	3
Marco Delvecchio	2	–	–
Luigi Di Biagio	1	–	–
Alberto Di Chiara	8	7	–
Angelo Di Livio	9	7	–
Roberto Di Matteo	19	15	–
Fabrizio Di Mauro	6	3	–
Roberto Donadoni	30	26	2
Stefano Eranio	15	12	3
Alberigo Evani	22	15	–
Giuseppe Favalli	4	1	–
Ciro Ferrara	12	8	–
Riccardo Ferri	7	4	–
Davide Fontolan	1	–	–
Andrea Fortunato	1	1	–
Diego Fuser	10	8	–
Luca Fusi	3	3	–
Roberto Galia	3	3	–
Maurizio Ganz	2	–	–
Marco Lanna	7	2	–
Gianluigi Lentini	12	8	–
Attilio Lombardo	14	10	2
Paolo Maldini	45	37	3
Roberto Mancini	16	8	3
Antonio Manicone	2	1	–
Moreno Mannini	11	10	–
Luca Marchegiani	30	8	–
Giancarlo Marocchi	1	–	–
Daniele Massaro	11	9	1
Alessandro Melli	4	2	–
Lorenzo Minotti	19	8	–
Domenico Morfeo	1	–	–
Roberto Mussi	23	11	–
Paolo Negro	6	3	–
Alessandro Nesta	4	–	–
Gianluca Pagliuca	34	28	–
Christian Panucci	6	3	1
Fausto Pari	1	–	–
Angelo Peruzzi	12	11	–
Fabio Pessotto	1		
Fabio Petruzzi	2	1	–
Sergio Porrini	3	2	–
Roberto Rambaudi	3	2	–
Fabrizio Ravanelli	14	11	5
Ruggiero Rizzitelli	2	1	1
Sebastiano Rossi	2	–	–
Fabio Rossitto	5	1	–
Raffaele Sergio	1	–	–
Michele Serena	1	–	–
Giuseppe Signori	32	28	5
Andrea Silenzi	1	1	–
Marco Simone	7	3	–
Francesco Statuto	6	3	–
Giovanni Stroppa	4	4	–
Alessio Tacchinardi	1	1	–
Mauro Tassotti	12	7	–
Francesco Toldo	10	3	–
Damiano Tommasi	1		
Moreno Torricelli	6	4	–
Francesco Totti	1	–	–
Giorgio Venturin	3	1	–
Gianluca Vialli	11	8	3
Pietro Vierchowod	6	5	1
Walter Zenga	6	5	–
Gianfranco Zola	37	23	7
Daniele Zoratto	2	1	–

INGLESE. Di Matteo: sette partite e un gol nel Chelsea

Georgia fa rima con GEORGI

Kinkladze è l'unico vero fuoriclasse di una squadra che sa chiudersi bene in difesa e rendersi pericolosa in contropiede

di Cesare Sangalli

TBILISI. Un sorteggio che è una manna dal cielo. Italia-Georgia, vista da Tbilisi, è la partita del cuore, il simbolo di un abbraccio, un confronto che i "khartveli", i georgiani, vorrebbero eterno, visto il loro attaccamento al Bel Paese, il loro tifo appassionato per gli Azzurri a ogni appuntamento mondiale ed europeo. I georgiani sono passionali e orgogliosi, ci tengono a fare bella figura, ma probabilmente non sopporterebbero l'idea di essere la causa di un'eventuale eliminazione dell'Italia. «*Contro*

segue

სარბიელი

5:0

Georgia, With a 5-0 Waltz, Hands Wales Worst Defeat

A fianco, Kinkladze. Sopra, la prima pagina del quotidiano "Sarbieli" dopo Georgia-Galles del 1994, finita 5-0

l'Inghilterra i nostri giocatori si impegneranno allo spasimo» assicura "Giorgio" Bukhnicashvili, cronista sportivo e tifoso sfegatato della Juventus, avvertendo però di non sottovalutare la Georgia. «*È una squadra strana*» sostiene Bukhnicashvili «*capace di grandi imprese e di sbandate paurose*». Ricorda ancora, con una smorfia di disappunto, l'esordio internazionale a Tbilisi, un'incredibile sconfitta per uno a zero a opera dei "pellegrini" della Moldavia, dopo una serie pazzesca di occasioni sprecate: «*È il nostro limite più grave: ci manca la giusta cattiveria davanti al portiere*». Eppure una volta i georgiani erano considerati gli italiani del calcio sovietico: difese d'acciaio e contropiedi micidiali. Così la Dinamo Tbilisi dei mitici Kipiani, Shenghelia, Gutsaev, Daraselia e Chivadze (oggi allenatore della Nazionale) poté mietere numerosi successi contro le rivali russe, ap-

segue

Sport in crisi dopo l'indipendenza

Liberi ma poveri

Da una parte la guerra di secessione in corso dal 1992 in Abcasia, piccola repubblica russofona sul Mar Nero. Dall'altra, le aspirazioni dell'Ossezia Meridionale, che dal 1989 chiede la riunificazione con l'Ossezia Settentrionale, appartenente alla Russia. In mezzo, l'opposizione interna al presidente Eduard Shevardnadze, ministro degli esteri sovietico ai tempi di Gorbachev, che l'ha spuntata con il decisivo aiuto militare russo ed è stato rieletto il 5 novembre dell'anno scorso.

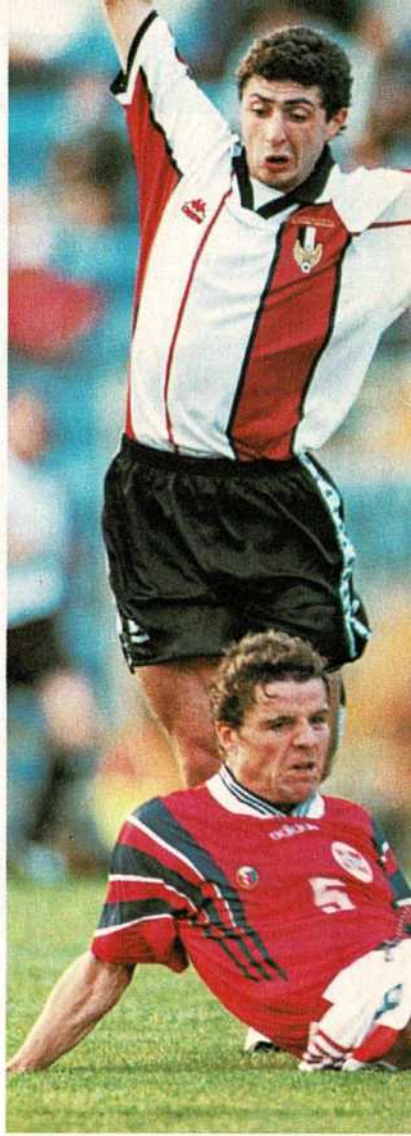
Non sembra mai esserci pace per la Georgia e queste tormentate vicende, ovviamente, hanno pesato molto sullo sport, che nella società locale ha tradizionalmente un ruolo importante. Carattere, forza, talento: da sempre gli atleti georgiani danno prova di qualità fisiche e mentali eccezionali. Fieri delle loro tradizioni, gli sportivi sono stati i primi ad abbandonare l'Unione Sovietica, a disfarsi della tutela del potere centrale moscovita. Ma stanno pagando cara la loro indipendenza. Ai tempi dell'Urss, la Georgia era un formidabile vivaio per l'intero movimento sportivo sovietico. Un vero paradiso per gli atleti radunati a Tbilisi o a Kutaisi, dove il denaro di Mosca arrivava copioso per aiutare gli sportivi a preparare al meglio le grandi competizioni. Ora, invece, lo sport georgiano manca di tutto. Compreso il pubblico. Il reddito medio mensile dei georgiani è di soli 30-40 dollari, neppure sufficiente a sfamarsi. La gente non ha più la possibilità di frequentare stadi e palazzi dello sport.

Il declino appare evidente guardando i risultati di Atlanta. Solo due medaglie di bronzo: Soso Liparteliani, judo 78 kg, ed Eldari Kurtanidze, lotta libera 90 kg. Nell'era sovietica, fra il 1952 e il 1992, 143 atleti georgiani parteciparono ai Giochi Olimpici estivi, conquistando complessivamente 87 medaglie, fra cui 31 d'oro. Tre vinte dal fenomenale Viktor Saneev, uno dei più grandi triplisti di tutti i tempi. Nel 1992 a Barcellona nella CSI c'erano 12 georgiani, che riuscirono a conquistare ben 3 medaglie d'oro e 5 di bronzo. Ma la trasferta negli Stati Uniti è stata preparata fra mille difficoltà. Il Comitato Olimpico georgiano, che aveva ordinato le divise ufficiali all'estero, scoprì la scorsa primavera di non avere il denaro per sdoganarle e gli atleti le hanno ricevute solo all'aeroporto di Tbilisi, prima della partenza per Atlanta.

Il calcio è lo sport più popolare e i calciatori sono molto considerati. Kakhi Asatiani, 16 presenze e 5 reti in Nazionale, presente al Mondiale messicano del 1970, è l'attuale Ministro dello Sport. Una trentina di georgiani hanno vestito la maglia dell'Urss. Il primatista è Murtaz Khurtsilava, 67 presenze e 6 reti fra il 1965 e il 1973. Quasi tutti provenivano dalla Dinamo Tbilisi. Unica eccezione il portiere Ramaz Urushadze, in campo nel primo Urss-Italia, valido per le eliminatorie europee, disputato a Mosca il 13 ottobre 1963 e vinto 2-0 dai sovietici. Urushadze apparteneva alla Torpedo Kutaisi. Dopo il tramonto dell'Urss alcuni calciatori georgiani hanno scelto di militare per altre rappresentative. È il caso di Omari Tetradze, che vivendo a Mosca da anni ha deciso di giocare per la Russia. L'abcaso Akhrik Zvejba, invece, aveva optato per l'Ucraina prima di andarsene nella J.League giapponese.

La Dinamo Tbilisi è da sempre la squadra leader del movimento calcistico georgiano. Club caro a Stalin (Iosif Visarionovic Dzhugashvili), originario di Sochi, città distante 70 km dalla capitale, vanta nel suo albo d'oro 2 campionati (1964 e 1978) e altrettante coppe sovietiche (1976 e 1979), oltre alla Coppa delle Coppe 1981. È anche stato il primo club a uscire dal campionato sovietico, già nel 1990, anticipando le squadre baltiche.

In Italia l'onore dello sport georgiano è tenuto alto dal pallanuotista Revaz Tchohakidze, formidabile cannoniere del Florentia.

Rossano Donnini

La "rosa"

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	CLUB
Irakli ZOIDZE	P	21-3-1969	Dinamo Tbilisi
Nikoloz TOGONIDZE	P	24-4-1971	Dinamo Batumi
Dmitrij KUDINOV	D	8-2-1963	Dinamo Tbilisi
Kakhaber TSKHADADZE	D	7-9-1968	Eintracht Francoforte (Ger)
Murtaz SHELIA	D	25-3-1969	Alaniya Vladikavkaz (Rus)
Levan KOBIASHVILI	D	10-9-1977	Dinamo Tbilisi
Nugzar LOBJANIDZE	D	23-9-1968	Dinamo Tbilisi
Kakhaber GOGICHAISHVILI	C	31-10-1968	Dinamo Tbilisi
Georgi NEMSADZE	C	10-5-1972	Trabzonspor (Tur)
Georgi KINKLADZE	C	6-11-1973	Manchester City (Ing)
Revaz ARVELADZE	C	15-9-1971	KV Malines (Bel)
Timur KESBAJA	C	18-3-1968	AEK Atene (Gre)
Gocha DZHAMARAULI	C	23-7-1971	Dinamo Tbilisi
Levan TSKITISHVILI	C	10-10-1976	Dinamo Tbilisi
Kakhaber KALADZE	C	22-1-1976	Dinamo Tbilisit
Shota ARVELADZE	A	22-2-1973	Trabzonspor (Tur)
Mikhail KAVELASHVILI	A	22-7-1971	Manchester City (Ing)

Commissario tecnico: **Aleksandr CHIVADZE** (8-4-1955)

Dall'archivio

Così nel 1996

27-3 a Limassol: **Cipro-Georgia 0-2** (a)
Kespaja, Dzhamarauli
24-4 a Bucarest: **Romania-Georgia 5-0** (a)
8-5 a Giannina: **Grecia-Georgia 2-1** (a)
Gogrichiani
1-9 a Oslo: **Norvegia-Georgia 1-0** (a)
N.B.: a = amichevole

Albi d'oro

	CAMPIONATO	COPPA
1990	**Iberia Tbilisi**	**Gurija Lanchkhuti**
1991	**Iberia Tbilisi**	**non disputata**
1991-92	**Iberia Tbilisi**	**Iberia Tbilisi**
1992-93	**Dinamo Tbilisi**	**Dinamo Tbilisi**
1993-94	**Dinamo Tbilisi**	**Dinamo Tbilisi**
1994-95	**Dinamo Tbilisi**	**Dinamo Tbilisi**
1995-96	**Dinamo Tbilisi**	**Dinamo Tbilisi**

N.B.: Iberia era la denominazione della Dinamo subito dopo l'uscita dal campionato sovietico

In alto, l'attaccante Arveladze contrastato da Björnebye in Norvegia-Georgia del mese scorso. Sopra, il portiere Zoidze e il difensore Tskhadadze. A fianco, la Dinamo Tbilisi che vinse la Coppa delle Coppe nel 1981
(fotoEmpics-Aquilina)

Il Ct Chivadze è una bandiera

Aleksandr il grande

Una bandiera, più che un Ct. Il nome di Aleksandr Chivadze è presente in tutti i momenti più importanti del calcio georgiano. Era lui il capitano della Dinamo Tbilisi che nel 1981 conquistò la Coppa delle Coppe superando a Düsseldorf il Carl Zeiss Jena 2-1. Con lui il panchina, la Georgia ha travolto il Galles (5-0) e messo fine all'imbattibilità della Bulgaria (2-1), sempre a Tbilisi, durante le qualificazione all'Euro 96.

Chivadze è stato uno dei grandi nomi del calcio sovietico a cavallo degli anni Ottanta. Classe 1955, libero granitico e dallo spiccato senso della posizione, specialista dei calci piazzati, fra il 1980 e il 1987 Chivadze ha collezionato 43 presenze (e 3 reti) nella massima rappresentativa dell'Urss, partecipando ai Mondiali del 1982 (da titolare) e del 1986 (da riserva). Con la Dinamo Tbilisi (323 presenze e 44 reti in campionato) è stato campione sovietico nel 1978 e ha vinto la coppa nel 1975 e nel 1979. Il suo allenatore era Nodar Akhalkatsi, attuale presidente della Federcalcio georgiana.

Uomo dalla forte personalità, Chivadze è stato il primo e finora unico Ct della Georgia, squadra che non conosce mezze misure. O vince, o perde. Nelle 19 gare finora disputate, la Georgia (che ha esordito l'8 febbraio 1994 a Malta contro la Slovenia perdendo 0-1) ha ottenuto 9 vittorie contro 10 scofitte, con 24 reti all'attivo e 29 al passivo. Mai un pareggio. **r.d.**

poggiate dal regime, ma anche contro le italiane (vedi eliminazioni Uefa di Inter e Napoli).

L'isolamento non ha certo giovato al calcio georgiano: per la Dinamo Tbilisi vincere il campionato è quasi una formalità, mancano gli stimoli giusti, ne risentono l'agonismo, la professionalità. Prima si andava in trasferta a Mosca, Kiev, Odessa, adesso si gioca spesso in sperduti paesini del Caucaso. Delle sedici squadre georgiane di Serie A, solo la Dinamo Batumi può aprire qualche crepa nella dittatura della Dinamo Tbilisi. «*E il nostro calcio non va oltre la Terza Divisione*» conclude Bukhnicashvili. Così, la Nazionale, oltre al blocco della Dinamo Tbilisi, fa appello ai numerosi mercenari sparsi in Europa (Inghilterra, Germania, Russia, Grecia, Turchia).

La Georgia di Chivadze è una squadra che si presenta con un prudente 4-5-1 a zona. Solida in difesa, piuttosto dotata tecnicamente e ricca di genio in alcuni elementi (Kinkladze su tutti), la Georgia si esprime al massimo quando può ripartire in veloci contropiedi, come è successo per le eliminatorie europee contro la Bulgaria in amichevole (2-1 per i georgiani). La mancanza di un centravanti di sfondamento, la scarsa forza fisica e una certa instabilità psicologica sono i limiti cronici di una squadra che in altri gironi («*come quello della Russia*» suggeriscono maliziosamente i georgiani) punterebbe tranquillamente alla qualificazione. Il portiere è Irakli Zoidze, della Dinamo Tbilisi. La difesa, da destra a sinistra, si schiera con Kudinov, esperto terzino fluidificante che ha giocato in Russia e a Cipro, Tskhadadze (dal 1992 all'Eintracht di Francoforte, molto abile di testa, pericoloso su punizioni e corner), Shelia (grande regista difensivo, un po' il Baresi georgiano) e Kobiashvili (classe '77, promettente esterno sinistro della Dinamo Tbilisi).

Dalla cintola in su, una fisarmonica stile Ajax, con due tornanti veloci (Gogichaishvili e Revaz Arveladze), un regista centrale (Kesbaia), due stantuffi a percussione verticale (Nemsadze e, soprattutto, Kinkladze). Unica punta, Shota Arveladze, fratello di Revaz e idolo del Trabzonspor, squadra turca dove segna gol a grappoli nonostante sia un "peso piuma". Lo scorsa stagione ha vinto la classifica dei marcatori con 25 reti. Se la difesa resta il reparto più affidabile, il centrocampo nutrito e tecnico (un po' come il Portogallo) presenta le individualità più interessanti: l'esperto Kesbaia, autentico faro della squadra, Gogichaisvili, il Donadoni di Tbilisi («*Avrebbe meritato un altro campionato*», sostiene Bukhnicashvili) e l'unica vera "star" internazionale della Georgia: il piccolo e irresistibile Georgi Kinkladze.

Costui ha i numeri del fuoriclasse: dribbling irresistibile, aperture geniali, grande facilità di corsa e una discreta "bomba" dalla distanza. A Manchester è l'idolo dei tifosi del City, che lo ha trattenuto a peso d'oro nonostante la retrocessione nella "First Division" e le allettanti offerte del Barcellona. Kinkladze porta il numero 7, sia in Nazionale che

A destra, Nemsadze in Norvegia-Georgia di settembre (fotoEmpics)

Il cuore in Asia, il cervello in Europa

Un Paese a due volti

❑ La Repubblica della Georgia (Sakartvelos Respublikts) si trova nel Caucaso del Nord, alla congiunzione di due continenti, l'Europa e l'Asia. Confina con la Russia al nord, l'Azerbaigian a sud-est, la Turchia e l'Armenia a sud. La frontiera occidentale della Georgia si estende sulle rive del Mar Nero. Il paese ha una superficie di 72.700 kmq (come Piemonte, Lombardia e Veneto insieme) e una popolazione di 6 milioni di abitanti. L'80 per cento del territorio è montagnoso.

❑ Le origini della Georgia sono antichissime: il ceppo originario dei georgiani è ibero-caucasico. I "cugini" europei sono i baschi (circa trecento parole in comune fra le due lingue).

❑ La lingua ufficiale è il georgiano, ma si parla anche il russo. Il 75 per cento dei georgiani è di religione cristiano ortodossa, il 15 per cento musulmano.

❑ La capitale è Tbilisi (1.300.000 abitanti), le cui origini si perdono nel tempo: la leggenda vuole che sia stata fondata dal re Vachtang nel 458 d.C., ma è sicuramente più antica.

❑ La Georgia comprende due repubbliche autonome, l'Abcasia e l'Agiaria, oltre alla provincia autonoma dell'Ossesiza Meridionale.

❑ Profondamente legata a tradizioni culturali orientali, le Georgia per tutto il resto è orientata verso l'Occidente. Nella sua storia è stata al centro di migliaia di guerre, più o meno importanti. Integrata alla Russia nel 1801, poi all'Unione Sovietica, è esistita dal 1918 al 1921 come repubblica democratica indipendente.

❑ Il 9 aprile 1991, dopo alcuni anni di forti tensioni, la Georgia ha dichiarato la sua indipendenza dall'Unione Sovietica. È poi iniziato un periodo di cruenta instabilità interna, culminato con una guerra civile dagli effetti devastanti, da cui soltanto ora il Paese si sta faticosamente risollevando.

❑ Il reddito pro capite è di appena 850 dollari all'anno. Dalla fine del 1995 la moneta legale è il lari (1 lari = 1.100 lire).

Russia
Mar Nero
Georgia
Tbilisi (Tiflis)
Turchia
Armenia
Arzerbaigian

A fianco, la particolare collocazione geografica della Georgia, situata "a cavallo" tra l'Europa e l'Asia. Sotto, due militari allo stadio di Tbilisi durante Georgia-Galles del 1994 (fotoEmpics)

nel club inglese, ma è un mancino purissimo, che ama giocare a ridosso delle punte, svariando da destra a sinistra. Il suo limite sta nell'innegabile narcisismo, nell'anarchia tattica che mal si concilia con i rigidissimi schemi del calcio moderno. Lo stesso allenatore della Georgia lo schiera abitualmente in una posizione molto più arretrata rispetto al ruolo di rifinitore (e stoccatore) ricoperto nel Manchester City, per quanto una delle specialità di Kinkladze sia la cavalcata solitaria in contropiede, saltando gli avversari come birilli per chiudere con un assist "definitivo" o con un tiro micidiale dal limite... Un'ira di Dio, palla al piede, in grado di esaltare i cronisti della BBC che accompagnano le sue azioni con lo slogan "Go, go, Geo...".

Re Kinkladze riuscirà forse a compensare la sterilità dell'attacco georgiano, anche se in panchina scalpita un altro giovanissimo talento, il diciannovenne Aleksander Iashvili, piccolo, rapido e opportunista. «*Ricorda Paolo Rossi*» dice Bukhnicashvili con una punta di imbarazzo. L'acerbo Iashvili, però, dovrebbe guidare l'attacco dell'Under 21. In attesa del match di Perugia, a Tbilisi già sognano l'arrivo dei campioni italiani nella capitale georgiana l'anno prossimo. Sarà difficile trovare un'accoglienza affettuosa come quaggiù, in questa lontana terra caucasica che si sente visceralmente europea. Anzi, italiana.

Cesare Sangalli

Una sede italiana per la Bosnia

Bologna l'adotta

Il 7 ottobre sarà una data storica, per il calcio europeo. La Bosnia-Herzegovina affronterà la Croazia in una gara il cui significato andrà ben oltre le qualificazioni per Francia '98. Si giocherà a Bologna perché la Fifa ha posto il veto sullo stadio Kosevo di Sarajevo per motivi di sicurezza. Nella capitale bosniaca il grande calcio dovrebbe tornare il 6 novembre con l'amichevole tra Bosnia e Italia.

«*Per noi Bosnia-Croazia è la prima partita vera*» dichiara Djemalvdin Musovic, direttore generale di tutte le squadre nazionali della Bosnia-Herzegovina. «*La gara di Kalamata dello scorso primo settembre contro la Grecia, che abbiamo perso 0-3, non fa testo. La squadra si era radunata da poco, era al debutto ufficiale, impreparata e condizionata dall'emozione. Oltre che dalle condizioni ambientali. Il campo era pesante e faceva molto caldo, 38 gradi. Ma a Bologna sarà diverso. Potremo contare sul sostegno dei nostri tifosi. Arriveranno direttamente da Sarajevo, dai campi profughi che sono sparsi un po' ovunque. Saranno almeno tremila. Ai quali si aggiungeranno quelli che vivono in Italia. Poi speriamo nell'appoggio del pubblico bolognese, che vogliamo conquistare*». Il Ct Fuad Muzurovic sarà costretto a pescare in tutta Europa i giocatori da unire ai cinque che disputano da tre stagioni il campionato bosniaco, finora sempre dominato dal Celik Zenica, la squadra di Senad Begic, tenace marcatore, uno dei pochi titolari ancora in Bosnia. Gli altri arrivano tutti dall'estero. Come il portiere Fahrudin Omerovic, che gioca in Turchia; come Baljic e Bolic. Il difensore Vlatko Glavas, 34 anni, ha un contratto da dilettante con il Fortuna Düsseldorf (Bundesliga). Il vecchio capitano Mehmed Bazdarevic, 36 anni, gioca invece per il Nimes, Terza divisione francese ma ancora in corsa nella Coppa delle Coppe. Un esempio in campo e fuori, destinato a diventare testimonial della ditta che fornisce l'abbigliamento alla Nazionale. Lo sponsor tecnico ha imposto una significativa clausola: il materiale deve essere tutto prodotto in Bosnia.

Per la partita con la Croazia, Muzurovic potrebbe contare anche sul centrocampista Refik Sabanadzovic e sul difensore Mirza Varesanovic, entrambi dell'Olympiakos Pireo, oltre che su Hristo Vidakovic, difensore del Betis Siviglia. Tre giocatori che rafforzerebbero la Nazionale con il giglio sul petto, attesa a Bologna con la nuova maglia ufficiale, azzurra, simile a quella dell'Italia.

La Bosnia. A fianco, Stanic (fotoEmpics)

Cinque giocatori hanno anche militato nella Jugoslavia unificata: Bazdarevic (54 presenze e 3 reti), Baljic (29 e 3), Omerovic (9 presenze), Sabanadzovic (8), Kodro (2). Sono musulmani, come tutti i loro compagni. E questo indispettisce le altre etnie. Tutti in Bosnia vogliono una squadra mista, da interpretare come autentico segnale di pace.

E la Croazia? Deve riscattarsi dopo la delusione dell'Euro '96. Il giocatore che ha più motivi per attendere con ansia la sfida di Bologna è Mario Stanic, croato di Bosnia e attaccante del Bruges. Pur impiegato fuori ruolo, da centrocampista di destra, è stato uno dei pochi a salvarsi in Inghilterra.

Marco Del Checcolo

Coppa delle Coppe **FIORENTINA avanti adagio**

Da Orlando a Praga

Gloria battuto con un gol del redivivo Massimo. E adesso, sotto con i cechi dello Sparta

Sopra, il gol di Orlando e, a fianco, la gioia del recuperato giocatore viola. Sotto, Oliveira: assist vincente

Firenze, 26 settembre 1996

Fiorentina-Gloria 1-0

FIORENTINA: (4-3-3) Toldo 6 - Carnasciali 6, Firicano 5,5, Amoruso 6, Pusceddu 6 - Bigica 5,5, Rui Costa 6,5 (46' Baiano 5,5), Schwarz 6 - Oliveira 6 (84' Robbiati n.g.), Batistuta 5,5, Orlando 6,5 (71' Piacentini n.g.).
In panchina: Mareggini, Falcone.
Allenatore: Ranieri 5,5.
GLORIA: (1-4-4-1) Cimpeanu 6,5 - Sevastita 5 - Somotecan 5, Cristea 5,5, Halosta 5, Sasarman 5 - Voica 6, Dancus 6, Sabo 5,5, Matei 6 - Lazar 5 (78' Nastase n.g.).
In panchina: Sara, Niculae, Rus, Manea.
Allenatore: Balur 6.
Arbitro: Gadosi (Slovacchia) 7.
Marcatore: Orlando 22'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 18.607 paganti.

LA PARTITA

Anche se per passare il turno le bastava lo 0-0, meno di così la Fiorentina non poteva fare. Gara tutta da dimenticare quella dei viola, con l'eccezione del gol di Orlando, un potenziale campione che per svariati motivi non smette mai di smarrirsi e ritrovarsi. Ottimo il suo primo tempo, giocato con dinamismo e lucidità, soprattutto in occasione della rete, realizzata da pochi passi dopo uno spunto di Oliveira sulla sinistra. Vista la modestia degli avversari, Ranieri nella ripresa ha provato il "tridente". Con scarso successo: Baiano, Batistuta e Oliveira hanno finito col pestarsi i piedi. E nei minuti finali la Fiorentina ha anche rischiato di subire il pareggio.

Il tabellone/Risultati

Detentore: **Paris Saint-Germain** - Finale 14 maggio 1997

Kispest Honvéd (Ung)-**Nimes** (Fra) **1-2** (and. 1-3)
Ecker (N) 6', Sabin (N) 38', Piroska (K) 62'
Sparta Praga (Cec)-**Sturm Graz** (Aut) **1-1** (2-2)
Novotny (SP) 76', Hornak (SP) 87'
Galatasaray (Tur)-**Constructorul 4-0** (Mol) (1-0)
Hakan 49' e 80', Arif 73', Hagi 75'
Stella R. (Jug)-**Kaiserslautern 4-0 dts** (Ger) (0-1)
Stankovic 55' e 96', Njegus 107', Pantelic 120'
Liverpool (Ing)-**MyPa 47 3-1** (Fin) (1-0)
Berger (L) 18', Collymore (L) 59', Keskitalo (M) 64', Barnes (L) 78'
Nyva Vynnitsa (Ucr)-**Sion** (Svi) **0-4** (0-1)
Lukic 2', Vercruysse 19' e 63', Milton 49'
Olimpija L. (Slo)-**AGF Aarhus** (Dan) **0-0** (1-1)
Brann (Nor)-**Cercle Bruges** (Bel) **4-0** (2-3)
Mjelde 5' e 82', Eftevaag 79', Helland 88'
Varteks (Cro)-**Lokomotiv M.** (Rus) **2-1** (0-1)
Kosolapov (L) 41', Vugrinec (V) 63' e 80'
AIK (Sve)-**KR Reykjavik** (Isl) **1-1** (1-0)
Simpson (A) 79', Benediktsson (K) 90'
AEK L. (Cip)-**Barcellona** (Spa) **0-0** (0-2)
Ruch C. (Pol)-**Benfica** (Por) **0-0** (1-5)
Chemlon H. (Slo)-**AEK Atene** (Gre) **1-2** (0-1)
Dina (C) 1', Nikolaidis (A) 19', Batista (A) 44'
Fiorentina (Ita)-**Gloria B.** (Rom) **1-0** (1-1)
Orlando 22'
PSV (Ola)-**Dinamo Batumi** (Geo) **3-0** (1-1)
Nilis 15' rig., Eijkelkamp 53', Marcelo 88'
Paris SG (Fra)-**Vaduz** (Lie) **3-0** (4-0)
Allou 22', Roche 40', Mboma 50'

Gli accoppiamenti degli ottavi di finale

Andata: 17-10 Ritorno: 31-10
Olimpija Lubiana (Slo)-**AEK Atene** (Gre)
Barcellona (Spa)-**Stella Rossa** (Jug)
Galatasaray (Tur)-**Paris SG** (Fra)
Brann (Nor)-**PSV Eindhoven** (Ola)
FIORENTINA (Ita)-**Sparta Praga** (Cec)
Sion (Svi)-**Liverpool** (Ing)
Nimes (Fra)-**Aik Solna** (Sve)
Benfica (Por)-**Lokomotiv Mosca** (Rus)

Sopra, in alto e a fianco, tre apprezzabili gesti atletici di Batistuta, non coronati da successo. Sotto, ancora una immagine di Oliveira. Ranieri contro i romeni ha provato il tridente (con Baiano) ma senza i risultati sperati (foto Borsari)

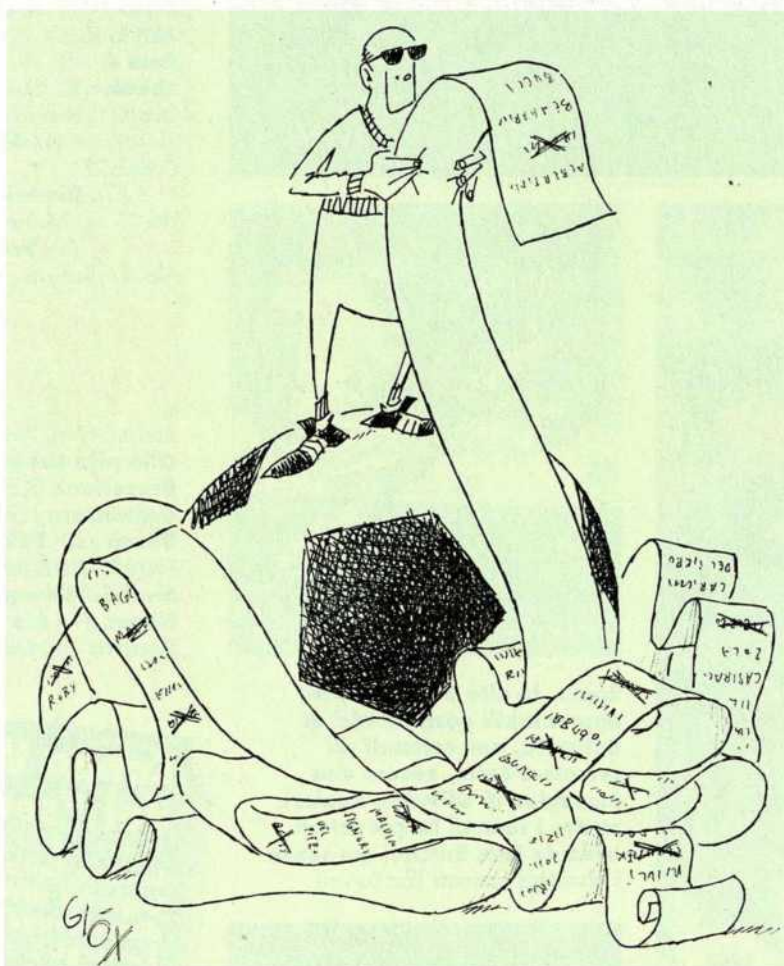
Coppa Uefa: partite dei "sedicesimi"

Andata: 15-10 Ritorno: 29-10
Dinamo Tbilisi (Geo)-**Boavista** (Por)
Legia Varsavia (Pol)-**Besiktas** (Tur)
Slavia Praga (Cec)-**Valencia** (Spa)
Amburgo (Ger)-**Spartak Mosca** (Rus)
Vitoria Guimarães (Por)-**Anderlecht** (Bel)
Karlsruhe (Ger)-**ROMA** (Ita)
Helsingborgs (Sve)-**Neuchâtel X.** (Svi)
Espanyol (Spa)-**Feyenoord** (Ola)
Bruges (Bel)-**National Bucarest** (Rom)
Borussia M'Gladbach (Ger)-**Monaco** (Fra)
INTER (Ita)-**Grazer AK** (Aut)
Aberdeen (Sco)-**Bröndby** (Dan)
Metz (Fra)-**Sporting Lisbona** (Por)
Ferencvaros (Ung)-**Newcastle** (Ing)
Schalke 04 (Ger)-**Trabzonspor** (Tur)
LAZIO (Ita)-**Tenerife** (Spa)

di Massimo Gramellini

Arrigo, il guru con gli occhi a palla

È autunno, arrivano i miliardi della Finanziaria (62) e i nuovi convocati di Sacchi (91). Il governo vuol portarci in Europa (zona Uefa), il cittì addirittura ai campionati del Mondo, ma nel frattempo siamo tutti un po' più poveri, depressi, straniti. Troppe tasse, troppi schemi, poche emozioni: eppure sia l'Ulivo che Sacchi ne promettevano molte, dopo mezzo secolo di democristiani e di catenacciari. È proprio autunno. Baggio mugugna ai margini nonostante i gol e D'Alema pure, nonostante i voti: non è tempo di talenti, questo. Piuttosto di simpatici sgobboni. Come gli juventini Pessotto e Veltroni. Un tempo li avrebbero liquidati con il compassionevole epiteto di "generosi". Come quando si dice di una ragazza che è simpatica. Adesso vanno in Nazionale e alla vicepresidenza del consiglio. Evviva. Ma è davvero autunno. Segno che l'estate non è servita a granché.

Invece avrebbe potuto insegnarci molto, questa estate di sconfitte leggendarie, in cui proprio dallo sport ha iniziato a scricchiolare il mito dei guru: i capi carismatici che nell'era della comunicazione televisiva hanno preso su di sé l'intera luce dei riflettori, sottraendola ai talenti individuali: più divertenti, ma più ingombranti. E più incontrollabili. Nei partiti i leader si circondano di comparse, azzoppando gli emergenti per risaltare meglio. In tv contano più i presentatori degli ospiti d'onore, i lettori del telegiornale che gli inviati sul campo. Al cinema i registi sostituiscono le attrici di temperamento con modelle robotizzate ed ex vallette obbedienti. E il meccanismo ormai pervade ogni gruppo organizzato, dai complessi rock all'ufficio pubblico sotto casa. La linea è: appiattire, inquadrare, uniformare. L'estate dello sport ci aveva fatto sperare in un'inversione di tendenza. E lo sport è sempre in anticipo sulla vita. Speriamo. In fondo è questo il suo fascino. L'estate in cui persero i guru era iniziata in uno stadio inglese, quando Zola sbagliò un rigore contro la Germania, l'Italia non andò in Europa e a Sacchi vennero gli occhi a palla. È continuata ad Atlanta sulle facce impietrite di La Mura, Rudic e Velasco, gli allenatori in odore di santità delle Nazionali di canottaggio, pallanuoto e pallavolo. I guru hanno perduto tutti, per ultimo Panatta in Coppa Davis, forse il meno colpevole, visto il materiale scarso a disposizione. Ha perduto anche Cesare Maldini che guru non lo è mai stato ma lo hanno fatto diventare, affidando al suo presunto carisma un'Olimpica dove l'unico in grado di stoppare come si deve una palla in corsa era l'atalantino Morfeo.

In compenso ad Atlanta ha vinto sette medaglie Zub, una specie di Boskov polacco che ha lasciato a briglia sciolta i talenti capricciosi della scherma, anteponendo la classe individuale alla disciplina di gruppo: rimarrà nella memoria Alessandro Puccini che si accende una sigaretta in mondovisione prima di salire in pedana a infilzare l'oro del fioretto. E ne ha vinte cinque Oreste Perri, il Bearzot della canoa, un grande del passato che neppure nel momento del trionfo ha voluto rubare il palcoscenico ai suoi campioni. Quelli che i guru invece hanno lasciato nell'ombra come Chiesa, Del Piero e Zorzi o addirittura a casa come Baggio, Signori, Abbagnale, Lucchetta e Ferretti, il goleador dimenticato della pallanuoto. Adesso che hanno perso (tutti!) si può dire: i nostri guru sono bravissimi. I migliori allenatori del mondo. Ma sono, appunto, allenatori. Non santoni, messia e nemmeno fuoriclasse. Il fuoriclasse è Chiesa, che Sacchi ha tenuto in panchina per metà Europei perché gli schemi non prevedevano due attaccanti bassi e gli schemi – si sa – non si possono cambiare, neppure di fronte al fatto abbastanza significativo che in quel momento Chiesa fosse come Schillaci a Italia '90: ogni tiro un gol. Il fuoriclasse è Giani, che ha trascinato l'Italia della pallavolo più dei celebri computer di Velasco, anche se poi noi raccontiamo i Sacchi o i Velasco e non i Giani, perché è più divertente per i giornalisti intervistare chi parla bene, più rassicurante per i tifosi affidare tutte le speranze e le responsabilità a un uomo solo, dimenticandosi magari che è solo un uomo, persino lui. Ma chi si è esaltato per il gol messicano di Rivera e le urla spagnole di Tardelli senza pensare per un attimo se il commissario tecnico era Valcareggi o Bearzot; chi sa ancora recitare a memoria la formazione del Grande Torino o della Juve di Sivori ma non il nome di chi li allenava, vorrebbe che le prossime estati del tifo ci portassero più estro, più fantasia, più individualità. In un mondo che a tutti i livelli e in tutti i mestieri tende a mortificarle a vantaggio di leader solitari che giocano a scacchi con le persone, considerandole per quello che per fortuna non sono, non saremo mai: intercambiabili e quindi, alla fine, ininfluenti. □

"CENTRA IL RISULTATO"

Juventus ⚽ Inter

DOMENICA 20/10/96

Fai il tuo pronostico! Se centrerai il risultato della partita, potrai vincere uno dei favolosi orologi della vastissima e coloratissima linea Pryngeps

PRYNGEPS

INNOVATIVE TECNOLOGIES

Per saperne di più, leggi con attenzione il regolamento a piede pagina

Ogni settimana, per dieci settimane 5 Pryngeps Jamaica World

Ogni mese, per tre mesi, 5 Pryngeps Jamaica Flash

Montepremi di Natale

1° premio Pryngeps Chrono Nautic

2° premio Pryngeps Altimeter

dal 3° al 5° premio Pryngeps Chronograph

dal 6° al 10° premio Pryngeps Jamaica Sound

REGOLAMENTO: *ogni settimana, per 10 settimane, si invitano i lettori a pronosticare il punteggio che le squadre in concorso otterranno al termine della partita. Chi indicherà esattamente il numero delle reti segnate da ognuna delle contendenti, ed avrà fatto pervenire il tagliando nei tempi richiesti, potrà partecipare al sorteggio dei premi previsti per la settimana. Se nessun tagliando, o in numero minore del previsto, riporterà l'esatto risultato, verranno ammessi all'estrazione tutti i coupon riportanti almeno l'esatto esito della gara (vittoria, pareggio, o sconfitta della squadra di casa), in caso di interruzione della partita, ai fini del concorso varrà il risultato conseguito sul campo a quel momento. Se invece la gara in concorso non dovesse essere disputata, si procederà all'assegnazione dei premi con sorteggio tra tutti i tagliandi della settimana giunti nei termini richiesti. I tagliandi non premiati settimanalmente parteciperanno di diritto all'estrazione dei premi del mese di competenza. Vi chiederemo inoltre di pronosticare l'esito della "Partitissima di Natale" per la quale è previsto un'apposito montepremi, le modalità per l'assegnazione dei premi sono le stesse dei sorteggi settimanali.*
MONTEPREMI *:ai 5 estratti della settimana un orologio Jamaica World, ai 5 estratti del mese un orologio Jamaica Flash.*
MONTEPREMI DI NATALE *: 1°estratto, orologio Chrono Nautic; 2° estratto, orologio Altimeter, dal 3° al 5° estratto, orologio Chronograph; dal 6° al 10° estratto, orologio Jamaica Sound.*

Compila il tagliando in modo chiaro e leggibile, incollalo su cartolina postale e invialo a **Guerin Sportivo "CENTRA IL RISULTATO"** *Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (BO)*

RISULTATO: JUVENTUS................ ⚽ INTER................................

"PARTITISSIMA DI NATALE": MILAN .... PARMA ....

COGNOME ....

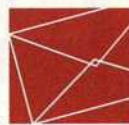
NOME ....

VIA .... *N°*..............

CITTA' .... *PROV.* ....

C.A.P. .... *TEL.* ..../..........................

Questo tagliando deve pervenirci entro venerdì 18/10/96

Autorzz. Min. 6/8745

Presto parleremo di noi direttamente al telefono

Devo opportunamente dar conto, in questa rubrica, delle tante lettere che continuano ad arrivare quasi tutte sul tema del "Nuovo Guerino": le tante richieste, e obiezioni, e i suggerimenti che gli affezionati lettori porgono, potranno essere riscontrati settimana dopo settimana, a mano a mano che la ristrutturazione in corso li valuterà e, se sarà il caso, li adotterà. Credo che nel rispetto di quei settecentomila amici settimanali che leggono il "Guerino" si debba per altro dedicare questo spazio non tanto a dibattiti a uso interno, quanto a temi sportivi più interessanti, quali che siano, secondo tradizione. Se una Casa editrice arriva a decidere dei cambiamenti a proposito di questa o quella pubblicazione, è evidente che non lo fa a pene di segugio, ma tenendo ben presenti le indicazioni di mercato. È presto, troppo presto per trarre delle conclusioni sulle novità introdotte: e tuttavia mi piace segnalare a tutti — con un doveroso ringraziamento ai fedelissimi, un caloroso bentornato a quelli che se ne erano andati e un cordiale benvenuto ai lettori dell'ultima ora — che "questo" Guerino ha ricevuto una buona, incoraggiante accoglienza all'edicola. Merito della pubblicità? Lo sapremo più avanti: quando, fra qualche mese, potremo valutare la salute del nostro amico ultraottuagenario. Per motivi che mi sfuggono, alcuni generosi corrispondenti si dicono disposti «a pagare di più» per aver questo o quel servizio che oggi pare loro mancare. Be', grazie del pensiero: ma i giornali si fanno con altri criteri, non tendendo la mano al lettore, ma cercando di offrirgli ciò che un preciso progetto editoriale ha proposto dopo lunga meditazione e ricerca. Il Guerino è un settimanale come tanti altri e ai lettori chiede soltanto il non formale gesto dell'acquisto all'edicola, scaturito da una scelta magari amichevole e affettuosa, non compassionevole. Anche nelle stagioni più dure — e vi garantisco che ne ho vissute, nel lontano passato — non c'è mai stato il bisogno di fare annunci invocando beneficenza. Vorrei che tutti sapessero — in particolare gli appassionati di editoria e di informatica — che la produzione del Guerino si avvale, a partire dalla Redazione per finire alla stampa, delle tecnologie più avanzate. Qualcuno si dice curioso di "vedere", di assistere alla nascita del giornale: sarò lieto di ospitare quei lettori che faranno una richiesta precisa. Garantisco che è più divertente di una "diretta" televisiva.

Comunque grazie a **Marco Bottero** di Torino (centoventi righe di amarissima e infastidita requisitoria contro il mondo intero, me compreso, per ragioni che mi sfuggono, ma tant'è, la vita continua); al dilettissimo **Pinuccio Chieppa** di Imperia, che nel Guerino di vent'anni fa teneva addirittura una rubrica e al quale garantisco un giusto mix di Sandrelli e Vialli, e lui capirà; a **Vicente Severini** di Pineto, a **Massimo Ruto** di Casale Monferrato, a **Roberto Tanda** di Pirri (Cagliari), al comprensivo **Enrico Sclavo** di Piscina (Torino), a **Davide Barelli** di Concorezzo (Milano), sottolineando il suo felicissimo distico ("Il ponte ferroviario è scomparso, ma il fiume è ancora in giro. E anch'io". Stephen King), ad **Aurelio Grasso** di Palermo, agli amici (incavolati quanto anonimi, e per stavolta passi) di Salerno, a **Leonardo Massacesi** di Cingoli, a **Giovanni Comite** di Rossano Scalo (Cosenza), che mi segue esattamente da vent'anni, a **Giovanni Parodi** di Genova, a **Simone Soletta** da Stella di Savona (il paese di Sandro Pertini, presidente del Mundial '82), a **Gennaro Togna** e **Amedeo Di Bonito** di Pozzuoli, ad **Andrea Danubi** di Castiglione della Pescaia (Grosseto). A **Gianluca Fossati** di Mantova, **Luigi Rossi** di Vicenza, **Paolo Sollai** di Carrara, **Antonio Menconi** di Lucca, **Aldo Marrucca** di Roma, **Beniamino Dal Mas** di Venezia e **Giovanni Santambrogio** di Seregno, che i loro consigli li hanno affidati al Telefono dei Lettori. Non appena sarò in grado di farlo, metterò in onda un appuntamento che spero gradirete: il Telefono del Direttore. Così, consigli, auguri e... martellate (perché no?) potrete darli in diretta.

POST SCRIPTUM

Cari amici del Guerino, per la rubrica "Posta e risposta" del direttore siete pregati di inviare lettere non più lunghe di quindici righe per dare spazio a più lettori possibili. Le lettere anonime non verranno pubblicate.

Sì, rimpiangiamo la Coppa dei Campioni

Sono abbattuto per la morte della Coppa dei Campioni, a cui partecipavano "tutte" e "solo" le squadre campioni di tutte le federazioni europee, con partite di andata e ritorno dal primo turno alla finale. Requiescant in pace, amen! Il giornalista francese che la inventò si starà rivoltando nella tomba...

PAOLO RUATA

Gabriel Hanot dell'"Equipe" mise al mondo un torneo incomparabile, che ha permesso a tanti di noi di vivere e scrivere alcune delle più belle pagine del calcio di tutti i tempi. Il Milan dei record, l'Inter dominatrice del mondo, il Grande Real, la maestosa Juventus, il favoloso Liverpool, l'irrefrenabile Bayern sapranno ben distinguere quei tempi e quelle vittorie dai risultati di oggi, ottenuti in un torneo sempre importante ma meno fascinoso e tecnicamente più povero. Per non parlare della Coppa allargata ai secondi arrivati. Sai come Enzo Ferrari chiamava i secondi? I primi degli ultimi. E invece pare che abbia vinto la mentalità dei vicecampioni, ovvero degli sconfitti.

Vialli alza la Coppa Campioni '95-96

Un tifoso del Manchester Utd

Caro direttore, vorrei esprimerle la mia gratitudine per essere tornato alla guida del Guerin Sportivo, giornale che mi ha accompagnato per gran parte della mia infanzia. Vede, erano parecchi anni che non assistevo a una partita di calcio allo stadio, così il giorno del mio trentesimo compleanno ho deciso di regalarmi un biglietto per la partita di Coppa dei Campioni Juventus-Manchester Utd ed è stata una bellissima serata, anche se la mia squadra del cuore ha perso (tifo per il Manchester da sempre). Vorrei idealmente condividere con lei questa serata stupenda che ho passato nel vedere finalmente dal vivo la mia squadra, e che mi ha riportato alla mente la formazione britannica della seconda metà degli anni Settanta e il periodo nel quale ne seguivo le sorti

Un giovanissimo Cruijff contro il Trap nella finale di Coppa Campioni '68-69: nasceva in quegli anni il grande Ajax

dalle pagine del Guerino da lei diretto. In tempi nei quali il mondo del calcio sembra essere diventato più industria che sport, ci sono fortunatamente addetti ai lavori come lei che lo riportano e lo raccontano per ciò che è. Per quanto possa valere vorrei annunciarle che avrà un lettore in più!

MARCO MANCINI - MILANO

Come dimenticare i bei tempi delle prime "escursioni" fuori del giardino di casa? L'Inghilterra di Keegan, il Brasile di Rivelino, la Francia di Platini, la Germania di Hansi Müller appartengono a quei giorni di favola. Adesso tutti sanno di tutti, e grazie al cielo ne sanno sempre di più.

Il grande Ajax, la grande Olanda

Caro direttore, vista la scarsa spettacolarità del calcio odierno, vorrei ricordare e quindi rendere omaggio a uno stile calcistico eccelso e inimitabile ormai estinto: il "calcio totale" dell'Ajax e dell'Olanda nato negli Anni 70. Come lei saprà, a partire dal '65 Michels "insegnò" a un interessante gruppo di talenti questo stile calcistico basato su pressing, zona, fuorigioco, intercambiabilità dei ruoli. Come ho detto quel "calcio totale" è scomparso nel 1976, ha fatto una momentanea apparizione nel 1988 per poi abbassare definitivamente il suo sipario. Non si deve confondere questo stile olandese con il "gioco a zona" perché il "calcio totale" è un compimento, un'esasperazione, un tipo di zona. Nessuno ne ha colto l'essenza: Sacchi sopprime il talento, Van Gaal con il suo Ajax non pratica il fuorigioco, per non parlare di certi allenatori che hanno rinnegato la zona all'olandese apportando terrificanti modifiche. Addirittura si può trovare un esempio passato in Happel che nel '78 sacrificò su Paolo Rossi prima Neeskens, poi Jansen. Ricordo perciò volentieri il calcio totale fatto di classe (Cruijff, Krol, Rep), dinamismo (Neeskens, Van Hanegem, Jansen) e genialità. Mi piacerebbe sapere la sua opinione.

METELLO FAVI - FIRENZE

Voglio solo dirti che nella finale mondiale del Settantaquattro tifai fortissimamente per l'Olanda di Cruijff, anche se la Germania di Beckenbauer aveva un carattere straordinario che, anche negli anni successivi, le ha sempre permesso di primeggiare nel mondo, mentre il sogno olandese svaniva dopo avere, fortunatamente, fatto scuola. Purtroppo, fra gli allievi di Kovacs e Michels — parlo dei tecnici — abbiamo scoperto anche molti venditori di fumo e il "gioco totale" fu spesso umiliato e ridicolizzato. Aggiungo che in quei giorni di felice ubriacatura per un gioco che sembrava miracoloso arrivai a sostenere il primato mondiale di Johann Cruijff, rispetto al pur grandissimo Pelé. Poi, venne Maradona e mise tutti d'accordo sul fatto che il calcio avesse fatto un altro passo avanti con un calciatore da leggenda. La cronaca — soprattutto di questi tempi — è un'altra cosa. Facciamo finta che Diego sia stato rapito da un carro celeste. E sia salito nell'Olimpo degli dei del pallone.

L'inseguimento a Villeneuve? Ovviamente su Internet...

Caro direttore, le scrivo per avere alcune informazioni. Sono una appassionata di Formula 1 e ho notato che sul numero 36 del Guerino c'era un articolo dedicato a Jacques Villeneuve nel quale si citavano tre libri dedicati a Villeneuve jr. e uno riguardante Gilles Villeneuve. Vorrei conoscere titolo, autore e casa editrice di questi tre libri e, se possibile, di altri dedicati a Gilles. Infine amerei conoscere l'indirizzo del sito Internet di Jacques Villeneuve.

DESIRÈE FASANELLA - COLLEFERRO (RM)

Se chiedi l'indirizzo del sito di Jacques, vuol dire che sei una "navigatrice". Non ti voglio perciò togliere il piacere di scoprire da sola tutto quello che riguarda il tuo pilota preferito, titoli dei libri compresi. Su Internet c'è una marea di siti sui Villeneuve. Parti da questo: http://www.jacques.villeneuve.com/. Da qui puoi risalire agli indirizzi di Gilles Villeneuve o dello zio Jacques (omonimo del tuo beniamino). Per una panoramica immediata degli indirizzi puoi inserire "Villeneuve+Jacques" nel motore di ricerca WebCrawler. Buon viaggio!

Il calcio? No, non solo

Caro direttore, bentornato al Guerino e complimenti per quanto riguarda i due terzi della rivista. Però non capisco perché dedicare un terzo del Guerino agli altri sport, alle scommesse o altre cose come la musica... Gli appassionati degli altri sport hanno bei settimanali e riviste per loro, per il calcio invece non c'è nulla del genere. Inoltre, se voglio leggere di musica, compro una rivista specializzata. In Europa Onze, World Soccer, Don Balon, Kicker sono riviste per tifosi di calcio e non si occupano di altri sport! Vorrei poi sapere perché, secondo lei, qui in Italia ci sono così pochi mensili e settimanali di calcio e oltre Manica ne esistono invece tanti: Shoot, Match, 90 Minutes, Goal, Total Football, FourFourTwo...

P.S. Non c'è proprio nulla da fare per Calcio Italia e Guerin Anno?

ALESSANDRO GASPARINI - REGGIO EMILIA

Potrei risponderti che il Guerin Sportivo è da sempre un settimanale SPORTIVO. È vero, il calcio ne è la base e la forza, ma come dimenticare — tanto per restare ai tempi nostri – che il basket è stato messo al mondo dall'"ostetrico" Aldo Giordani sulle pagine del "Guerin Basket"? Che il volley ha avuto la sua prima importante vetrina proprio su questo giornale? Vedrete che la trattazione del Grande Sport non impoverirà e anzi farà più ricco il Guerino. All'estero, la situazione è diversa: in Inghilterra impazzano mensili e settimanali perché non esistono quotidiani sportivi; così in Germania, dove Kicker può darsi una scadenza bisettimanale per lo stesso motivo; in Francia, Onze mensile ha fagocitato Mondial, e France Football cresce a fianco di papà Equipe, mentre non ho più notizie di France Foot 2; Don Balon, un po' fratello di latte del Guerino ai tempi di Gil Carrasco, si staglia miracolosamente nel panorama editoriale sportivo spagnolo in pieno boom. Qui, con tre quotidiani sportivi a tuttocalcio, ma attenti anche agli altri sport, cerchiamo di rappresentare con il settimanale la stessa quota d'interesse per i vari settori. Sta di fatto che noi usciamo in edicola dal 1912, mentre i tanti settimanali di solo calcio che si sono avvicendati dagli anni Trenta in avanti sono tutti scomparsi. Aiutateci a tener duro!

Il mondo di Chiesa

L'esplosione alla Samp, i patemi al Parma. Ma non solo: ecco l'Enrico segreto

di Matteo Dalla Vite

Tommasi, il reuccio

A Verona una sorpresa, a Roma una certezza: e adesso, con Arrigo Sacchi...

di Luigi Coppola

DEL PIERO, il cavaliere... elettrico

Alex, colpi di luce

Il ruolo del fantasista, i ricordi felici, la crescita repentina. E un interruttore, che ha scandito la sua vita

di Maurizio Crosetti

Alessandro Del Piero non fa ancora parte degli artisti tristi come Baggio e Zola, però si sente una foca monaca degli stadi, un panda delle domeniche perdute: quelle dove la fantasia scintillava libera e limpida senza gabbie, lavagne, ripartenze, raddoppi. Tuttavia non crede di essere in ritardo di vent'anni sulla vita e sul mestiere, non vorrebbe essere nato tra Mazzola e Rivera, tra Causio e Claudio Sala, quando l'unico rischio per un genio era incontrare un altro genio più bravo. Gli sta bene il suo tempo difficile di conquiste continue, di palestre obbligate, di corse frenetiche dove ti dicono di correre, non dove vorresti. Perché è convinto che il gioco moderno fa solo finta di soffocare la classe: *«I fantasisti non moriranno mai, però bisogna aiutarli»*. Parla a nome di un'intera categoria di talenti smarriti e intanto, nonostante l'infortunio subìto contro la Fiorentina, scava altri spazi tra Juve e Nazionale, sponsor e immagine, istinto e biomeccanica. Sicuro che gli basterà sempre una carezza al pallone per essere diverso.

– Del Piero, i suoi amici di-

Alessandro Del Piero in azione con la maglia della Juve: per un infortunio nel match contro la Fiorentina ha dovuto saltare la convocazione in Nazionale per le prime due gare di qualificazione a Francia '98

segue

cono che lei è cambiato: ancora più serio, ancora più chiuso.

«*Forse soltanto più maturo. Ho vissuto una stagione sportiva piena di cose, di esperienze anche difficili. Ho conosciuto tutto, dalla Coppa dei Campioni alla beffa degli Europei. Mi sono trovato agli estremi e questo serve, fa crescere*».

– Lei un giorno ha detto: « I ricordi belli devono scomparire, quelli brutti devono restare».

«*Lo penso, non era solo una battuta. Mi sono sentito campione d'Europa fino alle 20,29 di Juventus-Manchester United, poi l'ho dimenticato. Invece non scordo i giorni inglesi, quei momenti così strani: giocavamo bene, eppure non vincevamo. Per me, non è stato un fallimento. Solo una lezione*».

– Ma non crede di avere pagato più di altri? Il suo procuratore, Claudio Pasqualin, disse: «Del Piero è un puledro e Sacchi lo usa come cavallo da tiro».

«*È la solita storia del ruolo, una storia vecchia. Mi sono sempre sentito più attaccante che centrocampista, ma so che nel calcio di oggi non si può esagerare con le punte. L'equilibrio di una squadra vale più dei lampi, delle potenzialità improvvise. In Nazionale mi sono messo dove volevano mi mettessi. Se poi hanno giocato altri, pazienza. Pensiamo al futuro*».

– Ma lei nella Juventus ha più libertà e spazio, si incrocia con Boksic e Vieri, Amoruso, Padovano. Non è meglio così?

«*Diciamo che questo schema è molto piacevole, però senza polemiche. Non tutte le squadre sono uguali, non tutti gli allenatori. E il primo dovere di un giocatore è capire, eseguire, senza dimenticare il proprio istinto*».

– Come considera l'improvvisazione in campo?

«*Quella del fantasista dev'essere organizzata al novanta per cento. Ma in quel dieci restante, si può far tutto*».

– Non pensa di essere prigioniero dei suoi bellissimi gol perduti? Dove sono finiti?

«*Credo che ogni gesto atletico e tecnico sia dentro di noi. Ci sia sempre, voglio dire. Nulla nasce a caso. Per questo, le mie reti sono in me e prima o poi torneranno. Non è un'ossessione. E se quei gol li segna Boksic dopo un mio passaggio, non è lo stesso?*».

– Baggio fuori, Zola a rischio, Del Piero criticato se non inventa qualche magia: ha senso?

«*Ma anche Simone è un fantasista, anche Mancini che col pallone continua a fare quello che vuole. Per noi è più difficile, viviamo sotto i raggi x, bisogna saper soffrire e non solo creare, però la stagione dei numeri dieci non finirà mai. Chiedete alla gente perché va allo stadio, cosa spera di vedere, come vorrebbe divertirsi*».

– Eppure le vostre interviste sono piene di frasi sul collettivo, sul gruppo: cos'è, una resa diplomatica?

«*Io credo che siamo sinceri, perché nessun giocatore è più importante della squadra. Neanche Maradona, se tornasse. Neanche Platini, che era il mio idolo. Però nessun gruppo può fare a meno della classe di qualcuno: quello che conta è non essere egoisti. E stare bene fisicamente. Prima, la preparazione atletica rafforzava il talento, oggi è il contrario. È la bravura ad aggiungersi ai muscoli, a renderli esplosivi*».

– Vialli e Ravanelli: le mancano?

«*Tutti gli amici mancano, ma guai se accade agli ex compagni. Si può e si deve sentire*

A destra, Del Piero in azione e, sotto, in un'immagine indimenticabile: è il 22 maggio scorso, l'Ajax è battuto e Alessandro (con a fianco Ravanelli) alza la CoppaCampioni

la mancanza di alcune persone, non di un centravanti o di un'ala sinistra».

– La nuova Juve è più forte o più sprecona? Può arrivare o arriverà?

«*Finora abbiamo giocato molto e concretizzato il giusto. La stagione è appena iniziata, tra Coppe e campionato la squadra funziona, non tutte le grandi possono dire la stessa cosa. Penso che la Juventus sia molto più forte di quanto si è visto: e si è visto già parecchio*».

– Lei è il giocatore giovane più amato d'Italia: come lo spiega?

«*Mi comporto come sono, forse il motivo è solo questo. Non fingere, controllarsi, restare civili e sereni in campo e fuori. Diciamo che tento di essere il più vero possibile in un ambiente dove la verità non sempre conviene*».

– Del Piero, qual è la persona più importante nella sua storia di calciatore?

«*Forse mio fratello Stefano, che poteva sfondare ma non ce l'ha fatta. Arrivò alla Primavera della Sampdoria, allenata da Lippi, poi lo mandarono a casa. Abbiamo un bellissimo dialogo. La sua esperienza è un continuo richiamo alla realtà, ai rischi dell'illusione, all'importanza della concretezza e dei valori solidi*».

– Quando si accorse di essere Alessandro Del Piero?

«*Da piccolo ho sempre giocato bene, per il pallone non volevo neanche dormire, mangiare, lavarmi. Ma se devo recuperare un episodio preciso della mia infanzia, dico quella partita ai Giochi della Gioventù dove vincemmo sedici a zero e io segnai nove gol. Un'altra volta ne feci tre in rovesciata, tutti identici*».

– Per assecondare il suo istinto di campione, lei andò via di casa bambino: che prezzo ha pagato?

«*Rinunci a tante cose, altre ne guadagni. E non mi riferisco, ovviamente, a quelle materiali. All'inizio volevo scappare, tornare a casa, i miei amici erano spariti, avevo cambiato scuola, abitudini, tutto. Poi ho imparato a crescere. Come quando dissi alla mamma che non avevo più paura del buio, che spegnesse pure la luce della cameretta. Sono le piccole cose che ci fanno diventare grandi. Anche adesso mi manca la famiglia, per fortuna esiste il telefono che è una grande invenzione, un bellissimo modo per tenersi stretti. Però non è vero che ho rinunciato ad essere un ragazzino. E di quell'epoca mi restano ricordi bellissimi*».

– Ne sceglie un paio?

«*Beh, d'estate giocavamo su una striscia di terra dietro casa, a San Vendemiano, con le porte fatte di sassi. L'erba non ci cresceva, non gliene davamo il tempo. Le partite non finivano mai, calava la sera e il pallone si perdeva nel frumento. Così andavamo a cercarlo con le torce, oppure tenendo accesi i fari delle macchine. Allora mio padre Gino costruì il primo impianto di illuminazione della mia vita: quattro pali e quattro lampadine. Ancora lo vedo mentre si arrampica a montarle, e noi bambini zitti in attesa di un miracolo. Fu fantastico quando si accesero quelle luci*».

– Poi c'è la storia dell'interruttore.

«*Già, è diventata pure uno slogan pubblicitario. La scommessa in garage: "Guardate come accendo la luce" dicevo agli amici e mandavo la pallina proprio lì. All'inizio, il calcio è stato quasi un tiro al bersaglio: colpivo di tutto, barattoli, vasi, persino le galline*».

– Tanti ricordi e sempre di mezzo l'elettricità: sarà un caso?

«*Mah, forse no. Papà ha lavorato una vita all'Enel*».

Maurizio Crosetti

Juve, quarto anno

Nato a Conegliano (TV) il 9-11-1974
Attaccante, m 1,73, kg 70
Esordio in Serie A: il 12-9-1993
in Foggia-Juventus 1-1

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1991-92	Padova	B	4	–
1992-93	Padova	B	10	1
1993-94	Juventus	A	11	5
1994-95	Juventus	A	29	8
1995-96	Juventus	A	29	6
1996-97	Juventus	A	4	1

Enrico Chiesa

La fede in Dio, i timori per un mondo difficile, l'idea di aiutare chi sta peggio con coraggio: ecco l'altra faccia del campione gialloblù

dal nostro inviato Matteo Dalla Vite
foto Borsari

L'asso di cuore

Una passeggiata per Parma e, a destra, una foto in compagnia di Jonathan, Joel ed Enrico, i tre bambini coi quali Chiesa ha improvvisato due palleggi di fronte al Battistero

PARMA. Jonathan, Enrico e Joel. Ed Enrico, quello grande. Tre bambini in piazza e lui, a giocare col maglione sulle spalle, il ciuffo un po' ribelle e una voglia matta di farsi voler bene da tutti. Così, con la sua solita semplicità. *«Ma tu sei Chiesa?»* chiede Joel, ragazzino di colore tanto dolce quanto innamorato di quel pallone fluorescente. Enrico, quello grande, annuisce e comincia a palleggiare. L'altro Enrico e Jonathan sbagliano gli appoggi: si sentono storditi. Per loro è come se lì a fianco ci fosse Pelé. L'Enrico-Pelé si allontana un attimo e poi fa, testuale: *«Ma saranno degli orfanelli? Beh, dopo torniamo indietro»*.

Esterno giorno, pieno centro: davanti il Duomo e a fianco il Battistero. Esce una comitiva di tedeschi. Lo guardano e forse lo riconoscono. Ma tanto l'hanno eliminato, in quel nevrotico diciannove giugno inglese. Pomeriggio inoltrato sì, e una marea di credenti. Come lui, Enrico il Grande. Un cognome, una garanzia. O no? *«È vero, verissimo. Ogni settimana, appena mi è possibile, faccio un salto in... chiesa. Sarà buffo dirlo, però ci vado davvero»*, E da piccolo... *«Ero un chierichetto modello. A Magnanego c'è la Chiesa della Barriera, credo si chiami così, e quasi ogni giorno mi vestivo per aiutare il parroco a celebrare la Messa, i matrimoni o tante altre cose. Credo in Dio, da sempre. E non per sentirmi meglio, perché è istintivo, vien da sé. Anche se a volte...»*.

...il campo diventa un ricettacolo di bestemmie.

Appunto, e capita anche a me di eccedere.

Reazioni immediate?

Appena una pausa di gioco me lo permette, beh, mi vergogno come un ladro. Dentro di me, chiedo scusa; attorno a me, in compenso, ne sento tante che...

... già, che è meglio lasciar perdere. A proposito del mondo che ti circonda: quanto è cambiato nell'ultimo anno?

Tanto, ma è bello così. Alcuni mi chiedono: ma cosa ti ha tolto il calcio? Io dico niente, perché tutto ciò che ho è tutto ciò che ho voluto. Da sempre. Sono aumentate le telefonate, questo sì: ma nel contempo mi chiedo se queste telefonate non arrivassero come mi sentirei. E la risposta è: male.

Sono tutte sincere?

Capita di sentire quello che ti chiama solo perché sei diventato un nome da nove colonne. Come reagisco? Gli faccio capire che avrebbe potuto chiamare prima.

Sempre buono, Chiesa. Ma mai che mandi a quel paese qualcuno?

La falsità è un motivo che può scatenarmi un "vaffa", ma in generale sì, sono gentile. Perché voglio esserlo. Mi dico: perché fare i montati? Perché fare i difficili quando puoi aiutare qualcuno? Perché fare polemica?

Chiesa, il buonismo e il giornalismo.

Già, voi mi dite spesso che con uno come il sottoscritto non scatta mai il "titolone". Vi capisco e un po' mi dispiace, perché ognuno fa il proprio lavoro. Però è così: la polemica non serve, puoi fare mille cose ma alla fine è quella che rimane, è la frase un po' così che fa colpo. E a me non piace. Un giorno un cronista mi ha chiesto: perché non riesco mai a farti fare una "sparata"? Perché il prossimo merita rispetto, tutto qua.

Meglio la bugia della verità?

No, per carità. Qualche anno fa preferivo alludere, ora dico ciò che penso. Hai presente quello slogan "Toglietemi tutto ma non...". Ecco, a me togliete tutto ma non la libertà di pensiero. La cosa più bella al mondo.

Il mondo fa pensare, eccome se fa pensare...

Il mondo è difficile, e quello

segue

del calcio lo è quasi altrettanto. Gestirsi in questo ambito, credimi, è complicato. La poca sincerità, gli interessi, l'invidia. E l'amicizia, quella vera, che nasce poche volte.

L'amico è...?

Qualcosa di necessario, anche nel calcio. Dall'Igna è l'amico con la "a" maiuscola, poi ci sono Cucciari, Bettoni, Pagliari, e Casiraghi quando si va in Nazionale. Prima ero in camera con Crippa, poi da prima degli Europei mi sono trovato benissimo con Gigi. L'amicizia

è difficile da trovare. E ancor più da coltivare.

L'amicizia come la solidarietà.

L'iniziativa "30 ore per la vita" andrebbe fatta più spesso: hai un veicolo come la televisione che ti aiuta, perché non provarci con maggior frequenza? Lo scorso anno, alla Samp, andavamo al "Gaslini" a trovare i bambini ammalati. Ecco, altra cosa che non capisco è la violenza sui minori. Fa male: per chi la subisce, per chi dà la notizia e per chi la sente. E devo essere sincero: l'ergastolo è giusto, come minimo.

Figli in arrivo?

No, ancora no. Probabilmente adotteremo un bambino brasiliano a distanza. Costa poco, diceva mia moglie.

Da buon genovese...

Qualcuno mi dà del tirchio, ma è solo parsimonia oculata. Gli ultimi regali che mi sono fatto? Una Mercedes SL per me e una Opel Tigra per Francesca. E una marea di mobili coi quali riempire il mio nuovo appartamento qui, a Parma. È grande, in centro, ed ha soffitti altissimi. Fra un mesetto arriveranno tutti gli armadi. Per ora io e Francesca ci adattiamo.

Francesca, un amore da sempre.

Ci siamo sposati il venti giugno del '93, ci conosciamo da quando avevamo dodici anni.

Come andò veramente?

Eravamo in villeggiatura in Piemonte. All'inizio era lei che mi cercava ma io pensavo troppo a giocare a calcio. Poi, all'altezza dei diciassette anni, ci siamo fidanzati perché fui io a volerla con me. Oggi è la mia critica più obiettiva. Mi dice: *«Negli ultimi venti minuti eri fermo, non mi sei piaciuto molto»*. Una volta le ho chiesto cosa provasse davanti a un mio calcio di rigore. Mi ha risposto *«una grande emozione»* anche se molte volte non guarda...

Se tu fossi un tifoso saresti più da curva o da tribuna?

La comodità mi farebbe dire tribuna, però preferirei fra gli ultrà. Se poi le curve fossero come quelli inglesi...

A proposito: c'era più silenzio nello spogliatoio di Manchester o in quello di Guimarães?

Siamo lì. In entrambi i casi si crea un silenzio irreale, difficile da descrivere. Non parli col tuo vicino perché non sai cosa dirgli: c'è chi guarda per terra, chi singhiozza, chi chiude gli occhi, chi si chiede "perché".

Andrai mai in vacanza in Portogallo?

Dicono che l'Algarve è molto bello. Ma a me, il Portogallo non è piaciuto molto.

Dato di fatto: resta solo lo scudetto.

Già, e se riusciremo a cambiare mentalità ce la potremmo anche fare. Oltretutto, il fatto che le altre concorrenti siano impegnate in Coppa ci deve spronare a raggiungere il massimo. Graffiare il campionato non è poi così improbabile.

Chiesa che animale vorrebbe essere?

Diciamo un leone.

L'ultima volta che ti sei sentito tale?

Che fatica per emergere!
Atto di forza

Ecco, in pillole, tutta la vita di Enrico Chiesa.

Mignanego. Il comune di Genova popolato da 3500 abitanti in cui è nato Enrico il 29 dicembre del 1970.

Famiglia. La mamma di Enrico si chiama Maria Rosa, le sorelle Rosanna, Patrizia e Mirella e il fratello Silvano. Papà Adriano, che lo portava agli allenamenti sulla sua Fiat 124, se ne è andato nel '90 *«e il mio più grande dolore è che lui non sia qui, oggi, a vedere tutto ciò che sto facendo»*, dice sempre Enrico.

Idraulico. A quindici anni, Enrico lavorava in una ditta genovese di materiale idraulico e impianti sanitari. Il pomeriggio lo dedicava al calcio e alla palestra per irrobustirsi il fisico. Fu in quel periodo che l'amico Gianni, collega più esperto, gli disse: *«Ragazzo mio, lascia perdere col calcio, non farai strada. Piuttosto, cerca di imparare bene un mestiere»*. Ma lui continua.

Pontedecimo. La squadra dilettante nella quale ha giocato dai quattordici ai diciassette anni come mezzapunta. Il suo capitano si chiamava Francesco Crocco, soprannominato "Poldo", che qualche anno fa si laureò vicecampione mondiale in un concorso fra pasticceri. Oggi Poldo è uno dei suoi più grandi amici.

Genoa. Prima di approdare alla Sampdoria (verrà scoperto da Arnuzzo), Enrico fece un provino per il Genoa. Risposta: *«Non vai bene, sei troppo mingherlino»*.

Boskov. Lo fa esordire con la casacca blucerchiata in Serie A il 16 aprile del 1989 in Roma-Samp 1-0.

Prestito e riscatto. Enrico rimane fino al '90 in blucerchiato, poi inizia il suo girovagare per l'Italia. Gioca a Teramo in C2 (31 presenze, 5 gol), nel Chieti in C1 (24-6), torna alla Samp in A (26-1), poi va a Modena in B (36-14), esplode alla Cremonese in Serie A (34-14) e vive la sua stagione più esaltante nel rientro a casa, in blucerchiato, con 22 gol in ventisette partite.

Diciannove. I miliardi versati dal Parma alla Samp per acquistarlo in questa stagione.

Numero. Essendo Pelé il suo campione preferito, ha sempre amato il numero "10". Dalla Cremonese in poi ha preferito il "7" per motivi scaramantici e oggi non si vuol dividere dal numero "20" che ha fatto mettere anche nelle scarpe da calcio.

Sopra e a destra, Enrico con la Cremonese e la Samp: con loro ha incantato la A. A sinistra, dà un tenero bacio alla moglie Francesca e posa con un leone

Durante l'esordio in Nazionale, nella mia Cremona, il 29 maggio scorso. Quella sera contro il Belgio segnai anche: mi sentivo onnipotente.

Un agnello, invece?

In quel match con la Germania: ho giocato venti minuti, ed è stata una delusione tremenda. Mai avrei pensato che il mio primo Europeo finisse così.

Sacchi e la nuova avventura che inizia in questi giorni.

Ricordo ancora quando a Manchester entrò nello spogliatoio per confermarci la sua stima per tutto ciò che avevamo fatto. Sacchi è una grande persona e un grande allenatore: è giusto che si riparta da lui.

Col Parma va come va, timori per l'azzurro?

Nel modo più assoluto, no. Ho sempre lottato nella mia vita, e ho imparato a non aver paura di niente e nessuno.

Come quando da piccolo ti dissero *«troppo gracilino, non farai strada»*, giusto?

Esatto. Quel giorno mi sentii perso per un secondo ma poco dopo ancor più forte di prima. Provare a tutti il contrario è stato il mio unico obiettivo.

Oggi hai tutto: l'essere coccolato e al centro di tante attenzioni ti imbarazza?

Per niente. Mi piace. Ho fatto la gavetta, ho sofferto, ho pensato addirittura di aver sbagliato mestiere quando mi sbattevano a Teramo o a Chieti. È stata dura, ma ce l'ho fatta. E ora farò di tutto perché questo non mi possa scappare. Sarebbe dura farne a meno dopo tanto penare.

È il tuo incubo ricorrente?

No, no. Però sogno spesso e una volta consultavo la "smorfia" per vedere i numeri abbinati ai miei... viaggi onirici. Perché? Li giocavo al lotto. Oggi invece non gioco nemmeno la schedina. Qualche anno fa io e Francesca vincemmo. Fu lei a instradarmi. *«Lì metti 1X, e là cambia in 2 fisso»*. Straordinaria: vincemmo cinquecentomila lire. Caccia via...

Chiesa, il genovese benestante...

Se mi chiedi come li gestisco, beh, ti rispondo che investo i capitali come farebbero tutte le altre persone di questo mondo. E che appena posso mi compro una videocassetta.

Di Albertone.

Sì, di Sordi o di Agatha Christie, due miti. Di Albertone ho già una quarantina di video e adoro "La grande guerra": lui e Gassman sono speciali. Se potessi impersonare Sordi farei "Un americano a Roma": quando si tuffa negli spaghetti ripudiando l'americanata è unico.

Dopo Sordi, Chiesa.

Tengo tutti i video dei miei gol. E li riguardo. Ne ho tanti, troppi forse, a tal punto che Francesca mi dà quasi l'aut-aut: o io o le videocassette, mi dice. Ma per fortuna la nuova casa è grandissima.

L'Enrico attore che film farebbe?

Di azione. Perché in fondo un po' casinaro lo sono.

Ma va'?

Da piccolo ero un po' così. Diciamo un birichino rispettoso. A scuola sfioravo il sette in condotta, andavo bene in geografia e male in matematica. Ogni volta che salgo sull'aereo, oltre ad avere una paura tremenda, mi metto a sfogliare i depliant, le cartine geografiche, divoro tutto ciò che è mondo.

Enrico, ma che mondo è mai questo?

Quando ci alleniamo alla Certosa, oggi una caserma, capita di fermarsi a parlare con qualche poliziotto. Scambi di idee, di vedute, poi un giorno il discorso cade su Parma. Io che gli dico: Qui in città è tutto così tranquillo. E loro che mi fanno: *«Tranquillo?!? Aspetta che ti racconto di quando...»* e mi snocciolano situazioni che nemmeno puoi immaginare. Insomma, il mondo è duro.

Hai un potere illimitato: cosa fai?

Annullo la disoccupazione, la droga e tutto ciò che ne consegue. E magari anche le bestemmie, la povertà... A proposito, scusa un attimo: Joel, vieni qui che facciamo una foto. Ti va?

Enrico il Grande. Meglio trovarlo che perderlo.

Matteo Dalla Vite

Roma ha un nuovo "big"

Genuino, educato, posato, tutt'altro che rapito dagli isterismi pallonari. Ecco la storia di Damiano, il montanaro che ha saputo conquistare la Capitale

di Luigi Coppola

D'improvviso, inaspettata, prorompente, la sorpresa: l'esplosione di Damiano Tommasi, 22 anni (è nato il 17 maggio del 1974) di Sant'Anna d'Alfredo, 939 metri di altitudine, sui monti Lessini, a 30 chilometri da Verona, 177 centimetri di altezza per 70 chilogrammi, grande corsa, piedi buoni, grinta, zazzera ricciolutа, sguardo serio. Sconosciuto in Serie A fino al 7 settembre, acquistato dalla Roma per sette miliardi dal Verona dove lo scorso campionato, in 36 partite, ha messo a segno quattro gol, si è affacciato alla ribalta nazionale grazie al fiuto di Cesare Maldini che lo ha inserito nella cucciolata dell'Under 21 campione d'Europa. E poi, ecco la Nazionale maggiore, dopo il gol davanti a Sacchi in Reggiana-Roma.

Il suo passaggio alla Lupa era rimasto un po' defilato rispetto alla scena totalmente occupata dal tecnico argentino Carlos Bianchi e da altri giocatori giallorossi. Partito il campionato, il "peso" della sua assenza; basti pensare a cosa è accaduto in Roma-Sampdoria dopo la sua uscita dal campo: si è aperta un voragine sulla fascia destra giallorossa e Roberto Mancini ha trovato tutto lo spazio necessario per esaltare se stesso e Montella.

A seguire, l'esaltante prestazione a Mosca, in Coppa Uefa, contro la Dinamo: un rigore procurato e un gol (destro al volo su cross perfetto di Carboni) da incorniciare. Poi, il gol grazie al quale la Roma è uscita con un pari da Reggio Emilia. Ma chi è questo «marziano» finito a Roma dopo che il tam-tam del calciomercato lo voleva alla Fiorentina di Ranieri?

Terzo di cinque fratelli (Alfonso, 24 anni, Zaccaria, 23, quindi Anita, 16 e Samuele, 11) ha cominciato a giocare al calcio, con continuità, a 11 anni, nelle giovanili del Negrar. Al suo paese, a quasi mille metri di quota, c'era soltanto uno spiazzo sterrato sul quale dare qualche calcio a un pallone insieme con i fratelli più grandi. Lo sport obbligato era, per circa sei mesi all'anno, lo sci di fondo. A pochi chilometri si allenava anche Paola Pezzo, diventata poi olimpionica della mountain-bike. Sci di fondo e tamburello, lo sport praticato dal padre Domenico.

Una famiglia salda: papà Domenico, 55 anni, che si occupa della cava di marmo da cui trae reddito la famiglia; mamma Antonietta, 52 anni, che gestisce la casa, si occupa di quei cinque «cuccioli» sempre affamati e che debbono studiare; non mancano i prodotti dell'orto, il latte, i formaggi, in particolare il risotto con i funghi (il piatto preferito da Damiano). La domenica tutti alla Messa. Nume tutelare, fino a qualche mese fa, nonno Alfonso, che si è spento alla soglia dei cent'anni. Una sana famiglia della provincia italiana.

Poi la discesa a valle, a Negrar, seguendo i fratelli Alfonso e Zaccaria, per giocare a calcio in un campo vero, con scarpe vere, con magliette e pantaloncini veri: le giovanili del Negrar. Il tragitto coperto con la «corriera». Il debutto è del tutto casuale: si gioca Negrar-Villafranca, alcuni ragazzi sono in ritardo; l'allenatore, Gianfranco Modena, fa scendere in campo questo ragazzino longilineo, magro, ricciolutо; gli

Roma è già rapita da questo ragazzo acqua e sapone che, oltre a giocare bene, realizza gol pesanti. A destra, la rete messa a segno a Reggio Emilia davanti agli occhi di Arrigo Sacchi: e così è scattata la convocazione

Tommas

errori si pagano, vengono notati, a centrocampo si lavora di più ma si è meno in vista).

Alla fine del primo tempo l'allenatore vorrebbe sostituirlo con uno dei ragazzi giunti in ritardo, ma questo ricciolino ha giocato così bene da conquistarsi subito la fiducia e la stima dei compagni che chiedono al tecnico di non sostituirlo. E così il Negrar batte il Villafranca per 6 a 1. Parte da lì, da quella vittoria, la carriera di un calciatore che certamente farà molto parlare di sé.

Si avvicina a Verona. Viene rilevato dal San Zeno. Intanto ha concluso le medie e studia ragioneria a San Pietro in Cariano (e a scuola conosce Chiara, la sua «capoclasse» prima e sua moglie poi). A 16 anni viene notato dal Verona che lo affida alle cure di un talento del calcio azzurro: Mario Corso. Il ragazzo cresce tecnicamente e tatticamente; Corso ha carisma, non urla, parla a voce bassa, spiega. Quindi il debutto in prima squadra con Bortolo Mutti e poi Attilio Perotti: 36 partite, 4 gol, la promozione in Serie A, l'ingresso nella Under 21, la conquista del titolo europeo.

Diventa uno dei pezzi pregiati del mercato, ma i sette miliardi pagati dalla Roma lo pongono in secondo piano rispetto alle decine di miliardi che ruotano intorno a campioni che vanno o vengono. Damiano ha rifiutato il servizio militare. *«Sono contrario»* ha detto *«all'uso delle armi, mi ritengo un pacifista convinto».* Ed è così che ha passato un anno a fare l'obiettore di coscienza e a lavorare a TelePace, a Verona.

Damiano, ragazzo di montagna, allevato con gioia in una famiglia serena, non si sente spaventato dal trasferimento a Roma. Sa che la Capitale è enorme, dispersiva, capace di fagocitare chiunque; se poi giochi al calcio rischi di essere sovraesposto. Damiano, di ritorno dagli Europei Under 21, il 10 giugno sposa la sua «capoclasse» Chiara. Hanno entrambi un diploma di ragioniere. Lui ora fa il calciatore professionista ad alto livello; a studiare continuerà Chiara, che si iscrive alla facoltà di Economia e Commercio. Lui propone, lei dispone. *«Continua a comandare anche in casa»*, dice Damiano sorridendo. E ti viene in mente la famiglia a Sant'Anna d'Alfredo: papà Domenico a occuparsi della cava, mamma An-

segue

chiede se vuole giocare in attacco o in difesa; la risposta di Damiano offre la chiave del suo carattere: a centrocampo (non vuole esporsi, in attacco o in difesa eventuali

i semplicemente Re

tonietta a tenere a bada i cinque figli, a controllarli nello studio. Una tipica mamma italiana che oggi si dice incredula che il suo Damiano possa esser così importante da finire sulle prime pagine dei giornali.

A Roma, a trovare Chiara e Damiano, ancora non c'è andata. Intanto il telefono è sempre collegato. Damiano non si fa sentire spesso, e soprattutto dice che *«si trova bene, Roma è splendida, nella Roma non ha avuto alcun problema di adattamento, si trova a suo agio con i compagni, con il tecnico, con tutto l'ambiente giallorosso».*

Ed eccolo qui, il «marziano». Da alcune dichiarazioni emerge un suo impegno preciso nella vita di tutti i giorni, una sua sensibilità particolare verso il suo mondo dei giovani. Ha detto: *«Ai giovani manca qualcosa che li stimoli ad imparare, a cercare di conoscere il mondo; così scelgono una via di fuga con un atteggiamento che non costa nessuno sforzo mentale»,* e si parlava di giovani e droga.

Non pensa che con questo suo improvviso affacciarsi alla grande ribalta del calcio, con le sue più che positive prestazioni, lei si possa porre come un modello per molti giovanissimi che amano il calcio?

«Non credo di essere un modello, un esempio, anche se mi rendo conto che, giocando in Serie A, al di là delle mie intenzioni, posso essere guardato con molta simpatia, così come tutti i miei compagni. Dobbiamo stare attenti. È come quando un padre dice ad un figlio che certi atteggiamenti sono sbagliati, certe cose non si fanno. Il primo a non trasgredire deve essere lui. Come giocatori, intanto, dobbiamo essere più corretti, non essere provocatori. Il mio è un discorso di carattere generale. E i giovani che ci guardano debbono sapere ben distinguere il nostro ruolo di giocatori e il nostro ruolo di uomini che, ciascuno con la sua cultura, la sua sensibilità, la sua educazione, vivono la vita di tutti i giorni. Molti giovani si rifanno a giocatori di Serie A e quindi debbono stare sempre attenti: una cosa è il calciatore, una cosa è l'uomo».

Le sue prestazioni con il Verona, con la Under 21 e la Roma, in campionato e Coppa, hanno messo in luce non solo le sue doti fisiche e tecniche ma anche le sue qualità tattiche. Chi è stato il suo maestro?

«Sono stati e sono i miei compagni, i miei fratelli, tutti gli allenatori che ho avuto. Si impara da tutti, anche dai compagni più giovani e meno esperti di te. Si impara in allenamento e in partita, si impara parlando con i compagni, osservandoli, giorno per giorno».

Ma almeno quando ha cominciato a giocare al calcio aveva un idolo, un giocatore a cui ispirarsi?

«Non ho mai avuto idoli. Esempi da seguire per migliorarsi sì, e sono i soliti: i fratelli, i compagni, gli allenatori».

Qual è il suo segreto per andare d'accordo con i compagni, con gli allenatori?

«Nessun segreto. Quando si hanno gli stessi obiettivi, le stesse aspettative è facile andare d'accordo, aiutarsi l'uno con l'altro, essere solidali. Sapere dove si vuole arrivare, conoscere i propri limiti, essere disposti ad aiutare i compagni. Non si può non andare d'accordo».

Ci sarà qualcosa che non le piace nel mondo del calcio?

«L'esasperazione per qualunque cosa si faccia. Siamo persone normali. Le faccio un esempio: se un calciatore si taglia i capelli in un modo piuttosto che in un altro, sembra che faccia chissà che cosa. Se lo fa uno qualunque non accade nulla. La figura del calciatore prevarica quella dell'uomo anche fuori dal campo di gioco, e questo secondo me non è giusto. Un calciatore va giudicato dentro il campo per quello che fa nel corso di una partita. Fuori dal campo è un uomo come gli altri. Si tende talvolta a trasportare la bravura in campo nella vita. Sono due cose diverse».

Avrà certamente un sogno nel cassetto. Possiamo conoscerlo?

«Non ho sogni ambiziosi legati al calcio. Non mi aspetto più di tanto. Non perché non sia ambizioso, ma perché non sono uno che deve avere molto dal calcio. Ho giocato e gioco per divertirmi. Certo sono necessari impegno, serietà, preparazione; gioco in Serie A, in Coppa Uefa. Ma penso solo a giocare al meglio, a continuare a divertirmi. Il mio sogno nel cassetto è legato a mia moglie, alla mia famiglia, alla mia vita di uomo, fuori dal calcio. Ma c'è tempo».

Ci arrendiamo. Francamente non riusciamo a capire se davanti a noi c'è un simpatico "marziano" o un esasperante "uomo tranquillo". È un personaggio alla ribalta del calcio, gli chiedono autografi, lo osannano; in società lo coccolano, i compagni lo rispettano, e lui anziché dire che spera di vincere lo scudetto o la Coppa Uefa, dice che gioca per divertirsi. Vuoi vedere che il calcio sta ritrovando le sue radici?

Luigi Coppola

Tommasi in azione con la maglia del Verona: sotto la guida di Perotti, ha potuto esaltare le proprie doti

Esordio eccellente

Nato a Sant'Anna d'Alfredo (VR) il 17-5-1974
Centrocampista, m 1,77; kg 70
Esordio in Serie A: 7 settembre 1996
in Roma-Piacenza 3-1

STAG.	SQUADRA	SERIE	PRES.	RETI
1992-93	Verona	B	–	–
1993-94	Verona	B	9	–
1994-95	Verona	B	32	–
1995-96	Verona	B	36	4
1996-97	Roma	A	4	1

Michele Padovano (foto Sabatini) ha regalato alla Juve la terza vittoria in 4 giornate. La Signora bianconera sta viaggiando alla media 2,5 punti a partita. La invidiano il Trap (telefoto AP) e Gullit (foto Pozzetti) che col Bayern Monaco e il Chelsea procedono rispettivamente con 2,1 e 1,6 punti/partita

Invidiosi della JUVE

Juve, Milan e Inter già in fila verso lo scudetto. Ciascuna con i propri guai. Ma dietro, le altre "grandi" arrancano

di Adalberto Bortolotti

Signora brutta e crudele

Novità, rivoluzione, effetti perversi della sentenza Bosman? Ma mi faccia il piacere. Alla prima sosta del campionato, leggo: prima Juventus, secondo Milan, terza Inter, tutte intervallate di un punto. Le vecchie gerarchie resistono indistruttibili. Lo scudetto si giocherà ancora una volta sull'asse storico Milano-Torino.

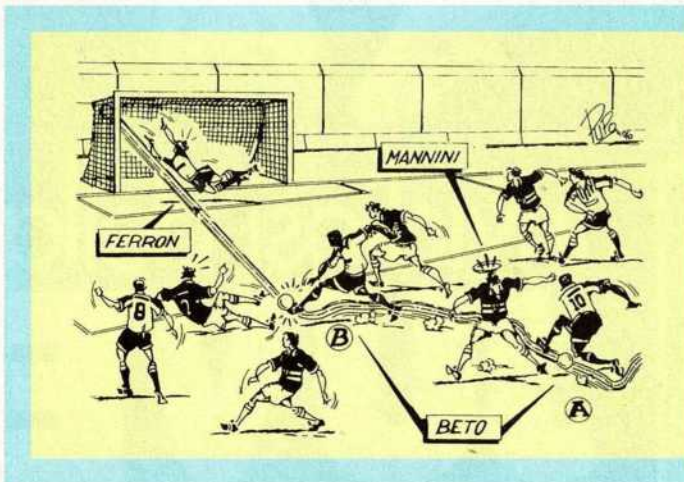
Neppure gli amletici ondeggiamenti di Oscar Washington Tabarez hanno potuto fiaccare il Milan. Con due bocche da fuoco come Simone e Weah, il futuro è sempre dipinto di rosa. Mai il liberiano (grandissimo campione, ma non goleador puro, alla Batistuta, per intenderci) aveva trovato la rete con l'attuale, altissima frequenza. E se si ferma un attimo a tirare il fiato Marco Simone, ecco il vilipeso Roberto Baggio tirar fuori dal suo cilindro impolverato una punizione che Zico avrebbe firmato con orgoglio. Il problema del Milan non è Baggio, semmai Costacurta, che continua a non indovinarne una. Ma è più comodo e gratificante sparare sul Codino, anche per una critica conformista e superficiale.

Questo Milan, scivolato a Genova, è secondo perché la Juve, solida, brutta e cattiva, non perde un colpo. Bella forza, obiettano gli inguaribili detrattori della Signora, con quelle spinte arbitrali. In effetti, a parte il match inaugurale a Reggio Emilia, dove meritava di stravincere e ha solo pareggiato, la Juve ha battuto Cagliari, Perugia e Fiorentina, sempre lasciando negli avversari giustificate recriminazioni. Gli arbitri stanno sbagliando molto, in questo avvìo di torneo. Che sbaglino più spesso a favore delle grandi è una costante che può sorprendere solo chi bazzica l'ambiente da pochi giorni. La Juve non fa molti gol, a differenza del Milan, ma è una macchina da guerra. Ora ha perso Del Piero e ha avuto Boksic espulso. Alla ripresa delle ostilità, andrà misurata la sua capacità di superare questi handicap oggettivamente non lievi.

L'Inter gioca col freno a mano tirato, al di sotto delle sue enormi potenzialità. Ma, con la Juve, è la sola a non aver anco-

La moviola

Beto-gol

Il Napoli si è imposto sul campo della Samp con un gran gol di Beto: slalom e stangata di sinistro, alla Maradona, hanno detto molti tifosi partenopei. Il brasiliano, prima del gol, aveva già salvato il Napoli respingendo un pallone sulla linea della propria porta

Robibaggio "trattiene" Weah: ma il Milan vola

ra perduto, favorita da un calendario molto accessibile. Mister Roy Hodgson pare non rendersi conto della ricchezza da cui è stato improvvisamente colpito, e lesina tatticamente le sue risorse col bilancino del farmacista. Magari alla lunga avrà ragione lui.

Ancelotti non ci ha ancora capito molto, in un Parma che con Scala giocava troppo a memoria, ma che adesso improvvisa eccessivamente. Ho l'impressione che non tutte le scelte siano felici (dov'è finito il bravissimo Brambilla, posposto a stranieri che non lo valgono? E c'è davvero bisogno di altri acquisti, dopo che Tanzi ha finanziato una campagna faraonica, seppur non brillantemente mirata?). Le romane vanno in altalena, la Lazio ha avuto un avvìo disastroso dal quale si sta riprendendo, la Roma di Carlos Bianchi è più concreta, ma non sembra attrezzata per gli altissimi traguardi. Delle grandi la più in ritardo è la Fiorentina, che pure pareva più avanti di tutti, quando ha conquistato la Supercoppa a San Siro. La Fiorentina, piaccia o no, è Batistuta-dipendente. Quando l'arcangelo Gabriel non straripa sotto rete, la squadra di Ranieri è di medio cabotaggio. La difesa, in particolare, anche meno.

Qualche notazione in ordine sparso. Vanno fortissimo i giovani attaccanti italiani. Inzaghi e Luiso hanno concentrato tutti i gol all'attivo, rispettivamente, di Atalanta e Piacenza. Caccia e Nervo sono altri due nomi da sottolineare, oltre ovviamente a Montella. Il calcio si diverte a smontare le costruzioni logiche. Nell'anno della grande invasione, sono i nostri a tenere la ribalta. Il centrocampista più ammirato è stato sin qui l'inedito Tommasi della Roma. Tre delle quattro neopromosse (Verona, Reggiana, Perugia) navigano nei bassifondi della classifica. Fa eccezione il solo Bologna, che ha saputo meglio delle altre mediare fra le esigenze di potenziamento tecnico, indispensabile col salto di categoria, e il vantaggio di conservare un impianto collaudato.

La rivelazione, sin qui, è stata l'Udinese, pur privata dolorosamente del suo uomo guida, Stroppa. Se Pozzo resiste agli assalti per il desideratissimo Bierhoff, i friulani possono celebrare il centenario con un campionato di lusso. □

Matita rossa, matita blu

Roy risparmia

Domenica da matita blu per la *Casarin-band.* Arbitri nella bufera, un po' dovunque. Treossi gestisce male Juve-Fiorentina, consente troppa violenza in campo, nega un rigore ai viola, così alimentando la leggenda di una Juve amata dal potere. Bettin penalizza pesantemente la Samp contro il Napoli, anche il grande Pairetto perdona all'Atalanta un fallo in area, mentre Farina chiude gli occhi su due episodi lampanti, nell'area di Milan e Perugia. Neppure un calcio di rigore concesso nelle nove partite: ma ce n'erano, eccome se ce n'erano.

Fermo restando quanto sopra, un segno in rosso per *Oliveira.* Montero lo stende, ma il belga-brasiliano, recidivo specifico, accentua a tal punto la caduta, trasformata in un artistico tuffo carpiato, da indurre Treossi a credere alla sceneggiata. Di questo passo, per avere un rigore, Oliveira dovrà farsi abbattere a fucilate.

Per restare a Torino, matita blu per *Alen Boksic*. Il croato illumina la partita da autentico protagonista, vince il duello a distanza con Batistuta (pur confermando i limiti al tiro) ma sciupa tutto con un minuto di follìa, due ammonizioni sciocche e un'espulsione evitabilissima. L'aria del primato, che Boksic non aveva mai assaggiato in Italia, dà le vertigini.

Qui sopra (foto Fumagalli), una arrabbiatura di Hodgson: dov'è finito lo stile inglese del mister?

Continua a non convincermi *Roy Hodgson*, ma poiché la sua Inter è imbattuta, mi limito al segno rosso. Moratti gli ha comprato fior di attaccanti e lui, a Bergamo, ne impiega uno solo, Branca, trasformando il suo più geniale dei suoi trequartisti, Djorkaeff, in seconda punta. E poi i difensivisti siamo noi italiani...

Blu, per finire, a *Gustavo Mendez*, uruguaiano del Vicenza. Impeccabile nell'arte difensiva, ma colto a sferrare una maligna gomitata al volto di Piovani. Mi raccomando, niente prova televisiva, così i furbi impazzano impuniti.

a.bo.

Serie A L'Inter fa arrabbiare Moratti. Padovano firma il prima

Il prossimo turno

13 ottobre/5. giornata - ore 15.30

Bologna-Sampdoria
Cagliari-Parma
Fiorentina-Lazio*
Inter-Piacenza*
Napoli-Udinese
Perugia-Atalanta
Reggiana-Verona
Roma-Milan*
Vicenza-Juventus
* sabato 12 ore 20,30

N.B.: Il 6 ottobre il campionato si ferma per le qualificazioni mondiali della Nazionale

Così alla 4. giornata

29 settembre

Atalanta-Inter 1-1
Juventus-Fiorentina 1-0
Lazio-Parma 2-1
Milan-Perugia 3-0
Piacenza-Vicenza 1-0
Reggiana-Roma 1-1
Sampdoria-Napoli 0-1
Udinese-Bologna 2-2
Verona-Cagliari 2-2

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Juventus	**10**	4	3	1	0	6	3	2	2	0	0	3	1	2	1	1	0	3	2
Milan	**9**	4	3	0	1	10	4	2	2	0	0	7	1	2	1	0	1	3	3
Inter	**8**	4	2	2	0	4	2	2	1	1	0	2	1	2	1	1	0	2	1
Parma	**7**	4	2	1	1	7	4	2	2	0	0	6	2	2	0	1	1	1	2
Bologna	**7**	4	2	1	1	6	4	2	1	0	1	2	2	2	1	1	0	4	2
Roma	**7**	4	2	1	1	7	6	2	1	0	1	4	5	2	1	1	0	3	1
Udinese	**7**	4	2	1	1	5	4	2	0	1	1	2	3	2	2	0	0	3	1
Napoli	**7**	4	2	1	1	3	4	2	1	1	0	2	1	2	1	0	1	1	3
Vicenza	**6**	4	2	0	2	8	6	2	1	0	1	4	3	2	1	0	1	4	3
Sampdoria	**6**	4	2	0	2	6	4	2	1	0	1	2	2	2	1	0	1	4	2
Piacenza	**5**	4	1	2	1	3	4	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	2	4
Cagliari	**4**	4	1	1	2	6	6	2	1	0	1	3	2	2	0	1	1	3	4
Fiorentina	**4**	4	1	1	2	6	7	2	1	0	1	4	4	2	0	1	1	2	3
Lazio	**4**	4	1	1	2	3	4	2	1	0	1	2	2	2	0	1	1	1	2
Perugia	**3**	4	1	0	3	2	6	2	1	0	1	2	2	2	0	0	2	0	4
Reggiana	**2**	4	0	2	2	4	6	2	0	2	0	2	2	2	0	0	2	2	4
Atalanta	**2**	4	0	2	2	4	9	2	0	2	0	3	3	2	0	0	2	1	6
Verona	**1**	4	0	1	3	3	10	2	0	1	1	2	4	2	0	0	2	1	6

Marcatori

5 reti: Weah (Milan).
4 reti: Otero (Vicenza, 1 rigore), Inzaghi (Atalanta, 2).
3 reti: Simone (Milan), Balbo (Roma), Luiso (Piacenza, 1).
2 reti: Kolyvanov (1) e Nervo (Bologna), Batistuta (1) e Oliveira (Fiorentina), Padovano (Juventus), R. Baggio (Milan), Caccia (Napoli), Chiesa (1), Zola e D. Baggio (Parma), Negri (Perugia), Tovalieri (Reggiana), Fonseca (Roma), Mancini e Montella (Sampdoria), Bia (1) e Bierhoff (Udinese).
Autoreti: Rossi (Milan), Sartor (Vicenza), Rossini (Atalanta), Grün (Reggiana), Aldair (Roma), Bia (Udinese), Villa (Cagliari).

Su e giù per il Guerin d'Oro

Roberto Baggio
+ 153
da 199° a 46°

Massimiliano Allegri
- 62
da 6° a 68°

I migliori ruolo per ruolo

PORTIERI: **Pinato** (Atalanta) **3. con 7,00**
DIFENSORI: **Festa** (Inter) **13. con 6,63**
CENTROCAMPISTI: **Beto** (Napoli) **5. con 6,81**
ATTACCANTI: **Weah** (Milan) **1. con 7,27**

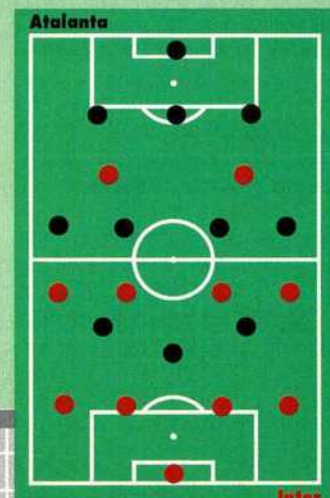
Atalanta **Inter**

1-1

	Atalanta	Inter	
7	Pinato	Pagliuca	7
6	Herrera	Angloma	6
6,5	Sgrò	Fresi	5,5
6	Sottil	Paganin	5,5
6	Foglio	Pistone	5
6	Fortunato	Zanetti	6,5
6,5	Gallo	Ince	5,5
6	S. Rossini	Sforza	6
5,5	Morfeo	Winter	5,5
6,5	Lentini	Branca	6
6,5	Inzaghi	Djorkaeff	6,5
	Micillo	Mazzantini	
n.g.	Tresoldi	Bergomi	
n.g.	Rustico	Galante	
	Mutarelli	Festa	
6	Persson	Carbone	
	Rotella	Berti	
	F. Rossini	Zamorano	n.g.
6,5	Mondonico	Hodgson	5,5
6,20			5,90

Arbitro: Pairetto di Nichelino (6).
Reti: Djorkaeff 45', Inzaghi 86'.
Sostituzioni: Persson per Fortunato al 46', Zamorano per Branca al 77', Rustico per Morfeo all'87', Tresoldi per Foglio al 91'.
Ammoniti: Morfeo, Fresi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

L'Inter non riscatta l'opaca prestazione di coppa e il presidente Moratti s'infuria, lasciando lo stadio di Bergamo con largo anticipo. La squadra sulla carta c'è, ma Hodgson (che sta scherzando col fuoco) non è ancora riuscito a darle un volto compiuto, quasi compiacendosi di mettere gli uomini sbagliati al posto sbagliato. Avanti di questo passo, lo scudetto per i nerazzurri rimarrà una chimera irraggiungibile. Nell'Atalanta bene Inzaghi, giunto al quarto gol in quattro partite.

to solitario della Juventus. Primi successi per Lazio e Piacenza

Juventus 1-0 Fiorentina

	Juventus	Fiorentina	
6	Rampulla	Toldo	5,5
6	Porrini	Carnasciali	6
6,5	Ferrara	Firicano	6
5,5	Montero	L. Amoruso	5
6,5	Pessotto	Falcone	5
7	Di Livio	Piacentini	6,5
6,5	Conte	Rui Costa	6
6,5	Deschamps	Schwarz	6
7	Boksic	Cois	6
6,5	Padovano	Batistuta	6
n.g.	Del Piero	Oliveira	6
	Falcioni	Mareggini	
	Torricelli	Pusceddu	
n.g.	Iuliano	M. Orlando	n.g.
6	Jugovic	Bigica	
	Tacchinardi	Baiano	n.g.
	Lombardo	Robbiati	6
n.g.	N. Amoruso		
6,5	Lippi	Ranieri	6
6,36			5,83

Arbitro: Treossi di Forlì (4).
Rete: Padovano 9'.
Sostituzioni: Jugovic per Del Piero al 18', Robbiati per Cois al 66', Iuliano per Di Livio al 70', Baiano per L. Amoruso al 73', N. Amoruso per Padovano al 75', Oliveira per Orlando all'82'.
Ammoniti: Carnasciali, Pessotto, Schwarz, Porrini, Falcone, Orlando, Piacentini.
Espulso: Boksic al 91' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

Una dormita collettiva della difesa viola, lo stacco perentorio di "Provvidenza" Padovano e la Juventus va in fuga. Il resto è tutto da dimenticare. Una vergognosa scazzottata che il colpevole Treossi, pur sventolando cartellini all'impazzata, non ha saputo evitare. Ignorato un netto fallo da rigore commesso su Oliveira.

Lazio 2-1 Parma

	Lazio	Parma	
5,5	Marchegiani	Bucci	6,5
6	Negro	Ze' Maria	6,5
6,5	Nesta	Thuram	5,5
6,5	Chamot	Sensini	5,5
6,5	Favalli	Cannavaro	5,5
6	Fuser	Crippa	6
7	Okon	Baggio	5,5
5,5	Nedved	Bravo	6,5
6,5	Signori	Strada	5,5
7	Casiraghi	Zola	5,5
6,5	Protti	Chiesa	6,5
	Cudicini	Buffon	
	Fish	Apolloni	
	Gottardi	Minotti	
n.g.	Marcolin	Mussi	
	Franceschini	Amaral	
	Piovanelli	Brambilla	
n.g.	Rambaudi	Melli	5,5
6,5	Zeman	Ancelotti	5
6,31			5,87

Arbitro: Boggi di Salerno (6).
Reti: Protti 26', Casiraghi 60', Baggio 65'.
Sostituzioni: Melli per Strada al 64', Rambaudi per Signori all'82', Marcolin per Okon al 92'.
Ammoniti: Nedved, Baggio, Crippa, Cannavaro.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il coraggio di Zeman, che impiega fin dall'inizio il tridente Signori-Casiraghi-Protti, viene premiato. La Lazio conquista la prima vittoria in campionato e mostra confortanti segnali di ripresa. In evidenza Okon, lucido e diligente metronomo del centrocampo. Il Parma non ha ancora smaltito la sbornia di Guimarães: incerta in difesa, lenta a centrocampo e sostenuta dal solo Chiesa in attacco, dove si fa sentire la mancanza di un uomo di peso.

Milan 3-0 Perugia

	Milan	Perugia	
7	Rossi	Kocic	5,5
6	Panucci	Goretti	6
5,5	Costacurta	Dicara	5,5
6	Vierchowod	Castellini	5,5
6	Maldini	Di Chiara	n.g.
6,5	Eranio	Kreek	6
5,5	Ambrosini	Giunti	6,5
6	Desailly	Allegri	5,5
6,5	Boban	Gautieri	6
7,5	Weah	Negri	6
6	Simone	Pizzi	6
	Pagotto	Spagnulo	
6	Galli	Traversa	
	Coco	Rocco	
	Tassotti	Manicone	6
7	Baggio	Gattuso	
n.g.	Locatelli	Pagano	6
	Saudati	Rapaijc	5,5
6,5	Tabarez	Galeone	6
6,26			5,84

Arbitro: Farina di Lucca (6).
Reti: Weah 2' e 73', Baggio 79'.
Sostituzioni: Manicone per Di Chiara al 27', Baggio per Ambrosini al 46', Rapaijc per Allegri al 56', Galli per Simone al 72', Pagano per Gautieri al 72', Locatelli per Eranio all'81'.
Ammoniti: Giunti, Eranio, Castellini, Panucci.
Espulso: Boban al 72' per doppia ammonizione.

LA PARTITA

I rossoneri stentano sul piano del gioco, ma per battere il Perugia (che regge bene la scena nonostante evidenti limiti tecnici) è sufficiente lo show di Weah, a cui partecipa come ospite d'onore il redivivo Baggio. Il secondo tempo del Codino strappa applausi a scena aperta: e questo sarebbe il giocatore "dimenticato" in panchina da Tabarez?

Milan

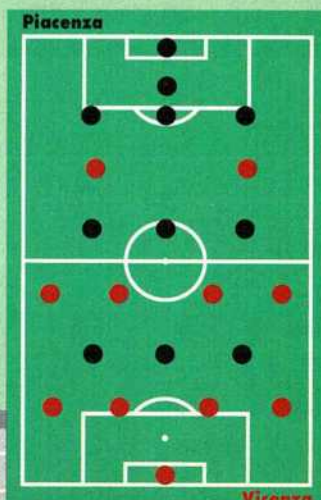
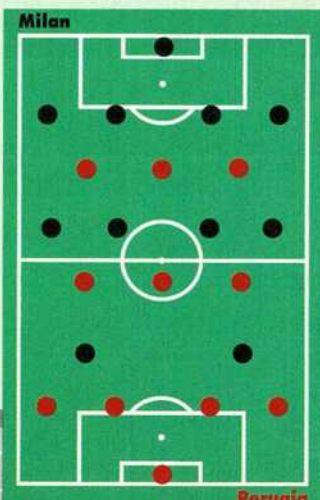
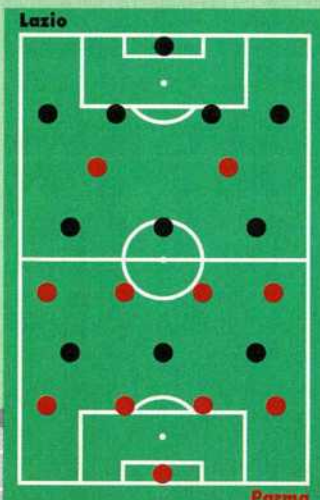
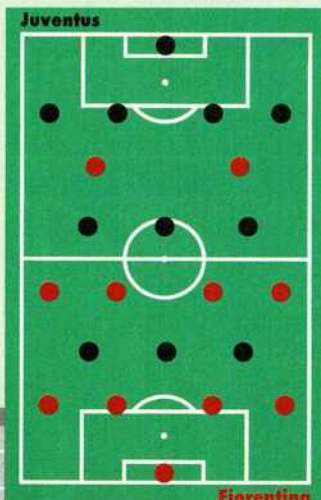
Perugia

Piacenza 1-0 Vicenza

	Piacenza	Vicenza	
6	Taibi	Mondini	6
7	Lucci	Mendez	6
6,5	Pari	Sartor	5,5
6,5	Conte	Lopez	5,5
6	Tramezzani	D'Ignazio	5,5
6	Di Francesco	Sotgia	5,5
6,5	Pin	Viviani	5
6	Scienza	Maini	6
6,5	Piovani	Beghetto	6,5
6,5	Luiso	Murgita	5,5
6	Valtolina	Cornacchini	5,5
	Marcon	Brivio	
	Polonia	Belotti	
	Maccoppi	Dal Canto	
	Delli Carri	Di Carlo	
n.g.	Moretti	Rossi	5,5
	Valoti	Amerini	n.g.
	Tentoni	Otero	5,5
6,5	Mutti	Guidolin	5,5
6,31			5,61

Arbitro: Lana di Torino (6).
Rete: Luiso 44'.
Sostituzioni: Otero per Cornacchini al 46', Rossi per Sotgia al 46', Amerini per Viviani al 71', Moretti per Luiso al 72'.
Ammoniti: Mendez, Rossi, Amerini, Maini, D'Ignazio, Tramezzani, Loper, Luiso.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

I sogni del Vicenza si infrangono sul palo (colpito per ben due volte nel giro di un minuto), quelli del Piacenza si avverano grazie al solito Luiso, che festeggia il terzo sigillo personale a ritmo di "macarena". Il turnover di Guidolin (Otero e Rossi part-time, Di Carlo lasciato a meditare su chissà quali colpe in panchina) non convince. In casa biancorossa l'unica nota lieta è rappresentata dalla prestazione di Beghetto.

Serie A La Roma s'illumina di Tommasi, Beto infiamma Napol

Reggiana 1-1 Roma

Reggiana		Roma	
6	Ballotta	Sterchele	6
6	Hatz	Annoni	5,5
6	Grün	Trotta	6
6	Gregucci	Aldair	6
6,5	Sabau	Lanna	6,5
6,5	Pedone	Tommasi	7
6	Mazzola	Di Biagio	5,5
6	Carbone	Thern	5,5
6	Tonetto	Carboni	5,5
6,5	Tovalieri	Balbo	5,5
7	Schenardi	Fonseca	5,5
	Gandini	Di Magno	
	Beiersdorfer	Grossi	
	Orfei	Berretta	n.g.
n.g.	Sciacca	Bernardini	
n.g.	De Napoli	Dahlin	n.g.
	Pacheco		
6,5	Valencia		
6,5	Lucescu	Bianchi	5,5
6,25			5,86

Arbitro: Braschi di Prato (6,5).
Reti: Tommasi 6', Valencia 78'.
Sostituzioni: Valencia per Carbone al 58', Sciacca per Pedone al 75', Berretta per Fonseca al 76', De Napoli per Gregucci al 90', Dahlin per Balbo al 94'.
Ammoniti: Annoni, Gregucci, Trotta, Di Biagio.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il "Treno" Valencia questa volta arriva puntuale a destinazione (anche se nell'azione del gol parte in sospetta posizione di fuorigioco) e consegna alla Reggiana un meritato pareggio. Roma svogliata, arrendevole, travolta in più d'una occasione dal ritmo forsennato imposto da Schenardi (il migliore in campo) e compagni. Tra i giallorossi si salva Tommasi, che strappa una meritatissima convocazione in Nazionale.

Sampdoria 0-1 Napoli

Sampdoria		Napoli	
6	Ferron	Taglialatela	6
5	Balleri	Ayala	7
6	Mannini	Colonnese	6,5
5,5	Mihajlovic	Baldini	6
5,5	Evani	Milanese	6
5,5	Karembeu	Beto	7,5
6	Franceschetti	Cruz	6,5
5,5	Veron	Pecchia	7
5,5	Iacopino	Turrini	6,5
6	Montella	Caccia	6
5,5	Mancini	Caio	6
	Sereni	Di Fusco	
	Sacchetti	Crasson	6
	Dieng	Esposito	n.g.
	Invernizzi	Policano	n.g.
6	Salsano	Longo	
5,5	Zanini	Aglietti	
n.g.	Carparelli	Di Napoli	
5,5	Eriksson	Simoni	6,5
5,65			6,41

Arbitro: Bettin di Padova (5,5).
Rete: Beto 73'.
Sostituzioni: Zanini per Veron al 62', Crasson per Caio al 66', Esposito per Turrini al 72', Salsano per Franceschetti al 76', Carparelli per Jacopino all'80', Policano per Beto all'83'.
Ammoniti: Baldini, Mihajlovic, Franceschetti, Balleri, Colonnese.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Beto stregа il "Luigi Ferraris". Il brasiliano è l'uomo-ovunque che permette al Napoli di agire in ogni zona del campo in costante superiorità numerica. Decisive anche le scelte tattiche di Simoni, che inventa Ayala libero e porta Cruz a fare "diga" davanti alla difesa. Di contro una Samp che ha pagato a caro prezzo l'assenza di Laigle nel mezzo e la giornata storta di Mancini.

Udinese 2-2 Bologna

Udinese		Bologna	
6	Battistini	Antonioli	5,5
5,5	Bertotto	Tarozzi	6,5
6	Calori	Torrisi	6,5
6,5	Bia	De Marchi	5,5
6	Sergio	Paramatti	6
6,5	Helveg	Pavone	5
6	Rossitto	Bergamo	6,5
5,5	Desideri	Marocchi	6
6,5	Orlando	Bresciani	n.g.
6,5	Bierhoff	Andersson	6,5
6,5	Poggi	Kolyvanov	5,5
	Caniato	Brunner	
	Pellegrini	Cardone	
n.g.	Pierini	Scapolo	
	Gargo	Magoni	6
6	Giannichedda	Nervo	6
	Hazem	Seno	
n.g.	Amoroso	Shalimov	6,5
5,5	Zaccheroni	Ulivieri	5,5
6,12			6,00

Arbitro: Tombolini di Ancona (6).
Reti: Bia 5', Bierhoff 16', Marocchi 37', Nervo 83'.
Sostituzioni: Nervo per Bresciani al 10', Magoni per Pavone al 46', Giannichedda per Orlando al 54', Shalimov per De Marchi al 69', Amoroso per Poggi all'80', Pierini per Sergio all'84'.
Ammoniti: Calori, Sergio, De Marchi, Rossitto, Tarozzi.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

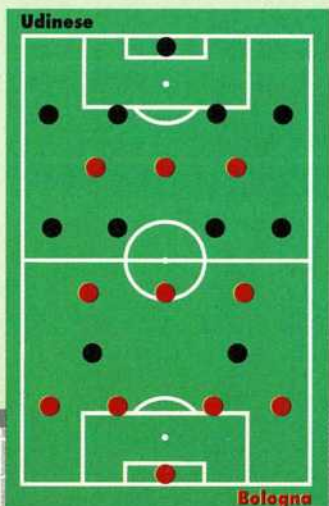
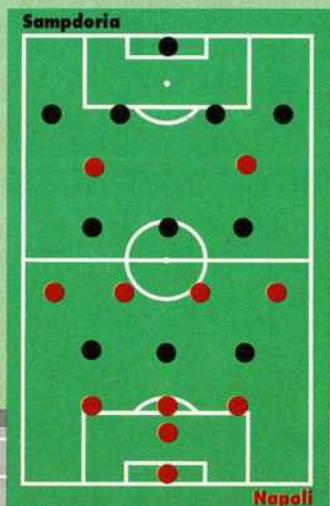
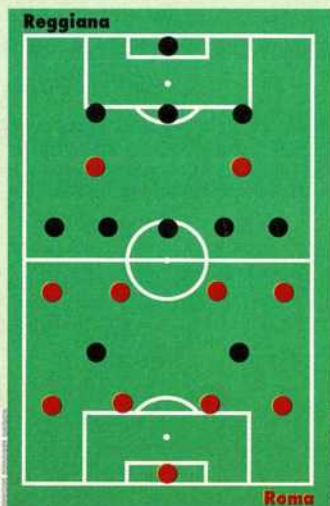
Partita dai due volti. Il primo quarto d'ora è un monologo incontrastato dell'Udinese: due guizzi di Bia e Bierhoff e sul 2-0 per il Bologna (con Pavone che sulla destra si lascia travolgere da Orlando) sembra finita. Ma Marocchi tiene in partita i rossoblù che nella ripresa, con qualche aggiustamento in corsa (vedi l'esordio di Shalimov), agguantano il pari.

Verona 2-2 Cagliari

Verona		Cagliari	
6	Gregori	Pascolo	5
5,5	Fattori	Pancaro	6
n.g.	Paganin	Villa	6
5	Siviglia	Vega	6,5
6	Vanoli	Bettarini	6
5,5	Orlandini	Sanna	6
5,5	Ficcadenti	Lønstrup	6
5,5	Bacci	Bisoli	6
5,5	Manetti	Cozza	6,5
5	De Vitis	Silva	6,5
6	Cammarata	Romero	5
	Guardalben	Abate	
6	Caverzan	Scugugia	
	Baroni	Grassadonia	
	Italiano	Tinkler	n.g.
6,5	Binotto	Bressan	6
	Reinaldo	Muzzi	6
6	Maniero	Banchelli	
5,5	Cagni	Perez	5,5
5,69			5,96

Arbitro: Stafoggia di Pesaro (5).
Reti: Silva 6', Villa 32' aut., Cozza 34', Binotto 49'.
Sostituzioni: Caverzan per Paganin al 13', Binotto per Orlandini al 46', Bressan per Cozza al 65', Muzzi per Romero al 68', Maniero per De Vitis al 71', Tinkler per Sanna al 92'.
Ammoniti: Pancaro, Lønstrup, Binotto, Cammarata.
Espulsi: nessuno.

LA PARTITA

Il punteggio non deve trarre in inganno. Gara brutta, caotica (e l'incerto arbitraggio di Stafoggia non ha certo contribuito a migliorarla), decisa da gravi errori difensivi, con l'aggiunta di un'autorete e di una imperdonabile papera di Pascolo. Verona ancora lontano da una condizione accettabile, Cagliari più squadra ma alle prese con il rebus-Romero, mai di aiuto al volitivo Silva.

i. Bologna, recupero-miracolo. Il Verona si salva con il fiatone

Weah strappa la pole position a Otero

Otero "stecca" il rientro dopo l'infortunio che l'aveva costretto a disertare due gare e un travolgente Weah ne approfitta per balzare nettamente al comando della classifica. Giornata caratterizzata da alcune new entry; la più clamorosa riguarda il portiere dell'Atalanta Davide Pinato, che al debutto in campionato si è rivelato determinante, negando all'Inter la gioia della vittoria. Bene anche Schenardi, incubo per la Roma, risalito dall'80. al 6. posto.

Weah

Fontolan

Pinato

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GASPORT	CORRSPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**George WEAH**	A	Milan	8	7,5	7,5	7,5	**7,27**
2	**Davide FONTOLAN**	A	Bologna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**7,04**
3	**Davide PINATO**	P	Atalanta	7	7	7	7	**7,00**
4	**Gianluca PAGLIUCA**	P	Inter	6,5	7	6,5	7	**6,94**
5	**Joubert Aràujo BETO**	C	Napoli	7,5	7,5	7,5	7,5	**6,81**
6	**Marco SCHENARDI**	A	Reggiana	7,5	7,5	7,5	7	**6,79**
7	**Paul Michael OKON**	C	Lazio	7	7	6,5	7	**6,75**
8	**Michele PADOVANO**	A	Juventus	6,5	6,5	7	6,5	**6,69**
9	**Alessandro DEL PIERO**	A	Juventus	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,67**
	Francesco TOTTI	A	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,67**
11	**Damiano TOMMASI**	C	Roma	7	7	6	7	**6,66**
12	**Javier ZANETTI**	C	Inter	6,5	6,5	7,5	6,5	**6,64**
13	**Gianluca FESTA**	D	Inter	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,63**
	Dejan SAVICEVIC	C	Milan	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,63**
15	**Angelo PERUZZI**	P	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,61**
16	**Didier DESCHAMPS**	C	Juventus	7	6,5	7	6,5	**6,54**
	Federico GIUNTI	C	Perugia	7	6,5	6,5	6,5	**6,54**
	Pierluigi CASIRAGHI	A	Lazio	7	7,5	7	7	**6,54**
19	**Kennet ANDERSSON**	A	Bologna	6,5	6	6,5	6,5	**6,53**
20	**Andrea BERGAMO**	C	Bologna	6	6	6,5	6,5	**6,52**
21	**Igor SHALIMOV**	C	Bologna	6,5	6,5	n.g.	6,5	**6,50**
	Francesco STATUTO	C	Roma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,50**
	Angelo DI LIVIO	C	Juventus	6,5	7	7	7	**6,50**
24	**Antonio CONTE**	C	Juventus	6,5	6,5	7	6,5	**6,47**
25	**Marcelo OTERO**	A	Vicenza	5,5	5	5	5,5	**6,46**
	ALDAIR dos Santos	D	Roma	6,5	6	7	6	**6,46**
27	**Roberto MANCINI**	A	Sampdoria	5	5,5	6,5	5,5	**6,44**
	Marco SIMONE	A	Milan	6,5	6	6,5	6	**6,44**
	Carlo NERVO	C	Bologna	6,5	6,5	6,5	6	**6,44**
	Thomas HELVEG	D	Udinese	7	6	6,5	6,5	**6,44**
	Alessandro NESTA	D	Lazio	6,5	6,5	7	6,5	**6,44**
32	**Filippo INZAGHI**	A	Atalanta	6,5	6,5	7	6,5	**6,42**
33	**Andrea TAROZZI**	D	Bologna	5,5	7	6	6,5	**6,41**
34	**M.J. Ferreira ZE' MARIA**	D	Parma	6,5	7	7	6,5	**6,40**
35	**Igor KOLYVANOV**	A	Bologna	5,5	6	6	5,5	**6,39**
	Oliver BIERHOFF	A	Udinese	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,39**
	Massimo BEGHETTO	D	Vicenza	7	6	6,5	6,5	**6,39**
38	**Settimio LUCCI**	D	Piacenza	6,5	7,5	6,5	7	**6,38**
39	**Francesco COZZA**	C	Cagliari	7	6	6,5	6,5	**6,37**
	Luca BUCCI	P	Parma	7	6,5	6	6,5	**6,37**
41	**Zvonimir BOBAN**	C	Milan	6,5	6,5	6	6,5	**6,35**
	Sandro TOVALIERI	A	Reggiana	6,5	6,5	6	6,5	**6,35**
	Alen BOKSIC	A	Juventus	7,5	6	6	7	**6,35**
44	**Adolfo VALENCIA**	A	Reggiana	6,5	7	6,5	6,5	**6,34**
45	**Daniel BRAVO**	C	Parma	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,33**
46	**Stefano TORRISI**	D	Bologna	6	6,5	6	6,5	**6,31**
	Roberto BAGGIO	A	Juventus	7	7	6,5	7	**6,31**
48	**Giorgio STERCHELE**	P	Roma	6,5	6	6,5	6	**6,30**
49	**Giancarlo MAROCCHI**	C	Bologna	6,5	6	6,5	6	**6,29**
	Ciriaco SFORZA	C	Inter	5,5	6,5	7	6	**6,29**
	Domenico DI CARLO	C	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,29**
	Francesco PEDONE	C	Reggiana	6	6,5	6,5	6,5	**6,29**
53	**Vincenzo MONTELLA**	A	Sampdoria	5,5	6	6	6	**6,28**
54	**Graziano BATTISTINI**	P	Udinese	6	6	6	6	**6,27**
	Giovanni BIA	D	Udinese	6,5	6	6,5	6,5	**6,27**
	Ciro FERRARA	D	Juventus	7	6	7	6,5	**6,27**
57	**Roberto MUZZI**	A	Cagliari	n.g.	6	n.g.	6	**6,25**
	Enrico CHIESA	A	Parma	6	6,5	6	6,5	**6,25**
	Antonio BENARRIVO	D	Parma	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,25**
	Daniele MORETTI	C	Piacenza	6	6	n.g.	n.g.	**6,25**
	Paolo FOGLIO	D	Atalanta	6	6	6,5	6	**6,25**
	Mirko CONTE	D	Piacenza	7	6,5	6,5	6,5	**6,25**
	Christian VIERI	A	Juventus	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,25**
64	**Gustavo MENDEZ**	C	Vicenza	6,5	6	5,5	6	**6,23**
	Fabio GALLO	C	Atalanta	6,5	6,5	5,5	6,5	**6,23**
	Marco SANNA	C	Cagliari	6	6,5	6,5	6	**6,23**
	Giuseppe SIGNORI	A	Lazio	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,23**
68	**Massimiliano ALLEGRI**	C	Perugia	6	5,5	5	5,5	**6,21**
	Fabrizio FERRON	P	Sampdoria	6	6	6	6	**6,21**
	Michele PARAMATTI	D	Bologna	7	6,5	6	6	**6,21**
	Fausto PARI	D	Piacenza	6,5	6,5	6	6,5	**6,21**
	Pasquale LUISO	A	Piacenza	6,5	6,5	7	6,5	**6,21**
	Gianluca PESSOTTO	D	Juventus	6	6,5	6,5	6,5	**6,21**
74	**Roberto GORETTI**	C	Perugia	6	6	6	6	**6,19**
	Fabiàn O'NEILL	C	Cagliari	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,19**
	Ioan Ovidiu SABAU	C	Reggiana	6	6,5	6	6,5	**6,19**
	Gian Pietro PIOVANI	A	Piacenza	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,19**
78	**Demetrio ALBERTINI**	C	Milan	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,17**
	Francesco BAIANO	A	Fiorentina	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,17**
80	**Oscar MAGONI**	C	Bologna	5,5	6,5	6	6	**6,16**
	Eusebio DI FRANCESCO	C	Piacenza	6	6	6	6	**6,16**
	Massimo TAIBI	P	Piacenza	6	6	6	6	**6,16**
83	**Giuseppe PANCARO**	D	Cagliari	6	6,5	6	6	**6,15**
	José Antonio CHAMOT	D	Lazio	6,5	6,5	6	6,5	**6,15**
	Anselmo ROBBIATI	C	Fiorentina	6	6	6	6	**6,15**
86	**Manuel RUI COSTA**	C	Fiorentina	6	6	6,5	6	**6,13**
	Zoran MIRKOVIC	D	Atalanta	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,13**
	Eugenio CORINI	C	Verona	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,13**
	Matteo GUARDALBEN	P	Verona	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,13**
	Davide BELOTTI	D	Vicenza	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,13**
	Angelo CARBONE	C	Reggiana	6	6	6,5	6	**6,13**
	Massimo ORLANDO	C	Fiorentina	n.g.	n.g.	5	n.g.	**6,13**
93	**Marco LANNA**	D	Roma	6,5	6	6	6,5	**6,12**
	Ramon VEGA	D	Cagliari	7	6	6,5	6,5	**6,12**
	André CRUZ	D	Napoli	6,5	6,5	6,5	6,5	**6,12**
	Paolo MONTERO	D	Juventus	5,5	6	7	5,5	**6,12**
	Pierpaolo BRESCIANI	A	Bologna	n.g.	n.g.	n.g.	n.g.	**6,11**
98	**Francesco ANTONIOLI**	P	Bologna	6	6	6	5,5	**6,10**
	Georges GRÜN	D	Reggiana	6	6,5	6	6	**6,10**

Seguono 3 giocatori con 6,09

Juventus-Fiorentina: il gol di Padovano (Foto Sabattini)

Il fallo su Oliveira: rigore? (Foto Sabattini)

Beto esulta (Foto Pegaso)

Del Piero esce in barella: ko per venti giorni (Foto Giglio)

Complimenti, Padovano! (Foto Giglio)

Sampdoria-Napoli: il gol

di Gianni de Felice

ControCronaca

Campionato pirata?

Il piano è già in elaborazione. Nizzola, con l'avallo dei grandi presidenti e dei maggiori club (non sono la stessa cosa? ndr), abbandona la Federcalcio alle farneticazioni di Abete e diventa l'uomo della Superlega. Sedici o diciotto club al massimo, consorziati secondo criteri diversi da quelli attuali. Pieno rispetto per i regolamenti federali e per il Totocalcio che resta al servizio dello sport italiano. Per il resto, gestione del tutto autonoma della ricchezza che i grandi club producono. (**Candido Cannavò** - *Gazzetta dello Sport*)

Con l'elegante garbo che gli sgorga quando s'infervora, il direttore della rosea spara una minacciosa bordata contro il "presidentissimo" Abete e non s'accorge di ridurre Nizzola e i grandi presidenti al rango di Bossi e dei "parlamentari" di Mantova: aspiranti secessionisti. Qui, ormai, hanno tutti la secessione facile. Ma è poi così facile? Il "piano già in elaborazione", per funzionare, dovrebbe avere l'avallo del Coni e del vicepresidente del Consiglio, Veltroni. Avallo improbabilissimo, perché con esso si sancirebbe l'impotenza della Federcalcio subito e quella di tutte le altre federazioni poi: un suicidio. E si condurrebbe a morte per fame il calcio minimo e medio, cioè quello che in un sistema così fortemente integrato produce gli attori e soprattutto gli spettatori per le partite della ipotizzata Superlega. Di fronte a una simile prospettiva la Federcalcio "abbandonata" sarebbe costretta a ridisegnare la propria economia, con l'approvazione di Coni e Governo, ritoccando qualche quota: per esempio 10 miliardi per l'iscrizione al campionato di serie A di cui è titolare, 100 milioni per ogni arbitraggio federale eccetera. Le società rifiutano? Fanno poca strada: l'organizzazione di un campionato-pirata comporterebbe la loro radiazione da Figc, Uefa e Fifa (dunque niente più coppe) e la squalifica nazionale e internazionale di giocatori, allenatori e arbitri. Certo, il rischio di una simile battaglia sarebbe gravissimo. Per ora è stato scongiurato, Pagnozzi ha trovato l'accordo e Nizzola sarà presidente a dicembre. Ma presidente di tutta la federazione e non soltanto della Superlega, occulta o futura. Intanto mediti sull'ammonitore spettacolo dei tanti spalti vuoti che si vedono in tivù. Non c'è troppo calcio in giro?

Nel calcio ci sta tutto ma questo è troppo. L'amarezza è grande, non voglio credere che professionisti come questi vadano in campo senza motivazioni. Noi calci nel sedere non ne abbiamo mai dati, ma chi deve essere stimolato lo sarà». (**Stefano Tanzi** - *La Repubblica*)

Anche l'elegante metafora del giovin signore parmigiano merita una segnalazione: c'è qualcuno, nel mondo del calcio e dei giornali, disposto a battersi per Lingua Pulita? Lasciamo perciò stare i calci e parliamo di calcio. Fermo restando che l'ascesa del Parma nel firmamento del grande

Mancini-Colonnese (Foto Richiardi)

Angloma-Rossini (Foto Richiardi)

Udinese-Bologna: Nervo (Foto Boemo)

del brasiliano Beto (Foto Pegaso)

Atalanta-Inter: Djorkaeff (De Pas)

Lo spettacolare gol di Bierhoff (FotoBoemo)

calcio internazionale resta firmata Calisto Tanzi, specialmente sotto gli assegni bancari, a questo punto sembrerebbe opportuno "stimolare" anche i proprietari del Parma a frenare la loro troppo impetuosa fuga in avanti. Non so chi siano i signori del nuovo *management*, fatto salvo il carissimo Ancelotti, né so che cosa avessero di speciale i Pedraneschi, i Pastorello, gli Scala eccetera eccetera. Ma posso garantire che il Parma dei miracoli emanava un profumo di sano formaggio, un'eco di buona musica, una rassicurante sensazione di buon gusto, cultura e quiete: insomma rassomigliava alla sua città. Mentre questo Parma delle ambizioni sembra emanare soprattutto stridio di nervi tesi, tremiti di gente terrorizzata dall'angoscia di sbagliare, gemiti di personaggi paralizzati dall'incubo di deludere. L'abbiamo già detto: la società di calcio non è un'azienda, la squadra non è una fabbrica. Si rilassi, dottore. E affigga in sede, negli spogliatoi, in campo la saggia sorridente esortazione dei campus americani a lei nota: *take it easy.*

Il problema Baggio non esiste». (**Adriano Galliani** - Gazzetta dello Sport) Ma piantatela di chiamarlo "squalo": chiamatelo, più gentilmente, "Collodi". E attenti al naso.

Gigi Fernandez e Conchita Martinez sono compagne da tempo ed è per questo "conflitto di interessi" che la capitana della Federation Cup, Billie Jean King, avrebbe deciso di escludere l'avvenente tennista portoricana... Mascolina, bisessuale (fu trascinata in tribunale, come successe a Martina Navratilova molti anni dopo, da una ex parrucchiera diventata la sua amante) Billie Jean King ha pensato che il punto delicato del doppio fosse a rischio con Gigi in campo... Si racconta che Martina Navratilova, respinta proprio dalla Fernandez, giocava le sue peggiori partite, struggendosi, contro di lei. (**Roberto Perrone** - *Corriere della Sera*)

Non è la trama di un film a luci rosse, ma un'informata e curiosa storia di tennis. Roba che, con tutto il rispetto per le tante tenniste che conosco, se avessi una figlia intenzionata a diventare una star internazionale della racchetta, le consiglierei di darsi subito alle bocce.

Naturalmente ci sono stati momenti difficili, che insieme a Irina, grazie ad Irina, sono riuscito a superare. Ma niente rancori, essere uomini significa anche saper gustare al meglio il momento che stai vivendo senza guardarti indietro». (**Gabriel Batistuta** - *Il Venerdì*)
Grazie, Gabriel, di queste parole. Fanno bene a un vecchio padre di famiglia come me, a tanti giovani che vogliono diventare campioni famosi, a tante ragazze che sognano di incontrare un uomo come te. Fanno capire che nel mondo talvolta fatuo di miliardari del pallone, accanto agli sniffatori di coca, ai tampinatori di fotomodelle, c'è ancora tanto posto per uomini maturi, forti e romantici come te. Per gridare il tuo amore per Irina in diretta tivù ci voleva, al giorno d'oggi, più forza che segnare un gol. L'hai avuto. Bravo.

ZOOM sulla 4ª

Lazio-Parma: Chiesa-Nedved (FotoMezzelani)

Protti, gioia esplosiva (Foto Mezzelani)

Verona-Cagliari: il gol di Silva e un duello Cammarata-Pancaro (Foto Express)

Reggiana-Roma: Tommasi-gol esulta verso i tifosi giallorossi (Foto Pegaso)

Piacenza-Vicenza: a sinistra, Luiso; e dopo il gol, la macarena! (Foto Richiardi)

Mila

I du

Sima

Time-out

❑ **Negretti** - *La Gazzetta dello Sport* - Maldini dà l'azzurro al negretto del Foggia (titolo).

❑ **Questioni private** - *Dal Giornale* - Totò e Rita è proprio finita (titolo a 6 colonne). «...Una questione privata, intima, dolorosa...». Marco Cherubini (sul divorzio Schillaci)

❑ **Prego, si accomodi** - «Se Negri se ne vuole andare non gli facciamo ponti d'oro, gli facciamo ponti di brillanti...». *Luciano Gaucci al Corriere dello Sport-Stadio*

❑ **Figli scemi** - *Il Giorno* - ...ma è un bene che le copule non producano più scintille geniali e nautiche, in quanto altri primati si stanno consolidando nel Belpaese. *Gian Maria Gazzaniga* (commento al campionato)

❑ **Malumore in miniera** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio* - Forse Ivan (Zamorano) non giocherà. Una notizia tremenda percorre il Cile... lunedì gli operai avranno ancora meno voglia di calarsi nella miniera di Antofagasta. *Enzo Palladini*

❑ **Rinnegati** - «La Fiorentina? Meglio lasciar perdere e non affiancare il proprio nome a quello che stanno facendo...». *Vittorio Cecchi Gori al Corriere dello Sport Stadio* (dopo Fiorentina-Gloria).

❑ **Senza ritegno** - «Altre squadre hanno più attaccanti di noi, sarà così finché non torna Ganz». *Roy Hodgson.*

❑ **Nuoce gravemente alla salute** - *Dal Giornale* - Boksic 7.5: È la prova vivente che chi Zeman avvelena anche te. *Marco Lombardo.*

❑ **Deriva plebiscitaria** - «Dopo le critiche adesso aspetto solo elogi». *Oscar Tabarez* (dopo Milan-Perugia).

❑ **Obiettivamente viola** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio* - Presi in giro (titolo a otto colonne) ...troppe decisioni inaccettabili (sommario) - dopo Juventus-Fiorentina.

❑ **Elogio degli anonimi** - *Il Giornale* - Deschamps 7: ...dite che non si nota? Per questo è così importante. *Marco Lombardo.*

❑ **Eccessivo, ma rispondente** - *Dal Corriere dello Sport-Stadio* - «...Non è sufficiente a un impotente mostrargli del denaro per farlo rinvigorire. Il percorso ormonale necessario a determinare una grande prestazione fisica termina con una

n-Perugia: il primo gol di Weah (Foto Sabattini)

e amiconi, Simone e Weah (Foto Richiardi)

ne a terra, infortunato (Foto Sabattini)

scarica adrenalinica che stimola la forte produzione di testosterone nei testicoli. Mi si perdoni l'eccessiva, ma rispondente precisazione». *Carlo Vittori* (per spiegare gli alti e bassi di Roberto Baggio).

❑ **Biancheide - Chi s'accontenta...** - «Non è stato un passo indietro, anche la Juve su questo campo ha fatto 1-1». *Carlos Bianchi* (dopo Reggiana-Roma).

❑ **Abbraccia le riserve** - *Dalla Gazzetta dello Sport* - «...Un abbraccio della squadra a Baggio che scalda più di una maglia da titolare...». *Luigi Garlando.*

❑ **Sportivamente** - «...Inzaghi mi è spuntato alle spalle e la palla gli è andata a sbattere proprio sul piede, ma fino a quel momento non aveva fatto nulla». *Fresi* (dopo Atalanta-Inter).

a cura di Andrea Malaguti

Storie vere

di Dante Apolloni

Brigitte, Galeazzi e il servizio pubblico

Ma l'avete visto **Giampiero Galeazzi** che leggeva prima di Novantesimo minuto il comunicato di protesta dell'assemblea Tgs? L'aria compunta del volto, trattenuto ai limiti dell'esplosione, le pieghe di tutto il corpo (alcuni miliardi) tese allo spasimo, la voglia incontrollabile di finire il comunicato accompagnando l'ultima frase con le mosse della Macarena e di lanciarsi subito dopo in un ballo sfrenato con Orietta Berti. Poi, la professionalità che prende il sopravvento: ai risultati della C1 girone B, tutto era passato, l'ilarità ricondotta in qualche oscura piega (tra alcuni miliardi) della sua persona.

Sono giorni strani per lo sport in tv. Galeazzi ne è l'emblema, ha resistito impavido sulle sue posizioni al grido, fin troppo facile, di «*vediamo chi mi sposta di qui*»: a quel punto, attorno al monumento caro a Mara Venier, si è stretta una sorta di resistenza ad oltranza. E, nelle pieghe – anche qui! – sono partite azioni isolate e incontrollabili. Denunce, sommosse e quant'altro, fino al caso limite: quelli del basket hanno ingaggiato **Brigitte Nielsen** per fare da donna-immagine al campionato. Che il basket fosse sovradimensionato rispetto alla realtà, più o meno lo si sapeva: questo però è un caso limite. **Bartoletti** ha abbozzato e ha pensato a quanto sarebbe stato bello, in anni lontani, affidare a Vasso Ovale il ruolo di uomo-immagine del campionato di rugby. Ma il direttore con baffo, quando gli è comparsa la Nielsen sul teleschermo, aveva già dovuto trangugiare il Galeazzi festante con comunicato, il **De Laurentiis** asettico (ma sempre informatissimo e superprofessionale) con il comunicato e lo aspettava il **Mazzocchi** che solo per mancanza di tempo non ha letto il comunicato anche da altra angolazione.

Come uscirne? Facendo chiarezza, soprattutto. Cercando di scoprire cosa succederà davvero nell'immediato futuro dello sport-Rai. È vero che è sempre più difficile aver voglia di combattere in un paese dove nessuno si ricorda di Emy Cesaroni e dove danno fuoco alle figurine, di notte, comprese un paio di esemplari pressoché introvabili, con le quali chi scrive avrebbe finito la pagina?

Domande assillanti, che potrebbero preludere a grandi scelte, grandi cambiamenti, grandi comunicati per grandi conduttori di Novantesimo, grandi scioperi. Finché un giorno – lontano, per carità – Brigitte Nielsen farà carriera davvero e verrà scelta come donna-immagine per la

Tgs, così, per sollevare un po' il morale a tutti, per ballare con Galeazzi (ma questa scena ci sembra di averla già vista. E dopo, lei, non è mai più stata la stessa), per leggere i comunicati, per ravvivare le assemblee. Il basket potrà fare come Sylvester Stallone (che si è consolato subito), una nuova stagione ci aprirebbe nel migliore dei modi. E nello sport del servizio pubblico (ma non si potrebbe iniziare a chiamarlo in un altro modo? A noi viene sempre in mente un'altra cosa) torneranno finalmente la pace, l'amore universale, la fratellanza. Coraggio, vi aspettiamo. ❑

Scambio di persona

L'alter Aguado

Il difensore del Saragozza espulso al posto di Solana: anche qui, urge la prova televisiva

PRIMERA DIVISION
5. GIORNATA
Betis Siviglia-Deportivo La Coruña 1-2
Jarni (B) 2', Rivaldo (D) 70', Madar (D) 80'
Espanyol Barcellona-Extremadura 5-1
Lardin (Es) 18' e 45', Bogdanovic (Es) 37', Benitez (Es) 65', Pralija (Es) 70', Alvarez (Ex) 77'
Santander-Athletic Bilbao 1-2
Beschastnykh (S) 28', Urzaiz (A) 41', Ziganda (A) 70'
Real Sociedad-Valladolid 0-0
Saragozza-Barcellona 3-5
Poyet (S) 11', Figo (B) 21', López (S) 37' e 47', Ronaldo (B) 54' e 85', Popescu (B) 73' rig., Luis Enrique (B) 81'
Rayo Vallecano-Celta Vigo 3-0
Radchenko 18', Guilherme 79', Klimowicz 86'
Logroñes-Siviglia 2-0
Clotet 7', Morales 89'
Compostela-Valencia 0-3
Moya 47', Romario 84' e 91'
Oviedo-Real Madrid 2-3
Suker (R) 13', Mijatovic (R) 15', Secretario (R) 44', Dubovsky (O) 64' rig., Gamboa (O) 85'
Tenerife-Sporting Gijón 6-0
Giner aut. 7', Nikiforov aut. 19', Juanele 36', Jokanovic 58' rig., Dani 77', Julio Llorente 88'
Atlético Madrid-Hercules Alicante 3-0
Toni 3', Geli 55', Caminero 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Barcellona	13	5	4	1	0	15	9
Deportivo La Coruña	11	5	3	2	0	10	3
Real Madrid	11	5	3	2	0	9	4
Betis Siviglia	10	5	3	1	1	10	3
Tenerife	9	5	3	0	2	14	4
Atlético Madrid	9	5	3	0	2	9	5
Oviedo	9	5	3	0	2	9	7
Real Sociedad	8	5	2	2	1	5	4
Espanyol Barcellona	7	5	2	1	2	11	8
Valencia	7	5	2	1	2	8	6
Valladolid	7	5	2	1	2	5	3
Logroñes	7	5	2	1	2	6	7
Santander	7	5	2	1	2	6	8
Athletic Bilbao	7	5	2	1	2	7	10
Sporting Gijón	7	5	2	1	2	6	10
Rayo Vallecano	6	5	2	0	3	9	6
Compostela	6	5	2	0	3	5	12
Saragozza	5	5	1	2	2	8	11
Celta Vigo	4	5	1	1	3	3	8
Siviglia	3	5	1	0	4	3	6
Hercules Alicante	3	5	1	0	4	2	13
Extremadura	0	5	0	0	5	2	15

MARCATORI: **5 reti:** Ronaldo (Barcellona); **4 reti:** Rivaldo (Deportivo), Romario (Valencia).

Una giocata più di ogni altra ha caratterizzato la quinta giornata della Liga. Il fatto, o meglio il fattaccio, è avvenuto nel corso di Saragozza-Barcellona. Al 73' minuto, sul punteggio di 3-2 per i padroni di casa, l'arbitro fischia un calcio di rigore per il Barça su indicazione del guardalinee. L'azione in questione, un colpo proibito di Solana a Fernando Couto, era passata inosservata agli occhi di tutti, tranne che del collaboratore di linea. Tutta la Spagna ha potuto ascoltare in diretta tv il colloquio tra il direttore di gara e il suo aiutante. Il problema è che, alla fine, è stato espulso un altro giocatore, del tutto estraneo alla vicenda: il guardalinee ha creduto di vedere il numero 6 (Aguado) al posto del numero 3 (Solana, appunto). Dal dischetto Popescu non sbaglia, e con un uomo in più il Barcellona comincia la rimonta, poi vincente. Trascinatore è stato ancora una volta Ronaldo, autore di una doppietta e capocannoniere del campionato con cinque reti. Ma per un'ora il Saragozza aveva tenuto in scacco la capolista della classifica, con l'argentino Gustavo López che era stato capace di ridicolizzare letteralmente (due splendide reti e un assist) la retroguardia blaugrana. Il fenomeno brasiliano, comunque, dimostra sempre più di essere di un altro pianeta: o rimane costantemente sul filo del fuorigioco, sfruttando abilmente la sua eccezionale rapidità nello scatto breve, oppure si diverte a dribblare palla al piede all'interno dell'area, mettendo a sedere i portieri avversari con finte e controfinte. È stata ancora una volta la Liga dei brasiliani: sia Rivaldo (nel Deportivo) che Romario (nel Valencia) seguono Ronaldo nella graduatoria del "Pichichi" con quattro reti. Il primo ha segnato il gol del pareggio contro il Betis, il secondo ne ha infilati due sul terreno del Compostela, anche se l'impresa è stata realizzata quando in porta c'era Mauro, un giocatore di movimento che aveva preso il posto di Fernando, il portiere appena espulso per un intervento con le mani fuori area. Romario ha infilato il primo gol su punizione senza che il povero Mauro potesse toccare il pallone (vedi campionato tedesco più avanti). Il Real Madrid ha disputato finalmente un grande primo tempo a Oviedo, andando a segno per ben tre volte in 45', poi si è seduto (Capello ha sostituito Raúl, convocato in Nazionale da Javier Clemente) ed è stato dominato dagli avversari, che hanno addirittura "rischiato" di pareggiare. Curiosità: si è verificato un pareggio per 0-0, in Real Sociedad-Valladolid. Quest'anno non era ancora accaduto. □

Sopra, Aguado del Saragozza: espulso anche se innocente. A sinistra, la gioia di Romario (Foto Empics)

Belgio

8. GIORNATA
Genk-Eendracht Aalst 1-1
Strupar (G) 60' rig., Porte (E) 85'
Standard-Malines 3-1
Lawaree (S) 7', M'Bonabucya (M) 9', Thys (S) 10', Wamberto (S) 80'
RWDM-Charleroi 1-3
Fiers (C) 27' e 43', Jovanovic (C) 59', Vergeichik (C) 90'
Anversa-Lokeren rinviata
Gand-Cercle Bruges 2-1
Renty (C) 43', Jbari (G) 51' e 85'
Lierse-Mouscron 1-0
Brocken 16'
St. Trond-Lommel 2-4
Waligora (L) 22', Van Mol (L) 25', Goots (S) 51', Fadiga (S) 61', Hendrickx (S) 75', Curto (S) 87'
FC Bruges-Germinal Ekeren 2-0
Claessens 20', Nielsen 48'
Harelbeke-Anderlecht 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Bruges	18	8	5	3	0	19	6
Standard	18	8	6	0	2	14	9
Anderlecht	16	8	4	4	0	17	4
Mouscron	15	8	4	3	1	14	9
Gand	14	8	4	2	2	16	14
Lommel	12	8	3	3	2	13	15
Lierse	11	8	2	5	1	11	7
Charleroi	10	8	3	1	4	13	13
Eendracht Aalst	10	8	2	4	2	11	11
Genk	10	8	2	4	2	9	10
Anversa	10	7	3	1	3	9	13
Lokeren	9	7	2	3	2	11	8
Malines	8	8	1	5	2	12	14
RWDM	7	8	1	4	3	6	11
Harelbeke	6	8	1	3	4	7	11
Germinal Ekeren	5	8	1	2	5	7	13
St. Trond	5	8	1	2	5	12	22
Cercle Bruges	3	8	0	3	5	7	18

MARCATORI: **6 reti:** Preko (Anderlecht), Stanic (FC Bruges); **5 reti:** De Bilde (Anderlecht), Severeyns (Anversa), Torma (Cercle Bruges), Vangeneugden (Lommel).

Austria

COPPA
SEDICESIMI: Kottingbrunn-Rapid Vienna 2-1; First Vienna-Austria Vienna 3-1; Saalfelden-Austria Salisburgo 0-5; Schärding-Tirol Innsbruck 0-11; St. Peter:Au-FC Linz 1-3; Vorwärts Steyr-Linzer ASK 0-6; Hartberg-Admira Wacker 0-3; Baumgarten-Grazer AK 1-5; Donau Linz-SV Ried 0-1; Eisenstadt-Gerasdorf 1-4; Bregenz-Austria Lustenau 0-4; Bleiburg-SV Spittal 2-2 dts 1-4 rig.

Cipro

2. GIORNATA: Olympiakos Nicosia-Alki Larnaca 1-0; Apollon Limassol-Apoel Nicosia 1-0; Anagennisi Artas-Anortosis Famagosta 1-4; Salamina-Paralimni 2-2; Ehtnikos Achnas-Aris Limassol 1-0; APEP Pitsilias-APOP Paphos 2-3; AEK Larnaca-Omonia Nicosia 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anortosis Famagosta	6	2	2	0	0	8	1
AEK Larnaca	6	2	2	0	0	5	2
Ehtnikos Achnas	6	2	2	0	0	2	0
Paralimni	4	2	1	1	0	3	2
Aris Limassol	3	2	1	0	1	3	2
APOP Paphos	3	2	1	0	1	7	7
Apoel Nicosia	3	2	1	0	1	5	5
Apollon Limassol	3	2	1	0	1	1	1
Olympiakos Nicosia	3	2	1	0	1	1	4
Salamina	1	1	0	1	0	2	2
Omonia Nicosia	0	1	0	0	1	2	3
APEP Pitsilias	0	2	0	0	2	2	4
Alki Larnaca	0	2	0	0	2	0	3
Anagennisi Artas	0	2	0	0	2	2	7

Galles

1. GIORNATA: Bangor City-Welshpool 2-2; Briton Ferry-Carmarthen Town 0-2; Caernarfon Town-Porthmadog 2-1; Caersws-Newtown 0-3; Cemaes Bay-Bangor City 3-2; Conwy Utd-Rhyl 3-2; Cwmbran Town-Ebbw Vale 0-1; Holywell Town-Flint Town 0-1; Inter Cardiff-Barry Town rinviata; LLantsantffraid-Connah's Quay Nomads 2-2.

2. GIORNATA: Bangor City-Inter Cardiff 2-1; Barry Town-Caersws 4-0; Carmarthen Town-Conwy Utd 0-2; Connah's Quay Nomads-Rhyl 4-1; Flint Town-Cwmbran Town 2-4; Holywell Town-LLantsantffraid 1-3; Newtown-Caernarfon Town 1-1; Porthmadog-Briton Ferry 2-0; Ton Pentre-Aberystwyth Town 1-1; Welshpool-Cemaes Bay 0-2.

3. GIORNATA: Aberystwyth Town-Caersws 1-2; Briton Ferry-Inter Cardiff 1-4; Cemaes Bay-Caernarfon Town 1-1; Conwy Utd-Bangor City 1-0; Cwmbran Town-Carmarthen Town rinviata; Flint Town-Welshpool 1-1; LLantsantffraid-Newtown 1-3; Porthmadog-Holywell Town 4-1; Rhyl-Ebbw Vale 0-2; Ton Pentre-Barry Town 0-2.

4. GIORNATA: Bangor City-Caernarfon Town 0-2; Caersws-LLantsantffraid 1-1; Carmarthen Town-Ton Pentre 0-4; Cemaes Bay-Porthmadog 0-3; Conwy Utd-Connah's Quay Nomads 3-0; Cwmbran Town-Barry Town 0-4; Holywell Town-Welshpool 2-3; Inter Cardiff-Ebbw Vale 2-1; Newtown-Aberystwyth Town 2-1; Rhyl-Flint Town rinviata.

5. GIORNATA: Aberystwyth Town-Inter Cardiff 0-1; Bangor City-Newtown 2-1; Barry Town-Caernarfon Town rinviata; Briton Ferry-Flint Town 3-1; Caersws-Conwy Utd 2-6; Ebbw Vale-Holywell Town 5-0; LLantsantffraid-Carmarthen Town 3-3; Porthmadog-Cwmbran Town 2-1; Ton Pentre-Connah's Quay Nomads 4-3; Welshpool-Rhyl 2-1.

6. GIORNATA: Caernarfon Town-Ebbw Vale 1-0; Carmarthen Town-Cemaes Bay 2-4; Connah's Quay Nomads-Aberystwyth Town 4-1; Conwy Utd-Welshpool 2-0; Cwmbran Town-LLantsantffraid 3-1; Flint Town-Caersws 1-1; Holywell Town-Barry Town 0-0; Inter Cardiff-Porthmadog 1-0; Newtown-Briton Ferry 3-0; Rhyl-Ton Pentre 2-1.

7. GIORNATA: Aberystwyth Town-Bangor City 1-2; Barry Town-Rhyl rinviata; Briton Ferry-Connah's Quay Nomads 0-1; Caernarfon Town-Carmarthen Town 2-1; Cemaes Bay-Inter Cardiff 1-4; Cwmbran Town-Caersws 2-1; Ebbw Vale-Flint Town 0-1; LLantsantffraid-Conwy Utd 3-1; Newtown-Porthmadog 3-0; Ton Pentre-Holywell Town 1-0.

8. GIORNATA: Bangor City-Briton Ferry 1-0; Caersws-Cemaes Bay 0-1; Carmarthen Town-Rhyl 2-1; Connah's Quay Nomads-Cwmbran Town 1-5; Conwy Utd-Aberystwyth Town 4-0; Holywell Town-Newtown 1-3; Inter Cardiff-LLantsantffraid 1-1; Porthmadog-Ebbw Vale 1-1; Ton Pentre-Flint Town 3-0; Welshpool-Barry Town 1-2.

ANTICIPI: Caernarfon Town-Cemaes Bay 1-1; Inter Cardiff-Ton Pentre 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Conwy Utd	21	8	7	0	1	22	7
Newtown	19	8	6	1	1	19	6
Inter Cardiff	16	7	5	1	1	14	6
Caernarfon Town	15	7	4	3	0	10	5
Cemaes Bay	14	8	4	2	2	13	13
Barry Town	13	5	4	1	0	12	1
Ton Pentre	13	7	4	1	2	14	8
Porthmadog	13	8	4	1	3	13	9
Bangor City	13	8	4	1	3	11	11
Cwmbran Town	12	7	4	0	3	15	12
Ebbw Vale	10	7	3	1	3	10	5
LLantsantffraid	10	8	2	4	2	15	15
Connah's Quay	10	7	3	1	3	15	16
Welshpool	8	7	2	2	3	9	12
Flint Town	8	7	2	2	3	7	12
Carmarthen Town	7	7	2	1	4	10	16
Caersws	5	8	1	2	5	7	19
Rhyl	3	6	1	0	5	7	14
Briton Ferry	3	7	1	0	6	4	14
Aberystwyth Town	1	7	0	1	6	5	16
Holywell Town	1	8	0	1	7	5	20

Grecia

3. GIORNATA
Ionikos Pireo-Panachaiki Patrasso 0-0
Aris Salonicco-Edessaikos 2-1
Simonovic (A) 14', Karaisaridis (E) 54', Mavrogenidis (E) 85' rig.
Iraklis Salonicco-Olympiakos Pireo 0-1
Ivic 84'
Kalamata-PAOK Salonicco 0-0
Kastoria-Xanthi 2-2
Kiparissis (X) 26' e 60', Chatzidis (K) 76', Savvidis (K) 80'
Panathinaikos Atene-Athinaikos Atene 4-1
Liberopulos (P) 11', Warzycha (P) 40', Velis (A) 48' rig., C. Georgiadis (P) 75' rig. e 78'
Paniliakos Pyrgos-Kavala 0-0
Veria-Apollon Atene 3-1
Kefalas (V) aut. 42', Papadopulos (V) aut. 46', Trupkos (V) 60' rig., Erak (A) 73' rig.
OFI Creta-AEK Atene 2-1
Nioplias (O) 12' e 74', Batista (A) 57'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Panathinaikos Atene	9	3	3	0	0	9	1
Olympiakos Pireo	9	3	3	0	0	7	0
Paniliakos Pyrgos	7	3	2	1	0	4	1
Panachaiki Patrasso	7	3	2	1	0	3	1
Ionikos Pireo	7	3	2	1	0	2	0
OFI Creta	6	3	2	0	1	5	3
Veria	4	3	1	1	1	3	2
AEK Atene	4	3	1	1	1	3	3
PAOK Salonicco	4	3	1	1	1	3	3
Aris Salonicco	4	3	1	1	1	2	2
Xanthi	4	3	1	1	1	4	5
Kalamata	4	3	1	1	1	1	3
Kavala	2	3	0	2	1	1	2
Iraklis Salonicco	1	3	0	1	2	0	3
Athinaikos Atene	1	3	0	1	2	1	5
Kastoria	1	3	0	1	2	2	8
Edessaikos	0	3	0	0	3	2	5
Apollon Atene	0	3	0	0	3	1	6

MARCATORI: **3 reti:** G.C. Georgiadis (Panathinaikos).

Russia

29. GIORNATA: Chernomorets Novorossijsk-Baltika Kaliningrad 1-0; Rotor Volgograd-Zhemchuzhina Sochi 4-1; CSKA Mosca-Zenit San Pietroburgo 1-0; Lada Togliatti-Rostselmash Rostov 0-2; Tekstilshchik Kamyshin-Torpedo Mosca 1-1; Lokomotiv Nizhnij Novgorod-Dinamo Mosca 2-0; Krylya Sovetov Samara-KamAZ Nab. Chelny 2-0; Spartak Mosca-Uralmash Ekaterinburg 3-0; Lokomotiv Mosca-Alaniya Vladikavkaz 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rotor Volgograd	63	29	19	6	4	53	21
Alaniya Vladikavkaz	60	29	18	6	5	53	30
Spartak Mosca	59	29	17	8	4	58	27
Dinamo Mosca	58	29	17	7	5	48	26
CSKA Mosca	57	29	17	6	6	51	29
Lokomotiv Mosca	46	29	12	10	7	38	26
Lokomotiv N.N.	41	29	12	5	12	32	41
Torpedo Mosca	40	29	10	10	9	36	37
Krylya Sovetov S.	38	29	10	8	11	24	33
Zenit San Pietroburgo	37	29	11	4	14	27	31
Baltika Kaliningrad	37	29	9	10	10	33	31
Chernomorets Novor.	32	29	9	5	15	30	42
Zhemchuzhina Sochi	31	29	9	4	16	31	49
Rostselmash Rostov	31	29	8	7	14	47	51
KamAZ Nab. Chelny	27	29	7	6	16	32	47
Uralmash Ekaterinb.	24	29	5	9	15	30	52
Tekstilshchik Kam.	20	29	3	11	15	20	39
Lada Togliatti	18	29	4	6	19	16	47

Polonia

COPPA - SEDICESIMI DI FINALE: Zawisza Bydgoszcz-Stomil Olsztyn 0-3; Krisbut Myszkow-Zaglebie Lubin 0-1; Wisla Cracovia-LKS Lodz 1-0; Hetman Zamosc-Sokol Tychy 4-2; Jeziorak Ilawa-Legia Varsavia 1-3; Petrochemia Plock-GKS Belchatow 5-3; Stal Mielec-Hutnik Cracovia 4-2; Siarka Tarnobrzeg-Odra Wodzislaw 1-2; Stilon Gorzow-Widzew Lodz 0-3; Stal Rzeszow-Rakow Czestochowa 0-1; Rakow II Czestochowa-GKS Katowice 0-4; Ruch Chorzow-Slask Wroclaw 3-2; Miedz Legnica-Gornik Zabrze 3-4; Lechia/Olimpia Poznan-Polonia Varsavia 1-4; Lubuszanin Dredzenko-Amica Wronki 0-5; Pogon Stettino-Lech Poznan 4-3.

E non se ne vanno

Nessuno la vorrebbe in Premiership, ma la banda di Joe Kinnear continua a stupire. E il presidente Hammam dice: «Siamo la squadra di chi sogna di essere ricco...»

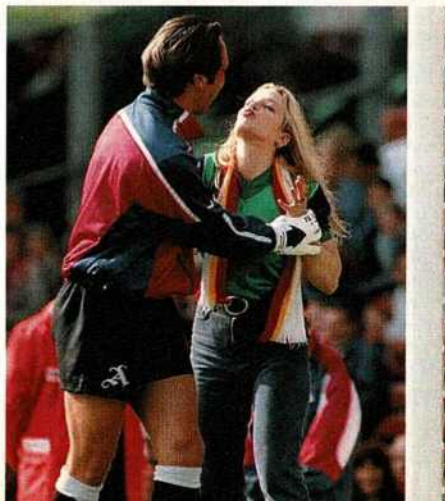
Niente da fare: non muoiono mai. Sconfitti tre volte nelle prime tre partite, senza segnare e concedendo con il distratto portiere Sullivan due gol da centrocampo, i Dons del Wimbledon sembravano arrivati al redde rationem. Ovvero, al ritorno in First Division dopo dieci anni di massima Serie. Avrebbe pianto qualcuno? Forse solo i 6-7.000 spettatori che "affollano" in media il Selhurst Park. Invece, come sempre, la squadra di Joe Kinnear ha mostrato di dare il meglio di se stessa quando tutti la danno per persa. Cinque vittorie consecutive e altissima posizione di classifica, anche se nessuno dei successi è venuto ai danni di big. Il segreto è facile da capire, anzi non esiste: spirito di gruppo, mentalità del "noi contro tutti", che all'inizio, visti i pronostici non sfavorevoli, aveva forse fatto fatica ad emergere. Il gioco del Wimbledon è etichettato da molti come arretrato, diretto, ma in alcuni casi si tratta di pregiudizi risalenti all'epoca della prima Crazy Gang, la Banda di pazzi guidata da Vinny Jones e John Fashanu. Jones c'è ancora, spesso criticato per la sua durezza ma raro esempio di calciatore che ha capito esattamente cosa fare e non cerca di strappare alla sorte un dito in più. Lui e Earle, in mezzo al campo, determinano i ritmi, aprendo alla prima occasione per le punte Holdsworth ed Ekoku o sull'ala per Gayle (a sinistra) e Ardley (a destra). Quest'ultimo, 24enne, viene considerato da Kinnear una sorta di "nuovo" (sic) Beckham (che di anni ne ha 21...) per la sua capacità di accentrarsi e creare. La difesa è in crescita: al centro Chris Perry (23 anni), non altissimo (1,73 ma ottimo saltatore, due settimane fa ha annullato Duncan Ferguson e viene soprannominato Rash (pressappoco "eritema") per come copre agli avversari, il suo collega è McAllister; sulla fascia sinistra l'ora infortunato Ben Thatcher, pagato addirittura due milioni di sterline, futuro nazionale, sulla destra il marcatore Cunningham, come il suo collega proveniente dal Millwall. Per andare avanti Kinnear usa metodi anche bruschi: dopo un litigio in allenamento con Holdsworth e Leonhardsen li ha messi fuori e i risultati sono venuti lo stes-

Matteo, la scoperta di Hoddle
Finalmente Dominic

Evviva evviva, c'è un po' di Italia nell'Inghilterra che mercoledì affronta la Polonia a Wembley. Dice: ma come, Matteo non è nato in Scozia e cresciuto a Southport, nei pressi di Liverpool? Sì, ma a quanto pare nella bella Italia pur di prendersi meriti non ci si tira indietro di fronte a nulla, ed ecco parlare di «convocazione storica» per la chiamata nella rosa di Glenn Hoddle. Per fortuna il ragazzo non sa nulla di queste elucubrazioni, basate sulle origini del nonno Angelo, di Venafro, Molise: aspetto e taglio di capelli (fuori moda) più britannico che mediterraneo, 22 anni, è uno dei giocatori più in vista della prima fase di Premiership. Due anni fa aveva giocato qualche partita sulla fascia sinistra, ma all'inizio di questa stagione, causa i problemi di Scales, è stato preferito a Ruddock come centrale nella difesa a tre dei Reds. Nella prima, a Middlesbrough (3-3), era andato nel pallone come i compagni, poi ha preso fiducia. Il paragone con Alan Hansen, leggendario centrale rinomato per la sua bravura nel giocare palla, è stato immediato. Matteo venne scoperto da Kenny Dalglish durante una partita del Birkdale United, in cui militava il figlio dell'allora manager del Liverpool, debuttò il 23 ottobre 1993 contro il Manchester City. Lo scorso anno, nel quale giocò appena quattro partite formandosi nella squadra riserve, fu richiesto da parecchi club ma Roy Evans rifiutò sempre il prestito. In precedenza, già nel 1992-93 lo voleva anche lo Swindon Town. Chi era il manager? Glenn Hoddle, of course...

Branch, la novità Everton
Un blues dipinto di blu

Sabato scorso ha fatto diventare pazzi i difensori dello Sheffield Wednesday, prendendoli in velocità con improvvise accelerazioni dalla linea mediana e sulla fascia destra, come spalla di Stuart e Kanchelskis. Suo l'assist per il 2-0, segnato proprio da Stuart, in un Everton che senza l'infortunato Ferguson, gru di centro area, è tornato a vincere dopo oltre un mese affidandosi per una volta ad un gioco palla a terra. Michael Branch, 18 anni il prossimo 18 ottobre, a detta di chi lo conosce potrebbe diventare un protagonista della Premiership, e alcuni lo paragonano a un suo concittadino, tale Fowler... Non molto alto (1,73), è però velocissimo e dotato di un gran controllo di palla. Nato a Liverpool, ha sempre giocato con i Blues debuttando in prima squadra l'8 aprile 1996 sul campo del QPR (1-3), con ingresso al posto di Limpar. Quest'anno ha giocato a Wimbledon (0-4), sostituendo Grant (altro ragazzo interessante), poi è partito titolare in casa contro il Middlesbrough (1-2), partita nella quale i continui palloni alti spediti verso Ferguson lo hanno praticamente escluso dal vivo della gara. Infine, il flash contro il Wednesday.

Il portiere di spalle è David Seaman (a fianco)**, numero uno dell'Arsenal e della nazionale inglese. Ha molti fan, senza dubbio, che non mancano mai di dichiarargli il proprio affetto in mille maniere. Anche così...**

Sopra (fotoPozzetti)**, duello Ward-Perry nel corso di Wimbledon-Derby County**

so. Ma il clima è sempre quello senza freni: in trasferta Jones porta sempre lo stereo a due casse che negli spogliatoi spara musica ad altissimo volume, due settimane fa i giocatori hanno scritto una lettera di fuoco a Lineker, che aveva parlato male del Capitano. E Kinnear ha così commentato gli ultimi risultati: *«Abbiamo iniziato a bere di più e a calciare di più la palla per aria»*. Tanto per non ironizzare... □

PREMIERSHIP
8. GIORNATA
Arsenal-Sunderland 2-0
Hartson 73', Parlour 88'
Chelsea-Nottingham Forest 1-1
Vialli (C) 51', Lee (N) 90'
Coventry-Blackburn 0-0
Derby County-Wimbledon 0-2
Earle 49', Gayle 70'
Everton-Sheffield W. 2-0
Kanchelskis 17', Stuart 60'
Leicester-Leeds 1-0
Heskey 60'
Manchester Utd-Tottenham 2-0
Solskjær 38' e 58'
Newcastle-Aston Villa 4-3
Yorke (A) 4', 59' e 69', Ferdinand (N) 5' e 22', Shearer (N) 38', Howey (N) 67'
Southampton-Middlesbrough 4-0
Oakley 11', Le Tissier 29' e 48', Watson 82'
West Ham-Liverpool 1-2
Collymore (L) 3', Bilic (W) 15', Thomas (L) 55'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	20	8	6	2	0	18	6
Newcastle	18	8	6	0	2	14	10
Arsenal	17	8	5	2	1	17	8
Manchester Utd	16	8	4	4	0	18	6
Wimbledon	15	8	5	0	3	12	7
Chelsea	13	8	3	4	1	11	10
Sheffield W.	13	8	4	1	3	9	11
Aston Villa	12	8	3	3	2	11	9
Middlesbrough	11	8	3	2	3	14	13
Leicester	11	8	3	2	3	6	9
Derby County	10	8	2	4	2	8	10
Sunderland	9	8	2	3	3	6	6
Everton	9	8	2	3	3	8	10
Tottenham	8	8	2	2	4	6	8
West Ham	8	8	2	2	4	7	12
Nottingham Forest	7	8	1	4	3	9	14
Leeds	7	8	2	1	5	6	13
Southampton	5	8	1	2	5	10	12
Coventry	5	8	1	2	5	3	13
Blackburn	3	8	0	3	5	5	11

MARCATORI: **6 reti:** Ravanelli (Middlesbrough), Wright (Arsenal), Ferdinand e Shearer (Newcastle), Yorke (Aston Villa); **4 reti:** Campbell (Nottingham Forest), Juninho (Middlesbrough), Berger (Liverpool), Le Tissier (Southampton), Cantona (Manchester Utd), Ekoku (Wimbledon), Leboeuf (Chelsea).

Croazia

7. GIORNATA
Hajduk Spalato-Dragovoljac Zagabria 0-0
NK Rijeka-Croatia Zagabria 1-2
Brkic (R) 34', Maric (C) 76', Rukavina (C) 81'
Mladost 127 Suhopolje-Marsonia Slavonski Brod 2-0
Bosnjak 2', Prenga 5'
Cibalia Vinkovci-Varteks Varazdin 2-0
Marincic 44', Damjanovic 55'
Segesta Sisak-NK Osijek 2-1
Tadic (S) 8', Grnja (O) 10', Masic (S) 75'
Zadarcommerce-NK Sibenik 0-0
Inker Zapresic-Orijent Rijeka 2-2
Bradvic (O) 13', Bubnic (O) 28' rig., Odorjan (I) 38' rig., Lipovac (I) 90'
NK Zagreb-Istra Pola 1-1
Jurcec (Z) 17', Fatoric (I) 48'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Croatia Zagabria	21	7	7	0	0	26	4
Hajduk Spalato	16	7	5	1	1	16	4
Cibalia Vinkovci	15	7	5	0	2	13	12
Dragovoljac Zagabria	14	7	4	2	1	15	8
NK Zagreb	12	7	3	3	1	13	8
Segesta Sisak	11	7	2	5	0	9	5
Mladost 127 Suhopolje	9	7	2	3	2	9	6
Zadarcommerce	9	7	2	3	2	7	7
NK Rijeka	8	7	2	2	3	6	9
NK Osijek	7	7	2	1	4	10	10
Orijent Rijeka	7	7	1	4	2	8	13
Istra Pola	6	7	1	3	3	6	9
NK Sibenik	6	7	1	3	3	3	8
Varteks Varazdin	5	7	1	2	4	4	12
Marsonia Slav. Brod	4	7	1	1	5	2	20
Inker Zapresic	1	7	0	1	6	5	17

Ucraina

10. GIORNATA: Vorskla Poltava-Dynamo Kiev 4-3; Kryvbas Kryvy Rih-Torpedo Zaporozhzhye 2-1; Prikarpattya Ivano-Fr.-Shahtar Donetsk 2-1; Chornomorets Odesa-Kremin Kreminchuk 1-0; Dnipro Dnipropetrovsk-Karpaty Lviv 0-0; CASC Kiev-Tavriya Simferopil 2-1; Metalurh Zaporozhzhye-Zirka Nibas Kirovohrad 0-1; Nyva Vynnitsa-Nyva Ternopil rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chornomorets Odesa	23	10	7	2	1	19	6
Dynamo Kiev	22	10	7	1	2	23	7
Dnipro Dnipropetrovsk	21	10	6	3	1	20	8
Vorskla Poltava	19	10	5	4	1	14	8
Shahtar Donetsk	17	10	5	2	3	16	9
Karpaty Lviv	17	10	5	2	3	13	8
Zirka Nibas Kirovohrad	16	10	5	1	4	9	14
Metalurh Zaporozhzhye	15	10	4	3	3	13	10
Nyva Ternopil	12	9	4	0	5	8	13
Torpedo Zaporozhzhye	11	10	3	2	5	10	13
CASC Kiev	11	10	3	2	5	8	11
Tavriya Simferopil	10	10	3	1	6	8	16
Kryvbas Kryvy Rih	7	10	2	1	7	9	17
Kremin Kreminchuk	7	9	2	1	6	5	17
Nyva Vynnitsa	6	8	1	3	4	3	9
Prikarpattya Ivano-Fr.	5	10	1	2	7	8	20

Bulgaria

7. GIORNATA: Lokomotiv Plovdiv-Spartak Varna 1-2; Rakovski Ruse-Etar Tarnovo 0-4; Dobrudja Dobrich-Minjor Pernik 1-0; Neftokhimik Burgas-Lokomotiv Sofia 1-1; Slavia Sofia-Botev Plovdiv 2-1; CSKA Sofia-Levski Kjustendil 4-2; Maritza Plovdiv-Spartak Pleven 2-2; Montana-Levski Sofia 1-1.

CLASSIFICA: **Levski Sofia p.19; CSKA Sofia 18; Lokomotiv Sofia 14; Etar Tarnovo 12; Slavia Sofia e Neftokhimik Burgas 11; Lokomotiv Plovdiv e Spartak Pleven 10; Maritza Plovdiv e Minjor Pernik 9; Montana 8; Levski Kjustendil, Botev Plovdiv e Spartak Varna 7; Dobrudja Dobrich 6; Rakovski Ruse 0.**

Eire

1. GIORNATA: Bohemians Dublino-Cork City 1-0; Dundalk-St Patrick's Athletic 1-0; Finn Harps Dublino-Derry City 0-1; Home Farm-Bray Wanderers 1-1; Shamrock Rovers-Shelbourne 0-2; Sligo Rovers-UC Dublino 2-1.
2. GIORNATA: Bray Wanderers-Dundalk 1-0; Cork City-Sligo Rovers 1-2; Derry City-Home Farm 3-1; St Patrick's Athletic-Shamrock Rovers 0-0; Shelbourne-Bohemians Dublino 0-1; UC Dublino-Finn Harps Dublino 4-0.
3. GIORNATA: Bohemians Dublino-St Patrick's Athletic 2-1; Dundalk-Derry City 2-4; Shamrock Rovers-Bray Wanderers 2-0; Finn Harps Dublino-Home Farm 3-2; Sligo Rovers-Shelbourne 1-1; UC Dublino-Cork City 2-1.
4. GIORNATA: Shelbourne-UC Dublino 1-0; St Patrick's Athletic-Sligo Rovers 2-2; Derry City-Shamrock Rovers 1-0; Home Farm-Dundalk 0-0; Bray Wanderers-Bohemians Dublino 1-5; Cork City-Finn Harps Dublino 0-1.
5. GIORNATA: Bohemians Dublino-Derry City 1-1; Cork City-Shelbourne 3-1; Finn Harps Dublino-Dundalk 5-0; Shamrock Rovers-Home Farm 2-1; Sligo Rovers-Bray Wanderers 3-2; UC Dublino-St Patrick's Athletic 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians Dublino	13	5	4	1	0	10	3
Derry City	13	5	4	1	0	10	4
Sligo Rovers	11	5	3	2	0	10	7
Finn Harps Dublino	9	5	3	0	2	9	7
Shelbourne	7	5	2	1	2	5	5
Shamrock Rovers	7	5	2	1	2	4	4
UC Dublino	6	5	2	0	3	7	5
St Patrick's Athletic	5	5	1	2	2	4	5
Bray Wanderers	4	5	1	1	3	5	11
Dundalk	4	5	1	1	3	3	10
Cork City	3	5	1	0	4	5	7
Home Farm	2	5	0	2	3	5	9

MARCATORI: **4 reti:** Speak (Finn Harps); **3 reti:** Meyler (UCD), Moran e Mulligan (Sligo), Swan (Bohemians), Hutton (Derry City).

Islanda

15. GIORNATA: Stjarnan Gardabae-IBV Vestmannaejyar 2-1; UBK Breidablik-IBK Keflavik 1-1; Valur Reykjavik-Leiftur 0-2; Fylkir-IA Akranes 0-2; Grindavik-KR Reykjavik 0-2.
16. GIORNATA: IBK Keflavik-Fylkir 0-0; Stjarnan Gardabae-Valur Reykjavik 2-4; IA Akranes-Grindavik 6-3; KR Reykjavik-IBV Vestmannaejyar 1-0; Leiftur-UBK Breidablik 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
IA Akranes	37	16	12	1	3	40	15
KR Reykjavik	36	16	11	3	2	36	11
Leiftur	29	16	8	5	3	31	24
Valur Reykjavik	20	16	6	2	8	17	22
Stjarnan Gardabae	20	16	6	2	8	20	28
IBV Vestmannaejyar	19	14	6	1	7	21	25
Fylkir	15	16	4	3	9	21	23
IBK Keflavik	15	15	3	6	6	14	23
UBK Breidablik	15	16	3	6	7	15	28
Grindavik	12	15	3	3	9	15	31

MARCATORI: **12 reti:** R. Dadason (KR).

Fär Øer

14. GIORNATA: B36 Torshavn-TB Tvoroyri 3-1; KI Klaksvik-HB Torshavn 0-1; IF Fuglafjordur-FSV Vagar 6-0; B71 Sandur-B68 Toftir 4-2; VB Vagur-GI Gota 0-4.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GI Gota	32	14	10	2	2	44	11
KI Klaksvik	27	14	7	6	1	36	16
HB Torshavn	26	14	8	2	4	30	22
B36 Torshavn	23	14	6	5	3	24	18
VB Vagur	22	14	7	1	6	17	19
IF Fuglafjordur	19	14	5	4	5	23	22
B68 Toftir	15	14	4	3	7	20	26
B71 Sandur	13	14	3	4	7	17	34
TB Tvoroyri	10	14	2	4	8	16	33
FSV Vagar	7	14	2	1	11	11	37

MARCATORI: **16 reti:** K. Mörköre (KI).

Bacio all'aspirina

Al Bayer Leverkusen la fantasia non manca: Meijer e Paulo Sérgio hanno inventato un nuovo modo di esultare

È il nuovo modo di gioire dopo un gol, uno dei più divertenti visti negli utimi tempi. Lo hanno inventato Erik Meijer e Paulo Sérgio, attaccanti del Bayer Leverkusen, e sabato scorso hanno avuto la possibilità di metterlo in mostra per ben due volte, festeggiando un gol a testa. La foto di Stellan Danielsson è perfetta: i due si portano a una trentina di centimetri di distanza l'uno dall'altro e si "baciano" con il petto mentre compiono un piccolo saltello. Un semplice (e forse stupido) esercizio che viene fatto eseguire da tutti gli allenatori nelle formazioni giovanili e no. Ora è divenuto un segno di felicità.

SFORTUNA. Più sfortunato di così non avrebbe potuto essere. Si chiama Albustin, è il secondo portiere dello MSV Duisburg, ed è riuscito nell'impresa di incassare una rete senza nemmeno essere riuscito a toccare il pallone dal momento della sua entrata in campo. La scena è quella di Amburgo-Duisburg: all'85' gli ospiti sono sorprendentemente in vantaggio per 1-0 con gol di Wohlert. Su un contropiede degli anseatici, il portiere Gehrke esce dall'area e ferma la sfera con le mani. L'arbitro Zerr non può che fischiare la punizione ed espellere il reo. Esce Osthoff, entra Albustin e Harald "Lumpi" Spörl batte il calcio franco, infilando l'angolino alto dell'esterrefatto Albustin (per lui, è il 50esimo gol realizzato nella Bundesliga). E il povero portierino, c'è da scommetterlo, non dimenticherà facilmente la giornata del proprio debutto in prima squadra.

CROCODILE. I giornali tedeschi gli hanno dato un bell'1 in pagella (in Germania i voti vanno da 5 a 1, in ordine crescente): meritatissimo vista la tripletta che è stato capace di mettere a segno contro l'Arminia Bielefeld, tra i pali del quale gioca Uli Stein, 41 anni. Sean Dundee, l'attaccante di origine sudafricana del Karlsruhe prossimo avversario della Roma in Coppa Uefa, è alla seconda impresa del genere in questa stagione (aveva fatto tris anche alla quarta giornata contro il St. Pauli). E per festeggiare, ha firmato un succulento contratto sino al 2003...

LEONI. Joachim Löw contro Die Löwen: ovvero, l'allenatore dello Stoccarda alle prese con il Monaco 1860. E' finita con un trionfo per la rivelazione dell'anno, un 5-2 esterno che ha chiarito le ambizioni dello Stoccarda. Dove Elber e Bobic hanno finalmente ritrovato l'intesa che li ha portati a realizzare caterve di gol. □

Sopra, Meijer e Paulo Sergio festeggiano così il gol allo Schalke 04 (foto Danielsson)

BUNDESLIGA
8. GIORNATA

Borussia Dortmund-St. Pauli 2-1
Möller (B) 36', Kohler (B) 52', Trulsen (S) 74'

Amburgo-MSV Duisburg 1-1
Wohlert (D) 80', Spörl (A) 87'

Werder Brema-Bayern Monaco 3-0
Herzog 23' rig. e 47', Labbadia 70'

Karlsruhe-Arminia Bielefeld 5-2
Dundee (K) 28', 50' e 68', Keller (K) 43', Schroth (K) 59', Kuntz (A) 79', Gerber (A) 82'

Schalke 04-Bayer Leverkusen 1-2
De Kock (S) 2', Meijer (B) 13', Paulo Sergio (B) 24'

Freiburg-Hansa Rostock 1-0
Buric 58'

Monaco 1860-Stoccarda 2-5
Winkler (M) 11', Elber (S) 23' e 58', Hagner (S) 25', Soldo (S) 63', Bobic (S) 69', Pelé (M) 89'

Fortuna Düsseldorf-Borussia M'Gladbach 1-0
Werner 16' rig.

Colonia-Bochum 2-0
Vladoiu 55', Oliseh 76' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Stoccarda	19	8	6	1	1	22	6
Bayer Leverkusen	18	8	6	0	2	20	12
Bayern Monaco	17	8	5	2	1	14	8
Colonia	16	8	5	1	2	13	7
Borussia Dortmund	16	8	5	1	2	17	13
Werder Brema	13	8	4	1	3	18	10
Karlsruhe	13	8	4	1	3	16	11
Fortuna Düsseldorf	13	8	4	1	3	6	10
Bochum	12	8	3	3	2	11	12
Monaco 1860	10	8	3	1	4	13	15
Amburgo	10	8	3	1	4	12	14
Schalke 04	10	8	2	4	2	9	12
Borussia M'Gladbach	8	8	2	2	4	9	10
Hansa Rostock	8	8	2	2	4	9	10
Freiburg	6	8	2	0	6	11	24
MSV Duisburg	5	8	1	2	5	6	14
St. Pauli	5	8	1	2	5	8	19
Arminia Bielefeld	3	8	0	3	5	5	12

MARCATORI: **8 reti:** Dundee (Karlsruhe); **7 reti:** Kirsten (Bayer Leverkusen); **6 reti:** Akpoborie (Hansa Rostock), Herzog (Werder Brema); **5 reti:** Labbadia (Werder), Paulo Sergio (Bayer Leverkusen), Winkler (Monaco 1860), Max (Schalke 04), Bobic e Elber (Stoccarda).

Sopra (fotoRichiardi)**, Elber mette in apprensione la difesa del Monaco 1860**

Olanda

8. GIORNATA

Roda JC Kerkrade-Fortuna Sittard 0-1
Roest 79' rig.

De Graafschap Doetinchem-Willem II Tilburg 2-2
Van den Berg (W) 11', Godee (G) 16', Konterman (W) 20', Taiwo (G) 87'

Groningen-AZ Alkmaar 1-0
Kooistra 66'

Sparta Rotterdam-NEC Nijmegen 1-0
D. De Nooijer 5'

Vitesse Arnhem-Feyenoord Rotterdam 4-2
Jochemsen (V) 27' e 35', Makaay (V) 37' e 70', Sanchez (F) 75', Schuiteman (F) 80'

FC Volendam-Heerenveen 2-2
Tomasson (H) 11' rig., Govedarica (V) 18', Samardzic (V) 33' rig., El Kattabi (H) 54'

RKC Waalwijk-NAC Breda 1-2
Stewart (N) 42', Abdellaoui (N) 43', Van Diemen (R) 61'

FC Utrecht-PSV Eindhoven 2-2
Stam (P) 19', Mols (U) 20', Van Loen (U) 34', Nilis (P) 69'

Twente Enschede-Ajax Amsterdam 1-1
Bruggink (T) 3', Bogarde (A) 82'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Feyenoord Rotterdam	19	8	6	1	1	16	7
PSV Eindhoven	17	8	5	2	1	23	7
Twente Enschede	15	8	4	3	1	10	6
Roda JC Kerkrade	13	8	3	4	1	9	4
NAC Breda	13	8	4	1	3	6	9
Heerenveen	12	8	3	3	2	16	11
De Graafschap	12	8	3	3	2	14	10
Vitesse Arnhem	12	7	3	3	1	10	6
Ajax Amsterdam	12	8	3	3	2	6	6
Fortuna Sittard	11	8	3	2	3	7	10
NEC Nijmegen	9	8	2	3	3	9	13
Sparta Rotterdam	8	8	2	2	4	6	9
FC Utrecht	7	8	1	4	3	10	12
AZ Alkmaar	7	8	2	1	5	5	8
RKC Waalwijk	7	7	2	1	4	9	15
FC Volendam	6	8	1	3	4	8	16
Groningen	6	8	1	3	4	7	16
Willem II Tilburg	5	8	1	2	5	8	14

MARCATORI: **7 reti:** Nilis (PSV); **6 reti:** Wouden (Heerenveen); **5 reti:** Van Arum (RKC).

Sopra, contrasto tra Jochensem (Vitesse) e Graff (Feyenoord): la capolista olandese è stata «bastonata» pesantemente ad Arnhem (fotoAP)

Lituania

8. GIORNATA: Zalgiris 2 Vilnius-Inkaras Grifas Kaunas 0-3; Atlantas Klaipeda-Zalgiris Vilnius 1-7; Panerys Vilnius-FBK Kaunas 1-1; Ekranas Panevezys-Kareda Siauliai 0-3.
9. GIORNATA: Panerys Vilnius-Zalgiris 2 Vilnius 1-0; Zalgiris Vilnius-Ekranas Panevezys 1-0; Kareda Siauliai-Inkaras Grifas Kaunas 0-0; FBK Kaunas-Atlantas Klaipeda 3-0.
RECUPERO: FBK Kaunas-Panerys Vilnius 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kareda Siauliai	19	8	6	1	1	17	4
FBK Kaunas	17	9	5	2	2	17	10
Zalgiris Vilnius	16	8	5	1	2	22	6
Inkaras Grifas Kaunas	15	8	4	3	1	12	4
Atlantas Klaipeda	10	9	3	1	5	9	24
Panerys Vilnius	6	8	1	3	4	8	14
Ekranas Panevezys	4	8	0	4	4	7	14
Zalgiris 2 Vilnius	4	8	1	1	6	5	21

Albania

4. GIORNATA: FK Laçi-FK Tirana 0-0; Olimpik Tirana-FK Teuta 2-0; FK Elbasani-Tomori Berati 0-0; Bylis Ballshi-Shkumbini Peqini 1-0; Apolonia Fier-Albpetrol Patosi 4-0; Vllaznia Shkodër-Shqiponia Gjirokastër 2-1; Flamurtari Vlore-Skënderbeu Korçe 3-0; Albania Tabak Librazhdi-FK Lushnjë 2-0; Partizani Tirana-Besa Kavajë 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Flamurtari Vlorë	12	4	4	0	0	8	2
FK Tirana	10	4	3	1	0	11	0
Skënderbeu Korçe	9	4	3	0	1	5	4
Apolonia Fier	8	4	2	2	0	8	2
Shkumbini Peqini	7	4	2	1	1	5	2
Olimpik Tirana	6	4	2	0	2	5	5
Partizani Tirana	6	4	2	0	2	3	3
Vllaznia Shkodër	6	4	2	0	2	4	5
Bylis Ballshi	6	4	2	0	2	3	6
Albpetrol Patosi	6	4	2	0	2	4	8
Besa Kavajë	5	4	1	2	1	4	3
Tomori Berati	5	4	1	2	1	2	2
FK Laçi	4	4	1	1	2	2	2
Shqiponia Gjirokastër	4	4	1	1	2	2	4
FK Teuta	3	4	1	0	3	2	5
Albania Tabak Libr.	3	4	1	0	3	2	6
FK Lushnjë	1	4	0	1	3	3	7
FK Elbasani	1	4	0	1	3	1	8

Norvegia

24. GIORNATA: Moss-Skeid Oslo 1-0; Rosenborg Trondheim-Strømsgodset Drammen 5-0; Viking Stavanger-Kongsvinger 1-0; Brann Bergen-Bodø/Glimt 2-0; Vålerenga Oslo-Molde 0-0; Stabæk-Tromsø 0-2; Start Kristiansand-Lillestrøm rinviata.
RECUPERO: Skeid Oslo-Molde 1-5.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosenborg Trondheim	56	24	17	5	2	77	22
Viking Stavanger	40	24	11	7	6	47	25
Brann Bergen	40	24	11	7	6	58	44
Tromsø	39	24	11	6	7	43	38
Lillestrøm	37	23	10	7	6	44	33
Stabæk	33	24	8	9	7	44	40
Molde	32	24	9	5	10	42	32
Skeid Oslo	32	24	10	2	12	31	51
Kongsvinger	32	24	9	5	10	32	43
Bodø/Glimt	28	24	8	4	12	37	47
Vålerenga Oslo	26	24	6	8	10	28	37
Strømsgodset Dr.	26	24	7	5	12	34	56
Moss	25	24	6	7	11	25	45
Start Kristiansand	15	23	4	3	16	32	61

MARCATORI: **27 reti:** Brattbakk (Rosenborg); **23 reti:** Østenstad (Viking); **17 reti:** Belsvik (Stabaek), T.A. Flo (Brann).

Turchia

7. GIORNATA

Çanakkale Dardanelspor-Besiktas Istanbul 0-5
Sergen 11', Komphela aut. 44', Ertugrul 47', Amokachi 72', Oktay 90'

Kocaelispor-Ankaragücü 2-1
Faruk (K) 18', Dobrowski (K) 54', Sami Emre (A) 86'

Samsunspor-Gaziantepspor 2-1
Celil (S) 34', Lima (G) 80', Serkan (S) 84'

Sariyer-Zeytinburnuspor 1-0
Kamil 76' rig.

Fenerbahçe Istanbul-Antalyaspor 4-0
Bolic 2' e 25' rig., Kostadinov 40', Okocha 54'

Trabzonspor-Bursaspor 3-0
Hami 17', Hasan 48', Turan aut. 75'

Denizlispor-Altay Izmir 1-0
Milivajev 83'

Genclerbirligi-Galatasaray Istanbul 0-2
Hakan Sukur 40', Evren 86'

Istanbulspor-Vanspor 2-1
Oguz (I) 30' e 76', Yusuf (V) 53' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Trabzonspor	16	7	5	1	1	15	5
Galatasaray Istanbul	16	7	5	1	1	11	5
Fenerbahçe Istanbul	15	7	5	0	2	21	6
Besiktas Istanbul	14	7	4	2	1	19	6
Bursaspor	14	7	4	2	1	8	4
Samsunspor	14	7	4	2	1	11	9
Kocaelispor	12	7	3	3	1	9	6
Altay Izmir	10	7	3	1	3	8	11
Gaziantepspor	9	7	2	3	2	8	7
Ankaragücü	9	7	3	0	4	10	10
Istanbulspor	8	7	2	2	3	6	7
Genclerbirligi	8	7	2	2	3	6	8
Sariyer	8	7	2	2	3	8	13
Vanspor	7	7	2	1	4	6	14
Denizlispor	5	7	1	2	4	7	11
Çanakkale	5	7	1	2	4	4	12
Antalyaspor	4	7	1	1	5	2	11
Zeytinburnuspor	1	7	0	1	6	5	19

MARCATORI: **10 reti:** Bolic (Fenerbahçe).

Danimarca

10. GIORNATA

OB Odense-Hvidovre 2-1
Dennis Danielsen (H) 13', Morten Bisgaard (O) 61', Jesper Hjorth (O) 72'

AaB Aalborg-FC Copenaghen 2-0
Jens Madsen 10', Jens Jessen 75'

Brøndby-Vejle 1-2
Jesper Mikkelsen (V) 13', Ruben Bagger (B) 44', Peter Graulund (V) 50'

Herfølge-Akademisk 2-1
Chris Hermansen (H) 17', Peter Lassen (A) 22', Danny Young (H) 79'

Lyngby-Viborg 0-3
Kenny Sommer 42' e 47', Dennis Hansen 61'

AGF Aarhus-Silkeborg 6-1
Johnny Hansen (A) 2' aut., Haavard Flo (A) 25', 42', 69' e 83', Stig Töfting (A) 58' rig., Henrik Risom (S) 73' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brøndby	25	10	8	1	1	20	8
AaB Aalborg	21	9	7	0	2	21	11
Herfølge	16	10	5	1	4	10	10
AGF Aarhus	13	10	4	1	5	25	19
Vejle	13	10	3	4	3	15	11
Lyngby	13	10	4	1	5	15	19
OB Odense	13	10	4	1	5	14	18
Viborg	12	10	3	3	4	11	14
FC Copenaghen	11	10	2	5	3	13	15
Hvidovre	10	10	2	4	4	10	12
Silkeborg	9	9	2	3	4	11	18
Akademisk	7	10	1	4	5	11	21

MARCATORI: **10 reti:** Molnar (Lyngby), Flo (AGF Aarhus); **7 reti:** Møller (Brøndby).

Un nuovo spazio si fa strada. Il tuo. Nasce Fiat Marea, dove tutto è stato progettato pensando a te. A partire dal design: berlina o Weekend, ecco la forte personalità che cercavi, nell'interpretazione che preferisci. Sali a bordo e scopri il tuo spazio. Così pieno di contenuti, così sicuro, così funzionale alla sua vocazione di stradista. Basta toccare i materiali e guardare la ricca strumentazione per capire che in ogni dettaglio è stato raggiunto un grande risultato: la tua soddisfazione.

Per prove e informazioni
Numero Verde
167-410410

LA TUA SCELTA. 14 versioni per la berlina, 14 per la Weekend. Tre livelli di allestimento: SX, ELX, HLX. Tutti con idroguida, bloccaporte, autoradio RDS, impianto di aerazione a elevata portata con funzione di ricircolo. Interni di colore grigio o beige, scegli tu. C'è poi spazio per ogni altro tuo desiderio: dal volante in pelle ai fari anteriori poliellittici, dal climatizzatore con dispositivo disappannante "Max-def" ai comandi radio sul volante. E un mondo di spazio attrezzato e "intelligente" per i tuoi bagagli: fino a 500 dm^3 (1.550 dm^3 con i sedili ribaltati) sulla versione Weekend.

LA TUA SICUREZZA. Qui la protezione non è solo una forte sensazione, ma una solida certezza. Nasce dal fatto che Fiat Marea somma tutti i contenuti che pongono oggi Fiat ai vertici della sicurezza. Fino a comprendere i sedili con rilievi "antisubmarining",

EEKEND. IL TUO SPAZIO.

Tutte le informazioni su Fiat Marea e Marea Weekend su Internet: WWW.FIAT.COM

la struttura di protezione in caso di urto laterale e il trattenimento bagagli.

LA TUA POTENZA. Accendi i motori e parti. Sentirai la potenza dei 147CV dello sportivo e raffinato 2.0 20V 5 cilindri (0-100 km/h in 8,7"), o i 113CV del potente ed elastico 1.8 16V, oppure i 103CV del forte ed equilibrato 1.6 16V (valore di coppia 14,7 kgm a 4.000 giri/minuto).

IL TUO NUOVO TURBO-DIESEL. Una grande stradista merita un grande Turbodiesel. Ed eccone tre: si va dai 124CV del generoso 2.4 TD 5 cilindri ai 100CV del brillante 1.9 TD100, fino ai 75CV del robusto ed economico 1.9 TD75. Tutti capaci di stupirti per la loro assoluta silenziosità. Tutti capaci di viaggiare ben oltre 1.000 km con un solo pieno (a 90 km/h). Perché la strada è spazio, e Fiat Marea vuole che sia tuo.

Compilate e spedite in busta chiusa a: SCS, casella postale 1388 - 10100 Torino.
Desidero ricevere gratuitamente la videocassetta informativa su Fiat Marea e Marea Weekend.
M
Cognome__________
Nome__________ Tel.__________
Età_____ Professione__________
Via__________ N°_____
Località__________
Provincia__________ CAP__________

LA PASSIONE CI GUIDA.

La pulce che vince

Dalla terza divisione alla Coppa delle Coppe: ecco il miracolo di una squadra che nessuno voleva sostenere

Sulla carta sembra impossibile. Nella realtà è successo: una squadra di Terza Divisione che partecipa alla Coppa delle Coppe e mette k.o. un nome glorioso del calcio europeo. Davide che batte Golia. "Davide" è il Nimes che milita nel campionato di "National 1" francese, la nostra C1; "Golia" è la squadra ungherese della Kispest-Honvéd, massima divisione magiara, un nome che evoca un'epopea gloriosa del calcio continentale – la mitica Honved anni Cinquanta dei Puskas, Czibor e Bozsik – gloria che è soprattutto nostalgia, vista la pochezza attuale.

Resta l'impresa del Nimes. Nessuno ci avrebbe scommesso, invece la squadra si è qualificata al turno successivo. Una favola

Il Nimes festeggia la vittoria in Coppa

iniziata la scorsa stagione quando il Nimes, che giocava con poco smalto in "National 1", era riuscito ad approdare alla finalissima di Coppa di Francia. Impresa, anche quella, incredibile perché il Nimes nel suo campionato stava retrocedendo in "National 2", la nostra C2. Ma al Parco dei Principi, di fronte all'Auxerre, la squadra vendette cara la pelle. Passò persino in vantaggio di fronte a nove milioni di spettatori attoniti alla tv, prima di essere raggiunta e superata dalla banda-Roux. Coppa sfumata, come voleva la logica, ma l'Auxerre aveva vinto anche il campionato e per la piccola società si apriva di diritto un posto in Coppa delle Coppe. Incredibile anche questo, perché nei giorni immediatamente successivi la squadra, sul campo, si vedeva retrocessa ancora una volta. Già, perché il Nimes nelle ultime quattro stagioni aveva conosciuto quattro retrocessioni consecutive che l'avevano trascinata dalla Prima Divisione al "National 2".

L'impresa, suggestiva, in Francia ha stupito, ma non commosso gli addetti ai lavori. Quelli della tv, ad esempio, si sono messi le mani nei capelli a pensare ad una squadra impegnata in una coppa europea destinata ad uscire al primo turno. Altro che business per pubblicità e sponsor. Impietosi, hanno riconosciuto al Nimes solo una manciata di milioni di diritti televisivi, contro il miliardo e ottocento milioni di lire andato agli altri club francesi impegnati sul piano continentale. «*Speravamo di trovare un po' più di solidarietà*», ha detto Jean-Pierre Vaillant, segretario del club. Ma c'era anche chi aveva pensato di far fuori, a suon di quattrini, il Nimes dall'avventura europea: un'offerta, pare di 20 milioni di franchi (circa 6 miliardi) per cedere il posto al Marsiglia. Offerta sdegnosamente rifiutata.

Così, per preparare l'avventura europea, non ci sono stati rinforzi. La squadra, per "meriti sportivi", è stata ripescata in "National 1", ma la società ha rivoluzionato otto undicesimi della formazione che aveva raggiunto la finale di Coppa di Francia con robusti giocatori di categoria. «*Giocatori che non devono pensare alla Coppa Europa, ma alla promozione in Seconda Divisione*», ha predicato Pierre Mosca, nuovo allenatore, lontane origini fiorentine, non amatissimo dai tifosi che lo hanno già contestato più volte. E invece questa squadra, costruita per puntare alla Seconda Divisione, ha addirittura superato il primo turno di Coppa delle Coppe mettendo al tappeto l'Honvéd sia in casa (3-1) che a Budapest (2-1), dove è uscita dallo "stadio Bozsik" tra gli applausi del pubblico magiaro tra cui c'era un nome prestigioso, Ferenc Puskas.

Il Nimes, va detto, sta vivendo uno dei momenti più neri della sua storia. Ha sempre veleggiato tra prima e seconda divisione prima del tracollo delle ultime stagioni. Attualmente in "National 1" è a centro classifica dopo poche partite. Vanta un lontano passato in Coppa Uefa, due eliminazioni al primo turno nel '71-72 (contro i portoghesi del Setúbal) e nel '72-73 (contro gli svizzeri del Grasshoppers). Allora in squadra c'era anche Jean-Pierre Adams, difensore, ventidue volte nazionale. Adams è in coma dal 1982 per un'operazione al ginocchio andata male. Nella rosa del Nimes attuale c'è suo figlio Laurent, anche lui difensore. Le "stelle" della squadra sono il terzino-goleador Eckep e il centrocampista Mehmed Bazdarevic, serbo di Sarajevo che dopo molte stagioni al Sochaux ha trovato a Nimes, a 36 anni, una seconda giovinezza.

Bruno Monticone

Sopra, Jean-Pierre Papin inseguito da Frànceschini: è un'immagine di Marsiglia-Bordeaux (fotoRichiardi)

PRIMA DIVISIONE
9. GIORNATA
Nantes-Rennes 3-3
Mazzoni (N) 19', Guivarc'h (R) 39' e 70', Savinaud (N) 65', Huard (R) 89', Da Rocha (N) 90'
Monaco-Metz 1-1
Blanchard (Me) 23', Legwinski (Mo) 46'
Marsiglia-Bordeaux 0-0
Strasburgo-Lille 3-0
Zitelli 39', 70' e 88'
Caen-Nizza 1-2
Chaouch (N) 4' rig., Mendy (C) 16', Debbah (N) 80'
Lens-Lione 0-1
Bardon 78'
Nancy-Bastia 2-2
Gray (N) 1', Drobnjak (B) 17' rig., Rabesandratana (N) 35' rig., Moravcik (B) 77'
Cannes-Le Havre 2-0
Daury 3', Marsiglia 26'
Guingamp-Paris SG 2-2
Carnot (G) 8', Rouxel (G) 14', Raí (P) 25' rig., Leonardo (P) 64'
Montpellier-Auxerre 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Paris SG	21	9	6	3	0	14	2
Bastia	18	9	5	3	1	16	9
Bordeaux	17	9	4	5	0	10	3
Monaco	16	9	4	4	1	15	7
Lione	16	9	4	4	1	13	8
Metz	16	9	4	4	1	10	6
Auxerre	14	9	3	5	1	8	4
Cannes	14	9	4	2	3	8	8
Marsiglia	13	9	3	4	2	10	8
Guingamp	13	9	3	4	2	8	7
Lens	13	9	4	1	4	10	14
Rennes	12	9	3	3	3	12	13
Lille	12	9	3	3	3	9	13
Strasburgo	10	9	3	1	5	9	13
Le Havre	8	9	2	2	5	8	11
Montpellier	8	9	1	5	3	7	11
Nizza	5	9	1	2	6	8	14
Nantes	4	9	0	4	5	10	17
Caen	4	9	0	4	5	5	14
Nancy	3	9	0	3	6	4	12

Jugoslavia

SERIE A1
8. GIORNATA: Hajduk Rodic MB-FK Zemun 2-2; Borac Cacak-Buducnost Podgorica 2-1; Partizan Belgrado-Proleter Zrenjanin 3-1; Cukaricki Belgrado-Stella Rossa Belgrado 0-2; Vojvodina Novi Sad-Rad Belgrado 1-1; FK Becej-Mladost Loznica 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Partizan Belgrado	22	8	7	1	0	22	6
Stella Rossa Belgrado	19	8	6	1	1	15	7
Vojvodina Novi Sad	15	8	4	3	1	12	6
FK Becej	12	8	3	3	2	9	11
FK Zemun	10	8	2	4	2	8	8
Buducnost Podgorica	10	8	3	1	4	9	13
Mladost Loznica	9	8	2	3	3	12	11
Hajduk Rodic MB	9	8	2	3	3	7	6
Cukaricki Belgrado	9	8	3	0	5	8	15
Rad Belgrado	8	8	2	2	4	9	7
Proleter Zrenjanin	7	8	2	1	5	11	15
Borac Cacak	3	8	1	0	7	4	21

Moldavia

7. GIORNATA: Zimbru Chisinau-Constructorul Chisinau 2-1; Nistru Otaci-Speranta Nisporeni 0-0; Tiligul Tiraspol-Olimpia Balti 2-0; Codru Calarasi-FC Agro Chisinau 2-1; Locomotiva Basarabeasca-CSA Victoria Cahul 4-0; Attila Ungheni-Ciuhur Ocnita 2-2; Unisport Chisinau-MHM 93 Chisinau 1-1; Dinamo Bender-Spumante Cricova 2-2.
RECUPERO: Constructorul Chisinau-Codru Calarasi 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tiligul Tiraspol	17	7	5	2	0	17	1
Zimbru Chisinau	15	6	5	0	1	26	4
Nistru Otaci	14	7	4	2	1	14	7
Constructorul Chisinau	13	6	4	1	1	9	3
Olimpia Balti	13	6	4	1	1	8	5
Codru Calarasi	12	7	4	0	3	13	9
Dinamo Bender	11	7	3	2	2	14	10
Ciuhur Ocnita	11	7	2	5	0	8	5
Spumante Cricova	9	7	2	3	2	14	9
Unisport Chisinau	9	7	2	3	2	6	5
Speranta Nisporeni	8	7	2	2	3	4	10
FC Agro Chisinau	5	7	1	2	4	6	9
CSA Victoria Cahul	5	6	1	2	3	6	12
Locomotiva Basarab.	4	7	1	1	5	7	22
MHM 93 Chisinau	1	7	0	1	6	5	17
Attila Ungheni	1	7	0	1	6	3	32

Israele

4. GIORNATA: Zafririm Holon-Maccabi Tel Aviv 1-3; Beitar Gerusalemme-Maccabi Herzliya 1-0; Bnei Yehuda-Hapoel Beer Sheva 0-2; Hapoel Taibe-Hapoel Haifa 3-2; Hapoel Petah Tikva-Maccabi Petah Tikva 1-0; Maccabi Haifa-Hapoel Bet Shean 1-1; Hapoel Kfar Sava-Ironi Rishon Lezion 3-0; Hapoel Tel Aviv-Hapoel Gerusalemme 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Beitar Gerusalemme	12	4	4	0	0	10	2
Hapoel Petah Tikva	12	4	4	0	0	10	3
Maccabi Tel Aviv	9	4	3	0	1	7	5
Maccabi Haifa	8	4	2	2	0	7	4
Hapoel Beer Sheva	6	4	2	0	2	6	5
Maccabi Petah Tikva	6	4	2	0	2	5	5
Hapoel Taibe	6	4	2	0	2	5	6
Hapoel Tel Aviv	5	4	1	2	1	4	5
Hapoel Kfar Sava	4	4	1	1	2	3	3
Hapoel Haifa	4	4	1	1	2	8	9
Hapoel Gerusalemme	4	4	1	1	2	3	5
Zafririm Holon	4	4	1	1	2	3	5
Ironi Rishon Lezion	4	4	1	1	2	7	10
Bnei Yehuda	4	4	1	1	2	4	8
Hapoel Bet Shean	1	4	0	1	3	2	5
Maccabi Herzliya	1	4	0	1	3	0	4

Svezia

21. GIORNATA
Helsingborg-Malmö 1-2
Anders Andersson (M) 31' e 45', Patrik Sundström (H) 46'
AIK-Halmstad 0-0
Göteborg-Örebro 0-2
Dan Sahlin 38', Per Gavelin 50'
Oddevold-Norrköping 0-2
Magnus Gustafsson 57', Jan Jansson 85'
Trelleborg-Djurgården 3-1
Michael Hansson (T) 13', Joachim Karlsson (T) 58', Zoran Stojcevski (D) 76', Fredrik Sandell (T) 88'
Öster-Umeå 3-0
Stefan Paldan 55', Hans Eklund 67', Fredrik Bild 75'
Degerfors-Örgryte 3-1
Andreas Johansson (D) 47', Milenko Vukcevic (D) 62' rig. e 85', Marcus Allback (O) 87'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Göteborg	41	21	12	5	4	40	18
Helsingborg	35	21	10	5	6	31	19
Norrköping	33	21	9	6	6	29	21
Malmö	33	21	9	6	6	21	19
AIK	32	21	9	5	7	27	18
Halmstad	31	21	8	7	6	24	26
Öster	30	21	9	3	9	29	28
Örebro	30	21	9	3	9	25	24
Degerfors	30	21	8	6	7	26	32
Örgryte	29	21	8	5	8	25	22
Trelleborg	27	21	8	3	10	28	34
Umeå	20	21	5	5	11	23	40
Oddevold	19	21	5	4	12	17	30
Djurgården	18	21	5	3	13	18	32

Slovenia

9. GIORNATA: NK Koper-SCT Olimpija Ljubljana 0-0; Korotan Prevalje-Publikum Celje 0-0; Primorje Ajdovscina-Mura Murska Sobota 3-0; NK Beltinci-HIT Nova Gorica 0-3; Rudar Velenje-Maribor Branik 1-6.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Primorje Ajdovscina	18	9	5	3	1	21	5
Rudar Velenje	18	9	5	3	1	10	10
Maribor Branik	17	9	5	2	2	23	8
HIT Nova Gorica	14	9	4	2	3	11	7
Mura Murska Sobota	14	9	4	2	3	10	10
Publikum Celje	11	9	3	2	4	15	13
NK Beltinci	11	9	3	2	4	12	22
NK Koper	8	9	2	2	5	7	18
Korotan Prevalje	7	9	1	4	4	2	10
SCT Olimpija Ljubljana	4	9	0	4	5	3	11

Azerbaigian

1. GIORNATA: Khazar Sumgait-Pambygchi Neftchala 3-1; Vilyash Masally-Kepez Ganca 0-1; Shamkir-Kur-Nur Mingechaur 0-1; Polis Akademy Baku-OIK Baku 1-0; Farid Baku-Neftchi Baku 0-3; Karabakh Agdam-Khazri Buzovna 2-1; Pambygchi Barda-U18 Milli komandasi 2-1; Turan Tovuz-Baky Fehlesi rinviata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neftchi Baku	3	1	1	0	0	3	0
Khazar Sumgait	3	1	1	0	0	3	1
Karabakh Agdam	3	1	1	0	0	2	1
Pambygchi Barda	3	1	1	0	0	2	1
Kepez Ganca	3	1	1	0	0	1	0
Kur-Nur Mingechaur	3	1	1	0	0	1	0
Polis Akademy Baku	3	1	1	0	0	1	0
Baky Fehlesi	0	0	0	0	0	0	0
Turan Tovuz	0	0	0	0	0	0	0
Khazri Buzovna	0	1	0	0	1	1	2
U18 Milli komandasi	0	1	0	0	1	1	2
OIK Baku	0	1	0	0	1	0	1
Shamkir	0	1	0	0	1	0	1
Vilyash Masally	0	1	0	0	1	0	1
Pambygchi Neftchala	0	1	0	0	1	1	3
Farid Baku	0	1	0	0	1	0	3

Portogallo

5. GIORNATA
Gil Vicente-Vitória Setúbal 0-0
Sporting Braga-União Leiria 1-0
Joao Pinto 90'
Benfica Lisbona-CD Chaves rinviata
Vitória Guimarães-Salgueiros 1-2
Fernando Almeida (S) 57', Basilio (G) 73', Nandinho (S) 90'
FC Porto-Estrela Amadora 0-0
Leça-Sporting Lisbona 0-1
Amunike 12'
Maritimo-Boavista Porto 2-2
Nuno Gomes (B) 5', Tavares (B) 17', Edmilson (M) 40', Neves (M) 42'
Rio Ave-Espinho 0-3
Besirovic 15', Milton Mendes 86' rig., Caetano 89'
Belenenses-Farense 1-2
Bambo (F) 14', Filgueira (B) 39', Djukic (F) 81'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting Lisbona	13	5	4	1	0	11	4
Sporting Braga	11	5	3	2	0	10	4
FC Porto	11	5	3	2	0	8	2
Benfica Lisbona	10	4	3	1	0	11	2
Espinho	10	5	3	1	1	7	3
Farense	10	5	3	1	1	5	2
Vitória Guimarães	7	5	2	1	2	8	8
Boavista Porto	7	5	2	1	2	8	8
Leça	6	5	2	0	3	6	4
Vitória Setúbal	6	5	1	3	1	8	8
Maritimo	6	5	1	3	1	7	8
CD Chaves	5	4	1	2	1	4	5
Salgueiros	5	5	1	2	2	4	6
Estrela Amadora	5	5	1	2	2	1	3
Belenenses	4	5	1	1	3	6	10
Rio Ave	2	5	0	2	3	4	10
Gil Vicente	1	5	0	1	4	4	13
União Leiria	0	5	0	0	5	0	12

Irlanda Nord

1. GIORNATA: Coleraine-Ards 1-0; Crusaders-Glenavon 2-2; Glentoran-Cliftonville 1-1; Portadown-Linfield 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Coleraine	3	1	1	0	0	1	0
Glenavon	1	1	0	1	0	2	2
Crusaders	1	1	0	1	0	2	2
Cliftonville	1	1	0	1	0	1	1
Glentoran	1	1	0	1	0	1	1
Linfield	1	1	0	1	0	0	0
Portadown	1	1	0	1	0	0	0
Ards	0	1	0	0	1	0	1

Finlandia

PLAYOFF PER IL TITOLO
25. GIORNATA: Jazz Pori-Inter Turku 1-0; Jaro Jakobstad-FinnPa Helsinki 1-2; TPS Turku-MyPa Anjalakoski 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FinnPa Helsinki	42	25	11	9	5	32	21
Jazz Pori	41	25	11	8	6	43	32
TPS Turku	41	25	12	5	8	36	32
MyPa Anjalakoski	39	25	12	3	10	44	38
Jaro Jakobstad	38	25	11	5	9	32	22
Inter Turku	38	25	11	5	9	26	25

POULE SALVEZZA
25. GIORNATA: VPS Vaasa-MP Mikkeli 3-0; HJK Helsinki-Ilves Tampere 1-0; RoPS Rovaniemi-Haka Valkeakoski 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
VPS Vaasa	38	25	11	5	9	29	20
RoPS Rovaniemi	36	25	10	6	9	28	26
HJK Helsinki	34	25	10	4	11	31	34
Ilves Tampere	27	25	7	6	12	23	36
Haka Valkeakoski	24	25	6	6	13	29	38
MP Mikkeli	19	25	5	4	16	15	44

Derby country

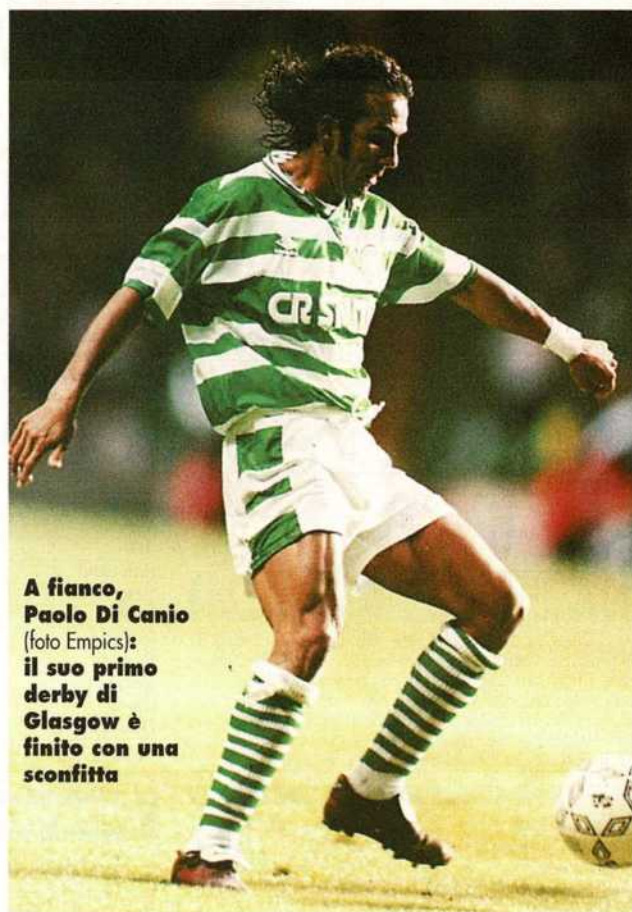
Una partita che vale un campionato: la prima puntata ha visto prevalere i Gers

Il sabato più lungo del campionato scozzese ha lanciato in orbita la folla di Ibrox Park. L'"Old Firm", classica del calcio britannico dal sapore antico, ha sorriso ai Rangers, che non si sono lasciati sfuggire l'occasione di ridimensionare le ambizioni del Celtic, terni rivali e unici candidati a frenare il loro galoppo verso il "nine in a row", il nono titolo nazionale consecutivo. Un traguardo che, nonostante il cammino sia ancora lungo (il torneo è a un sesto del calendario) appare un po' più vicino: i Gers godono infatti di cinque punti di vantaggio. Solo qualche improbabile incidente di percorso potrà fermare Walter Smith e i suoi.

DELUSE. Ancora una volta, Glasgow si è incendiata di passione per i suoi due grandi amori calcistici, giunti all'appuntamento con una reputazione europea decisamente ridimensionata. Ormai misere sono le chances di qualificazione dei Rangers al secondo turno di Champions League (due sconfitte nei primi due turni contro Grasshoppers e Auxerre), mentre in Coppa Uefa la banda di Tommy Burns si è già messa il cuore in pace dopo l'eliminazione per mano dell'Amburgo. Il tutto non ha fatto altro che aumentare il peso di una partita infinita che dura dal 1888 (anno di fondazione del Celtic, che salutarono la circostanza con un successo per 5-2) ed è ricca di tradizione e fascino. Nei pubs di Glasgow, l'"Old Firm" si gioca tutto l'anno, tra una bottiglia di Guinness e un bicchierino di Cutty Sark.

DI CANIO. I sigilli di Gough e Gascoigne (entrambi messi a segno nella ripresa) hanno mandato di traverso la giornata a Paolino Di Canio, che da tempo aspettava l'occasione di tuffarsi in un'atmosfera del genere. La fantasia dell'ex laziale ha tenuto sulle spine i 50.124 spettatori di Ibrox in diverse circostanze: folgorante, in particolare, l'avvio, che lo ha visto rubare palla a Petric prima di scagliare un potente tiro a botta sicura, stupendamente neutralizzato da Goram. E aveva ragione da vendere, Di Canio, quando l'arbitro ha omesso di punire un evidente fallo a suo danno commesso in area di rigore da Gough, mentre si è beccato tutte le ire di Gascoigne (si è sfiorata la rissa tra i due) quando si è esibito in un tuffo degno di Klaus Dibiasi dopo un contatto con Björklund. Sarà dura per il Celtic assorbire il colpo, anche se a parziale giustificazione va rilevata l'assenza di Cadete (il portoghese era infortunato) che ha tolto esplosività all'attacco (28 reti in 23 partite) e l'espulsione di McKinlay, che ha costretto la squadra a giocare in dieci per oltre un tempo.

LITIGIO. Il caso di Pierre Van Hooijdonk, poi, non ha certo aiutato: l'olandese, attirato dalle sirene dell'Udinese, ha avuto una discussione molto accesa con Burns, che gli ha chiesto di accomodarsi gentilmente in tribuna. Dove peraltro si è rivisto Kenny Dalglish, attualmente disoccupato, che non ha potuto sottrarsi alle inevitabili "soffiate" dei beneinformati: c'è già chi lo vede sulla panchina del Celtic a partire dalla prossima stagione. Altro clima nell'ambiente dei Rangers, che hanno festeggiato al "Rosevale" (il pub del loro tecnico Smith) il successo nel derby. Ultima curiosità: il Celtic non perdeva da un anno. Guarda caso, erano stati proprio i Rangers a firmare l'ultima loro sconfitta. La sponda cattolica di Glasgow attende con ansia la rivincita a Parkhead. Altrimenti, addio sogni di gloria.

Aurelio Capaldi

A fianco, Paolo Di Canio (foto Empics): **il suo primo derby di Glasgow è finito con una sconfitta**

Al Celtic ci sono troppi cattivi...

E oltre ai motivi della sconfitta nel derby, in casa Celtic ci si interroga (e ci si incavola) di fronte alla constatazione che ben sette giocatori biancoverdi sono stati espulsi dal campo in questo inizio di stagione. Contro i Rangers è toccato a Tosh McKinlay, colpevole di aver fermato il pallone con una mano (secondo cartellino giallo dopo quello rimediato per un fallo su Goram). Prima di lui, erano usciti anzitempo Simon Donnelly (6 agosto, contro il Kosice in Coppa Uefa), Alan Stubbs (10 agosto, in campionato contro l'Aberdeen), Brian O'Neil (14 agosto contro il Dundee United), Peter Grant (17 settembre contro gli Hearts in Coppa di Lega), Malky Mackay (24 settembre e John Hughes contro l'Amburgo in Coppa Uefa). Un record di cui non essere orgogliosi, indubbiamente. Non per niente, questi eroi negativi la stampa locale li ha già ribattezzati "The shameful seven", i sette della vergogna...

7. GIORNATA

Dundee Utd-FC Aberdeen 1-0
McSwegan 67'

Dunfermline-Raith Rovers 3-1
Britton (D) 45', Twaddle (R) 47', French (D) 51', Millar (D) 90'

Hibernian Edimburgo-Hearts Edimburgo 1-3
Cameron (He) 19' e 30', Robertson (He) 40', D. Jackson (Hi) 57' rig.

FC Motherwell-Kilmarnock 1-0
Arnott 19'

Glasgow Rangers-Celtic Glasgow 2-0
Gough 51', Gascoigne 89'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Glasgow Rangers	21	7	7	0	0	17	3
Celtic Glasgow	16	7	5	1	1	21	8
FC Aberdeen	11	7	3	2	2	15	8
FC Motherwell	10	7	2	4	1	9	6
Hearts Edimburgo	10	7	3	1	3	9	13
Hibernian Edimburgo	10	7	3	1	3	6	10
Dunfermline	9	7	2	3	2	11	15
Dundee Utd	4	7	1	1	5	5	9
Kilmarnock	4	7	1	1	5	8	17
Raith Rovers	3	7	1	0	6	6	18

MARCATORI: **6 reti:** Van Hooijdonk (Celtic), Dodds (Aberdeen); **5 reti:** Gascoigne (Rangers); **4 reti:** Cadete e Thom (Celtic), McCoist e Van Vossen (Rangers), Windass (Aberdeen), NcSwegan (Dundee Utd), Britton (Dunfermline).

A fianco, Viorel Moldovan, cannoniere romeno del Grasshoppers Zurigo campione uscente del massimo torneo elvetico. Assieme a Lukic del Sion, è l'unico attaccante europeo che riesce a tenere testa ai bomber di colore

Rep. Ceca

7. GIORNATA
Viktoria Plzen-Sigma Olomouc 1-0
Hridel 51' rig.
Bohemians Praga-Petra Drnovice 2-5
Majoros (D) 6' e 13', Hanus (B) 38', Kufa (D) 59', Mesvacil (B) 69' rig., Drulak (D) 83' e 89'
Banik Ostrava-Boby Brno 1-1
Skalba (O) 1', Valnoha (B) 33'
Slavia Praga-Slovan Liberec 1-2
Barbaric (L) 46' e 59', Vacha (S) 79'
FK Jablonec-Sparta Praga 1-0
SK Hradec Kralové-Karviná Vitkovice 3-1
Cibala (H) 5' e 42' rig., Urbanek (H) 11', Rysavy (K) 31'
Kaucuk Opava-FK Teplice 3-1
Kolinek (O) 37', Rozhon (O) 48', Verbir (T) 58', Orel (O) 63'
Viktoria Zizkov-Ceske Budejovice 1-0
Trval 58'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Boby Brno	16	7	5	1	1	13	6
Kaucuk Opava	15	7	4	3	0	8	3
Slovan Liberec	12	7	3	3	1	9	6
Petra Drnovice	11	7	3	2	2	17	12
FK Jablonec	11	7	3	2	2	7	4
FK Teplice	11	7	3	2	2	7	8
Banik Ostrava	10	7	2	4	1	11	7
Slavia Praga	9	7	2	3	2	13	8
Sigma Olomouc	9	7	2	3	2	10	6
Viktoria Plzen	9	7	2	3	2	6	8
Karviná Vitkovice	8	7	2	2	3	8	15
Ceske Budejovice	6	7	1	3	3	4	8
SK Hradec Kralové	6	7	1	3	3	7	12
Bohemians Praga	5	7	1	2	4	8	15
Viktoria Zizkov	5	7	1	2	4	6	13
Sparta Praga	4	7	0	4	3	9	12

MARCATORI: **5 reti:** Cizek (Ostrava), Rozhon (Opava).

Romania

8. GIORNATA: Jiul Petrosani-National Bucarest 2-1; Dinamo Bucarest-Politehnica Timisoara 2-0; Arges Pitesti-Univ. Cluj 2-1; Otelul Galati-Univ. Craiova 5-1; Sportul Stud. Bucarest-Chindia Tirgoviste 2-1; Gloria Bistrita-Ceahlaul Piatra Neamt 1-1; Petrolul Ploiesti-Steaua Bucarest 1-1; FC Brasov-AS Bacau 1-1; Farul Constanta-Rapid Bucarest 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Bucarest	18	8	6	0	2	15	6
Otelul Galati	16	8	5	1	2	17	9
Steaua Bucarest	16	8	5	1	2	14	9
National Bucarest	16	8	5	1	2	13	8
Jiul Petrosani	16	8	5	1	2	11	9
Univ. Cluj	15	8	4	3	1	11	7
Chindia Tirgoviste	15	8	5	0	3	10	9
AS Bacau	12	8	3	3	2	11	7
Farul Constanta	11	8	3	2	3	10	7
Arges Pitesti	11	8	3	2	3	10	9
Sportul Stud. Bucarest	11	8	3	2	3	10	12
Ceahlaul Piatra Neamt	9	8	2	3	3	6	9
Rapid Bucarest	8	8	2	2	4	10	13
Univ. Craiova	8	8	2	2	4	10	13
Politehnica Timisoara	7	8	2	1	5	14	18
FC Brasov	5	8	1	2	5	9	20
Gloria Bistrita	4	8	1	1	6	5	16
Petrolul Ploiesti	3	8	0	3	5	8	13

MARCATORI: **8 reti:** S. Ilie (Steaua); **6 reti:** Rotariu (Timisoara).

Svizzera

14. GIORNATA
Losanna-Grasshoppers 1-0
Udovic 14'
Lugano-Neuchâtel Xamax 1-2
Lesniak (N) 7', Kunz (N) 9', Slekys (L) 26'
Zurigo-Servette 3-1
Konjic (Z) 33' e 63', Ippoliti (S) 55', Castillo (Z) 86'
Aarau-Sion rinviata
Young Boys-San Gallo 0-1
Allenspach 15'
Lucerna-Basilea 0-3
Giallanza 19' e 45', La Placa 29'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchâtel Xamax	28	13	8	4	1	19	11
Losanna	27	14	8	3	3	28	17
Grasshoppers	22	14	5	7	2	21	15
San Gallo	21	14	5	6	3	10	12
Sion	20	12	5	5	2	20	14
Basilea	18	14	4	6	4	25	21
Aarau	18	13	5	3	5	13	11
Zurigo	18	14	4	6	4	16	17
Lucerna	16	14	3	7	4	19	21
Servette	14	14	3	5	6	15	18
Lugano	12	14	2	6	6	10	21
Young Boys	3	14	1	0	13	9	27

MARCATORI: **8 reti:** Sané (Losanna); **7 reti:** Sawu (Lucerna); **6 reti:** Lukic (Sion), Moldovan (Neuchâtel Xamax).

Armenia

6. GIORNATA: Homenmen Erevan-CSKA Erevan 2-1; FC Erevan-Tsement Ararat 1-0; Shirak Gyumri-Ararat Erevan 4-1; Pyunik Erevan-Kotaik Abovian 0-0; Arabkir Erevan-Karabakh Erevan 1-2; Zanzekour Goris-Van Erevan 0-1.

7. GIORNATA: Zanzekour Goris-Homenmen Erevan 0-0; Ararat Erevan-FC Erevan 1-3; Tsement Ararat-CSKA Erevan 3-1; Kotaik Abovian-Shirak Gyumri 2-0; Karabakh Erevan-Pyunik Erevan 0-2; Van Erevan-Arabkir Erevan 8-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
FC Erevan	19	7	6	1	0	20	5
Pyunik Erevan	14	6	4	2	0	15	1
Ararat Erevan	13	7	4	1	2	17	8
Van Erevan	12	7	4	0	3	14	9
Shirak Gyumri	11	7	3	2	2	11	6
Karabakh Erevan	11	6	3	2	1	10	7
Tsement Ararat	11	7	3	2	2	11	9
Kotaik Abovian	8	6	2	2	2	15	6
Homenmen Erevan	7	7	2	1	4	7	18
Zanzekour Goris	3	7	0	3	4	4	19
Arabkir Erevan	3	7	1	0	6	4	31
CSKA Erevan	0	6	0	0	6	5	14

Georgia

7. GIORNATA: FC Samtredia-Samgurali Tskhaltubo 4-1; Metalurgi Rustavi-Kolkheti Poti 2-4; Torpedo Kutaisi-Dinamo Tbilisi 2-4; Dila Gori-Merani 91 Tbilisi 1-2; Sioni Bolnissi-Kakheti Telavi 2-0; Iveria Khashuri-Guria Lanchkhuti 2-0; Odishi Zugdidi-Shevardeni 1906 Tbilisi 2-0; Dinamo Batumi-Margveti Zestafoni 4-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Tbilisi	15	5	5	0	0	24	4
Dinamo Batumi	15	5	5	0	0	21	1
Kolkheti Poti	15	7	5	0	2	19	8
Guria Lanchkhuti	13	7	4	1	2	10	14
Margveti Zestafoni	12	6	4	0	2	11	6
Merani 91 Tbilisi	12	7	4	0	3	13	10
Odishi Zugdidi	10	7	3	1	3	10	5
Sioni Bolnissi	9	7	3	0	4	7	5
Dila Gori	9	7	2	3	2	5	4
Iveria Khashuri	8	7	2	2	3	4	9
Torpedo Kutaisi	7	7	2	1	4	13	16
Metalurgi Rustavi	6	7	2	0	5	14	22
FC Samtredia	6	7	2	0	5	6	18
Samgurali Tskhaltubo	6	7	2	0	5	5	18
Kakheti Telavi	6	7	2	0	5	3	21
Shevardeni 1906 Tbilisi	5	6	1	2	3	5	9

Lussemburgo

5. GIORNATA: Spora Luxembourg-US Rumelange 1-1; Sporting Mertzig-FC Rodange 5-0; Union Luxembourg-CS Grevenmacher 1-2; F91 Dudelange-FC Wiltz 1-3; Avenir Beggen-Aris Bonnevoie 3-1; Jeunesse Esch-CS Hobscheid 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
CS Grevenmacher	15	5	5	0	0	15	4
FC Wiltz	15	5	5	0	0	10	3
Jeunesse Esch	13	5	4	1	0	15	4
Avenir Beggen	8	5	2	2	1	10	6
Sporting Mertzig	7	5	2	1	2	10	7
Union Luxembourg	5	5	1	2	2	10	8
Aris Bonnevoie	5	5	1	2	2	7	10
CS Hobscheid	4	5	1	1	3	3	10
Spora Luxembourg	3	5	0	3	2	5	8
US Rumelange	2	4	0	2	2	3	9
FC Rodange	1	4	0	1	3	4	12
F91 Dudelange	1	5	0	1	4	2	13

Macedonia

7. GIORNATA: Tikves Kavadarci-Sasa Makedonska Camenica 1-1; Sileks Kratovo-Sloga Jugomagnat Skopje 2-0; Pelister Bitola-Skendija Tetovo 0-0; Rudar Probistip-Bregalnica Stip sospesa per invasione di campo dei tifosi del Bregalnica; Makedonia Skopje-Belasica ETA Strumica 0-1; Cementarnica Skopje-Vardar Skopje 0-1; Balkan Bisi Skopje-Pobeda Prilep 1-2.
RECUPERO: Sasa Makedonska Camenica-Balkan Bisi Skopje 2-0.

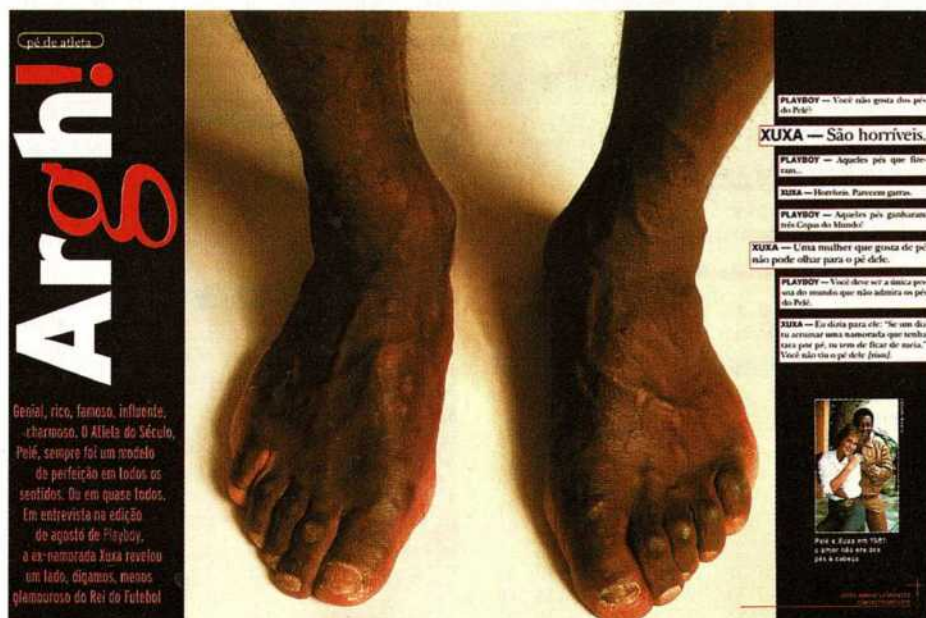
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sileks Kratovo	19	7	6	1	0	15	3
Vardar Skopje	16	7	5	1	1	10	1
Bregalnica Stip	13	6	4	1	1	7	4
Pobeda Prilep	13	7	4	1	2	11	9
Sasa Makedonska	11	7	3	2	2	6	5
Skendija Tetovo	10	7	3	1	3	6	8
Belasica ETA Strumica	9	7	2	3	2	7	6
Makedonia Skopje	9	7	3	0	4	9	10
Sloga Jugomagnat	7	7	2	1	4	10	9
Cementarnica Skopje	7	7	2	1	4	8	12
Pelister Bitola	6	7	1	3	3	6	7
Balkan Bisi Skopje	6	7	1	3	3	6	10
Tikves Kavadarci	6	7	1	3	3	4	13
Rudar Probistip	1	6	0	1	5	3	11

MARCATORI: **5 reti:** Micevski (Sileks); **4 reti:** Petkov (Belasica).

Piedi e ti sarà dato

Con quelle estremità, ha conquistato il mondo. Ma oggi Pelé si ritrova ridotto così. E le sue "ex" lo criticano...

Come immaginate le mani di Benvenuto Cellini, il più grande cesellatore della storia dell'Umanità? Probabilmente sottili, svelte, ma al contempo delicate e morbide nei movimenti. E come immaginate i piedi di Pelé, il più grande calciatore di ogni tempo? Forse nello stesso modo. E invece, ecco la grande delusione. Playboy edizione brasiliana ha svelato al mondo i... segreti di O rei, pubblicando una incredibile fotografia delle estremità dell'attuale Ministro dello sport nazionale. Il commento alla foto è nientemeno che di Xuxa, ex amante di Pelé e di Ayrton Senna, che si lascia andare a dichiarazioni di disgusto nei suoi confronti: *«São horríveis»*, *«Sono orribili, sembrano due artigli»*.

Sopra, Bebeto: il suo Flamengo è nelle posizioni di vertice del campionato nazional brasiliano (fotoPlacar)

CAMPIONATO NAZIONALE
12. GIORNATA

Coritiba-Fluminense Rio 3-1
Pachequinho (C) 3' e 45', Edu Marangon (C) 63', Marcelo Sander (F) 70'

Santos-Inter Porto Alegre 1-2
Fabinho (I) 35', Leandro (I) 69', Jamelli (S) 80'

Goiás-Flamengo Rio 1-3
Marques (F) 32', Bebeto (F) 64', Jacques (G) 66', Fabio Baiano (F) 88'

Botafogo Rio-Bragantino S.Paolo 5-0
Tulio 26', 44', 65' e 70', Wilson Gottardo 37'

Vasco da Gama-Corinthians S.Paolo 0-0

Palmeiras S. Paolo-São Paulo 2-1
Rincon (P) 20', Aristizabal (S) 76', Djalminha (P) 89'

Grêmio Porto Alegre-Portuguesa S. Paolo 1-0
Rivarola 90'

Sport Recife-Guarani Campinas 1-0
Russo 60'

Paraná-Atlético Paranaense 1-4
Oséas (A) 19', 55' e 70', Luis Carlos (A) 45', Silva (P) 83'

Criciúma-Cruzeiro Belo H. 1-2
Palhinha (Cru) 17' e 56', Toni (Cri) 90'

Atlético Mineiro-Bahia 4-1
Moacir (A) 43', Renaldo (A) 53', Leandro (A) 60', Paulo Roberto (A) 72', Edmundo (B) 92'

Vitória Bahia-Juventude Caxias do Sul 0-5
Marquinhos 45' e 56', Paulo Sergio 63', Gilson 89' e 91'

RECUPERI

Vitória Bahia-Goiás 2-1
Silvio (G) 41', Cleber (V) 51', Gil Baiano (V) 87'

Guarani Campinas-Cruzeiro Belo H. 1-0
Ailton 92'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Palmeiras S. Paolo	26	12	7	5	0	25	7
Cruzeiro Belo H.	24	12	7	3	2	17	9
Guarani Campinas	22	11	7	1	3	13	9
Atlético Mineiro	21	12	7	0	5	19	16
Sport Recife	20	11	6	2	3	18	9
Flamengo Rio	20	11	6	2	3	12	7
Grêmio Porto Alegre	19	10	5	4	1	23	11
Corinthians S.Paolo	19	12	5	4	3	11	10
Vasco da Gama	18	11	5	3	3	17	14
Juventude Caxias	17	11	5	2	4	16	12
Portuguesa S. Paolo	17	11	5	2	4	16	12
Atlético Paranaense	16	11	5	1	5	14	13
Botafogo Rio	15	10	4	3	3	14	11
Inter Porto Alegre	15	11	4	3	4	13	11
Vitória Bahia	15	12	4	3	5	16	20
São Paulo	13	11	3	4	4	14	13
Coritiba	13	12	4	1	7	13	22
Fluminense Rio	13	12	4	1	7	11	27
Santos	12	10	3	3	4	11	11
Goiás	12	12	3	3	6	12	13
Bahia	10	12	2	4	6	11	20
Paraná	8	12	2	2	8	8	22
Criciúma	6	11	1	3	7	11	19
Bragantino S.Paolo	4	10	1	1	8	6	23

MARCATORI: **10 reti:** Túlio (Botafogo).

O rei ancora papà

E visto che in questo caso i piedi non c'entrano nulla, Pelé ha avuto la soddisfazione di diventare padre per l'ennesima volta (la quarta... e la quinta): sua moglie Assíria Seixas Lemos do Nascimento, 36 anni, ha infatti dato alla luce sabato scorso due gemelli, cui saranno imposti i nomi di Joshua e Celeste. I due neonati, prematuri di sette mesi, hanno visto la luce allo Hospital e Maternidade São Luiz con largo anticipo sulla tabella di marcia: la loro nascita era prevista attorno il 15 novembre. Invece, mentre i genitori erano in vacanza a Guarujá, litorale di San Paolo, hanno messo... fretta al famoso padre.

Messico

7. GIORNATA: UAG-Morelia 1-0; Veracruz-Toluca 1-1; Celaya-UNAM 0-1; Atlante-León 1-0; Santos-Cruz Azul 0-2; Puebla-Guadalajara 1-1; Necaxa-Atlas 0-2; Monterrey-Toros Neza 5-1; Pachuca-América 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Puebla	15	7	4	3	0	12	6
Atlante	14	7	4	2	1	10	4
Cruz Azul	12	6	3	2	1	11	6
Toros Neza	9	7	3	0	4	11	16
Veracruz	6	7	1	4	2	6	9
GRUPPO 2							
Necaxa	8	6	2	2	2	9	8
León	8	7	1	5	1	7	7
América	7	6	2	1	3	7	10
Pachuca	7	7	1	4	2	12	16
Morelia	3	7	0	3	4	7	16
GRUPPO 3							
Atlas	14	7	4	2	1	12	5
Guadalajara	12	6	3	3	0	13	3
Toluca	11	7	3	2	2	9	6
UNAM	4	7	1	1	5	5	11
GRUPPO 4							
Santos	11	6	3	2	1	5	4
Monterrey	8	7	2	2	3	7	7
UAG	6	6	2	0	4	4	10
Celaya	5	7	1	2	4	5	8

Cile

24. GIORNATA: Unión Española-Osorno 2-1; Antofagasta-Universidad Católica 1-0; Temuco-Atacama 2-1; Wanderers-Colo Colo 0-0; Huachipato-Concepción 2-2; Universidad de Chile-Palestino 1-0; O'Higgins-Cobreloa 1-2; Coquimbo-Audax Italiano 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Colo Colo	50	24	15	5	4	56	20
Universidad Católica	44	24	12	8	4	49	30
Universidad de Chile	44	24	13	5	6	43	30
Audax Italiano	39	24	11	6	7	38	30
Cobreloa	38	23	11	5	7	46	35
Antofagasta	36	24	10	6	8	37	33
Coquimbo	33	24	10	3	11	39	43
Concepción	33	24	8	9	7	37	46
Huachipato	31	23	7	10	6	34	37
Wanderers	31	24	8	7	9	38	47
Palestino	30	24	8	6	10	31	37
Osorno	29	24	7	8	9	39	33
Unión Española	26	24	7	5	12	31	40
Atacama	22	24	6	4	14	28	52
Temuco	21	24	6	3	15	27	44
O'Higgins	19	24	5	4	15	34	50

MARCATORI: **24 reti:** Vener (Wanderers).

Stati Uniti

È il personaggio più caldo del momento. Roy Lassiter, capocannoniere della Major League Soccer, ha stupito tutti. Un bottino personale di 27 reti ha fatto da cornice alla "regular season" della lega pro statunitense. Estro, fantasia e potenza: questi gli ingredienti principali del centravanti di Tampa Bay, che ha chiuso con una media di 0,9 gol a partita. "The boy", classe 1969, è un talento naturale. Già in passato, nella squadra universitaria del North Carolina State, si era messo bene in mostra. In tre anni di studi e soccer aveva realizzato una cinquantina di gol. Il feeling è quello giusto, ma Roy non trova spazio. Siamo agli inizi degli anni Novanta, e terminata l'esperienza universitaria Lassiter decide di emigrare. Approda nel campionato della Costa Rica per giocare con la Liga Deportiva Alajuelense. Due stagioni, per un totale di 43 partite e 17 centri personali. La sua vita cambia di nuovo direzione quando Steve Sampson, nuovo Ct della nazionale, si ricorda di quell'attaccante di colore, rapido e con grande fiuto del gol. Roy viene chiamato nella selezione a stelle e strisce, entrandovi in pianta stabile nell'estate del 1995. Un esordio bagnato con un gol nell'edizione americana della Parmalat Cup. Quando gli States sono pronti a lanciare il campionato professionistico, lui viene trasferito nelle file dei Mutiny dove trova il colombiano Valderrama e, avanti nella stagione, Beppe Galderisi. *«Sono contentissimo per le mie performances»* ha detto. *«Certo, con compagni del genere al mio fianco è stato tutto molto più facile. Ora per noi è venuto il momento di confermare il nostro ruolo di favoriti per la vittoria finale».*
Un altro giovane americano balzato prepotentemente agli onori della cronaca in questo primo "ciak" del soccer è stato sicuramente Brian McBride. Prima scelta dei Columbus Crew ai "draft" primaverili, il giovane attaccante ha fatto la differenza nell'"undici" base guidato da Fitzgerald. Già stella della St. Louis University, inserito nell'All-American team, McBride ha realizzato ben diciassette reti in ventotto gare. Durante l'arco del campionato è stato nominato in due occasioni "player of the week", giocatore della settimana. Cresciuto calcisticamente sui "fields" universitari, come molti altri giovani della sua età ha dimostrato un forte interesse per il pallone sin da fanciullo. Nato nel 1972, a diciannove anni riceve l'"Award" della Midwest Conference, premio assegnato al miglior giovane distintosi durante l'annata. Dopo alcune esperienze in loco, tenta l'avventura in Germania con il Wolfsburg, seconda divisione tedesca, con cui rimane per due stagioni. Poi il ritorno negli States e l'onore di essere scelto come numero uno dai Crew. La sorte ha voluto che Lassiter e McBride dovessero misurarsi direttamente nel primo turno dei playoff che porteranno alla finalissima di Boston. Sino ad ora Tampa e Crew sono sull'1-1, con i due bomber sugli scudi: tre reti Lassiter, una McBride. E la "bella" dirà chi è il più forte. O, per lo meno, chi gioca nella squadra migliore.

PLAYOFF

Tampa Bay Mutiny-Columbus Crew 2-0
Lassiter 82' e 87'

Columbus Crew-Tampa Bay Mutiny 2-1
Paz (C) 1', Lassiter (T) 26', McBride (C) 58'

DC United-New York MetroStars 1-0
Etcheverry 72'

Kansas City Wiz-Dallas Burn 3-2
Johnston (K) 16', Elliott (D) 21', Ashton (D) 25', McKeon (K) 79', Preki (K) 89'

Los Angeles Galaxy-San José Clash 2-0
Fraser 85', Hurtado 90'

Ecuador

SECONDA FASE

GRUPPO 1: Green Cross-El Nacional 3-2; LDU Quito-Olmedo 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
El Nacional Quito	12	6	4	0	2	11	5
Olmedo Riobamba	12	6	4	0	2	8	6
LDU Quito	7	6	2	1	3	6	9
Green Cross Manta	4	6	1	1	4	5	10

GRUPPO 2: Espoli-LDU Portoviejo 3-0; Emelec-Dep. Cuenca 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Cuenca	11	6	3	2	1	7	6
Emelec Guayaquil	9	5	3	0	2	11	5
Espoli Quito	8	6	2	2	2	7	5
LDU Portoviejo	3	5	1	0	4	3	12

GRUPPO 3: Dep. Quito-Barcelona 1-0; Técnico Universitario-Aucas 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Quito	13	6	4	1	1	11	7
Barcelona Guayaquil	8	6	2	2	2	8	8
Aucas Quito	6	6	1	3	2	6	8
Técnico Universitario	5	6	1	2	3	8	10

Colombia

4. GIORNATA: Deportivo Cali-Deportes Tolima 1-0; Independiente Santa Fe-Millonarios Bogota 1-1; Once Caldas Manizales-CorTulua 1-0; Bucaramanga FC-Nacional Medellin 1-0; Envigado FC-America Cali 1-2; DIM Medellin-Junior Barranquilla 3-3; Quindio Armenia-Deportivo Pereira 2-2; Union Magdalena-Deportes Cucuta 0-0.
RECUPERO: America Cali-Deportivo Cali 1-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Cali	10	4	3	1	0	6	1
Independiente Santa Fe	8	4	2	2	0	4	2
Bucaramanga FC	8	4	2	2	0	3	1
Junior Barranquilla	7	4	2	1	1	11	6
Nacional Medellin	7	4	2	1	1	4	1
CorTulua	7	4	2	1	1	6	5
America Cali	7	4	2	1	1	7	7
Once Caldas Manizales	6	4	2	0	2	7	6
Deportivo Pereira	6	4	1	3	0	5	4
Envigado FC	4	4	1	1	2	6	5
DIM Medellin	3	4	0	3	1	3	4
Deportes Tolima	3	4	1	0	3	4	8
Quindio Armenia	3	4	0	3	1	6	12
Union Magdalena	2	4	0	2	2	3	5
Millonarios Bogota	2	4	0	2	2	2	5
Deportes Cucuta	1	4	0	1	3	1	6

Argentina — Al Boca il "superclasico"

Rapina a nuca armata

In una straordinaria cornice di folla, i gialloblù hanno "rubato" il derby al River: ha deciso un'incornata di Guerra, ma il risultato più giusto era un pareggio

Fuochi artificiali a tutto spiano, Diego Maradona nel palco Vip (accolto con cori di esaltazione da una parte e di pesante sfottò dall'altra), un'atmosfera degna dello spettacolo poi verificatosi sul campo. Alla Bombonera di Buenos Aires, nel quartiere più genovese della capitale argentina, si è giocata Boca-River. Un'esplosione di colori, di grida, di canti per due ore e più prima del fischio d'inizio. Poi, il fútbol. Che ha riservato una quantità di emozioni capace di stroncare anche i cuori più forti. È finita 3-2 per i gialloblù, nel modo in cui tutti coloro che vivono un derby sognano di imporsi ai nemici che abitano dietro l'angolo: al 90', quando ormai Si pensa solamente a tornarsene a casa, con un gol "rapinato". Tutte le cronache sono state concordi: il 2-2 era il risultato più giusto per quanto visto in campo. Il Boca, abbastanza impotente in fase offensiva, non avrebbe meritato di più; il River Plate, dal canto suo, non era stato capace di concretizzare una superiorità evidente. E invece, proprio in chiusura d'incontro, il colpo gobbo firmato da Hugo Guerra, non proprio un fulmine di guerra, proveniente dall'altra parte del Rio de la Plata, leggasi Montevideo. Un gol di rapina, si diceva, nel quale ci ha messo un pizzico di complicità anche la difesa del River, portiere Burgos in particolare: su una punizione da quaranta metri battuta da Pineda, il pallone arrivava in mezzo all'area di rigore senza che nessuno si decidesse a spazzare via; Burgos rimaneva lì a guardare, e Guerra era abilissimo nel toccare, quasi di nuca, e infilare in porta. In campo c'erano tanti ex protagonisti, nel bene e nel male, del nostro campionato: da Enzo Francescoli (ex Cagliari), impreciso alquanto anche per l'asfissiante marcatura di Vivas, a Sergio Berti (ex Parma), sostituito nella ripresa da Gallardo, sino a Juan Pablo Sorín (ex Juve), utilizzato in mediana da Ramón Díaz e autore del gol del 2-2, nelle file del River; da Diego Latorre (ex Fioretina, inutile come sempre) a Sebastián Rambert (ex Inter, infortunatosi e uscito, per il rendimento vedi Latorre) in quelle del Boca. È questo il River Plate che contenderà alla Juventus la Coppa Intercontinentale in quel di Tokyo.

Cedrés-Salas durante Boca Juniors-River Plate

6. GIORNATA

Estudiantes La Plata-Colón Santa Fe 2-3
G. Córdoba (E) 20' rig., Aquino (C) 32' e 62', Saralegui (C) 53', Palermo (E) 87'

Racing Avellaneda-Gimnasia La Plata 0-1
Guillermo Barros Schelotto 60'

Gimnasia Jujuy-Lanús 1-2
A. López (L) 50', Batista (G) 52' rig., Mena (L) 86'

Rosario Central-San Lorenzo 1-2
Abreu (S) 37', Garrone (R) 37', Gorosito (S) 89'

Deportivo Español-Ferrocarril Oeste 2-2
W. Parodi (E) 27' e 40', Reggi (F) 47', Haparro (F) 70'

Huracán-Newell's Old Boys 1-1
Romay (H) 37', Gimenez (N) 89' rig.

Banfield-Vélez Sarsfield 1-3
Camps (V) 18', Chilavert (V) 28' rig., Arce (B) 36', Cardozo (V) 87'

Unión Santa Fe-Independiente Avellaneda 0-1
J. Martinez 30'

Boca Juniors-River Plate 3-2
Pompei (B) 5', M. Salas (R) 20', Cedres (B) 59', Sorin (R) 70', Guerra (B) 89'

Platense-Huracan Corrientes rinviata

RECUPERO

Colón Santa Fe-Gimnasia Jujuy 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Independiente	16	6	5	1	0	15	4
Lanús	14	6	4	2	0	8	3
River Plate	13	6	4	1	1	13	7
Vélez Sarsfield	10	6	3	1	2	12	8
Colón Santa Fe	10	6	2	4	0	8	6
Boca Juniors	10	6	3	1	2	13	12
Newell's Old Boys	10	6	3	1	2	6	8
Gimnasia Jujuy	9	6	2	3	1	4	2
Rosario Central	8	6	2	2	2	6	4
San Lorenzo	8	6	2	2	2	5	5
Racing Avellaneda	8	6	2	2	2	7	8
Deportivo Español	8	6	2	2	2	6	7
Gimnasia La Plata	8	6	2	2	2	3	4
Banfield	7	6	2	1	3	6	10
Ferrocarril Oeste	5	6	1	2	3	10	13
Unión Santa Fe	4	6	1	1	4	10	13
Huracán	4	6	0	4	2	7	10
Estudiantes La Plata	3	6	1	0	5	9	14
Platense	2	5	0	2	3	3	7
Huracán Corrientes	2	5	0	2	3	6	12

MARCATORI: **5 reti:** Guerrero (Independiente), Marzo (Huracán); **4 reti:** Reggi (Ferrocarril).

Le novità della Nazionale

Giovani in Passarella

Daniel Passarella non può fallire la qualificazione al Mondiale '98, ma fino ad oggi il cammino dell'Argentina non è stato certo esaltante: una vittoria (sulla Bolivia), due pareggi (Perù e Paraguay) e una sconfitta (contro l'Ecuador) pongono il "Caudillo" nella condizione di non potersi più permettere errori. Il prossimo impegno è contro il Venezuela, a San Cristóbal, il 9 ottobre. E ancora una volta il Ct ha deciso di portare facce nuove in Nazionale: ovvero Juan Pablo Sorín (River), Roberto Molina (Independiente) e Guillermo Barros Schelotto (Gimnasia La Plata), che si vanno ad aggiungere ai "senatori" come Batistuta, Simeone, Fabbri, Cáceres, Ortega e Ayala.

Sotto, Sorín. A fianco, Guillermo Barros Schelotto

Supercoppa Libert.

OTTAVI DI FINALE
Flamengo-Independiente 1-0 (andata 0-0)
Fabio Baiano 38'
Boca Jrs-Argentinos Jrs 3-0
Carrario 61', Cedres 70', S. Martinez 86'

Perù

20. GIORNATA: Universitario-Cienciano 1-0; La Loretana-San Agustin 3-2; Atlético Torino-Guardia Republicana 2-0; Alianza At. Sullana-Sport Boys 2-2; Municipal-Juan Aurich 2-3; Sporting Cristal-Pesquero 3-1; Alianza Lima-Unión Minas 3-0; Mariano Melgar-Ciclista 1-0.

21. GIORNATA: Juan Aurich-Sporting Cristal 2-1; Cienciano-Alianza Lima 2-1; Guardia Republicana-Municipal 2-2; Unión Minas-La Loretana 1-1; Pesquero-Mariano Melgar 1-1; Ciclista-Alianza At. Sullana 2-1; San Agustin-Atlético Torino 0-1; Sport Boys-Universitario 0-0.

22. GIORNATA: Guardia Republicana-Sporting Cristal 0-1; Alianza Lima-Sport Boys 2-2; Mariano Melgar-Juan Aurich 1-2; La Loretana-Cienciano 3-1; Atlético Torino-Unión Minas 2-0; Alianza At. Sullana-Pesquero 1-1; Universitario-Ciclista 0-1; Municipal-San Agustin 2-1.

23. GIORNATA: Unión Minas-Municipal 3-2; Cienciano-Torino 3-0; Juan Aurich-Alianza At. Sullana 1-0; Pesquero-Universitario 0-3; Ciclista-Alianza Lima 0-1; San Agustin-Sporting Cristal 0-3; Guardia Republicana-Mariano Melgar 1-0; Sport Boys-La Loretana 5-2.

24. GIORNATA: Sporting Cristal-Torino 2-0; Universitario-Mariano Melgar 3-1; Alianza Lima-Alianza At. Sullana 6-0; Municipal-La Loretana 1-4; Pesquero-Guardia Republicana 0-0; Juan Aurich-San Agustin 2-0; Unión Minas-Sport Boys 0-0; Cienciano-Ciclista 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sporting Cristal	53	24	13	2	5	55	21
Universitario Lima	52	24	15	7	2	34	14
Alianza Lima	50	24	14	8	2	55	17
Atlético Torino Talara	40	24	12	4	8	28	31
Sport Boys Callao	39	24	9	12	3	40	23
Municipal Lima	33	24	9	6	9	34	39
M. Melgar Arequipa	31	24	8	7	9	34	28
Deportivo Pesquero	31	24	8	7	9	22	26
La Loretana	31	24	9	4	11	34	45
Juan Aurich Cañaña	30	24	9	3	12	26	30
Cienciano	30	24	8	6	10	24	32
Unión Minas	28	24	7	7	10	29	38
Alianza At. Sullana	26	24	7	5	12	29	41
Ciclista Lima	24	24	5	9	10	29	39
Guardia Republicana	19	24	4	7	13	19	37
San Agustin	11	24	3	2	19	20	50

El Salvador

1. GIORNATA: Dragón-El Roble 5-1; Deportivo FAS-Atletico Marte 3-1; Alianza-Luis Angel Firpo 3-1; Municipal Limeno-Aguila 1-0; ADEL Transito-Once Lobos 4-1.

2. GIORNATA: Luis Angel Firpo-Deportivo FAS 1-1; El Roble-Municipal Limeno 3-1; Once Lobos-Dragón 2-3; Atletico Marte-ADEL Transito 2-1; Aguila-Alianza 0-0.

3. GIORNATA: Luis Angel Firpo-Aguila 0-1; Deportivo FAS-ADEL Transito 3-2; Dragón-Atletico Marte 2-2; Alianza-El Roble 2-0; Municipal Limeno-Once Lobos 2-2.

4. GIORNATA: Aguila-Deportivo FAS 2-1; ADEL Transito-Dragón 1-1; El Roble-Luis Angel Firpo 0-0; Atletico Marte-Municipal Limeno 2-1; Once Lobos-Alianza 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Alianza	10	4	3	1	0	7	2
Dragón	8	4	2	2	0	11	6
Deportivo FAS	7	4	2	1	1	8	6
Aguila	7	4	2	1	1	3	2
Atletico Marte	7	4	2	1	1	7	7
ADEL Transito	4	4	1	1	2	8	7
Municipal Limeno	4	4	1	1	2	5	7
El Roble	4	4	1	1	2	4	8
Luis Angel Firpo	2	4	0	2	2	2	5
Once Lobos	1	4	0	1	3	6	11

Paraguay

TORNEO CLAUSURA

5. GIORNATA: Olimpia-Presidente Hayes 4-0; Guarani-Sport Colombia 1-0; Sportivo Luqueño-San Lorenzo 0-1; Libertad-Cerro Porteño 0-5; Tembetary-Humaitá 2-2 3-2 rig.; Nacional-Colegiales 1-2.

6. GIORNATA: San Lorenzo-Olimpia 0-4; Libertad-Sportivo Luqueño 2-0; Sport Colombia-Cerro Porteño rinviata; Colegiales-Guarani 1-1 3-4 rig.; Tembetary-Nacional 0-0 5-3 rig.; Sol de América-Humaitá 4-1.

7. GIORNATA: Olimpia-Cerro Porteño 2-0; Presidente Hayes-Guarani 0-1; Libertad-Humaitá 1-1 2-0 rig.; Colegiales-Tembetary 0-0 3-2 rig.; San Lorenzo-Nacional 2-0; Sport Colombia-Sol de América 1-0.

8. GIORNATA: Tembetary-Cerro Porteño 1-0; Sport Colombia-Olimpia 3-3 0-3 rig.; Humaitá-Nacional 2-2 3-5 rig.; Colegiales-Sportivo Luqueño 1-1 4-3 rig.; Libertad-Presidente Hayes 0-0 3-1 rig.; Sol de América-Guarani 2-2 3-1 rig.

9. GIORNATA: Olimpia-Colegiales 2-0; Guarani-Humaitá 3-2; Cerro Porteño-Sol de América 2-0; Presidente Hayes-Sport Colombia 0-0 0-3 rig.; Sportivo Luqueño-Tembetary 2-1; San Lorenzo-Libertad 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	R	P	F	S
Olimpia	22	8	6	2	2	0	22	8
Guarani	22	9	6	3	1	0	21	10
Cerro Porteño	18	9	5	2	1	2	12	4
Sport Colombia	16	9	3	4	3	2	11	9
Sol de América	12	8	3	2	1	3	10	8
Libertad	12	9	2	3	3	4	8	15
Colegiales	11	8	2	3	2	3	8	9
Presidente Hayes	11	8	2	4	2	2	7	8
Tembetary	11	8	2	3	2	3	7	9
San Lorenzo	8	8	2	1	1	5	8	19
Sportivo Luqueño	7	8	2	1	0	5	9	13
Nacional	7	8	0	5	2	3	4	8
Humaitá	5	8	0	5	0	3	11	18

Uruguay

6. GIORNATA
Rampla Juniors-Sudamerica 3-0 a tavolino
River Plate-Danubio 4-1
H. Dos Santos (R) 2', Salazar (R) 4', Benzo (R) 18', Y. Silvera (R) 79', Zalayeta (D) 86'
Penarol-Huracán 1-1
Pacheco (P) 13', Carballo (H) 37'
Nacional-Liverpool 5-2
Recoba (N) 26', 45' e 68', Luzardo (L) 41' rig., Arriola (L) 59', J.Gonzalez (N) 74', Abejion (N) 88'
Wanderers-Central Español 1-1
R. Fernandez (C) 31', D. Rosa (W) 36'
Cerro-Defensor Sporting 0-0
7. GIORNATA
Defensor Sporting-Nacional 3-1
M. Romero (D) 26', Ravera (N) 31', De Lima (D) 33', R. Dos Santos (N) 85'
Peñarol-Danubio 3-1
M. Rivas (D) 33', N. Gutierrez (P) 46', Aguilera (P) 61' e 90'
Huracán-Cerro 0-0
Liverpool-Wanderers 1-1
Del Campo (W) 59', Seoane (L) 77'
River Plate-Rampla Juniors 1-1
Saravia (R) 41', Gaglianone (R) 80'
Central Español-Sudamerica 3-0 a tavolino

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Nacional	18	7	6	0	1	20	10
Defensor Sporting	14	6	4	2	0	12	5
Peñarol	12	7	3	3	1	17	9
Rampla Juniors	11	7	2	5	0	6	2
Huracán	10	6	2	4	0	6	2
Central Español	9	7	2	3	2	6	4
Danubio	8	7	2	2	3	13	14
Cerro	7	7	1	4	2	6	11
River Plate	6	7	1	3	3	11	12
Wanderers	6	7	1	3	3	7	9
Liverpool	5	7	0	5	2	6	11
Sudamerica	0	7	0	0	7	0	21

Coppa Conmebol

OTTAVI DI FINALE
Bragantino-Palmeiras 5-1
Kelly(B) 22' e 65', Sandro (B) aut. 44', Luizão (P) 59', Alex (B) 63', Edilio (B) 89'

Venezuela

8. GIORNATA: Deportivo Chacao-Minerven Puerto Ordaz 1-1; Llaneros-Trujillanos 2-1; Nacional-Dep. Tachira San Cristobal 0-1; Valencia-Caracas FC 0-0; Mineros de Guyana-Estudiantes 1-0; El Vigia-Atletico Zulia 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Minerven P. Ordaz	19	8	6	1	1	14	4
Caracas FC	19	8	6	1	1	7	2
Mineros de Guyana	13	7	4	1	2	9	7
El Vigia	13	8	4	1	3	7	5
Llaneros	12	8	3	3	2	13	11
Atletico Zulia	11	8	3	2	3	9	7
Trujillanos	11	8	3	2	3	8	7
Deportivo Chacao	9	8	2	3	3	7	9
Dep. Tachira	8	7	2	2	3	5	6
Estudiantes	7	8	2	1	5	9	12
Valencia	6	8	1	3	4	4	10
Nacional	2	8	0	2	6	4	16

Guatemala

1. GIORNATA: Comunicaciones-Dep. Suchitepequez 0-1; Dep. Amatitlan-Tally Juca 3-1; Aurora FC-Municipal 0-0; Dep. Izabal JC-Azucareros 1-1; Xelaju MC-Sacachispas 1-0; Escuintla-Dep. Zacapa 1-3.

2. GIORNATA: Municipal-Comunicaciones 1-0; Dep. Suchitepequez-Dep. Amatitlan 1-1; Azucareros-Aurora FC 0-0; Sacachispas-Dep. Zacapa 0-0; Xelaju MC-Dep. Izabal JC 4-1; Tally Juca-Escuintla 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Xelaju MC	6	2	2	0	0	5	1
Dep. Amatitlan	4	2	1	1	0	4	2
Dep. Zacapa	4	2	1	1	0	3	1
Dep. Suchitepequez	4	2	1	1	0	2	1
Municipal	4	2	1	1	0	1	0
Azucareros	2	2	0	2	0	1	1
Aurora FC	2	2	0	2	0	0	0
Sacachispas	1	2	0	1	1	0	1
Escuintla	1	2	0	1	1	2	4
Tally Juca	1	2	0	1	1	2	4
Dep. Izabal JC	1	2	0	1	1	2	5
Comunicaciones	0	2	0	0	2	0	2

Honduras

1. GIORNATA: Marathon-Independiente 1-0; Real Maya-Platense 0-2; Vida-Motagua 2-1; Olimpia-Universidad 2-1; Victoria-Real España 2-1.

2. GIORNATA: Olimpia-Real España 0-0; Marathon-Universidad 4-0; Victoria-Independiente 1-0; Platense-Motagua 1-1; Real Maya-Vida 1-2.

3. GIORNATA: Olimpia-Victoria 2-1; Motagua-Marathon 2-1; Independiente-Vida 2-0; Real España-Real Maya 1-1; Universidad-Platense rinviata.

4. GIORNATA: Vida-Real España 2-1; Platense-Marathon 3-1; Motagua-Victoria 1-1; Real Maya-Universidad 0-1; Independiente-Olimpia 1-0.

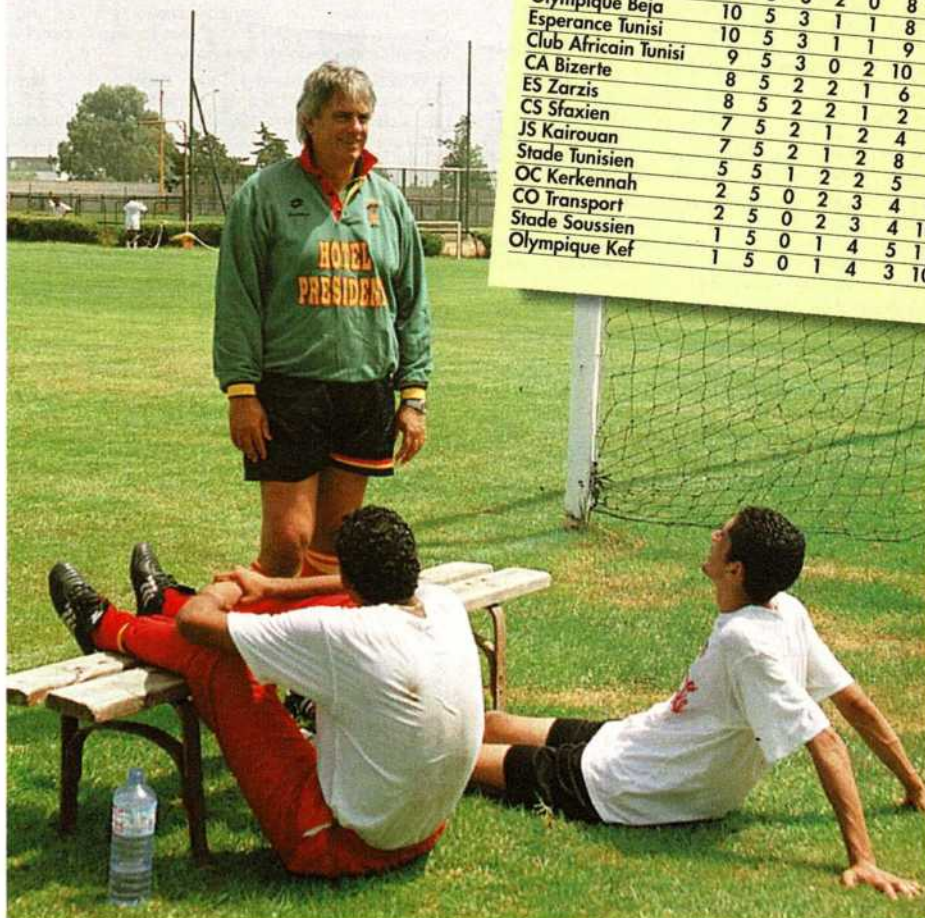
CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vida	9	4	3	0	1	6	5
Platense	7	3	2	1	0	6	2
Victoria	7	4	2	1	1	5	4
Olimpia	7	4	2	1	1	4	3
Marathon	6	4	2	0	2	7	5
Independiente	6	4	2	0	2	3	2
Motagua	5	4	1	2	1	5	5
Universidad	3	3	1	0	2	2	6
Real España	2	4	0	2	2	3	5
Real Maya	1	4	0	1	3	2	6

Tunisia — Cos'è accaduto a Maifredi?

L'Omone mascherato

Gigi ha lasciato l'Espérance di Tunisi adducendo "motivi familiari". Anche se in realtà le cose non andavano bene nemmeno sul piano puramente professionale

Motivi familiari? Sì, ma non solo. In realtà, l'avventura di Gigi Maifredi in Tunisia non si era messa bene nemmeno sul piano puramente professionale. Le perplessità degli osservatori avevano trovato una voce autorevole sul quotidiano "La Presse" di Tunisi poche ore prima che il tecnico bresciano decidesse di abbandonare. Scriveva Sami Akrimi: «*La situazione dell'Espérance non è sicuramente quella che ci si poteva aspettare alla vigilia del campionato*», dopo l'arrivo del "tecnico più pagato di tutti i tempi". Il primo rilievo da muovergli riguardava la preparazione: poche amichevoli di rango e troppe partitelle di allenamento, che «*non potevano dare granché alla squadra e nemmeno a lui, nell'ottica di conoscere meglio le reali potenzialità dei giocatori*». Conseguenza: le incertezze nella scelta dell'undici titolare, rispecchiate da due vittorie poco esaltanti, un pareggio mediocre e una brutta sconfitta nel big match contro l'Etoile du Sahel di Sousse. La "reputazione lusinghiera" del mister, insomma, non trovava conferma nei risultati. Né la trovavano le dichiarazioni fatte in occasione della prima conferenza stampa, nel luglio scorso: «*Non sono qui per fare del turismo*» aveva garantito l'Omone; e ancora: «*Se mi sento in qualche modo sminuito? Nemmeno per sogno: l'Espérance è un grande club, che non ha nulla da invidiare a quelli italiani*». Ma in quale altro grande club, si chiedeva Akrimi, Maifredi potrebbe permettersi di correre all'aeroporto subito dopo la fine di ogni partita e di fare ritorno solo il martedì o addirittura il mercoledì? «*L'impressione è che sia un uomo tormentato e lacerato fra gli obblighi familiari e quelli professionali.(...) Sul piano umano è facile solidarizzare con lui, ma il suo comportamento non è molto professionale*». E allora? Divorzio all'italiana o alla... tunisina, concludeva Akrimi. I fatti gli hanno dato ragione poche ore più tardi. □

E senza di lui, l'Espérance ha subito vinto 4-1...

5. GIORNATA: CO Transport-Etoile du Sahel Sousse 0-1; Esperance Tunisi-JS Kairouan 4-1; Olympique Beja-Olympique Kef 1-0; Stade Soussien-CA Bizerte 1-1; CS Sfaxien-Stade Tunisien 2-0; ES Zarzis-OC Kerkennah 0-0; AS Marsa-Club Africain Tunisi 4-1.
RECUPERI: Etoile du Sahel Sousse-Olympique Beja 1-0; CA Bizerte-CS Sfaxien 1-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Etoile du Sahel Sousse	15	5	5	0	0	10	0
AS Marsa	11	5	3	2	0	8	1
Olympique Beja	10	5	3	1	1	8	3
Esperance Tunisi	10	5	3	1	1	9	6
Club Africain Tunisi	9	5	3	0	2	10	10
CA Bizerte	8	5	2	2	1	6	5
ES Zarzis	8	5	2	2	1	2	2
CS Sfaxien	7	5	2	1	2	4	2
JS Kairouan	7	5	2	1	2	8	9
Stade Tunisien	5	5	1	2	2	5	8
OC Kerkennah	2	5	0	2	3	4	9
CO Transport	2	5	0	2	3	4	10
Stade Soussien	1	5	0	1	4	5	11
Olympique Kef	1	5	0	1	4	3	10

Sudafrica

1. GIORNATA: Cape Town Spurs-Hellenic 0-0; Manning Rangers-Amazulu Rangers 0-2; Orlando Pirates-Moroka Swallows 2-1; Jomo Cosmos-Kaizer Chiefs 0-1; Vaal Professionals-Wits University 0-0; Real Rovers-Mamelodi Sundowns 1-0; Witbank Aces-Supersport United 0-0; Bloemfontein Celtic-QwaQwa Stars 0-1; Michau Warriors-Umtata Bucks 1-2.

2. GIORNATA: Amazulu Rangers-Jomo Cosmos 1-1; Hellenic-Real Rovers 3-0; Kaizer Chiefs-Bloemfontein Celtic 2-0; Moroka Swallows-Manning Rangers 1-2; QwaQwa Stars-Umtata Bucks 1-1; Mamelodi Sundowns-Vaal Professionals 1-0; Supersport United-Cape Town Spurs 2-0; Wits University-Orlando Pirates 2-0; Michau Warriors-Witbank Aces 1-0.

3. GIORNATA: Orlando Pirates-Mamelodi Sundowns 0-0; Real Rovers-Supersport United 1-1; Cape Town Spurs-Michau Warriors 1-1; Manning Rangers-Wits University 1-0; Moroka Swallows-Amazulu Rangers 1-1; Umtata Bucks-Kaizer Chiefs 0-1; Bloemfontein Celtic-Jomo Cosmos 0-2; Vaal Professionals-Hellenic 3-0; Witbank Aces-QwaQwa Stars 0-1.

4. GIORNATA: Amazulu Rangers-Bloemfontein Celtic 1-2; Jomo Cosmos-Umtata Bucks 0-3; Kaizer Chiefs-Witbank Aces 7-2; Wits University-Moroka Swallows 0-1; Michau Warriors-Real Rovers 0-1; QwaQwa Stars-Cape Town Spurs 1-2; Mamelodi Sundowns-Manning Rangers 1-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kaizer Chiefs	12	4	4	0	0	11	2
Manning Rangers	9	4	3	0	1	5	4
Umtata Bucks	7	4	2	1	1	6	3
QwaQwa Stars	7	4	2	1	1	4	3
Real Rovers	7	4	2	1	1	3	4
Supersport United	5	3	1	2	0	3	1
Amazulu Rangers	5	4	1	2	1	5	4
Cape Town Spurs	5	4	1	2	1	3	4
Vaal Professionals	4	3	1	1	1	3	1
Hellenic	4	3	1	1	1	3	3
Wits University	4	4	1	1	2	2	2
Moroka Swallows	4	4	1	1	2	4	5
Michau Warriors	4	4	1	1	2	3	4
Mamelodi Sundowns	4	4	1	1	2	2	3
Orlando Pirates	4	3	1	1	1	2	3
Jomo Cosmos	4	4	1	1	2	3	5
Bloemfontein Celtic	3	4	1	0	3	2	6
Witbank Aces	1	4	0	1	3	2	9

Giappone

✔ Arsène Wenger ha salutato i tifosi del Grampus Eight con una sconfitta contro i Kashiwa Reysol: dal 30 settembre è in carica all'Arsenal. *«Non dimenticherò mai questa città. Un pezzo del mio cuore rimarrà per sempre a Nagoya»*, ha detto in perfetto giapponese. In 68 partite, Wenger ha un bilancio di 47 vittorie e 21 sconfitte: quando arrivò, nel 1994, la squadra era ultima in classifica. Con lui ha conquistato un quarto e un secondo posto.
✔ Joel Santana, 47 anni, ex allenatore del Flamengo, l'anno prossimo guiderà i Kyoto Sanga, fanalino di coda del campionato. Attualmente, dopo la cacciata dell'altro brasiliano Oscar, i Purple hanno in panchina Jorge Yonashiro, tecnico nippo-brasiliano delle giovanili.
✔ Nono gol stagionale di Totò Schillaci: ha segnato all'89' di Jubilo-Marinos con un tocco di rapina su un pallone ballonzolante davanti alla porta di Nakagawa.
✔ Sono stati necessari 22 rigori per decidere Antlers-Sanfrecce, vinta dagli ospiti per 9-8. A sanzionare il risultato finale è stato il portiere del Sanfrecce, Maekawa, che ha battuto il collega Furukawa dopo che questi aveva calciato a lato il tiro a propria disposizione.

J.LEAGUE
Antlers-Sanfrecce 1-1 dts 8-9 rig.
Masuda (A) 33', Huistra (S) 72' rig.
JEF United-Sanga 1-0
Hasek 62'
Reds-Avispa 1-1 dts 3-2 rig.
Okano (R) 1', Mayor (A) 3'
Verdy-Bellmare 1-0
Kazu Miura 12'
Flugels-Gamba 3-2 dts
Hattori (F) 21', Evair (F) 42' rig. e 102', Mladenovic (G) 48', Shimada (G) 67'
Jubilo-Marinos 1-0
Schillaci 89'
Grampus-Reysol 1-2 dts
N. Kato (R) 44', Moriyama (G) 80', Katanosaka (R) 93'
Cerezo-S Pulse 2-3
Nishizawa (C) 19', Carlos Alberto Santos (S) 51', Hasegawa (S) 52' e 75', Narciso (C) 57' rig.

CLASSIFICA	P	G	V	R	P	F	S
Kashima Antlers	48	21	15	3	3	49	22
Urawa Reds	46	21	15	1	5	44	24
Nagoya Grampus	45	21	15	0	6	48	30
Kashiwa Reysol	45	21	15	0	6	50	35
Yokohama Flugels	45	21	15	0	6	44	32
Jubilo Iwata	43	21	14	1	6	39	30
Verdy Kawasaki	39	21	13	0	8	48	34
JEF United Ichihara	33	21	11	0	10	31	29
Yokohama Marinos	33	21	11	0	10	30	28
Gamba Osaka	27	21	9	0	12	31	42
Bellmare Hiratsuka	24	21	8	0	13	33	44
Shimizu S-Pulse	22	21	7	1	13	33	41
Sanfrecce Hiroshima	21	21	7	0	14	23	40
Avispa Fukuoka	20	21	6	2	13	29	44
Cerezo Osaka	15	21	5	0	16	23	43
Purple Kyoto Sanga	6	21	2	0	19	11	48

MARCATORI: **17 reti:** Edilson (Reysol); **14 reti:** Evair (Flugels), Kazu Miura (Verdy); **12 reti:** Hasegawa (Antlers); **11 reti:** Mladenovic (Gamba).

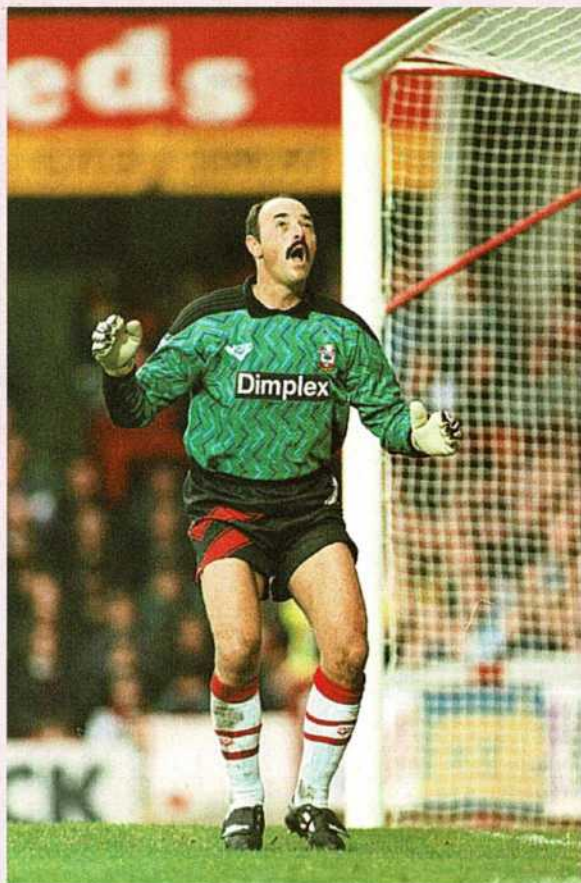
Cina

17. GIORNATA: Shanghai-Jilin 1-0; Shandong-Tianjin 1-0; August 1st-Guangzhou II 2-0; Shenzhen-Sichuan 0-1; Guangzhou-Beijing 0-1; Dalian-Guangdong 3-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dalian	39	17	11	6	0	37	14
Shanghai	32	17	8	8	1	32	16
August 1st	28	17	6	10	1	22	12
Guangzhou	27	17	7	6	4	22	18
Beijing	26	17	7	5	5	26	20
Shandong	23	17	6	5	6	18	19
Guangdong	22	17	4	10	3	18	17
Sichuan	21	17	5	6	6	16	20
Tianjin	16	17	3	7	7	12	25
Shenzhen	11	17	2	5	10	8	22
Jilin	11	17	2	5	10	11	26
Guangzhou II	10	17	1	7	9	7	20

Fast Foot

✔**MONDIALI.** Asia gr. 10, Doha, 24-9: India-Sri Lanka 1-1; Doha, 26-9: Sri Lanka-Filippine 3-0; Doha, 27-9: Qatar-India 6-0.

✔**TURCO.** Adrian Ilie *(sotto)*, 22enne attaccante della Steaua Bucarest, è passato al Galatasaray Istanbul, dove troverà il suo idolo, Gheorghe Hagi. Il trasferimento andrà in vigore il prossimo 25 novembre, al termine della fase autunnale del torneo romeno, ed è valutato tre milioni di dollari, compresa un'amichevole a Istanbul e uno stage di preparazione in Turchia. A Ilie andranno 800.000 dollari.

✔**DEBUTTO.** Bruce Grobbelaar *(sopra)* ha esordito con un successo sulla panchina della Nazionale dello Zimbabwe. La sua squadra ha infatti battuto 1-0 la Tanzania ad Harare, capitale del Paese, con una rete dopo tre minuti del capitano Claudius Zviripayi. Grobbelaar ha tra l'altro giocato in porta per i primi 58 minuti dell'incontro, decidendo poi di "sostituirsi" e sedersi al fianco del suo aiutante Meshack Marimo. La sua esperienza durerà solamente due partite, poi la Federcalcio locale sceglierà (probabilmente in Gran Bretagna) il Ct che tenterà la qualificazione al Mondiale 1998.

✔**DIMISSIONI.** Dopo la sconfitta nel derby con gli Hearts, Alex Miller, tecnico dell'Hibernian Edimburgo, ha rassegnato le dimissioni. Miller, in carica da quasi dieci anni, non è riuscito a sopportare la pressione di tifosi e stampa, nonostante il suo contratto scadesse nel 1998. Con gli Hibs ha vinto la League Cup 1991 ed era al momento sesto in classifica.

✔**NUOVO.** Emerich Jenei *(a fianco)*, 59 anni, l'allenatore che guidò la Steaua Bucarest alla vittoria nella Coppa dei Campioni 1986, è il nuovo tecnico della Universitatea Craiova. Ha firmato un contratto annuale. Lo scorso anno ha guidato il Panionios Atene.

Serie B Neopromosse alla ribalta: il Lecce ingrana la quarta, il

Le partite di domenica

6 ottobre/5. giornata - ore 16

Brescia-Cesena
Chievo-C. di Sangro
Genoa-Bari*
Lecce-Empoli
Padova-Palermo
Pescara-Foggia
Ravenna-Lucchese
Reggina-Venezia
Salernitana-Cremonese
Torino-Cosenza

* ore 20,30

Così alla 4. giornata

29 settembre

Bari-Reggina 1-1
Cesena-Genoa 1-1
Cosenza-Chievo 1-1
Cremonese-Ravenna 0-1
Empoli-Torino 2-0
Foggia-Padova 1-1
Lucchese-Salernitana 3-0
Palermo-C. di Sangro 3-0
Pescara-Brescia 1-1
Venezia-Lecce 0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
		G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S	G	V	N	P	GOL F	GOL S
Lecce	**12**	4	4	0	0	8	2	2	2	0	0	5	1	2	2	0	0	3	1
Pescara	**8**	4	2	2	0	6	4	2	1	1	0	3	2	2	1	1	0	3	2
Chievo V.	**8**	4	2	2	0	4	2	2	2	0	0	3	1	2	0	2	0	1	1
Empoli	**7**	4	2	1	1	5	2	2	2	0	0	4	0	2	0	1	1	1	2
Ravenna	**7**	4	2	1	1	5	4	2	1	1	0	3	2	2	1	0	1	2	2
Padova	**7**	4	2	1	1	4	5	2	2	0	0	3	1	2	0	1	1	1	4
Palermo	**6**	4	1	3	0	4	1	2	1	1	0	3	0	2	0	2	0	1	1
C. di Sangro	**6**	4	2	0	2	3	5	2	2	0	0	3	0	2	0	0	2	0	5
Genoa	**5**	4	1	2	1	6	4	2	1	1	0	4	1	2	0	1	1	2	3
Lucchese	**5**	4	1	2	1	4	2	2	1	1	0	3	0	2	0	1	1	1	2
Bari	**5**	4	1	2	1	5	4	2	1	1	0	3	1	2	0	1	1	2	3
Torino	**5**	4	1	2	1	4	5	2	1	1	0	3	2	2	0	1	1	1	3
Brescia	**5**	4	1	2	1	3	4	2	1	1	0	2	1	2	0	1	1	1	3
Cesena	**4**	4	1	1	2	5	5	2	1	1	0	4	2	2	0	0	2	1	3
Foggia	**4**	4	1	1	2	4	5	2	1	1	0	3	1	2	0	0	2	1	4
Salernitana	**4**	4	1	1	2	2	5	2	1	1	0	2	0	2	0	0	2	0	5
Cosenza	**4**	4	1	1	2	2	5	2	1	1	0	2	1	2	0	0	2	0	4
Cremonese	**3**	4	1	0	3	2	5	2	1	0	1	2	2	2	0	0	2	0	3
Venezia	**1**	4	0	1	3	3	6	2	0	1	1	1	2	2	0	0	2	2	4
Reggina	**1**	4	0	1	3	5	9	2	0	0	2	3	5	2	0	1	1	2	4

Marcatori

3 reti: Francioso (Lecce, 2 rigori), Paci (Lucchese, 1), Saurini (Palermo, 2), Dionigi (Reggina, 2), Giampaolo (Pescara, 1).

2 reti: Doni (Brescia), Guerrero (Bari), Cerbone (Chievo), Hubner (Cesena), Cappellini (Empoli), Nappi (Genoa), Palmieri (Lecce), Montrone (Padova), Visentin (Reggina), Cristallini (Torino).

Autoreti: Marangon (Venezia), Melotti (Castel di Sangro), Benetti (Venezia).

La classifica del Guerin d'Oro di B

POSIZIONE	GIOCATORE	RUOLO	SQUADRA	GAZ. SPORT	COR. SPORT	TUTTOSPORT	GUERINO	MEDIA
1	**Giacomo ZUNICO**	P	Brescia	7	7,5	7,5	7,5	**6,89**
2	**Emiliano BILIOTTI**	C	Ravenna	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,75**
3	**Francesco ZANONCELLI**	D	Lecce	7	7,5	6	7	**6,72**
4	**David DI MICHELE**	A	Foggia	7,5	7	7	7	**6,69**
5	**Cristiano SCALABRELLI**	P	Cosenza	6,5	7	8	6,5	**6,65**
6	**Christian AMOROSO**	C	Empoli	7	6,5	7	7	**6,64**
7	**Roberto BIFFI**	D	Palermo	7	7	7	7	**6,62**
	Stefan SCHWOCH	A	Ravenna	7	7	7	7	**6,62**
	Christian LANTIGNOTTI	C	Padova	7,5	7,5	7,5	7	**6,62**
10	**Cosimo FRANCIOSO**	A	Lecce	5,5	6,5	6	6	**6,50**
	Gianluca COLONNELLO	D	Pescara	6	6,5	7	6	**6,50**
	Cristian BAGLIERI	A	Lecce	n.e.	n.e.	n.e.	n.e.	**6,50**
	Gaetano VASARI	A	Palermo	7	6,5	6,5	7	**6,50**
	Giovanni MARTUSCIELLO	C	Empoli	7	7	7	7	**6,50**
15	**Michael GOOSSENS**	A	Genoa	6	6,5	6	6,5	**6,48**
16	**Claudio RIVALTA**	D	Cesena	6	6,5	6,5	6,5	**6,47**
	Alessandro BIRINDELLI	D	Empoli	6,5	6,5	7	6,5	**6,47**
18	**Michele GELSI**	C	Pescara	6,5	6,5	7	6,5	**6,46**
19	**Giacomo TEDESCO**	C	Palermo	6	6	7	6	**6,45**
	Massimo LOTTI	P	Castel di Sangro	6	5,5	6	6	**6,45**
	Stefano BIANCONI	D	Empoli	6,5	6,5	7	6,5	**6,45**

Bari 1-1 Reggina

Voto	Bari	Reggina	Voto
5,5	Fontana	Belardi	6,5
5,5	Montanari	Montalbano	6
6	Garzya	Napoli	6,5
6,5	Sala	Napolitano	5,5
5	Annoni	Poli	6
5	Manighetti	Giacchetta	6
5,5	Volpi	Perrotta	6
6	Doll	De Vincenzo	6
6	Ingesson	Trapella	5,5
6	Flachi	Dionigi	6,5
6	Ventola	Visentin	6,5
	Rossi	Di Dio	
5,5	De Ascentis	Sbrizzo	
	Ripa	Aztori	
	Di Vaio	Toscano	n.g.
5,5	Guerrero	Bitetti	
		Mauro	n.g.
		Pasino	n.g.
5,5	Fascetti	Buffoni	6
5,69			6,09

Arbitro: Ercolino di Cassino (6).
Reti: Doll 24', Dionigi 52'.
Sostituzioni: De Ascentis per Annoni al 56', Guerrero per Doll al 56', Toscano per Perrotta al 69', Pasino per Visentin al 77', Mauro per Dionigi all'88'.
Ammoniti: De Vincenzo, Giacchetta, Visentin, Napoli, Pasino.
Espulso: Manighetti al 60' per gioco falloso.

Foggia 1-1 Padova

Voto	Foggia	Padova	Voto
6,5	Mancini	Zenga	6,5
6,5	Tangorra	Bergodi	6
6	Di Bari	Ricci	5,5
6,5	Oshadogan	Bianchini	5,5
6,5	Matrone	Gabrieli	6
6	De Angelis	Pellizzaro	4
6	Tedesco	Suppa	6,5
5,5	Moscardi	Lantignotti	7
6,5	Zanchetta	Gentilini	6,5
5,5	Chianese	Lucarelli	5,5
5,5	Colacone	Montrone	5,5
	Orlandoni	Castellazzi	
	Parisi	Cuicchi	6
	Giacobbo	Cristante	
	Brescia	De Franceschi	
6	Biagioni	Van Utrecht	n.g.
n.g.	Bettoni	Rudman	
7	Di Michele	Ciocci	6
6	Burgnich	Materazzi	6
6,15			5,88

Arbitro: Borriello di Mantova (6).
Reti: Lantignotti 52', Di Michele 70'.
Sostituzioni: Ciocci per Lucarelli al 59', Biagioni per Zanchetta al 61', Di Michele per Chianese al 61', Cuicchi per Montrone al 67', Bettoni per De Angelis all'82', Van Utrecht per Gabrieli all'84'.
Ammoniti: Moscardi, Bianchini, Tedesco.
Espulso: Pellizzaro al 68' per gioco falloso.

Ravenna mette nei guai Silipo, l'Empoli "mata" il Toro

Cesena – Genoa 1-1

	Cesena	Genoa	
6,5	Fiori	Berti	6,5
6,5	Rivalta	Nicola	6
6,5	Bonomi	Giampietro	6,5
6,5	Aloisi	Pereira	6,5
6	Esposito	Centofanti	6
6	Bianchi	Morello	6
5,5	Piangerelli	Ruotolo	6,5
6	Dolcetti	Cavallo	6
6	Bosi	Masolini	5,5
6	Agostini	Goossens	6,5
6,5	Salvetti	Nappi	6
	Sardini	Pastine	
	Baccin	Torrente	n.g.
	Zanetti	Francesconi	
	A. Teodorani	Bortolazzi	6
	Melizza	Scazzola	
n.g.	Ponzo	Rutzittu	
n.g.	Alteri	Beghetto	6
5,5	Tardelli	Perotti	5
6,18			6,15

Arbitro: Racalbuto di Gallarate (6,5).
Reti: Nappi 4', Salvetti 6'.
Sostituzioni: Bortolotti per Masolini al 60', Beghetto per Nappi al 60', Ponzo per Esposito al 72', Alteri per Salvetti al 72', Torrente per Morello al 74'.
Ammoniti: Bonomi, Ponzo, Nicola.
Espulsi: nessuno.

Cosenza – Chievo 1-1

	Cosenza	Chievo	
6,5	Scalabrelli	Giannello	5,5
6	Sconziano	Moretto	6
5,5	Circati	Zamboni	6
5,5	Ziliani	D'Angelo	6
6	Mazzoli	Lanna	6,5
6,5	Miceli	Nardi	6
5,5	Logarzo	Melosi	6
6	Alessio	Fiore	6
5	Tatti	Melis	6
6,5	Marulla	Cerbone	6,5
5,5	Gioacchini	Cossato	5,5
	Amato	Rossi	
	Voria	Guerra	
5,5	Apa	Franchi	
	Riccio	Sinigaglia	
5,5	Florio	Giusti	n.g.
5,5	Monye	Rinino	n.g.
	Pietranera	Marazzina	6
6	De Biasi	Malesani	6
5,78			6,00

Arbitro: Branzoni di Pavia (6).
Reti: Fiore 38', Marulla 39'.
Sostituzioni: Apa per Gioacchini al 57', Marazzina per Cossato al 65', Florio per Mazzoli al 67', Monye per Marulla al 70', Rinino per Nardi al 74', Giusti per Fiore all'83'.
Ammoniti: Lanna, Miceli, D'Angelo.
Espulsi: nessuno.

Cremonese – Ravenna 0-1

	Cremonese	Ravenna	
6	Doardo	Rubini	6
5,5	Dall'Igna	Gonnella	6,5
5,5	Verdelli	D'Aloisio	6,5
5,5	Susic	Mero	6,5
6	Petrachi	Marrocco	5,5
5,5	Giandebiaggi	Pregnolato	6
5	Pessotto	Iachini	6,5
6	Maspero	Gadda	6,5
5,5	Orlando	Zauli	6
5	Aloisi	Schwoch	7
5	Mirabelli	Scarafoni	n.g.
	Bianchi	Roccati	
5	Castagna	Rinaldi	6
	Pedretti	Serra	n.g.
	Di Sauro	Biliotti	
n.g.	Cristiani	Rovinelli	
	Valorsi	Buonocore	
5	Manfredi	Torino	n.g.
5,5	Silipo	Novellino	6,5
5,42			6,27

Arbitro: Pin di Conegliano (5,5).
Rete: D'Aloisio 56'.
Sostituzioni: Rinaldi per Scarafoni al 22', Torino per Schwoch al 48', Castagna per Dall'Igna al 51', Manfredi per Petrachi al 61', Cristiani per Orlando al 62', Serra per Pregnolato al 90'.
Ammoniti: Verdelli, Gonnella, Zauli, Rinaldi.
Espulso: Marrocco al 14' per doppia ammonizione.

Empoli – Torino 2-0

	Empoli	Torino	
6	Balli	Casazza	5
6,5	Birindelli	Longo	6
6	Baldini	Cevoli	6
6,5	Bianconi	Maltagliati	5,5
6	Guarino	Mezzano	5,5
6	Tricarico	Fiorin	6
6	Ficini	Nunziata	5,5
7	Martusciello	Scarchilli	5,5
6,5	Dal Moro	Cristallini	5,5
6,5	Cappellini	Ipoua	6
7	Amoroso	Florijancic	6
	Gazzoli	Biato	
n.g.	Cozzi	Pedroni	
	Bettella	Cravero	
6	Pane	Sommese	
	Giampieretti	Lombardini	6
	Di Stefano	Balesini	n.g.
6	Bertarelli	Ferrante	4
7	Spalletti	Sandreani	5,5
6,30			5,57

Arbitro: Serena di Bassano (5,5).
Reti: Cappellini 7', Bertarelli 92' rig.
Sostituzioni: Lombardini per Scarchilli al 46', Ferrante per Mezzano al 60', Pane per Dal Moro al 66', Cozzi per Guarino al 71', Bertarelli per Cappellini al 76', Balesini per Fiorin all'83'.
Ammoniti: Amoroso, Casazza, Cevoli, Fiorin.
Espulsi: Ficini al 55' per doppia ammonizione, Ferrante al 70' per fallo di reazione.

Lucchese – Salernitana 3-0

	Lucchese	Salernitana	
6,5	Braglia	Chimenti	5,5
6	Lombardo	Facci	5,5
6,5	Sogliano	Sadotti	6
6	Valentini	Rosa	5,5
6,5	Da Rold	Tosto	5,5
6	Manzo	Tudisco	5,5
6	Zanuttig	Breda	6
6,5	Russo	Pirri	6
6	Monza	Rachini	5,5
6,5	Paci	Pisano	6
6,5	Scalzo	Ricchetti	5,5
	Tambellini	Franzone	
n.g.	Guzzo	Moro	
n.g.	Lorenzini	Martinelli	
	Innocenti	Benassi	
n.g.	Coppola	Grimaudo	5,5
	Barone	Ferrier	n.g.
	Tarantino	Jansen	5,5
6,5	Bolchi	Colomba	5,5
6,27			5,65

Arbitro: Gronda di Genova (6).
Reti: Sogliano 10', Paci 31' e 68' rig.
Sostituzioni: Jansen per Tosto al 35', Grimaudo per Rosa al 55', Ferrier per Ricchetti al 68', Lorenzini per Da Rold al 71', Coppola per Russo al 71', Guzzo per Scalzo al 78'.
Ammoniti: Tosto, Manzo, Paci, Russo, Chimenti.
Espulsi: nessuno.

Palermo – C. di Sangro 3-0

	Palermo	C. di Sangro	
6	Sicignano	Lotti	6
6,5	Galeoto	Fusco	6
6	Ferrara	Cei	5,5
7	Biffi	Altamura	5,5
6	Assennato	Prete	5,5
6,5	Favi	Martino	5,5
6	Tedesco	Alberti	6
6	De Sio	Di Fabio	5,5
6	Compagno	Bonomi	6
7	Vasari	Pistella	5,5
7	Saurini	Di Vincenzo	6
	Taormina	De Juliis	
	Ciardiello	D'Angelo	
	Lucenti	Terrera	
	Tasca	Michelini	
n.g.	Barraco	Cristiano	5,5
n.g.	Di Già	Melotti	6
n.g.	Massara	Verolino	5,5
7	Arcoleo	Jaconi	6
6,36			5,71

Arbitro: Gambino di Barletta (5,5).
Reti: Saurini 36' rig. e 58', Vasari 83'.
Sostituzioni: Melotti per Martino al 49', Verolino per Pistella al 63', Cristiano per Di Fabio al 63', Di Già per De Sio al 68', Massara per Saurini al 78', Barraco per Compagno all'84'.
Ammoniti: Galeoto, Melotti, Ferrara, Altamura.
Espulsi: nessuno.

Pescara – Brescia 1-1

	Pescara	Brescia	
6	De Sanctis	Zunico	7,5
6	Mezzanotti	Binz	6,5
5,5	Chionna	Savino	6
6	Zanutta	Adani	6
6	Colonnello	Pergolizzi	6
6,5	Gelsi	Doni	6,5
6	Di Toro	Romano	6
5,5	Sullo	De Paola	6
6,5	Palladini	E. Filippini	6
5,5	Greco	Neri	6
6	Giampaolo	Criniti	5
	Visi	Pavarini	
	Alfieri	Corrado	
	Orocini	Dossi	n.g.
n.g.	Di Giannatale	A. Filippini	n.g.
	Vecchiola	Pirlo	
5	Margiotta	Campolonghi	6
	Ban	Bernardi	
5,5	Rossi	Reja	6
5,87			6,12

Arbitro: Ceccarini di Livorno (6,5).
Reti: Zanutta 20', Doni 37'.
Sostituzioni: Campolonghi per Criniti al 34', Margiotta per Greco al 57', Di Giannatale per Palladini al 72', Dossi per Pergolizzi al 72', A. Filippini per Neri al 92'.
Ammoniti: De Paola, Campilonghi, Savino, Di Toro, Sullo, Colonnello.
Espulsi: nessuno.

Venezia – Lecce 0-1

	Venezia	Lecce	
6	Pierobon	Lorieri	6
6,5	Marangon	F. Bellucci	6,5
5,5	Filippini	Centurioni	7
5,5	Benetti	Zanoncelli	7
5,5	Ballarin	Macellari	4
5,5	Baldi	Bachini	5,5
5,5	De Agostini	Cucciari	6,5
5,5	Passoni	Bacci	6
6	Polesel	De Patre	6,5
5	C. Bellucci	Francioso	6
5	Pellegrini	Palmieri	6,5
	Landucci	Aiardi	
	Lamonica	Mancuso	n.g.
	Pavan	Vanigli	
	Fogli	Casale	6
5,5	Zanetti	Cavezzi	
5	Fantini	Evangelisti	n.g.
5	Ghirardello	Baglieri	
5	De Vecchi	Ventura	8
5,50			6,12

Arbitro: Bonfrisco di Monza (6).
Rete: Benetti 81' aut.
Sostituzioni: Fantini per Pellegrini al 46', Casale per Bachini al 46', Zanetti per Polesel al 51', Ghirardello per C. Bellucci al 56', Evangelisti per Bacci all'89', Mancuso per Francioso al 92'.
Ammoniti: Filippini, De Agostini, Bellucci, Cucciari.
Espulsi: Macellari al 28' e Casale all'83' per doppia ammonizione.

Nell'Under di Maldini un tocco di colore: Oshadogan

Dayo, la felicità è nel nome

Dayo, quando la felicità è nel nome. C'è un po' di Nigeria, e non solo nel colore della pelle, nell'ultimo convocato di Maldini. «Sii felice» significa il suo nome di battesimo, e adesso sembra quasi un segno del destino. Il difensore del Foggia, scoperto dall'occhio lungo di Peppino Pavone, padre nigeriano e madre di Savona, non è il primo giocatore di colore a indossare la maglia azzurra: a metà degli Anni 50 fu la volta dell'oriundo argentino Miguel Montuori, convocato da Foni nella Nazionale A; e circa un anno fa venne chiamato a far parte dell'Under 15 di Romeo Benetti l'italo-zairese Kizito Mukeba Katamba, che attualmente gioca negli Allievi della Roma. Senza dimenticare i casi che hanno interessato altri sport: da Fiona May a Carlton Myers, dall'ostacolista Ashraf Saber all'ex campione del mondo dei pesi medi Patrizio Sumbu Kalambay. Ciò nonostante il nome di Oshadogan (così come quello di Denny Mendez, miss Italia 1996) non ha mancato di destare una certa curiosità. Commenti a cui Dayo non ha dato troppa importanza: «*Il colore della pelle? Mi sento come gli altri, ma se questo può contribuire a portare una ventata di novità nell'ambiente, sono contento*». Cresciuto nelle giovanili del Pisa, Pavone lo pescò grazie a una segnalazione di Romeo Anconetani. Autunno del 1994, giorni convulsi per il club nerazzurro sull'orlo del fallimento. Il Foggia pagò Oshadogan 100 milioni, aggregandolo subito alla prima squadra. Aveva 18 anni, un piccolo problema alle ginocchia e una concorrenza interna abbastanza agguerrita. «*Pur non avendo la possibilità di mettermi in evidenza, mi fu di enorme aiuto vivere a contatto con la prima squadra*». Due stagioni dopo, Dayo è il punto di riferimento del nuovo Foggia di Burgnich. Lo sarebbe stato anche l'anno scorso con Delio Rossi, che lo lanciò titolare già dalla prima partita, ma un infortunio e le numerose traversie rossonere lo fecero scivolare nel dimenticatoio. Tecnicamente, è migliorato molto. «*Prima ero troppo irruente quando entravo sull'avversario. Se sono riuscito a correggere questo difetto, piuttosto grave per un difensore, lo devo a chi mi ha allenato finora*». Già, un vecchio mastino come Tarcisio Burgnich. Bella fortuna, no? «*Senz'altro. E poi dicono che il calcio di un tempo non va più di moda...*».

Massimo Levantaci

La vetrina

Nome: **Salvatore**. Cognome: **Lanna**. Anno di nascita: 1976. Squadra: Chievo Verona, che lo ha prelevato quest'anno dal Carpi (C1). Segni particolari: terzino sinistro di grande efficacia, in grado di macinare chilometri garantendo continuità di spinta e di rendimento. Deve migliorare in fase difensiva, prendendo esempio dal suo idolo Maldini.

CARTA D'IDENTITÀ

Nome: Joseph Dayo
Cognome: Oshadogan
Data di nascita: 27 giugno 1976
Luogo di nascita: Genova
Altezza: m. 1,84
Peso: 76 kg
Esordio in Serie B: 27-8-1995 Perugia-Foggia 1-1
Città d'adozione: Pisa, dove è cresciuto calcisticamente e dove ha trovato pure la fidanzata, Lucia, con la quale sta insieme da quattro anni
Titolo di studio: diploma di geometra
Hobby: il violino (ha studiato per otto anni al Conservatorio)
Libri preferiti: di tutto, dai gialli alla narrativa
Musica preferita: il reggae di Bob Marley

I duellanti

Edy Reja, allenatore del **Brescia**, non ci sta: «*Criniti vuole partecipare di più alla manovra e chiede di giocare dietro le punte. Invece no, lì non va; in quella posizione perde troppi palloni, fa anticalcio. Lui deve giocare dove dico io, sulla fascia, andando a occupare gli spazi. Solo così diventa incontenibile. O si adatta oppure meglio un altro*». A Pescara Criniti ha giocato appena 34 minuti, giusto il tempo di litigare con Reja circa la posizione da tenere in campo, prima di essere sostituito con Campolonghi. E il Brescia sotto di un gol, è riuscito a pareggiare. Della serie: "l'allenatore ha sempre ragione"...

Serie C1 La città ha boicottato Tacconi

Non passa lo straniero

Le motivazioni ufficiali (vecchi problemi con la giustizia avuti da Rosario Capano, l'imprenditore che avrebbe affiancato Stefano Tacconi nell'acquisto del Novara Calcio) sono un semplice alibi di comodo dietro cui nascondere la verità. E cioè che nei soci di maggioranza della società non c'è mai stata la volontà di vendere, almeno non alla cordata guidata da Tacconi. Sarebbe bastato dirlo subito, evitando una farsa di dubbio gusto che ha messo in cattiva luce l'intera città, con una delega a vendere (firmata all'altro socio, il petroliere Armani) sparita nel nulla, sprezzanti volantini "razzisti" (che riportiamo qui a fianco) distribuiti allo stadio e voci velenose sugli acquirenti sparse ad arte negli ambienti politici (leghisti) locali. Capano rifiutato per le sue origini calabresi? Qualcosa di più di un semplice sospetto. Vogliamo però credere che l'ambizioso progetto di Tacconi (che aveva addirittura telefonato a un vecchio compagno di squadra, il bielorusso Sergei Alejnikov, oggi 36enne, per convincerlo a tornare a giocare in Italia) fosse stato accolto dai "veri" tifosi degli azzurri (non quelli che si sono autodefiniti tali nel volantino) con simpatia. Novara resta dunque ai novaresi. Ma con il rammarico di un'occasione persa per riportare a galla una squadra ricca di tradizione. **g.g.**

In alto, Stefano Tacconi. Sopra, il volantino distribuito allo stadio

Girone A ❑ Le partite di domenica 6 ottobre

Alessandria-Modena
Carpi-Carrarese
Fiorenzuola-Brescello
Monza-Alzano
Novara-Pistoiese
Saronno-Como
Siena-Montevarchi
Spal-Prato
Spezia-Treviso

Così alla 5. giornata - 29 settembre

Alzano-Saronno 2-2
Tomassini (S) al 26', Pini (S) al 35' (aut.), Marziano (S) al 41', Ottolina (S) al 59' (aut.)
Brescello-Spezia 3-1
Corti (B) al 20', Bertolotti (B) al 54' (rig.), Tedeschi (B) al 79', Cecchini (S) al 91'
Carrarese-Novara 1-1
Benfari (C) al 20', Casabianca (N) al 76'
Como-Spal 0-0
Modena-Fiorenzuola 3-2
Savi (F) al 3', Di Nicolantonio (M) al 25', Grabbi (M) al 35', Mandelli (M) al 70', Milanetto (F) all'88'
Montevarchi-Alessandria 1-0
Cesari al 79'
Pistoiese-Siena 0-0
Prato-Monza 1-0
Brunetti al 47'
Treviso-Carpi 1-0
Costa al 77'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brescello	**10**	5	3	1	1	9	5
Prato	**10**	5	3	1	1	7	3
Siena	**10**	5	3	1	1	5	2
Modena	**8**	5	2	2	1	6	4
Treviso	**8**	5	2	2	1	7	6
Carpi	**8**	5	2	2	1	4	3
Novara	**7**	5	1	4	0	7	6
Carrarese	**6**	5	1	3	1	3	3
Montevarchi	**6**	5	1	3	1	2	2
Pistoiese	**6**	5	1	3	1	3	4
Saronno	**5**	5	0	5	0	5	5
Spal	**5**	5	1	2	2	4	4
Como	**5**	5	1	2	2	4	5
Alessandria	**5**	5	1	2	2	3	4
Monza	**5**	5	1	2	2	4	6
Spezia	**5**	5	1	2	2	4	7
Alzano	**3**	5	0	3	2	4	8
Fiorenzuola	**2**	5	0	2	3	4	8

MARCATORI. **3 reti:** Tedeschi (Brescello), Putelli (Spal, 1).

Girone B ❑ Le partite di domenica 6 ottobre

Ancona-F. Andria
Casarano-Ascoli
Fermana-Avezzano
Giulianova-Ischia
Gualdo-Atl. Catania
Lodigiani-Avellino
Savoia-Acireale
Sora-Juve Stabia
Trapani-Nocerina

Così alla 5. giornata - 29 settembre

Acireale-Trapani 1-0
Terrevoli al 32'
Ascoli-Giulianova 0-2
Micciola al 6', Pinciarelli al 12'
Atl. Catania-Lodigiani 1-0
Cecchini al 61'
Avellino-Ancona 1-2
Turrone (Av) al 13', Altobelli (An) al 21', Fini (An) al 36'
Avezzano-Gualdo 2-0
Tortora al 9' (rig.), Di Nicola al 12'
Fid. Andria-Fermana 1-0
Alfieri al 44'
Ischia-Savoia 0-3
Carruezzo al 37', Landonio al 61', D'Antimi al 63'
Juve Stabia-Casarano 5-1
Monaco (J) al 39', Costantino (J) al 41' e al 68', Gonano (J) al 53' (rig.) e al 75', Pittalis (C) al 77'
Nocerina-Sora 2-0
Lapini al 17', Pallanch al 92'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Savoia	**11**	5	3	2	0	6	0
Ancona	**11**	5	3	2	0	7	4
Acireale	**11**	5	3	2	0	3	0
Fid. Andria	**9**	5	2	3	0	3	1
Juve Stabia	**8**	5	2	2	1	7	3
Avezzano	**8**	5	2	2	1	3	1
Ascoli	**7**	5	2	1	2	6	4
Fermana	**7**	5	2	1	2	4	3
Avellino	**7**	5	2	1	2	5	5
Atl. Catania	**7**	5	2	1	2	2	3
Sora	**7**	5	2	1	2	2	3
Casarano	**7**	5	2	1	2	5	8
Giulianova	**6**	5	1	3	1	7	7
Nocerina	**5**	5	1	2	2	4	5
Gualdo	**4**	5	1	1	3	3	5
Trapani	**4**	5	1	1	3	3	7
Lodigiani	**1**	5	0	1	4	5	9
Ischia	**1**	5	0	1	4	0	7

MARCATORI. **3 reti:** Costantino (Juve Stabia).

Fatti & Misfatti

✔**TULIPANO.** Il sesto giocatore straniero della Serie C è sbarcato a Ischia. Si tratta di **Etienne Verveer**, 29 anni, centrocampista di colore originario del Suriname, con importanti esperienze alle spalle in vari tornei europei: Verveer ha infatti giocato in Olanda (nell'Ajax, insieme a Rijkaard), in Svizzera (Basilea e Servette), in Scozia (Aberdeen) e in Inghilterra (Millwall e Bradford). L'ingaggio si aggira sui 60 milioni (ne voleva 100...), ai quali i dirigenti hanno aggiunto una villa con vista sul mare e un'auto. Motivi sufficienti perché il suo debutto (già domenica a Giulianova) non passi inosservato.

✔**LITIGIO.** Il notevole successo della capagna-abbonamenti (3.110 le tessere vendute) non ha contribuito a ricucire il rapporto tra la tifoseria avellinese e il patron **Sibilia**. Il quale, detto per inciso, sta facendo di tutto per esasperare i toni dello scontro. L'ultima "trovata" è stata quella di chiedere al tifo organizzato la restituzione dei 21 milioni offerti lo scorso giugno per allestire la trasferta in treno a Verona, conclusasi con sconfitta-retrocessione contro il Chievo. E se i tifosi pretendessero di riavere i soldi della tessera?

✔**INGEGNO.** Simpatica iniziativa a **La Spezia**. Per aiutare economicamente la loro squadra del cuore, i tifosi degli aquilotti non si sono limitati a sottoscrivere l'abbonamento, ma hanno anche regalato ai dirigenti 450 "Gratta e Vinci". Ma più che dell'asso pigliatutto da un miliardo, la squadra in questo momento ha soprattutto bisogno di punti...

✔**MERCATO.** La Spal ha prelevato **Bucaro** (Foggia) e **Pandullo** (F. Andria), a Pistoia sono arrivati **Sardone**, **Imbriani** (Napoli) e **Vadacca** (Savoia), l'Atl. Catania ha ceduto al Gualdo **Protti** in cambio di **Cecchini**.

Il TOP 11 della 5. giornata

1) **Bacchin** (Treviso)
2) **Ballanti** (Pistoiese)
3) **Di Julio** (Avezzano)
4) **Conca** (Atl. Catania)
5) **Zattarin** (Brescello)
6) **Casabianca** (Novara)
7) **Costantino** (Juve S.)
8) **Nocera** (Ancona)
9) **Elia** (Montevarchi)
10) **Manari** (Giulianova)
11) **Mandelli** (Modena)
All. **Foti** (Acireale)

Serie C2 Teramo insegna

Presidentessa a tutto campo

Invece della tribuna d'onore, a bordo campo, con la barella, insieme ai volontari della Croce Rossa. La storia di Lia Cerulli Irelli, moglie del presidente del Teramo, spezza tutti gli schemi stereotipati del calcio dei Vip. «*Due anni fa*» racconta la protagonista, «*mio marito Giovanni rimase gravemente ferito in un incidente stradale. In soccorso arrivò una squadra della Croce Rossa e rimasi talmente colpita dalla passione di quei volontari che decisi di fare qualcosa per aiutarli. C'è chi regala indumenti, coperte, televisori; io, che sono insegnante non di ruolo, ho preferito mettere a loro disposizione un po' del mio tempo libero. Così ho fatto il corso e sono stata abilitata presso la stazione di Giulianova. Un'esperienza che mi soddisfa molto*». Allo stadio di Giulianova, purtroppo, qualche tifoso non l'ha presa bene: anche se vive a Giulianova, la crocerossina Lia rimane pur sempre la moglie del presidente del Teramo. Una rivalità di campanile che di recente ha scatenato gravi episodi di violenza. «*Non ero mai andata in servizio allo stadio e quando me l'hanno chiesto per sostituire all'ultimo momento un collega, non ci ho pensato due volte ad accettare: credevo di passare inosservata e comunque di non essere indesiderata, specie ora che le due società militano in categorie diverse*». I supporter giallorossi, invece, l'hanno pesantemente insultata, senza comprendere il significato della sua opera. La signora Cerulli non si è però scoraggiata: «*Stadio o meno* (per il momento ha chiesto di non essere più designata per il turno domenicale al "Fadini", n.d.r.), *queste cose non mi priveranno della soddisfazione di aiutare gli altri attraverso la Croce Rossa*».

Lia Cerulli, moglie del presidente del Teramo, in servizio

Giuseppe Tambone

✔ **RIMINI.** Ogni settimana allo stadio "Neri" di Rimini verrà invitata una scuola media della città che dovrà tifare con scenografie e cori particolari. Al termine del campionato, vincerà la scuola che avrà totalizzato il maggior punteggio secondo i voti di un'apposita giuria.

Il TOP 11 della 5. giornata

1) **Cortinovis** (Leffe)
2) **De Sanzo** (Castrovillari)
3) **Prochilo** (Frosinone)
4) **Mandotti** (Olbia)
5) **Belardinelli** (Giorgione)
6) **M. Andreotti** (Pisa)
7) **Brizzi** (Pro Patria)
8) **Colombo** (Lecco)
9) **Lorenzo** (Forlì)
10) **Carta** (Tolentino)
11) **Gennari** (Chieti)

All. **Bitetto** (Castrovillari)

Girone A ❑ Le partite di domenica 6 ottobre

Cittadella-Pro Patria
Cremapergo-Varese
Lumezzane-Mestre
Pro Sesto-Lecco
Pro Vercelli-Olbia
Solbiatese-Pavia
Torres-Tempio
Valdagno-Ospitaletto
Vogherese-Leffe

Così alla 5. giornata - 29 settembre

Lecco-Cremapergo 3-0
Damiani al 18', Campistri al 79' e al 90'
Leffe-Valdagno 0-0
Mestre-Pro Vercelli 1-1
Bigon (M) al 42' (aut.), Beghetto (M) al 58'
Olbia-Lumezzane 0-0
Ospitaletto-Pro Sesto 1-0
Todesco al 90'
Pavia-Cittadella 0-0
Pro Patria-Voghera 2-0
Rocchi al 64' (rig.), Guida al 68'
Tempio-Solbiatese 1-1
Pierotti (T) al 20', De Martis (T) al 91' (aut.)
Varese-Torres 2-1
Costantini (V) al 40', Frau (T) al 50', Gorini (V) all'87' (rig.)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	**11**	5	3	2	0	7	2
Mestre	**11**	5	3	2	0	6	3
Voghera	**10**	5	3	1	1	6	4
Varese	**9**	5	3	0	2	7	4
Pro Patria	**7**	5	1	4	0	4	2
Solbiatese	**7**	5	1	4	0	2	1
Olbia	**7**	5	1	4	0	1	0
Tempio	**7**	5	2	1	2	3	3
Cremapergo	**6**	5	1	3	1	6	5
Torres	**6**	5	1	3	1	4	4
Lumezzane	**5**	5	0	5	0	4	4
Ospitaletto	**5**	5	1	2	2	4	5
Leffe	**5**	5	1	2	2	2	3
Pro Vercelli	**4**	5	0	4	1	3	5
Pro Sesto	**4**	5	1	1	3	1	4
Pavia	**4**	5	1	1	3	3	8
Valdagno	**3**	5	0	3	2	4	6
Cittadella	**2**	5	0	2	3	1	5

MARCATORI. **4 reti:** Campistri (Lecco). **3 reti:** Menegatti (Cremapergo), Pierotti (Tempio).

Girone B ❑ Le partite di domenica 6 ottobre

Arezzo-Rimini
Forlì-Tolentino
Iperzola-Triestina
Livorno-Fano
Massese-Giorgione
Ponsacco-Ternana
Pontedera-Maceratese
Sandonà-Baracca
Vis Pesaro-Pisa

Così alla 5. giornata - 29 settembre

Baracca Lugo-Vis Pesaro 1-0
Zamboni al 76'
Fano-Pontedera 1-1
Selva (F) al 3', Bagnoli (P) al 47'
Giorgione-Ponsacco 1-0
Mantovani all'80'
Maceratese-Livorno 1-1
Aiello (M) al 23', Vincioni (L) al 50' p.t.
Pisa-Sandonà 4-1
Stafico (P) al 44', Baroni (P) al 48', Pasqualini (S) al 59', Cavallo (P) al 79' (rig.), P. Andreotti (P) al 90'
Rimini-Iperzola 3-1
Nicoletti (R) all'8', Damato (R) al 32' (rig.), De Blasio (R) al 42', Spaggiari (I) al 65'
Ternana-Massese 4-1
Marta (T) all'8', Spilli (M) al 47', Silvestri (T) al 58', Bellotto (T) al 61', Romairone (T) all'86' (rig.)
Tolentino-Arezzo 2-2
Fanesi (T) al 31' (aut.), Carta (T) al 39' e all'85' (rig.), Graziani (A) all'82'
Triestina-Forlì 1-2
Cavaliere (F) al 12', Camporese (T) al 72', Lorenzo (F) al 90'

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pisa	**11**	5	3	2	0	13	3
Maceratese	**9**	5	2	3	0	5	3
Livorno	**8**	5	2	2	1	10	7
Ternana	**8**	5	2	2	1	11	9
Fano	**8**	5	2	2	1	7	6
Forlì	**7**	5	2	1	2	6	10
Triestina	**6**	5	1	3	1	7	5
Tolentino	**6**	5	1	3	1	6	5
Pontedera	**6**	5	1	3	1	4	4
Iperzola	**6**	5	1	3	1	6	7
Massese	**6**	5	2	0	3	4	7
Sandonà	**6**	5	2	0	3	5	10
Arezzo	**5**	5	0	5	0	5	5
Baracca Lugo	**5**	5	1	2	2	6	8
Giorgione	**5**	5	1	2	2	5	7
Rimini	**4**	4	1	1	2	5	6
Ponsacco	**4**	4	1	1	2	1	2
Vis Pesaro	**4**	5	1	1	3	3	5

MARCATORI. **4 reti:** Bonaldi (Livorno, 1 rig.), Cavallo (Pisa, 2 r.).

Girone C ❑ Le partite di domenica 6 ottobre

Battipagliese-Teramo
Benevento-Albanova
Casertana-Frosinone
Catania-Matera
Catanzaro-Marsala
Chieti-Juve Gela
Taranto-Altamura
Turris-Bisceglie
Viterbese-Castrovillari

Così alla 5. giornata - 29 settembre

Albanova-Catania 1-1
D'Isidoro (C) al 6', Basile (A) al 44' (rig.)
Altamura-Battipagliese 1-1
Fiorino (A) al 12', Di Baia (B) al 20'
Bisceglie-Matera 0-0
Castrovillari-Casertana 5-0
Acampora al 24', 64', 79' e 80', Nocera al 50'
Chieti-Taranto 2-0
Tamburrini al 45', Gennari al 57'
Frosinone-Viterbese 2-1
Campilongo (F) al 30', Testa (F) al 33', Nardecchia (V) all'80'
Juve Gela-Turris 0-0
Marsala-Benevento 0-1
Aruta al 17'
Teramo-Catanzaro 0-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Benevento	**13**	5	4	1	0	6	1
Albanova	**11**	5	3	2	0	8	4
Castrovillari	**10**	5	3	1	1	10	4
Teramo	**10**	5	3	1	1	7	3
Viterbese	**10**	5	3	1	1	8	6
Battipagliese	**10**	5	3	1	1	6	4
Juve Gela	**8**	5	2	2	1	4	2
Bisceglie	**8**	5	2	2	1	3	2
Turris	**7**	5	2	1	2	5	3
Catanzaro	**7**	5	2	1	2	7	7
Chieti	**6**	5	1	3	1	5	4
Frosinone	**5**	5	1	2	2	4	6
Catania	**5**	5	1	2	2	7	10
Marsala	**4**	5	1	1	3	2	5
Casertana	**4**	5	1	1	3	4	10
Matera	**2**	5	0	2	3	2	5
Altamura	**2**	5	0	2	3	4	8
Taranto	**0**	5	0	0	5	1	9

MARCATORI. **5 reti:** Balducci (Viterbese, 2 rigori), Acampora (Castrovillari, 1). **3 reti:** Di Baia (Battipagliese, 1), D'Isidoro (Catania, 1), Campilongo (Frosinone), De Carolis (Turris).

Campionato Nazionale Dilettanti Risultati e classifiche

GIRONE A

5. GIORNATA: Aglianese-Pietrasanta 1-0; Camaiore-Colligiana 1-1; Cecina-Castelnuovo 0-2; Châtillon-Sestrese 3-0; Fossanese-Imperia 2-0; Pinerolo-Moncalieri 1-1; Poggibonsi-Viareggio 0-1; Sanremese-Asti 1-0; Savona-Barberino 2-1.

CLASSIFICA: **Viareggio 11; Castelnuovo, Barberino e Savona 10; Fossanese, Aglianese e Asti 7; Pinerolo, Châtillon, Sanremese, Pietrasanta e Imperia 6; Cecina 5; Camaiore e Moncalieri 4; Poggibonsi e Sestrese 3; Colligiana 2.**

PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Asti-Châtillon; Barberino-Camaiore; Castelnuovo-Fossanese; Colligiana-Cecina; Imperia-Pinerolo; Moncalieri-Sanremese; Pietrasanta-Poggibonsi; Sestrese-Aglianese; Viareggio-Savona.

MARCATORI: **5 reti:** Falzone (Asti, 1 rig.).

LA CURIOSITÀ. Novità in vetta alla classifica, dove il Viareggio (gol di Eritreo) prende il posto del Barberino, battuto a Savona. Imperia sulle piste di Lalo Maradona, il fratello di Dieguito che gioca in Canada. L'argentino (libero dal 20 ottobre) chiede 30 milioni, una villa, vitto gratis per tutta la famiglia e un'auto. Chi s'accontenta, gode...

GIRONE B

5. GIORNATA: Atletico Sirio-Borgosesia 1-0; Biellese-Castelsardo 4-0; Brugherio-Oggiono 0-0; Calangianus-Abbiategrasso 2-0; Derthona-Verbania 1-0; Guanzatese-Mariano 0-0; Legnano-Casale 1-1; Meda-Selargius 3-0; Sparta-Trevigliese 0-0.

CLASSIFICA: **Biellese 13; Calangianus, Casale, Atletico Sirio, Brugherio, Derthona e Castelsardo 9; Guanzatese, Legnano e Borgosesia 8; Mariano 7; Sparta e Trevigliese 5; Meda 4; Oggiono, Verbania e Selargius 2; Abbiategrasso 1.**

PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Abbiategrasso-Meda; Borgosesia-Brugherio; Casale-Guanzatese; Castelsardo-Legnano; Mariano-Derthona; Oggiono-Calangianus; Selargius-Biellese; Trevigliese-Atletico Sirio; Verbania-Sparta.

MARCATORI: **6 reti:** Ferretti (Biellese, 2).

LA CURIOSITÀ. Il ciclone-Biellese non risparmia neppure il Castelsardo (doppietta di Comi, rigore del capocannoniere Ferretti e Girelli). Nel gruppetto degli inseguitori brilla il neopromosso Atletico Sirio (ancora imbattuto) che con una rete di Mura si sbarazza del quotato Borgosesia, tradito in prima linea sia da Cimadom che da Morello.

GIRONE C

5. GIORNATA: Albinese-Montichiari 1-0; Arco-San Paolo 2-1; Club Azzurri-Pavullese 0-2; Clusone-Ponte S. Pietro 2-1; Collecchio-Darfo 1-0; Fanfulla-Trento 0-0; Palazzolo-Settaurense 0-1; Sassuolo-Sancolombano 3-2; Tecnoleno-Fidenza 1-0.

CLASSIFICA: **Tecnoleno 13; Albinese e Sassuolo 11; Arco e Fidenza 10; Settaurense, Pavullese e Clusone 9; Trento 7; Collecchio 6; Fanfulla e Montichiari 5; Sancolombano e Ponte S. Pietro 4; Darfo, San Paolo e Club Azzurri 2; Palazzolo 0.**

PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Darfo-Clusone; Fidenza-Club Azzurri; Montichiari-Palazzolo; Pavullese-Collecchio; Ponte S. Pietro-Albinese; San Paolo-Tecnoleno; Sancolombano-Arco; Settaurense-Fanfulla; Trento-Sassuolo.

MARCATORI: **9 reti:** Ambrosini (Albinese, 1).

LA CURIOSITÀ. Il bunker del Tecnoleno (rete ancora inviolata) resiste agli attacchi del Fidenza e Cedoni, in pieno recupero, segna la rete che vale il primato. Non molla l'Albinese (che con 15 reti all'attivo vanta, insieme al Castel San Pietro, il miglior attacco del campionato). Quinto kappaò consecutivo per il Palazzolo.

GIRONE D

5. GIORNATA: Arzignano-Portosummaga 2-1; Giorgianna-Palmanova 0-0; Legnago-Adriese 1-0; Mantova-Sanvitese 2-0; Pievigina-Cormonese 3-0; Pordenone-Reggiolo 0-0; Porto Viro-Luparense 4-1; Pro Gorizia-Caerano 0-3; Rovigo-Santa Lucia 2-1.

CLASSIFICA: **Mantova 13; Porto Viro e Rovigo 10; Legnago 9; Caerano, Pievigina e Luparense 8; Reggiolo, Adriese e Giorgianna 7; Santa Lucia, Pordenone e Sanvitese 6; Portosummaga 5; Arzignano 4; Palmanova 3; Pro Gorizia e Cormonese 1.**

PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Adriese-Pievigina; Caerano-Rovigo; Cormonese-Arzignano; Luparense-Legnago; Palmanova-Porto Viro; Portosummaga-Pordenone; Reggiolo-Mantova; Santa Lucia-Giorgianna; Sanvitese-Pro Gorizia.

MARCATORI: **5 reti:** Barban (Santa Lucia), Pedriali (Porto Viro, 2), Padovani (Rovigo, 3).

LA CURIOSITÀ. Inarrestabile la marcia del Mantova (a segno con Soave e Claudio Fermanelli, classe 1963, un passato in Serie B con Palermo, Parma, Padova e Casertana). Continua la crisi della Pro Gorizia, che dopo le dimissioni di Giacomini non si è più ripresa.

GIRONE E

5. GIORNATA: Castel S. Pietro-Riccione 4-1; Centese-Lucrezia 1-0; Città di Castello-San Sepolcro 0-0; Faenza-Argentana 1-1; F. Juventus-V. Senigallia 1-1; Impruneta-Russi 2-1; Pontassieve-Imola 1-0; Rondinella-Sestese 0-0; Sangiovannese-Boca 0-0.

CLASSIFICA: **Castel S. Pietro 15; Sangiovannese 11; Impruneta e F. Juventus 10; Boca 9; Sansepolcro 8; Imola 7; Lucrezia, Russi e Centese 6; V. Senigallia 5; Città di Castello, Faenza, Rondinella e Riccione 4; Argentana, Sestese e Pontassieve 3.**

PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Argentana-F. Juventus; Boca-Impruneta; Imola-Sangiovannese; Lucrezia-Rondinella; Riccione-Faenza; Russi-Città di Castello; Sansepolcro-Castel-S. Pietro; Sestese-Pontassieve; V. Senigallia-Centese.

MARCATORI: **5 reti:** Cancelli (Castel San Pietro) e Falleni (Impruneta).

LA CURIOSITÀ. Il dominio del Castel San Pietro (trascinato in attacco dall'evergreen Traini, 36 anni a gennaio) non fa più notizia. Sorprende invece il secondo scivolone dell'Imola di Franco Cresci, sconfitto sul campo del Pontassieve più nettamente di quanto non dica il punteggio (decisivo il rigore trasformato all'84' da Garfagnini).

GIRONE F

5. GIORNATA: Astrea-Montegranaro 1-0; Camerino-Fiumicino 3-2; Civitanovese-Recanatese 1-2; Civitavecchia-Anagni 2-1; Guidonia-Civitacastellana 1-0; Jesi-L'Aquila 0-1; Monterotondo-Foligno 0-0; Pontevecchio-Narnese 0-1; Sambenedettese-Ellera 2-0.

CLASSIFICA: **Civitavecchia 13; Camerino 11; Astrea e Sambenedettese 10; Guidonia e Narnese 8; Fiumicino e Civitacastellana 7; Recanatese, Monterotondo e L'Aquila 6; Foligno, Jesi e Montegranaro 5; Anagni 4; Pontevecchio e Ellera 3; Civitanovese 2.**

PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Anagni-Sambenedettese; Civitacastellana-Camerino; Ellera-Pontevecchio; Fiumicino-Monterotondo; Foligno-Astrea; L'Aquila-Civitavecchia; Montegranaro-Jesi; Narnese-Civitanovese; Recanatese-Guidonia.

MARCATORI: **6 reti:** Baldieri (Civitavecchia); **5 reti:** Lunerti (Sambenedettese).

LA CURIOSITÀ. Esaltato dalle prodezze di Paolo Baldieri (Roma, Pisa, Empoli, Avellino, Pescara, Lecce, Perugia e Savoia le tappe di una carriera che avrebbe meritato un epilogo migliore), il Civitavecchia di Ceripa detta legge. Il Pontevecchio non va in rete da 449 minuti.

GIRONE G

5. GIORNATA: Cavese-Terzigno 0-0; Ferentino-Internapoli 0-0; G. Cardito-Ceccano 1-0; Isola Liri-Arzanese 3-1; Pro Ebolitana-Latina 2-0; Rotonda-Pro Cisterna 0-1; Sanità-Pozzuoli 1-1; Scafatese-Giugliano 0-1; Terracina-Agropoli 1-1.

CLASSIFICA: **Giugliano 13; Pro Ebolitana 12; Isola Liri e Terracina 10; Cavese e G. Cardito 9; Sanità e Terzigno 7; Ceccano e Rotonda 6; Internapoli e Arzanese 5; Pozzuoli, Latina, Ferentino e Pro Cisterna 4; Scafatese e Agropoli 3.**

PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Agropoli-Rotonda; Arzanese-Pro Ebolitana; Ceccano-Sanità; Giugliano-Cavese; Internapoli-Scafatese; Latina-G. Cardito; Pozzuoli-Terracina; Pro Cisterna-Ferentino; Terzigno-Isola Liri.

MARCATORI: **5 reti:** Ambrosi (Isola Liri, 1).

LA CURIOSITÀ. Due le squadre che non hanno ancora assaporato la gioia della vittoria: si tratta del Pozzuoli (quattro pareggi e una sconfitta) e dell'Agropoli (tre pareggi e due sconfitte). Derby amaro per la Scafatese, battuta dal Giugliano con rete di Castellone a due minuti dal termine: si tratta del quarto stop in cinque gare.

GIRONE H

5. GIORNATA: Fasano-Cerignola 0-1; Larino-Santegidiese 0-1; Maglie-Villa d'Agri 1-1; Nereto-Melfi 3-0; Ortona-Potenza 0-2; Pineto-Tricase 0-1; San Severo-Martina 1-0; Termoli-Mosciano 2-3; Trani-Nardò 0-2.

CLASSIFICA: **Tricase e Cerignola 13; Nardò 11; Nereto 10; Villa d'Agri e Mosciano 9; Maglie, Potenza e Santegidiese 8; Martina 7; Melfi 6; Termoli e Pineto 5; San Severo 4; Larino e Fasano 3; Ortona 2; Trani 0.**

PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Cerignola-Maglie; Martina-Termoli; Melfi-Ortona; Mosciano-Fasano; Nardò-Pineto; Potenza-Larino; Santegidiese-Trani; Tricase-San Severo; Villa d'Agri-Nereto.

MARCATORI: **5 reti:** Arancio (Mosciano, 2); **4 reti:** Carnevale (Tricase), Peri (Villa d'Agri).

LA CURIOSITÀ. Cerignola nel segno di Fabio Amoruso, 18 anni (e 18 reti l'anno scorso nella Juniores), ultimo anno di liceo classico, fratello dei più celebri Nicola (Juventus) e Luca (Modena). Famiglia con il vizietto del gol: l'unico finora a non esserne stato contagiato è il piccolo Flavio, 9 anni, che al pallone pare per il momento preferire la racchetta. Ma ha tutto il tempo per ricredersi....

GIRONE I

5. GIORNATA: Bagheria-Corigliano 0-0; Caltagirone-Silana 1-0; Cirò-Gravina 2-1; Igea-Locri 2-1; Orlandina-Messina 0-1; Peloro-Milazzo 2-1; Ragusa-Alcamo 1-1; Rossanese-C. Lamezia 1-0; Sancataldese-Crotone 1-1; Sciacca-Patti 1-0.

CLASSIFICA: **Crotone 11; Peloro e Caltagirone 9; Cirò, C. Lamezia, Igea e Ragusa 8; Messina, Rossanese e Sciacca 7; Bagheria, Locri e Corigliano 6; Sancataldese, Patti e Silana 5; Alcamo 4; Milazzo e Orlandina 3; Gravina 2.**

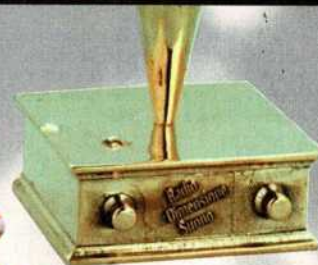
PROSSIMO TURNO (6-10, ore 16): Alcamo-Sancataldese; C. Lamezia-Bagheria; Corigliano-Igea; Crotone-Caltagirone; Gravina-Peloro; Locri-Orlandina; Messina-Ragusa; Milazzo-Sciacca; Patti-Rossanese; Silana-Cirò.

MARCATORI: **4 reti:** Caputo (Cirò).

LA CURIOSITÀ. Crotone, Peloro, Locri e Sancataldese (quest'ultima al quinto pareggio consecutivo) conservano l'imbattibilità. Dà segni di vita il Messina (in rete al 92' con Foti), mentre il Gravina, in vantaggio di un gol (Imbrosciano) a un quarto d'ora dal termine, è raggiunto e superato dal Cirò (Caputo e Galeano).

Radio Dimensione Suono NETWORK®

La Voce Ufficiale dalle Piste del FERRARI CHALLENGE

AFG

Prossimo appuntamento 5-6 Ottobre: 3 collegamenti al giorno in diretta dal circuito di Vallelunga.

CONCORSO	
7	COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Totocalcio
"AL SERVIZIO DELLO SPORT"

	PARTITE DEL 06/10/1996 squadra 1ª	squadra 2ª	GIOCANO TUTTI COSI'	PER "COPRIRSI" UN PO'	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	PER FARE IL COLPO GROSSO
1	Brescia	Cesena	1		X	2
2	Chievo	Castelsangro	1		X	2
3	Genoa	Bari	1	X		2
4	Lecce	Empoli	1		X	2
5	Padova	Palermo	1		X	2
6	Pescara	Foggia	1		X	2
7	Ravenna	Lucchese	1		X	2
8	Reggina	Venezia	X	1		2
9	Salernitana	Cremonese	1	X		2
10	Torino	Cosenza	1		X	2
11	Spal	Prato	X	12		
12	Savoia	Acireale	X	1	2	
13	Sora	Juve Stabia	1	X	2	
			La Colonna Base Utile Per Iniziare Il Sistema	Le Varianti Per Un 13 Con Quota Max Di 30 Mil.	Le Mezze Sorprese Per Quote Medio-Alte	Le Vere Sorprese Per Vincere Quote Miliardarie

LEGENDA
Per ogni squadra vengono proposte le ultime dieci partite del Campionato in corso. Il simbolo "▲" rappresenta la Vittoria, "▼" la Sconfitta e "◆" il Pareggio. Con il simbolo "O" le partite da disputare. "C" indica le partite in Casa e "F" quelle Fuori Casa.

	PARTITE DEL 06/10/96	
1	Brescia	Cesena
2	Chievo	Castelsangro
3	Lecce	Empoli
4	Padova	Palermo
5	Pescara	Foggia
6	Ravenna	Lucchese
7	Reggina	Venezia
8	Salernitana	Cremonese
9	Torino	Cosenza
10	Fiorenzuola	Brescello
11	Monza	Alzano
12	Novara	Pistoiese
13	Saronno	Como
14	Spezia	Treviso
15	Ancona	F. Andria
16	Casarano	Ascoli
17	Fermana	Avezzano
18	Giulianova	Ischia
19	Gualdo	Atl. Catania
20	Trapani	Nocerina
21	Cittadella	Pro Patria
22	Torres	Tempio
23	Solbiatese	Pavia
24	Valdagno	Ospitaletto
25	Arezzo	Rimini
26	Forli'	Tolentino
27	Casertana	Frosinone
28	Catania	Matera
29	Catanzaro	Marsala
30	Viterbese	Castrovillari

ATTENZIONE
In sesta pagina troverete due sistemi ridotti che mettono in gioco questi pronostici del Totogol con 26 o 30 colonne.

CONCORSO 7

Totogol
COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

LE FISSE	LE PROBABILI	LE INCERTE	LE IMPOSSIBILI
1	3	2	16
4	5	7	19
	6	12	20
	8	13	23
	9	14	26
	10	17	27
	11	18	29
	15	21	30
		22	
		24	
		25	
		28	
Due Fisse Da Inserire In Tutti I Sistemi	Qui Scegliete Da 3 A 5 Partite Per Il Sistema	Nel Sistema Potete Inserire Da 1 A 3 Partite	Il Consiglio E' Di Inserire Almeno 1 Di Queste

24 colonne ridotto

L. 19.200

GARANZIA 12

0 TRIPLE — 8 DOPPIE

PARTITE DEL 06/10/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Brescia	Cesena	1
Chievo	Castelsangro	1 X
Genoa	Bari	1 X
Lecce	Empoli	1
Padova	Palermo	1 X
Pescara	Foggia	1
Ravenna	Lucchese	1
Reggina	Venezia	1 X
Salernitana	Cremonese	1 X
Torino	Cosenza	1
Spal	Prato	1 X
Savoia	Acireale	1 X
Sora	Juve Stabia	1 X

- *Il sistema prevede la presenza di 1 o 2 segni base nelle prime due doppie.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono del 12,5%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 192 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 8,0.*

1111 1111 1111 1111	1111 1111
xxxx xxxx 1111 1111	1111 1111
1111 1111 xxxx xxxx	1111 1111
1111 1111 1111 1111	1111 1111
xxxx 1111 xxxx 1111	xxxx 1111
1111 1111 1111 1111	1111 1111
1111 1111 1111 1111	1111 1111
xx11 xx11 xx11 xx11	xx11 xx11
xx11 11xx xx11 11xx	11xx xx11
1111 1111 1111 1111	1111 1111
x1x1 x1x1 x1x1 x1x1	x1x1 x1x1
x1x1 1x1x x1x1 1x1x	1x1x x1x1
x11x 1xx1 x11x 1xx1	x11x 1xx1

BRESCIA CESENA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
3	0	1

massimi		
1	X	2
12	19	39

LA CLASSIFICA

LECCE	12
CHIEVO	8
PESCARA	8
EMPOLI	7
RAVENNA	7
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	6
GENOA	5
LUCCHESE	5
BARI	5
BRESCIA	**5**
TORINO	5
CESENA	**4**
FOGGIA	4
COSENZA	4
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	1
REGGINA	1

BRESCIA p. 5
CESENA p. 4

BRESCIA		C	F
BARI	0-2		▼
PALERMO	1-1	◆	
LUCCHESE	1-0	▲	
PESCARA	1-1		◆
CESENA	-	○	
COSENZA	-		○
TORINO	-	○	
CHIEVO	-		○
CREMONESE	-	○	
CASTELSANGRO	-		○

MEDIE	BRESCIA	CESENA
PUNTI IN C.	2.0	2.0
PUNTI F.C.	0.5	0.0
GOL FATTI	0.7	1.2
GOL SUBITI	1.0	1.2

CESENA		C	F
TORINO	0-1		▼
REGGINA	3-1	▲	
CHIEVO	1-2		▼
GENOA	1-1	◆	
BRESCIA	-		○
PESCARA	-	○	
SALERNITANA	-		○
VENEZIA	-	○	
CASTELSANGRO	-	○	
BARI	-		○

BRESCIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
22/09/96 (BRESCIA - LUCCHESE : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
15/09/96 (BRESCIA - PALERMO : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
06/04/96 (BRESCIA - FOGGIA : 0 - 1)

CESENA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
21/01/96 (PISTOIESE - CESENA : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
05/05/96 (COSENZA - CESENA : 2 - 2).
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
22/09/96 (CHIEVO - CESENA : 2 - 1)

CASELLA 2

CHIEVO CASTELSANGRO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
2	4	1

massimi		
1	X	2
8	19	32

LA CLASSIFICA

LECCE	12
CHIEVO	**8**
PESCARA	8
EMPOLI	7
RAVENNA	7
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	**6**
GENOA	5
LUCCHESE	5
BARI	5
BRESCIA	5
TORINO	5
CESENA	4
FOGGIA	4
COSENZA	4
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	1
REGGINA	1

CHIEVO p. 8
CASTELSANGRO p. 6

CHIEVO		C	F
CREMONESE	1-0	▲	
LUCCHESE	0-0		◆
CESENA	2-1	▲	
COSENZA	1-1		◆
CASTELSANGRO	-	○	
BARI	-		○
LECCE	-		○
BRESCIA	-	○	
PESCARA	-		○
SALERNITANA	-	○	

MEDIE	CHIEVO	CASTELSANGRO
PUNTI IN C.	3.0	3.0
PUNTI F.C.	1.0	0.0
GOL FATTI	1.0	0.7
GOL SUBITI	0.5	1.2

CASTELSANGRO		C	F
COSENZA	1-0	▲	
FOGGIA	0-2		▼
CREMONESE	2-0	▲	
PALERMO	0-3		▼
CHIEVO	-		○
RAVENNA	-	○	
EMPOLI	-		○
PADOVA	-	○	
CESENA	-		○
BRESCIA	-	○	

CHIEVO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
22/09/96 (CHIEVO - CESENA : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
05/05/96 (CHIEVO - REGGIANA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
20/04/96 (CHIEVO - PERUGIA : 2 - 4)

CASTELSANGRO

ULTIMA VITTORIA F. CASA
12/05/96 (CHIETI - CASTELSANGRO : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
26/05/96 (SIENA - CASTELSANGRO : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
29/09/96 (PALERMO - CASTELSANGRO : 3 - 0)

CASELLA 3

GENOA BARI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	4	9

massimi		
1	X	2
10	19	24

LA CLASSIFICA

LECCE	12
CHIEVO	8
PESCARA	8
EMPOLI	7
RAVENNA	7
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	6
GENOA	**5**
LUCCHESE	5
BARI	**5**
BRESCIA	5
TORINO	5
CESENA	4
FOGGIA	4
COSENZA	4
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	1
REGGINA	1

GENOA p. 5
BARI p. 5

GENOA		C	F
LUCCHESE	1-1	◆	
CREMONESE	1-2		▼
COSENZA	3-0	▲	
CESENA	1-1		◆
BARI	-	○	
LECCE	-	○	
REGGINA	-		○
SALERNITANA	-	○	
VENEZIA	-		○
PESCARA	-	○	

MEDIE	GENOA	BARI
PUNTI IN C.	2.0	2.0
PUNTI F.C.	0.5	0.5
GOL FATTI	1.5	1.2
GOL SUBITI	1.0	1.0

BARI		C	F
BRESCIA	2-0	▲	
COSENZA	0-1		▼
TORINO	2-2		◆
REGGINA	1-1	◆	
GENOA	-		○
CHIEVO	-	○	
RAVENNA	-		○
EMPOLI	-	○	
LECCE	-		○
CESENA	-	○	

GENOA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
22/09/96 (GENOA - COSENZA : 3 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
08/09/96 (GENOA - LUCCHESE : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
18/02/96 (GENOA - PERUGIA : 0 - 1)

BARI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
10/04/96 (ATALANTA - BARI : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
22/09/96 (TORINO - BARI : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
15/09/96 (COSENZA - BARI : 1 - 0)

CASELLA 4

LECCE EMPOLI

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	2

massimi		
1	X	2
11	16	28

LA CLASSIFICA

LECCE	**12**
CHIEVO	8
PESCARA	8
EMPOLI	**7**
RAVENNA	7
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	6
GENOA	5
LUCCHESE	5
BARI	5
BRESCIA	5
TORINO	5
CESENA	4
FOGGIA	4
COSENZA	4
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	1
REGGINA	1

LECCE p. 12
EMPOLI p. 7

LECCE		C	F
REGGINA	2-1		▲
PADOVA	3-0	▲	
FOGGIA	2-1	▲	
VENEZIA	1-0		▲
EMPOLI	-	○	
GENOA	-		○
CHIEVO	-	○	
CREMONESE	-		○
BARI	-	○	
PALERMO	-		○

MEDIE	LECCE	EMPOLI
PUNTI IN C.	3.0	3.0
PUNTI F.C.	3.0	0.5
GOL FATTI	2.0	1.2
GOL SUBITI	0.5	0.5

EMPOLI		C	F
PADOVA	0-1		▼
SALERNITANA	2-0	▲	
RAVENNA	1-1		◆
TORINO	2-0	▲	
LECCE	-		○
PALERMO	-		○
CASTELSANGRO	-	○	
BARI	-		○
LUCCHESE	-	○	
COSENZA	-		○

LECCE

ULTIMA VITTORIA IN CASA
22/09/96 (LECCE - FOGGIA : 2 - 1)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
19/05/96 (LECCE - ACIREALE : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
04/06/95 (LECCE - PESCARA : 4 - 5)

EMPOLI

ULTIMA VITTORIA F. CASA
06/04/96 (MODENA - EMPOLI : 0 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
22/09/96 (RAVENNA - EMPOLI : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
08/09/96 (PADOVA - EMPOLI : 1 - 0)

CASELLA 5

PADOVA PALERMO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	3	1

massimi		
1	X	2
14	19	34

LA CLASSIFICA

LECCE	12
CHIEVO	8
PESCARA	8
EMPOLI	7
RAVENNA	7
PADOVA	**7**
PALERMO	**6**
CASTELSANGRO	6
GENOA	5
LUCCHESE	5
BARI	5
BRESCIA	5
TORINO	5
CESENA	4
FOGGIA	4
COSENZA	4
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	1
REGGINA	1

PADOVA p. 7
PALERMO p. 6

PADOVA		C	F
EMPOLI	1-0	▲	
LECCE	0-3		▼
VENEZIA	2-1	▲	
FOGGIA	1-1		◆
PALERMO	-	○	
CREMONESE	-		○
LUCCHESE	-	○	
CASTELSANGRO	-		○
TORINO	-	○	
REGGINA	-	○	

MEDIE	PADOVA	PALERMO
Punti in c.	3.0	2.0
Punti f.c.	0.5	1.0
Gol fatti	1.0	1.0
Gol subiti	1.2	0.2

PALERMO		C	F
PESCARA	0-0	◆	
BRESCIA	1-1		◆
SALERNITANA	0-0		◆
CASTELSANGRO	3-0	▲	
PADOVA	-		○
EMPOLI	-	○	
VENEZIA	-		○
RAVENNA	-	○	
FOGGIA	-		○
LECCE	-	○	

PADOVA

Ultima Vittoria in Casa
22/09/96 (Padova - Venezia : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
23/12/95 (Padova - Piacenza : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
20/04/96 (Padova - Udinese : 2 - 3)

PALERMO

Ultima Vittoria F. Casa
24/03/96 (Avellino - Palermo : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
22/09/96 (Salernitana - Palermo : 0 - 0)
Ultima Sconfitta F. Casa
02/06/96 (Salernitana - Palermo : 2 - 1)

CASELLA 6

PESCARA FOGGIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	4

massimi		
1	X	2
8	24	30

LA CLASSIFICA

LECCE	12
CHIEVO	8
PESCARA	**8**
EMPOLI	7
RAVENNA	7
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	6
GENOA	5
LUCCHESE	5
BARI	5
BRESCIA	5
TORINO	5
CESENA	4
FOGGIA	**4**
COSENZA	4
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	1
REGGINA	1

PESCARA p. 8
FOGGIA p. 4

PESCARA		C	F
PALERMO	0-0		◆
RAVENNA	2-1	▲	
REGGINA	3-2		▲
BRESCIA	1-1	◆	
FOGGIA	-	○	
CESENA	-		○
CREMONESE	-	○	
TORINO	-		○
CHIEVO	-	○	
GENOA	-		○

MEDIE	PESCARA	FOGGIA
Punti in c.	2.0	2.0
Punti f.c.	2.0	0.0
Gol fatti	1.5	1.0
Gol subiti	1.0	1.2

FOGGIA		C	F
SALERNITANA	0-2		▼
CASTELSANGRO	2-0	▲	
LECCE	1-2		▼
PADOVA	1-1	◆	
PESCARA	-		○
VENEZIA	-	○	
COSENZA	-	○	
LUCCHESE	-		○
PALERMO	-	○	
RAVENNA	-		○

PESCARA

Ultima Vittoria in Casa
15/09/96 (Pescara - Ravenna : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
29/09/96 (Pescara - Brescia : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
20/04/96 (Pescara - Pistoiese : 1 - 2)

FOGGIA

Ultima Vittoria F. Casa
12/05/96 (Pistoiese - Foggia : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
26/05/96 (Genoa - Foggia : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
22/09/96 (Lecce - Foggia : 2 - 1)

CASELLA 7

RAVENNA LUCCHESE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	4	0

massimi		
1	X	2
10	24	30

LA CLASSIFICA

LECCE	12
CHIEVO	8
PESCARA	8
EMPOLI	7
RAVENNA	**7**
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	6
GENOA	5
LUCCHESE	**5**
BARI	5
BRESCIA	5
TORINO	5
CESENA	4
FOGGIA	4
COSENZA	4
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	1
REGGINA	1

RAVENNA p. 7
LUCCHESE p. 5

RAVENNA		C	F
VENEZIA	2-1	▲	
PESCARA	1-2		▼
EMPOLI	1-1	◆	
CREMONESE	1-0		▲
LUCCHESE	-	○	
CASTELSANGRO	-		○
BARI	-	○	
PALERMO	-		○
REGGINA	-		○
FOGGIA	-	○	

MEDIE	RAVENNA	LUCCHESE
Punti in c.	2.0	2.0
Punti f.c.	1.5	0.5
Gol fatti	1.2	1.0
Gol subiti	1.0	0.5

LUCCHESE		C	F
GENOA	1-1		◆
CHIEVO	0-0	◆	
BRESCIA	0-1		▼
SALERNITANA	3-0	▲	
RAVENNA	-		○
REGGINA	-	○	
PADOVA	-		○
FOGGIA	-	○	
EMPOLI	-		○
VENEZIA	-	○	

RAVENNA

Ultima Vittoria in Casa
08/09/96 (Ravenna - Venezia : 2 - 1)
Ultimo Pareggio in Casa
22/09/96 (Ravenna - Empoli : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
31/03/96 (Ravenna - Alessandria : 0 - 1)

LUCCHESE

Ultima Vittoria F. Casa
06/04/96 (Cesena - Lucchese : 1 - 2)
Ultimo Pareggio F. Casa
08/09/96 (Genoa - Lucchese : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
22/09/96 (Brescia - Lucchese : 1 - 0)

CASELLA 8

REGGINA VENEZIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	2

massimi		
1	X	2
11	14	30

LA CLASSIFICA

LECCE	12
CHIEVO	8
PESCARA	8
EMPOLI	7
RAVENNA	7
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	6
GENOA	5
LUCCHESE	5
BARI	5
BRESCIA	5
TORINO	5
CESENA	4
FOGGIA	4
COSENZA	4
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	**1**
REGGINA	**1**

REGGINA p. 1
VENEZIA p. 1

REGGINA		C	F
LECCE	1-2	▼	
CESENA	1-3		▼
PESCARA	2-3	▼	
BARI	1-1		◆
VENEZIA	-	○	
LUCCHESE	-		○
GENOA	-	○	
COSENZA	-		○
RAVENNA	-	○	
PADOVA	-		○

MEDIE	REGGINA	VENEZIA
Punti in c.	0.0	0.5
Punti f.c.	0.5	0.0
Gol fatti	1.2	0.7
Gol subiti	2.2	1.5

VENEZIA		C	F
RAVENNA	1-2		▼
TORINO	1-1	◆	
PADOVA	1-2		▼
LECCE	0-1	▼	
REGGINA	-		○
FOGGIA	-		○
PALERMO	-	○	
CESENA	-		○
GENOA	-	○	
LUCCHESE	-		○

REGGINA

Ultima Vittoria in Casa
02/06/96 (Reggina - Lucchese : 2 - 0)
Ultimo Pareggio in Casa
28/04/96 (Reggina - Avellino : 1 - 1)
Ultima Sconfitta in Casa
22/09/96 (Reggina - Pescara : 2 - 3)

VENEZIA

Ultima Vittoria F. Casa
09/06/96 (Pistoiese - Venezia : 2 - 3)
Ultimo Pareggio F. Casa
03/03/96 (F. Andria - Venezia : 1 - 1)
Ultima Sconfitta F. Casa
22/09/96 (Padova - Venezia : 2 - 1)

CASELLA 9

SALERNITANA CREMONESE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
1	0	2

massimi		
1	X	2
14	12	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	12
CHIEVO	8
PESCARA	8
EMPOLI	7
RAVENNA	7
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	6
GENOA	5
LUCCHESE	5
BARI	5
BRESCIA	5
TORINO	5
CESENA	4
FOGGIA	4
COSENZA	4
SALERNITANA	**4**
CREMONESE	**3**
VENEZIA	1
REGGINA	1

SALERNITANA p. 4
CREMONESE p. 3

SALERNITANA		C	F
FOGGIA	2-0	▲	
EMPOLI	0-2		▼
PALERMO	0-0	◆	
LUCCHESE	0-3		▼
CREMONESE	-	○	
TORINO	-		○
CESENA	-	○	
GENOA	-		○
COSENZA	-	○	
CHIEVO	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.0	1.5
PUNTI F.C.	0.0	0.0
GOL FATTI	0.5	0.5
GOL SUBITI	1.2	1.2

CREMONESE		C	F
CHIEVO	0-1		▼
GENOA	2-1	▲	
CASTELSANGRO	0-2		▼
RAVENNA	0-1	▼	
SALERNITANA	-		○
PADOVA	-	○	
PESCARA	-		○
LECCE	-	○	
BRESCIA	-		○
TORINO	-		○

SALERNITANA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
08/09/96 (SALERNITANA - FOGGIA : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
22/09/96 (SALERNITANA - PALERMO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
05/05/96 (SALERNITANA - VERONA : 1 - 2)

CREMONESE

ULTIMA VITTORIA F. CASA
31/03/96 (PADOVA - CREMONESE : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
03/03/96 (ATALANTA - CREMONESE : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
22/09/96 (CASTELSANGRO - CREMONESE : 2 - 0)

CASELLA 10

TORINO COSENZA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
2	0	1

massimi		
1	X	2
11	18	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
LECCE	12
CHIEVO	8
PESCARA	8
EMPOLI	7
RAVENNA	7
PADOVA	7
PALERMO	6
CASTELSANGRO	6
GENOA	5
LUCCHESE	5
BARI	5
BRESCIA	5
TORINO	**5**
CESENA	4
FOGGIA	4
COSENZA	**4**
SALERNITANA	4
CREMONESE	3
VENEZIA	1
REGGINA	1

TORINO p. 5
COSENZA p. 4

TORINO		C	F
CESENA	1-0	▲	
VENEZIA	1-1		◆
BARI	2-2	◆	
EMPOLI	0-2		▼
COSENZA	-	○	
SALERNITANA	-	○	
BRESCIA	-		○
PESCARA	-	○	
PADOVA	-		○
CREMONESE	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.0	2.0
PUNTI F.C.	0.5	0.0
GOL FATTI	1.0	0.5
GOL SUBITI	1.2	1.2

COSENZA		C	F
CASTELSANGRO	0-1		▼
BARI	1-0	▲	
GENOA	0-3		▼
CHIEVO	1-1	◆	
TORINO	-		○
BRESCIA	-	○	
FOGGIA	-		○
REGGINA	-	○	
SALERNITANA	-		○
EMPOLI	-	○	

TORINO

ULTIMA VITTORIA IN CASA
08/09/96 (TORINO - CESENA : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
22/09/96 (TORINO - BARI : 2 - 2)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
12/05/96 (TORINO - LAZIO : 0 - 2)

COSENZA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
10/03/96 (ANCONA - COSENZA : 1 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
18/02/96 (REGGIANA - COSENZA : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
22/09/96 (GENOA - COSENZA : 3 - 0)

CASELLA 11

SPAL PRATO

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
0	1	6

massimi		
1	X	2
14	19	32

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
BRESCELLO	10
PRATO	**10**
SIENA	10
MODENA	8
CARPI	8
TREVISO	8
NOVARA	7
CARRARESE	6
MONTEVARCHI	6
PISTOIESE	6
SARONNO	5
SPAL	**5**
ALESSANDRIA	5
COMO	5
MONZA	5
SPEZIA	5
ALZANO	3
FIORENZUOLA	2

SPAL p. 5
PRATO p. 10

SPAL		C	F
FIORENZUOLA	0-0	◆	
NOVARA	2-3		▼
PISTOIESE	2-0	▲	
SIENA	0-1		▼
COMO	0-0		◆
PRATO	-	○	
CARPI	-		○
CARRARESE	-	○	
BRESCELLO	-		○
ALZANO	-	○	

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.0	3.0
PUNTI F.C.	0.3	0.5
GOL FATTI	0.8	1.4
GOL SUBITI	0.8	0.6

PRATO		C	F
MONTEVARCHI	0-0		◆
TREVISO	3-1	▲	
FIORENZUOLA	3-1	▲	
CARRARESE	0-1		▼
MONZA	1-0	▲	
SPAL	-		○
SIENA	-	○	
SARONNO	-		○
MODENA	-	○	
NOVARA	-		○

SPAL

ULTIMA VITTORIA IN CASA
15/09/96 (SPAL - PISTOIESE : 2 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
01/09/96 (SPAL - FIORENZUOLA : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
01/10/95 (SPAL - SARONNO : 0 - 2)

PRATO

ULTIMA VITTORIA F. CASA
22/05/96 (LEFFE - PRATO : 2 - 3)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
01/09/96 (MONTEVARCHI - PRATO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
22/09/96 (CARRARESE - PRATO : 1 - 0)

CASELLA 12

SAVOIA ACIREALE

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

attuali		
1	X	2
2	0	3

massimi		
1	X	2
16	22	29

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
SAVOIA	**11**
ACIREALE	**11**
ANCONA	11
F. ANDRIA	9
JUVE STABIA	8
AVEZZANO	8
ASCOLI	7
FERMANA	7
AVELLINO	7
ATL. CATANIA	7
SORA	7
CASARANO	7
GIULIANOVA	6
NOCERINA	5
GUALDO	4
TRAPANI	4
LODIGIANI	1
ISCHIA	1

SAVOIA p. 11
ACIREALE p. 11

SAVOIA		C	F
ATL. CATANIA	0-0		◆
ASCOLI	1-0	▲	
JUVE STABIA	2-0		▲
AVEZZANO	0-0	◆	
ISCHIA	3-0		▲
ACIREALE	-	○	
GUALDO	-	○	
ANCONA	-		○
SORA	-	○	
CASARANO	-		○

MEDIE		
PUNTI IN C.	2.0	1.6
PUNTI F.C.	2.3	3.0
GOL FATTI	1.2	0.6
GOL SUBITI	0.0	0.0

ACIREALE		C	F
SORA	1-0		▲
AVEZZANO	0-0	◆	
NOCERINA	1-0		▲
ASCOLI	0-0	◆	
TRAPANI	1-0	▲	
SAVOIA	-		○
GIULIANOVA	-	○	
CASARANO	-		○
JUVE STABIA	-	○	
LODIGIANI	-		○

SAVOIA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
08/09/96 (SAVOIA - ASCOLI : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
22/09/96 (SAVOIA - AVEZZANO : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
31/03/96 (SAVOIA - NOCERINA : 0 - 1)

ACIREALE

ULTIMA VITTORIA F. CASA
15/09/96 (NOCERINA - ACIREALE : 0 - 1)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
19/05/96 (LECCE - ACIREALE : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
06/04/96 (SIENA - ACIREALE : 2 - 0)

CASELLA **13**

SORA — JUVE STABIA

LE STATISTICHE DELLA CASELLA

RITARDI

	1	X	2
attuali	1	0	6
massimi	15	19	27

LA CLASSIFICA

Squadra	Punti
SAVOIA	11
ACIREALE	11
ANCONA	11
F. ANDRIA	9
JUVE STABIA	**8**
AVEZZANO	8
ASCOLI	7
FERMANA	7
AVELLINO	7
ATL. CATANIA	7
SORA	**7**
CASARANO	7
GIULIANOVA	6
NOCERINA	5
GUALDO	4
TRAPANI	4
LODIGIANI	1
ISCHIA	1

SORA p. 7
JUVE STABIA p. 8

SORA	C	F
ACIREALE	0-1 ▼	
FERMANA	0-0	◆
CASARANO	1-0 ▲	
GUALDO	1-0 ▲	
NOCERINA	0-2	▼
JUVE STABIA	- ○	
AVELLINO	-	○
ISCHIA	- ○	
SAVOIA	-	○
TRAPANI	- ○	

MEDIE	SORA	JUVE STABIA
Punti in c.	2.0	2.0
Punti f.c.	0.5	1.0
Gol fatti	0.4	1.4
Gol subiti	0.6	0.6

JUVE STABIA	C	F
GIULIANOVA	2-0 ▲	
F. ANDRIA	0-0	◆
SAVOIA	0-2 ▼	
TRAPANI	0-0	◆
CASARANO	5-1 ▲	
SORA	-	○
NOCERINA	- ○	
FERMANA	-	○
ACIREALE	-	○
ANCONA	- ○	

SORA

ULTIMA VITTORIA IN CASA
22/09/96 (Sora - Gualdo : 1 - 0)
ULTIMO PAREGGIO IN CASA
25/02/96 (Sora - Lecce : 1 - 1)
ULTIMA SCONFITTA IN CASA
01/09/96 (Sora - Acireale : 0 - 1)

JUVE STABIA

ULTIMA VITTORIA F. CASA
24/03/96 (Trapani - Juve Stabia : 1 - 2)
ULTIMO PAREGGIO F. CASA
22/09/96 (Trapani - Juve Stabia : 0 - 0)
ULTIMA SCONFITTA F. CASA
12/05/96 (Sora - Juve Stabia : 2 - 1)

LE ULTIME COLONNE VINCENTI

CONCORSO	COLONNA VINCENTE	MONTEPREMI	VINCITE 1ª CATEGORIA	QUOTE 1ª CATEGORIA	VINCITE 2ª CATEGORIA	QUOTE 2ª CATEGORIA	SEGNI 1-X-2	INTERRUZIONI
22	212 112 xx1 x111	23.239.396.328	140	82.997.000	4.719	2.459.300	7-3-3	8
23	x11 xx1 1x1 1111	25.863.075.010	83	155.801.000	2.169	5.961.000	9-4-0	5
24	1x1 111 12x 12xx	24.901.984.624	1.474	8.447.000	29.698	417.000	7-4-2	7
25	1xx x11 112 112x	26.182.998.132	223	58.706.000	7.051	1.853.000	7-4-2	6
26	xx1 111 111 x111	26.780.954.842	588	22.722.000	13.946	958.100	10-3-0	3
27	2x1 111 11x 2122	26.533.012.740	107	123.986.000	5.296	2.502.000	7-2-4	6
28	1x1 121 x22 122x	26.284.518.458	47	279.622.000	1.953	6.729.000	5-3-5	9
29	211 1x2 11x 1xxx	26.063.751.786	3.058	4.261.000	63.122	205.200	6-5-2	7
30	x1x 2x1 x-2 12x2	23.752.697.078	11	1.079.668.000	480	24.742.000	-	-
31	xx1 21x 111 21x1	24.463.637.470	75	163.090.000	2.011	6.082.000	7-4-2	9
32	-	-	-	-	-	-	-	-
33	112 112 x21 121x	21.852.743.720	82	133.248.000	2.966	3.680.800	7-2-4	9
34	121 x22 211 1111	21.197.619.834	259	40.922.000	6.274	1.686.300	8-1-4	5
35	x21 x11 121 1xxx	18.650.852.452	6.094	1.527.200	105.502	87.700	6-5-2	7
36	222 111 212 xx11	10.113.190.370	70	72.237.00	2.058	2.454.000	6-2-5	6
37	111 121 11x 1xxx	19.954.507.304	2.990	3.333.000	52.360	189.500	8-4-1	5
38	1x1 221 1xx x2xx	16.324.490.180	250	32.648.000	6.778	1.201.200	4-6-3	7
39	21x 111 x12 x112	18.987.240.696	1.692	5.610.000	38.735	243.800	7-3-3	9
40	x21 111 11x 1122	17.624.683.720	541	16.288.000	15.464	568.000	8-2-3	5
41	1x1 112 12x 22x1	16.697.680.026	266	31.386.000	7.632	1.090.900	6-3-4	9
42	2x1 1x1 x11 xx11	10.713.372.150	3.300	1.620.000	45.658	116.500	7-5-1	8
43	11x xx2 112 1x2x	9.553.348.528	240	19.902.000	6.031	790.000	5-5-3	8
44	121 x11 211 x1x1	8.302.242.538	386	10.754.000	9.665	427.900	8-3-2	10
45	212 111 1x2 2x21	7.432.050.550	36	103.222.000	1.343	2.763.000	6-2-5	8
46	21x 1xx 121 2x12	3.964.083.328	6	330.340.000	110	18.018.000	5-4-4	11
47	21x -x2 111 2x1x	3.153.633.988	22	71.674.000	653	2.411.700	-	-
48	1x1 21x 21x 1212	2.399.589.230	33	36.363.000	797	1.505.600	6-3-4	12
1	22x -21 x11 x111	2.966.280.274	19	78.060.000	478	3.099.800	-	-
2	1xx xx2 x1x 2x11	4.515.524.158	14	161.268.000	346	6.525.000	4-7-2	8
3	121 1x1 1x1 x121	13.850.809.564	30	230.846.000	1.589	4.358.300	8-3-2	10
4	x11 21x 122 1x11	18.046.016.620	96	93.989.000	3.387	2.661.000	7-3-3	9
5	221 x21 111 2xx1	19.107.342.050	381	25.075.000	11.776	809.200	6-3-4	7
6	x11 11x 2xx x1xx	20.545.583.782	240	42.803.000	7.608	1.347.200	5-7-1	6

Le % dei segni

Totocalcio

1 TRIPLA — 7 DOPPIE

PARTITE DEL 06/10/1996 squadra 1a	squadra 2a	1 X 2
Brescia	Cesena	1
Chievo	Castelsangro	1 X
Genoa	Bari	1 X
Lecce	Empoli	1
Padova	Palermo	1 X
Pescara	Foggia	1
Ravenna	Lucchese	1
Reggina	Venezia	1 X
Salernitana	Cremonese	1 X
Torino	Cosenza	1
Spal	Prato	1 X
Savoia	Acireale	1 X 2
Sora	Juve Stabia	1 X

30 colonne ridotto — L. 24.000 — GARANZIA 12

- *Il sistema prevede la presenza di 3,4 o 5 segni base nelle prime cinque doppie.*
- *A pronostico e condizione esatti è sicura la realizzazione di almeno un «12».*
- *Le probabilità per il «13» sono del 15,62%.*
- *Lo sviluppo integrale condizionato del sistema è di 192 colonne.*
- *Il rapporto di riduzione del sistema è 6,4.*

```
1   1   1     1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
x   1   1x    x 1 x 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 x x x 1 1
1   x   x     1 1 1 x 1 1 1 x   1 1 x 1 1 1 1 1 x 1 1 1 1 x x
1   1   1     1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1   1   1     1 1 1 1 x 1 x 1   x x 1 1 1 x 1 x 1 1 x 1 1 1 x
1   1   1     1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1   1   1     1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1   1   1     x x 1 x x 1 1 1   1 1 1 x x x 1 1 1 x 1 1 1 1 1
1   1   1     1 1 x 1 1 x x x   1 1 1 x 1 1 x x 1 x 1 1 1 1 1
1   1   1     1 1 1 1 1 1 1 1   1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
1   x   x     x x x 1 1 x 1 1   x 1 1 1 1 x 1 x 1 x x x 1 x 1
1x2 2   1     2 1 2 x 2 1 2 x   1 1 1 2 1 x 1 x 2 x 2 x x x x
1   1x  x     x 1 x 1 1 1 1 1   1 x 1 1 x x x x x x x 1 x x 1
```

JACKPOT 0 milioni

LE % DELLE PARTITE CON 3 O PIU' gol

Nella tabella le percentuali delle partite disputate nella stagione scorsa da ciascuna squadra, nelle quali il conto finale dei gol è risultato pari o superiore a tre. La media della partita è riportata nella colonna TOT.

Con. 7	Squadra A	%	Squadra B	%	TOT
1	Brescia	45	Cesena	50	47
2	Chievo	29	Castelsangro	29	29
3	Lecce	41	Empoli	35	38
4	Padova	71	Palermo	34	52
5	Pescara	50	Foggia	39	44
6	Ravenna	56	Lucchese	37	46
7	Reggina	29	Venezia	34	31
8	Salernitana	39	Cremonese	47	43
9	Torino	29	Cosenza	53	41
10	Fiorenzuola	38	Brescello	50	44
11	Monza	50	Alzano	35	42
12	Novara	26	Pistoiese	37	31
13	Saronno	47	Como	35	41
14	Spezia	29	Treviso	47	38
15	Ancona	50	F. Andria	45	47
16	Casarano	24	Ascoli	26	25
17	Fermana	26	Avezzano	35	30
18	Giulianova	38	Ischia	18	28
19	Gualdo	26	Atl. Catania	21	23
20	Trapani	24	Nocerina	12	18
21	Cittadella	44	Pro Patria	26	35
22	Torres	50	Tempio	32	41
23	Solbiatese	21	Pavia	21	21
24	Valdagno	41	Ospitaletto	35	38
25	Arezzo	32	Rimini	35	33
26	Forli'	32	Tolentino	26	29
27	Casertana	24	Frosinone	21	22
28	Catania	56	Matera	29	42
29	Catanzaro	29	Marsala	32	30
30	Viterbese	32	Castrovillari	26	29

Totogol

PER VINCERE

Le elaborazioni di queste pagine, ottenute con l'aiuto di un computer, permettono di valutare al meglio il possibile inserimento di una partita tra le otto vincenti.

E' intuibile che un buon pronostico dovrebbe comprendere le due fisse in prima pagina, da due a quattro partite scelte tra le probabili, un paio tra le incerte e una sorpresa scelta tra le impossibili.

Più sorprese inserirete, più il pronostico tenderà a vincite miliardarie, mentre con molte partite probabili le quote scenderanno.

A voi la scelta.

14 partite 26 colonne lire 20.800

Numeri messi in gioco:
1-5-6-7-8-9-10-14-15-22-26-28-29-30
Garanzie con otto partite esatte: da 1 a 8 "6"

1	5	6	7	8	9	10	14
1	5	6	7	8	15	22	26
1	5	6	7	8	28	29	30
1	5	6	9	10	15	22	28
1	5	6	9	10	26	29	30
1	5	6	14	15	22	29	30
1	5	7	9	14	15	26	28
1	5	7	10	14	22	26	29
1	5	8	9	14	22	26	30
1	5	8	10	14	15	28	29
1	6	7	9	14	22	28	29
1	6	7	10	14	15	26	30
1	6	8	9	14	15	26	29
1	6	8	10	14	22	26	28
1	7	8	9	10	15	22	29
1	7	8	9	10	26	28	30
1	7	8	14	15	22	28	30
1	9	15	22	26	28	29	30
5	6	7	9	22	26	28	30
5	6	7	10	15	26	28	29
5	6	8	9	14	15	28	30
5	7	8	9	15	26	29	30
5	7	9	10	14	15	22	30
5	8	9	10	22	26	28	29
6	7	8	10	14	22	29	30
6	8	9	10	15	22	26	30

GARANZIA 6

16 partite 30 colonne lire 24.000

Numeri messi in gioco:
1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-22
Garanzie con otto partite esatte: 2 o 4 "6"

1	2	3	4	5	6	7	8
1	2	3	4	9	10	11	12
1	2	3	4	13	14	15	22
1	2	5	6	9	10	13	14
1	2	5	6	11	12	15	22
1	2	7	8	9	10	15	22
1	2	7	8	11	12	13	14
1	3	5	7	9	11	13	15
1	3	5	7	10	12	14	22
1	3	6	8	9	11	14	22
1	3	6	8	10	12	13	15
1	4	5	8	9	12	13	22
1	4	5	8	10	11	14	15
1	4	6	7	9	12	14	15
1	4	6	7	10	11	13	22
2	3	5	8	9	12	14	15
2	3	5	8	10	11	13	22
2	3	6	7	9	12	13	22
2	3	6	7	10	11	14	15
2	4	5	7	9	11	14	22
2	4	5	7	10	12	13	15
2	4	6	8	9	11	13	15
2	4	6	8	10	12	14	22
3	4	5	6	9	10	15	22
3	4	5	6	11	12	13	14
3	4	7	8	9	10	13	14
3	4	7	8	11	12	15	22
5	6	7	8	9	10	11	12
5	6	7	8	13	14	15	22
9	10	11	12	13	14	15	22

I GOL del Computer

N.	Serie		Squadra A		Squadra B	Totale gol della partita	I gol potenziali dell'attacco della squadra A	Difficoltà dell'attacco A con la difesa B	I gol segnati dalla squadra A	I gol potenziali dell'attacco della squadra B	Difficoltà dell'attacco della squadra B con la difesa della squadra A	I gol segnati dalla squadra B
1	B	A	Brescia	B	Cesena	3.87	2.94	0.32	2.62	1.52	0.27	1.25
2	B	A	Chievo	B	Castelsangro	2.78	2.02	0.49	1.53	1.27	0.02	1.25
3	B	A	Lecce	B	Empoli	2.81	2.82	1.17	1.65	1.52	0.36	1.16
4	B	A	Padova	B	Palermo	3.05	2.69	0.48	2.21	2.30	1.46	0.84
5	B	A	Pescara	B	Foggia	4.52	3.63	0.37	3.26	1.78	0.52	1.26
6	B	A	Ravenna	B	Lucchese	4.09	3.30	0.57	2.73	1.44	0.08	1.36
7	B	A	Reggina	B	Venezia	3.99	2.63	0.11	2.52	1.63	0.16	1.47
8	B	A	Salernitana	B	Cremonese	4.24	3.59	0.76	2.83	1.44	0.03	1.41
9	B	A	Torino	B	Cosenza	4.04	2.76	0.30	2.46	1.90	0.32	1.58
10	C1A	A	Fiorenzuola	B	Brescello	4.35	2.76	0.05	2.71	1.76	0.12	1.64
11	C1A	A	Monza	B	Alzano	3.41	2.70	1.05	1.65	1.94	0.18	1.76
12	C1A	A	Novara	B	Pistoiese	2.92	2.80	0.57	2.23	1.08	0.39	0.69
13	C1A	A	Saronno	B	Como	3.42	1.76	0.11	1.65	1.82	0.05	1.77
14	C1A	A	Spezia	B	Treviso	3.52	1.82	0.17	1.65	2.52	0.65	1.87
15	C1B	A	Ancona	B	F. Andria	4.64	3.00	0.05	2.95	2.00	0.31	1.69
16	C1B	A	Casarano	B	Ascoli	3.40	2.29	0.06	2.23	1.35	0.18	1.17
17	C1B	A	Fermana	B	Avezzano	2.71	2.41	0.52	1.89	1.35	0.53	0.82
18	C1B	A	Giulianova	B	Ischia	2.94	2.52	0.52	2.00	1.29	0.35	0.94
19	C1B	A	Gualdo	B	Atl. Catania	1.87	1.29	0.12	1.17	0.82	0.12	0.70
20	C1B	A	Trapani	B	Nocerina	3.05	1.94	0.17	1.77	1.52	0.24	1.28
21	C2A	A	Cittadella	B	Pro Patria	3.06	1.94	0.29	1.65	1.70	0.29	1.41
22	C2A	A	Torres	B	Tempio	4.00	3.00	0.52	2.48	1.76	0.24	1.52
23	C2A	A	Solbiatese	B	Pavia	2.92	1.94	0.42	1.52	1.58	0.18	1.40
24	C2A	A	Valdagno	B	Ospitaletto	3.52	2.94	0.48	2.46	1.70	0.64	1.06
25	C2B	A	Arezzo	B	Rimini	2.81	2.52	0.64	1.88	1.52	0.59	0.93
26	C2B	A	Forli'	B	Tolentino	3.54	2.41	0.05	2.36	1.23	0.05	1.18
27	C2C	A	Casertana	B	Frosinone	2.11	1.94	0.29	1.65	1.35	0.89	0.46
28	C2C	A	Catania	B	Matera	3.99	2.52	0.52	2.00	2.05	0.06	1.99
29	C2C	A	Catanzaro	B	Marsala	3.98	2.76	0.30	2.46	1.64	0.12	1.52
30	C2C	A	Viterbese	B	Castrovillari	4.11	2.76	0.17	2.59	1.52	0.00	1.52

Totogol

In questa pagina il Computer elabora e confronta gli attacchi delle due squadre con le difese avversarie. Da questa elaborazione si ricavano i "possibili" gol che saranno segnati durante la partita.

Il rapporto tra i gol potenziali di un attacco e la forza difensiva della squadra avversaria viene visualizzato nella tabella con il coefficiente "difficoltà dell'attacco". La sottrazione di questo coefficiente dai gol potenziali determina i gol che saranno effettivamente segnati.

L'emigrante Giuseppe Giannini

Il PRINCIPE senza corona

Era arrivato allo Sturm Graz con la fama di superstar, doveva trascinare la squadra allo scudetto. Ma adesso...

di Egon Theiner - foto Gepa

Forse il «principe» si aspettava una diversa partenza della sua avventura all'estero, in Austria, con lo Sturm Graz. Di sicuro tifosi, società e allenatore si attendevano un ben diverso rendimento da parte di Giuseppe Giannini, annunciato come l'uomo che avrebbe portato la squadra al primo scudetto. «*Non sono il salvatore della patria*», risponde l'ex romanista a chi lo critica. E chiarisce subito: «*Non ho fatto grandissime cose, è vero, ma nemmeno ho giocato malissimo*».

Dieci partite, dieci punti, differenza gol 9-11, deludente sesto posto. Il distacco del Sturm Graz dalla prima in classifica, l'Austria Salisburgo, è di 13 punti. Non pochi, neanche con la regola dei tre punti. «*Datemi tempo*», dice Giannini, che ultimamente ha sofferto di guai muscolari alle gambe tanto da dover saltare anche alcune partite e che soprattutto ha ancora grossi problemi di lingua (frequenta assieme a Enzo Gambaro un corso di tedesco). «*I problemi non sono solamente miei, ma di tutta la squadra*», aggiunge. «*Con i giocatori nuovi manca l'intesa. Ai giovani, l'esperienza. Tranquilli comunque: il campionato è lungo, anche se ci dobbiamo sbrigare a cambiare marcia*».

Giannini in Austria, a Graz: era stata una delle sensazioni del mercato estivo. Annunciato come una "superstar", il primo italiano a giocare in Austria, un "Giannini Fans Club" al seguito, contratto per due anni a 560 milioni l'anno. Era arrivato qui per i soldi? L'ex bandiera della Roma sorride: «*Se*

segue

La copertina di "Sportzeitung" è eloquente: Giannini si "sgonfia". L'ex capitano romanista è ormai nel mirino della critica, si parla di acquisto sbagliato. Lui chiede tempo per inserirsi in un ambiente totalmente diverso da quello a lui abituale

fosse stato per motivi economici, sarei andato a Parigi, dove il presidente mi aveva già trovato casa. Oppure sarei andato a Osaka in Giappone, dove avrei guadagnato tre volte tanto. E avevo ancora altre offerte dalla Francia, dalla Spagna, dall'Inghilterra, e anche nell'Italia. Ma in Italia non volevo cambiare squadra, mi sento romanista con tutto il cuore».

La scelta di Graz è stata una scelta di vita. Via dallo stress di 7-giorni-7 calcistici. Via dai mass-media, sempre in cerca di una nuova storia. Via da tifosi asfissianti, sempre in cerca di un autografo, di una stretta di mano, di un dialogo. *«Adesso vivo in una città tranquilla, carina, forse con un clima troppo rigido per le mie abitudini»,* racconta il "principe", che in allenamento viene chiamato da mister Ivica Osim solamente «Giuseppe». *«A vedere le mie partite vengono tanti tifosi dall'Italia, e questo mi fa immenso piacere. E ho incontrato anche turisti italiani nelle vie di Graz, che mi hanno riconosciuto e salutato. Da parte mia, quando posso vado*

Altre due immagini del "Principe". Giannini é seguito e incoraggiato da un Fan Club di romanisti che non l'ha mai abbandonato. Un modo per sentirsi "a casa"

a Udine, a vedermi le partite, così in qualche modo resto legato al calcio italiano».

A Graz, Giannini non ha bisogno di occhiali da sole e mantelli per nascondersi dall'assillo della gente: va in moto con sua moglie Serena, porta le bambine Francesca e Beatrice a giocare. *«A Roma invece, la pressione era troppa»,* fa un paragone. *«Della mia città mi mancano i miei genitori, gli amici, gli affetti. Ho sempre vissuto a Roma, è la prima volta che vivo da un'altra parte. È una nuova esperienza, ma anche dopo due mesi non mi sono ambientato al cento per cento. Però non c'è problema, sono tranquillo».* Anche se la stampa oggi non è tenera con lui. Lo "Sportzeitung" sottolinea la sua precaria condizione fisica, all'età di 32 anni e dopo 15 anni di "duro" campionato italiano. E nemmeno Gambaro, "raccomandato" da Giannini, viene risparmiato: anzi!

Per adesso, Giannini non ha intenzione di ritornare in Italia. Però dice: *«Quando lo voglio, lo farò».* Nonostante il contratto biennale? *«I contratti si possono anche sciogliere»,* risponde. E aggiunge: *«Non avrebbe senso trattenere un giocatore che se ne vuole andare».* Dopo lo 0-2 a Innsbruck il «principe» era già stato chiaro: *«Se a qualcuno non vado bene, che me lo dica. Non mi aggrappo a un pezzo di carta».*

Non gioca ai livelli che ci si aspettava e il suo stile – ragionato, calmo – non si sposa facilmente con la filosofia dello Sturm: sempre all'attacco, sempre in pressing. Questo è il problema principale di Giuseppe Giannini a Graz. I tifosi ricordano che le sole due volte in cui lo Sturm ha "impressionato", Giannini era assente. Si dice anche che Giannini e Gambaro stiano per spaccare lo spogliatoio. Si sa che Ivica Vastic, bomber della squadra, convive difficilmente con compagni famosi come o più di lui. La replica di Giannini è secca: *«Non mi interessano voci di corridoio o i pensieri di altri. Ma come, l'anno scorso ha giocato Maradona a Graz con il numero dieci? No. Allora i tifosi con me devono star tranquilli ».*

I tifosi adorano Vastic, dimenticando comunque che anche l'attaccante, di cinque anni più giovane di Giannini, ha avuto bisogno di quasi una stagione per integrarsi completamente nello Sturm. Una circostanza unisce i due campioni: vengono vendute solo magliette con l'immagine di Vastic e di Giannini .

Finora, Giannini è stato capace di produrre due-tre palle gol per i compagni ed una palla gol per se stesso a partita. Potrebbe avere anche qualche gol all'attivo, ma è stato anche sfortunato: per esempio colpendo un palo contro il Salisburgo. Comunque, è arrivato e due settimane dopo ha vinto la «supercoppa» contro i ferrovieri del Rapid.

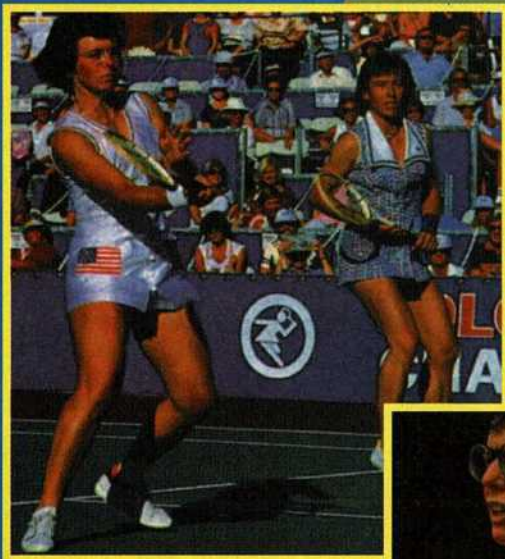
«Ormai sono qui» dice, *«Roma è il passato. Mi devo adattare alla realtà austriaca, certamente interessante, ma completamente differente rispetto a quella italiana. Ci mancherebbe altro. Il nostro campo di gioco, la Gruabn, non è poi così malvagio: per me, i campi sono tutti uguali. Non c'è rammarico per la scelta che ho fatto, anche se le voci negative danno sempre fastidio. A Roma sono stato criticato per 15 anni, ci sono abituato. Questo non cambia la mia sicurezza nei miei mezzi».*

Prima di scappare per prendere la sua bambina alla lezione di ginnastica, lancia ancora un bacio a casa: *«Ho i tifosi italiani nel cuore, quelli della Roma in particolare. Un grandissimo saluto. Anzi, "auf Wiedersehen", arrivederci".*

Egon Theiner

Le relazioni pericolose

Gli Stati Uniti hanno vinto la Federation Cup, ovvero la Coppa Davis al femminile. Ma a far parlare di più non è stata la rivincita sulla Spagna, che aveva battuto le americane nel 1994 e l'anno scorso. La finale è balzata agli onori della cronaca per l'esclusione di Gigi Fernandez, titolare del doppio fino al turno precedente ma "colpevole" di un'amicizia troppo stretta con Conchita Martinez, esponente della formazione iberica. «*Non era il caso di farla giocare*» ha spiegato la capitana non giocatrice Billie Jean King. Perché? «*Una volta*» ha raccontato Lindsay Davenport, una delle compagne, «*Gigi ci ha detto che non si sentiva in grado di giocare al meglio contro Conchita*». Niente finale, dunque. E pensare che il punto del doppio, alla fine, è risultato del tutto ininfluente sul risultato. Quanto a Billie Jean King, comunque, la sua decisione non è nata dalla superficialità. Lei, che fu citata in giudizio dalla segretaria "sedotta e abbandonata" e ha visto l'amica Martina Navratilova portata in tribunale da Judy Nelson, sa bene quanto sono pericolose certe relazioni.

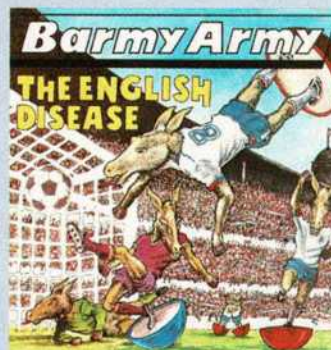
Marco Strazzi

A destra, dall'alto, Gigi Fernandez e Conchita Martinez. A fianco, Billie Jean King oggi; sopra, in campo con una giovane Martina Navratilova

SPORT & MUSICA **di Teda Gala**

Blur, Oasis, Welsh e Ash, come una partita

POPSTAR PAZZE PER IL PALLONE

Sport e musica non sono mai stati così vicini come negli anni Novanta. Uniti nel nome di una passione che diventa vero e proprio stile di vita. Così, se nel Regno Unito il calcio ha la sua colonna sonora favorita in gruppi quali Oasis, Blur, Primal Scream o Pulp, negli Usa sport ben più temerari come surf e skateboard adorano un suono più duro e tirato come quello della musica hard core, che sembra nascere cavalcando l'onda adrenalinica di chi, della vita, cerca soprattutto i lati estremi. Inoltre la cura del proprio corpo, l'allenamento costante tra manubri e bilancieri, è scelto da molti artisti per raggiungere uno stato mentale di disciplina di grande aiuto sul palco. Il fenomeno, la passione sportiva, si riflette anche sull'immagine dei gruppi e così le streetwear (abiti da portare tutti i giorni) si confondono con lo sportswear, con le giacchette delle tute non più indossate per allenarsi ma piuttosto per passeggiare, per salire in scena, così come succede per scarpe, felpe, pantaloncini da ciclista, guanti da palestra e polsini antisudore. Ogni pezzo identifica immediatamente il soggetto e quale musica costui professi. Altri sintomi di questo fenomeno sono le scelte delle case di abbigliamento sportivo, che cercano nuove strategie promozionali nel binomio musica-sport. Come ha fatto l'Adidas con la manifestazione Streetball, portata in molte città d'Italia assieme a campetti da calcio e da basket per le partite giornaliere e il palco per i concerti serali. Si pensi poi a MTV, la televisione musicale più famosa del mondo, che sponsorizza in inverno a Cortina una manifestazione dedicata agli sport estremi come lo snowboard, con concerti-evento al palaghiaccio. Lo scorso anno hanno suonato i Chemical Brothers, ad esempio. Inoltre nel palinsesto c'è posto, da qualche tempo, per una trasmissione dedicata a snowboard, skate e surf.

Ma vediamoli in faccia, questi protagonisti. **Damon Albarn** dei Blur è sicuramente uno dei più fanatici. Di calcio, naturalmente. Sfoggia con grande orgoglio la maglietta del Chelsea, la squadra londinese di Vialli edizione '96-97, e con i compagni di gruppo, appena può, si trasferisce dal palco al campo di calcio per giocare a pallone. Per i gruppi inglesi, guarda caso tutti affiliati al genere predominante, il British Pop, il ballonzolare del pallone sembra essere un suono tanto entusiasmante quanto quello di chitarre, bassi e batterie. E così la sfida da classifica tra **Blur** e **Oasis** si trasferisce sull'erba. Come è successo tempo fa allo stadio londinese di Mile End. Due a zero per i Blur. Oasis, almeno qui, sconfitti. Perché questi ultimi, attualmente in crisi per vari motivi, nonostante tutti i malumori, non si dimenticheranno di tifare Manchester City (pare che Noel Gallagher come seconda squadra del cuore abbia addirittura la Juve), la squadra che, per di più, ha parafrasato il loro pezzo "Wonderwall" per farne il proprio inno.

Tra i primi musicisti a lanciare il binomio calcio-musica su disco, si può ricordare **Gary Clail** in Emotional Hooligan. Ma già figure come **Elton John** e **Rod Stewart**, padroni di squadre di calcio, avevano provveduto a questa associazione da gran tifosi. Così come del resto i **Pink Floyd** con gli inni del Liverpool su Fearless (nell'album Meddle). Più vicini a noi, temporalmente, personaggi come **Adrian Sherwood**, grande padre dell'etichetta dub On-U Sound, tifoso del West Ham e anni fa ideatore del disco "The English Disease" a nome Barmy Army, sigla tornata fuori quest'estate in occasione degli Europei

vece ricordati **Gazza Gascoigne** e il suo "Let's Have a Party", **Ruud Gullit** e il suo disco di afro reggae, **Paolo Maldini** il cui nome è stato preso a prestito da un gruppo jungle italiano: **i Maldini**. Ispirazione calciofila che già aveva visto protagonista qualche anno fa **Roberto Baggio**: "Non è un miraggio Roberto Baggio", cantava **Il Generale**.

Non di solo calcio vive la musica. Ci sono infatti artisti come **Red Hot Chili Peppers** che adorano il surf (il cantante ha fatto anche una parte da surfista bandito in "Point Break" di Katheryne Bigelow), Jason K., ovvero **Jamiroquai**, adora lo snowboard, la maggior parte dei gruppi hardcore pratica di skateboard e **Henry Rollins**, leggendario cantante dei Black Flag e ora con la sua Rollins Band, è un vero e proprio cultore del body building: ogni giorno della settimana è dedicato a una porzione diversa del suo corpo, che mette in bella vista, coperto di tatuaggi, sul palco. In concerto si presenta a piedi nudi, vestito solo con un paio di calzoncini da ciclista. □

d'Inghilterra nel singolo "The Big Man And The Scream Team Meet The Barmy Army Uptown": un pezzo di football-dub coi contributi di Sherwood, **Primal Scream** per la musica rock&blues e i testi, ritenuti da molti oltraggiosi, di **Irvine Welsh**. Un pezzo bandito dalla Uefa per il testo offensivo che tira in ballo la rivalità tra il Celtic scozzese e cattolico e il protestante Rangers. Il brano, bandito da Top of the Pops e uscito in cd singolo con 60.000 copie prenotate ancor prima di essere messo in vendita, è stato incluso nell'album colonna sonora degli Europei d'Inghilterra "The Beautiful Game" solo in versione strumentale.

Nella lista dei legami artistici col calcio sono da segnalare anche il pezzo "Santa Maradona" dei **Mano Negra**, "Hull 4 London 0" degli **Housemartins**, "Your Arsenal" di **Morrisey** (Smiths), "Cantona The Album" (su etichetta Exotica) dedicato al giocatore Eric Cantona, immortalato anche sulla copertina del singolo "Kung Fu" degli **Ash**. Per quel che riguarda il rapporto tra calciatori e musica, vanno in-

In alto, vicino al titolo, Damon Albarn; più sotto, immagine del brano scritto per gli Europei 1996; a destra, in alto, Maldini e Adrian Sherwood; qui a sinistra, una scena di Streetball

Ed Ball e Gianluca Vialli: pelati rock

Gianluca Vialli si è dato alla musica. Questo il primo pensiero che viene a chi acquista il giornale specializzato New Musical Express (edizione del 14 settembre) e trova, tra i nomi dei gruppi trattati all'interno, quello dell'ex juventino ora giocatore del Ghelsea. E invece, aprendo il giornale, si scopre che il servizio tratta dell'incontro sul campo da calcio dove si allena il Chelsea, tra Vialli e Ed Ball, musicista inglese con 25 dischi alle spalle, artista della Creation (etichetta degli Oasis), fondatore dei TV Personalities e super ammiratore del Gianluca: un incontro che Ball ha voluto a tutti i costi e che Vialli, alla fine dell'episodio, non ha ben capito. L'unica cosa evidente è che tutti e due sfoggiavano una bella testa a forma d'uovo immortalata anche nel servizio fotografico.

NME WITH THE TURIN CROWD

"(Songwriting's) a dirty job, but some f—er's gotta do it and I am that f—er, because I've been a student of this thing called relationships and love for a long, long time.

Pare una vera e propria trovata pubblicitaria, anche se in verità Ball di calciatori, ne ha già incontrati parecchi (è davvero fanatico!) e comunque ecco quello che è emerso dal meeting. Vialli ha parlato un po', e ha detto: *«Mi piace vivere a Chelsea. È stata la prima possibilità che ho avuto per venire qui e l'ho presa. Di Londra mi piace tutto. Qui certo la vita è diversa, ma in verità per me non è cambiata molto, mi piacciono i Simply Red e alcune band italiane».* Al giornalista del settimanale inglese non sarà parso vero sentirsi dire che Vialli ama i Simply Red, perché non sono molto in tema coi gusti di questo tipo di stampa. Ma in fondo Vialli nemmeno sapeva chi fosse questo Ball, famoso invece in Inghilterra. Sarà rimasto stupito, mentre il musicista avrà aggiunto una bandierina in più alla sua personale mappa dei vip incontrati.

I PERCHE' di Paolo Facchinetti

La diplomazia del ping pong

Perché si parla di "diplomazia del ping pong"? Che cosa significa? Cosa ha a che fare il tennistavolo con la politca?

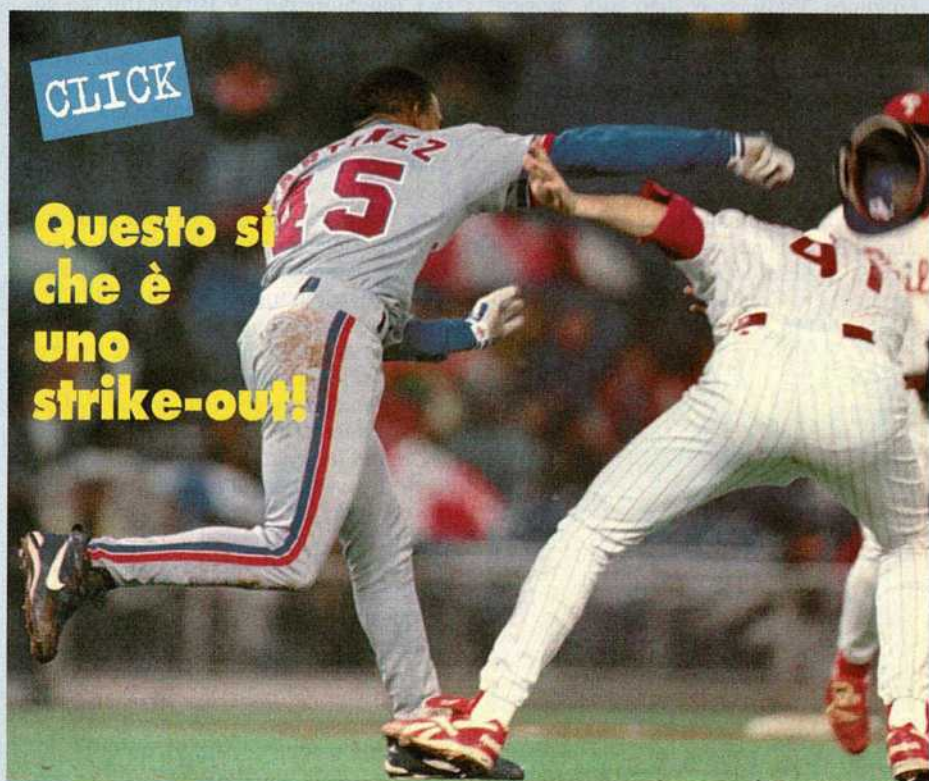
L'espressione "Diplomazia del ping pong" – datata 1971 – è tornata di attualità nel 1993 quando, proprio mentre Israele e Palestina si sedevano al tavolo per le prime trattative di pace, un atleta israeliano e uno palestinese si sfidavano al tavolo da ping pong in un incontro internazionale: il primo dopo 46 anni. «*Questo match è stato il primo passo verso la pace*», commentarono i dirigenti sportivi delle due delegazioni.
Il ping pong nel 1971 era stato il pretesto per il riallacciamento **delle relazioni fra Stati Uniti e Repubblica Popolare Cinese** (da qui "la diplomazia del ping pong"). A Nagoya (Giappone) erano in corso i campionati del mondo di tennistavolo quando i dirigenti della squadra cinese annunciarono che un gruppo di atleti stranieri aveva espresso la volontà di visitare la Cina. Era il 7 aprile 1971. La "visita" fu allestita in men che non si dica, probabilmente era già stata programmata dai cinesi di Mao Zedong (*nella foto*), che volevano avvicinare gli americani avendo rotto il rapporto di "amicizia" con i sovietici. Il 10 aprile la squadra Usa entrava in Cina. Nessun americano non comunista era penetrato in Cina dalla fondazione della Repubblica (1949). Solo il "*Manila Times*" prese coscienza della storicità dell'evento dandone immediatamente notizia, seguito poi da "*Time*", dalla "*Associated Press*" e dalla "*Nbc*". Atleti e dirigenti Usa visitarono il Paese, vi furono diversi incontri amichevoli di tennistavolo e il 15 aprile la delegazione americana fu ricevuta a Pechino dal primo ministro Ciou Enlai. Il quale fra l'altro disse: «*Con questo inizio i popoli cinese e americano saranno in grado di avere contatti costanti*».
Potenza della "diplomazia del ping pong": nello stesso 1971 la Cina fu riammessa all'Onu e da lì a poco riallacciò i rapporti con tutte le potenze occidentali. □

TELEFONO AZZURRO

Attenzione al baby-mostro!

Si chiama **Jonathan Prevette** *(a fianco)*, abita a Lexington, North Carolina, Usa. Ha sei anni ed è stato severamente punito per "atti di molestia sessuale". Cosa ha mai fatto questo minuscolo mostro? Ha dato un bacio sulla guancia a una coetanea, compagna di classe. Conseguenza, secondo il rigido codice applicato nella scuola pubblica Southwest di Lexington, un giorno di sospensione: niente gelato-party e niente ora di disegno. Jonathan non ha capito ma si è consolato subito: una stazione radio di Cincinnati gli ha promesso due quintali di gelato. Che noi gli consigliamo di scaraventare in faccia a chi lo ha punito. □

CLICK

Questo sì che è uno strike-out!

FANS

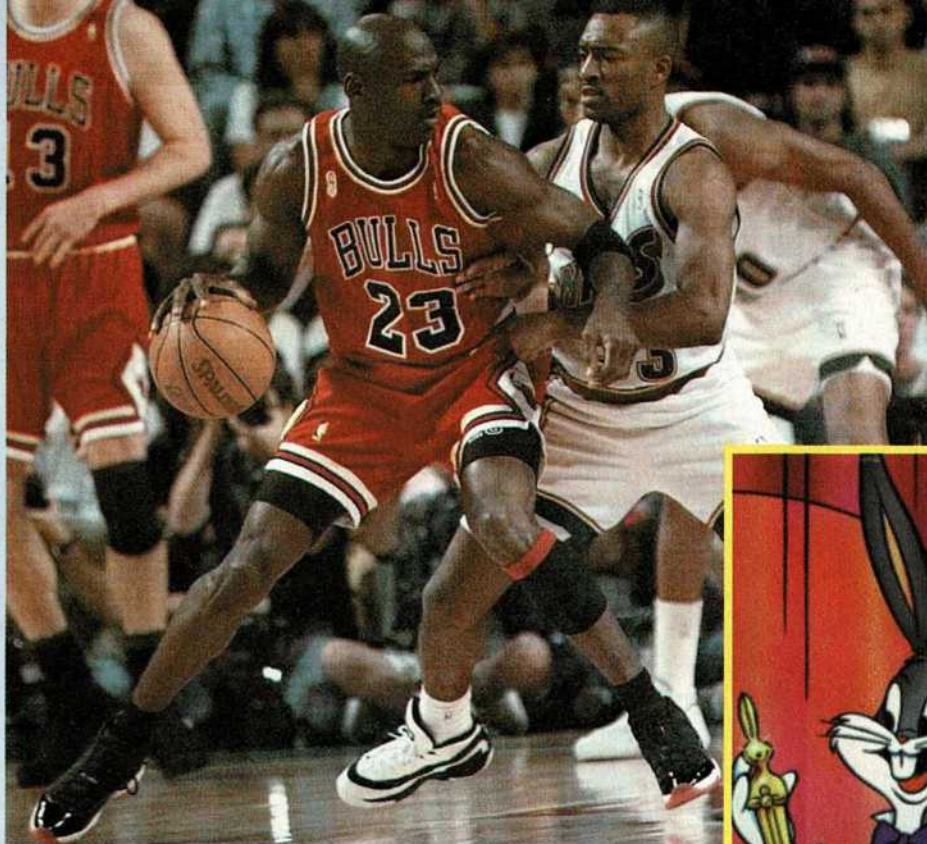
Grazie, Joe!

Codice:113126. Nome: Joe McGinniss. Residenza: Williamstown, Massachusetts, Usa. Sono le coordinate presso il nostro Ufficio Clienti del più celebre fan del *Guerin Sportivo*: proprio 4 mesi fa ha rinnovato l'abbonamento annuale pagando l'equivalente di 400 mila lire. Non sapevamo, fino a pochi giorni fa, che questo Joe americano fosse **Joseph McGinniss**, del *no-fiction* (storie vere, tratte dalla cronaca). Professore di college, collaboratore di diverse testate americane, finora ha pubblicato 8 libri di successo, tre dei quali stanno per diventare delle miniserie televisive per la Nbc. Il Guerino gli serve per tenersi aggiornato su quanto accade nello sport italiano. Attualmente sta scrivendo un libro sul *Castel di Sangro*, "scoperto" proprio grazie al Guerino. Complimenti,Joe!

Michael Jordan & Bugs Bunny

Sarà il big event del prossimo Natale. In tutte le sale cinematografiche sarà proiettato *Spacejam,* film sul modello di "Chi ha incastrato Roger Rabbit?": cioè interpretato da attori veri e da cartoni animati. I protagonisti? Eccezionali. L'attore in carne e ossa è **Michael Jordan**, asso della NBA e dei Chicago Bulls. Il cartone animato è nientemeno che **Bugs Bunny,** uno dei più popolari eroi dei fumetti. I due hanno già "lavorato" assieme in uno spot pubblicitario della Nike, sponsor del leggendario cestista. È la prima volta che negli Stati Uniti da uno spot nasce un film. *Spacejam* diventerà anche occasione per una impresa promozionale in grande stile della Warner Bros (il celebre coniglio appartiene a questa scuderia), secondo una tradizione recente ma già consolidata: come per Batman, Re Leone o Jurassic Park, anche l'apparizione di questo film sarà accompagnata dal lancio di una nuova linea di giocattoli, abiti, libri, gadget, soprammobili, ecc. Probabilmente l'iniziativa riscuoterà grande successo. Perché se Michael Jordan è l'idolo degli appassionati di basket, Bugs Bunny è una leggenda sia per i più piccoli che per gli adulti. È già stato protagonista di due film ("Two Guys from Texas", 1948 e "My Dreams is Yours", 1949) e ha vinto un Oscar (1958).

Il coniglio più famoso del mondo nasce nel **1938** quando Ben Hardaway detto "Bugs" realizza per la Warner Bros un cartone animato con protagonista il maialino Porky Pig. Fa entrare in scena questo coniglio che in origine si chiama "Happy Rabbit". Secondo alcuni è il doppiatore Mel Blanc che suggerisce di chiamarlo Bugs come Hardaway. Secondo altri invece è stato Charlie Thorson, un disegnatore della Warner, a chiamarlo "il coniglio di Bugs", cioè Bugs's Bunny. La carriera di

B.B. è fulminea e intensissima. Centinaia di cartoni, di premi, di esperimenti (anche in 3D), di serie. E di spot televisivi: il primo negli Anni 60 per Kool-Aid, gli ultimi per la Nike assieme a Jordan. E adesso, il lancio nel grande cinema. (*p.fac.*)

Sopra, Michael Jordan. A fianco, Bugs Bunny mostra l'Oscar vinto nel 1958

LIBRI

Danilo Sarugia
Grande Inter «Figlia di Dio»
Limina Edizioni srl
Chiassa Vecchia 70, Arezzo
Pag. 166 - L. 25.000

Vengono raccontati i cinque anni in cui il mondo del calcio si tinse di nerazzurro. I colori della Grande Inter di Angelo Moratti ed Helenio Herrera, che con le sue straordinarie imprese contribuì a fare diventare "favolosi" quegli anni Sessanta della nuova Italia. La storia di una squadra inimitabile, le luminose vittorie, le brucianti sconfitte. I trionfi e tonfi fra deliri e tormenti.

Andrea Maietti
La lepre sotto la luna
Storie di sport dal cuore antico
Limina Edizioni srl
Pag. 116 - L.20.000

Il libro raccoglie cinquanta bozzetti: da Skoglund a Coppi, da Koblet a Jack London, da Bugno ai mondiali di calcio Usa passando per le mille piccole storie della Bassa lombarda. Un viaggio dalle mille sfumature, ora ironico ora malinconico. Frammenti di memoria fra cui spiccano quelli relativi a Gianni Brera di cui Maietti è stato prima amico e poi biografo. È questo forse il capitolo più intenso e "sentito".

Nicola Binda, Roberto Cominoli
Uomini e gol
Pag.448 - Lire 30.000

Dalla Serie A al Campionato Nazionale Dilettanti, tutti i nomi, le cifre e le classifiche della stagione 1995-96. L'opera, indispensabile per chi vuole sapere tutto del calcio nazionale, è giunta alla sesta edizione, e si può ottenere richiedendola in contrassegno a TeleradioSole, 28022 Ramate di Casale Corte Cerro (VB) (tel. 0323/60.382-60.488 - fax 0323/60.110).

TOP STORY

La scelta di Miguel

La sconfitta al Tour, il ritiro alla Vuelta, la rinuncia al Mondiale. Che succede a Indurain? Smette o continua? Il nostro check-up dice che...

di **Marco Strazzi**

Il giallo troverà soluzione solo a fine novembre. Fino ad allora, ogni congettura — anche la più fantasiosa — sarà giustificata. Il giallo riguarda il ciclismo e Miguel Indurain, indiscusso numero 1 degli Anni 90, reduce da una stagione deludente. Ha fallito nettamente l'assalto al sesto Tour consecutivo, si è ritirato dalla Vuelta e subito dopo ha annunciato che non sarà a Lugano per i Mondiali. Cosa gli succede? Ha imboccato il viale del tramonto? Sta per ritirarsi? Continuerà? E se continuerà, in quale squadra lo farà? Con quali ambizioni? Le domande sono tante. E le risposte sono destinate, in ogni caso, a influenzare profondamente la stagione 1997. In queste pagine facciamo il punto della situazione. Cercando di individuare, per ognuno degli aspetti considerati, gli stati d'animo e le prospettive.

Il fisico

È un'incognita. Dopo il fallimento al Tour, Indurain si sottopose ad accurati esami clinici. Sabino Padilla, il medico personale, disse che i risultati erano favorevoli. Ma la bronchite-sinusite che lo ha costretto alla resa in Spagna ha fatto suonare un campanello d'allarme: «*Se si è ammalato è perché era fragile. E se era fragile è perché le sensazioni di cui mi parlava il mese scorso lasciavano prevedere dei problemi di recupero in una gara lunga tre settimane. Il primo sbalzo di temperatura mi ha dato ragione*». E lui, l'interessato? «*Ho sentito che molti mi danno per spacciato*» è la risposta; «*Posso garantire che sono ben vivo*».

L'età

Problema inesistente. Miguel ha compiuto 32 anni il 16 luglio scorso (*sotto*, il brindisi), proprio durante il Tour vinto dal coetaneo Riis. L'attenzione, la serietà e il metodo con cui ha sempre gestito la preparazione in ogni dettaglio porta a ritenere assai improbabili défaillances di natura puramente anagrafica. Una macchina atletica come la sua, se assecondato dal... motore (la salute e la volontà), è ancora da Formula 1.

Le motivazioni

«*Nel perseguimento di un obiettivo*» sostiene il dottor Padilla «*l'aspetto psicologico è di importanza capitale. Un valore aggiunto quantificabile almeno nel 30 per cento*». Un valore aggiunto che si chiama "motivazione", voglia di affrontare gli allenamenti (i suoi sono così duri che una volta li definì "un supplizio") e le gare funestate dal maltempo che ha sempre odiato. Ne ha ancora, Miguelón? Si può dubitarne. È già il più grande ciclista spagnolo di tutti i tempi, ha tagliato tutti i traguardi che si era posto, è ricco e famoso. Chiunque, al posto suo, si sarebbe "imborghesito". C'è chi non ha mancato di notare, al passaggio dell'ultimo Tour nella sua Villava, il sorriso sereno con cui ha risposto al saluto che gli indirizzava, dal ciglio della strada, la moglie Marisa, che teneva in braccio il piccolo Miguelito. Il sorriso di un uomo realizzato a dispetto della sconfitta che andava maturando nella corsa a cui tiene di più.

Gli obiettivi

A cosa può puntare uno che ha vinto le gare a tappe più prestigiose e non sembra avere le caratteristiche adatte per primeggiare nelle classiche? Al record dell'ora, tanto per cominciare. Indurain lo ha detenuto brevemente nel 1994, prima che Rominger e, più di recente, Boardman lo spazzassero via. La prospettiva di una prestazione storica potrebbe essere un incentivo importante. E poi c'è il Mondiale del 1997, che si correrà a San Sebastián; a casa sua, praticamente. La maglia iridata nella prova su strada sarebbe una chiusura perfetta. Ma forse il treno buono Miguel lo ha perso un anno fa, a Duitama.

La squadra

Tutti lo vogliono, a lui non rimane che l'imbarazzo della scelta. La Banesto gli ha offerto un contratto praticamente "a vita": quando smetterà di correre, Miguel avrà un posto assicurato nella banca al cui marchio ha legato tutti i suoi trionfi. Le spinte a cambiare potrebbero venire dal caso della recente Vuelta (è stato praticamente costretto a partecipare dai vertici del gruppo), dall'arrivo di un partner scomodo come Abraham Olano e dalla situazione del fratello Prudencio, al quale non è stato ancora offerto il rinnovo del contratto. I due sono inseparabili da sempre e, se Miguel non dovesse convincere la Banesto a tenere Prudencio, ecco che potrebbe maturare la doppia partenza. Destinazione? La più probabile è la Once di Alex Zülle (*sopra*, i due al Tour) e Laurent Jalabert. Marino Lejarreta, ds della squadra, è proprietario, in società con Indurain e il calciatore basco Andrinúa, di un supermarket dello sport nei pressi di Bilbao; dunque, parte avvantaggiato sulla concorrenza. Ma all'eventuale asta parteciperà anche la neonata formazione francese FDJ (Française des Jeux); il ds Marc Madiot avrà a disposizione argomenti finanziari molto convincenti.

Il verdetto

La soluzione "vera" del giallo è nel cervello, nel cuore e nei muscoli dell'interessato. Noi possiamo solo tentare una previsione. Questa: Indurain continuerà a correre. E il motivo, forse, non è in nessuno degli aspetti esaminati finora. Il fatto è che un campione autentico, quale è sicuramente Miguelón, "non può" uscire di scena come ha fatto lui alla Vuelta. I gialli migliori, del resto, sono quelli nei quali una trama complicata si chiude con un finale semplice.

AGENDA

VENERDÌ 4

Baseball. Danesi Nettuno-Cariparma Parma (andata finale playoff; fino al 6).
Ciclismo. Giro di Puglia (fine).
Tennis. Tornei maschili di Lione (Fra), Marbella (Spa) e Singapore; tornei femminili di Lipsia (Ger) e Pechino (Cin). Fino al 6.

SABATO 5

Calcio. Moldavia-Italia.
Rugby. Italia-Galles.
Volley. Parmalat Matera-Usc Münster (Ger) e Emiakbank Ankara (Tur) - Anthesis Modena, Supercoppa europea femminile.

DOMENICA 6

Basket. Serie A1, 3. giornata.
Ciclismo. Parigi-Tours (Fra).
Motociclismo. Gp del Brasile.
Volley. Finale Supercoppa europea femminile. Serie A1 maschile, 2. giornata.

LUNEDÌ 7

Tennis. Tornei maschili di Vienna (Aut) e Pechino (Cin); torneo femminile di Filderstadt (Ger); fino al 13.

MARTEDÌ 8

Basket. Coppa Europa, 4. giornata.

MERCOLEDÌ 9

Basket. Teamsystem Bologna-Alba Berlino (Ger), Eurolega. Coppa Korac, 2. giornata. Coppa Ronchetti, 2. giornata.
Calcio. Italia-Georgia e Italia-Georgia U.21.
Ciclismo. Mondiali: cronometro U.23 e femminile.

GIOVEDÌ 10

Basket. Eurolega, 4. giornata. Eurolega femminile, 2. giornata.
Ciclismo. Mondiali: cronometro professionisti maschile.
Volley. Coppa Italia, 3. turno (ritorno).

Ragazzi, che Bambola

La musa di Bigas Luna vota Vialli come calciatore più affascinante, difende Baggio e dà le pagelle alle telegiornaliste. E questa volta senza censure...

di Matteo Marani

La più amata, la più desiderata, il sogno proibito di ogni italiano. Bellezza trasversale, quella di Valeria Marini, corteggiata a destra e a sinistra, amata da Bolzano a Marsala, miss più votata con il maggioritario e con il proporzionale.

Proporzioni volutamente sbagliate. Forme spaziose, troppo spaziose, pronte a esplodere in abiti succinti, troppo succinti. Dea metà svampita e metà lasciva, con quella voce chioccia e provocante che ne ha decretato il successo almeno quanto il corpo. Un corpo camaleontico, eccitante e sonnolento come nella locandina di "Bambola", il film di Bigas Luna già record d'incasso (*nelle foto, alcune immagini del film*), o frizzante come nei balletti televisivi del Bagaglino. Un corpo attraente, ricco, onirico. Mamma, moglie e amante per i sogni reconditi degli italiani.

Eppure dietro l'immagine di donna fatale, perfetta icona della sensualità, sta ancora nascosta la freschezza di questa ragazzona di ventinove anni, «*l'unica bellezza mediterranea con i capelli biondi*» sorride lei davanti al paradosso più vero. Quando le luci del set si spengono, le telecamere escono, le polemiche per quelle discusse e discutibili anguille cessano, ritornano le sue idee e le umane debolezze di Valeria.

Marini, ha letto i giornali?

Poco, ma se si riferisce alla vicenda della pubblicità del film all'Olimpico io non c'entro.

Quell'anguilla e quelle mutandine di pizzo nero...

L'avevo detto alla casa di distribuzione: quelle scene erotiche non dovevano essere trasmesse nel promo di Bambola. Un conto è una scena forte nel contesto di tutto un film, un conto è isolarla e magari proiettarla in un maxischermo davanti a sessantamila persone.

Hanno scritto che si è violata la sacralità dello stadio...

E si è esagerato, di sacro c'è soltanto la chiesa. Ma è innegabile che questa vicenda strida con la ritualità dello stadio. La partita è un momento in cui i tifosi sono su di giri, si raccolgono tutti insieme, c'è già tensione e molta energia. Non serve buttare lì delle immagini erotiche...

Che aveva chiesto di cancellare. Giusto?

Diciamo che avevo chiesto che fossero smussate.

E invece?

Invece sono rimaste. Ma lasciamo stare, c'è stata fin troppa pubblicità attorno a questo film. Pubblicità che non è stata utile per il successo: ci sarebbe comunque stato, vista l'enorme attesa.

Torniamo dunque allo stadio. Lei quando ci è entrata la prima volta?

Avevo sedici o diciassette anni. Ci andai per seguire mio cugino, tifosissimo della Roma. Avrò visto una decina di partite all'Olimpico.

E oggi?

Non posso permettermelo. Avrei tutta la gente addosso. No, no, sto in casa...

A seguire la Roma. È così?

No, non tifo per nessuna squadra. O meglio, tifo solo per la Nazionale. Ogni quattro anni mi emoziono come una matta per i nostri. Quest'estate ero impegnata con le riprese del film, ma alla sera ci ritrovavamo tutti in camerino a tifare. Le faccio una confessione...

È rimasta delusa da Sacchi...

No, Sacchi non si discute. Se è diventato Ct della Nazionale c'è un motivo e non mi sembra giusto contestare i suoi schemi. Volevo dire che durante le partite mi trasformo, viene fuori la parte selvaggia di me: urlo, salto, soffro.

E Sacchi va sempre bene...

Ma sì, è facile criticare quando si perde o lodare quando si vince: giudizi troppo umorali. Ripeto: se è arrivato a essere Arrigo Sacchi se lo è meritato. E poi in Inghilterra ho visto una Nazionale più bella che ai Mondiali. Ma là andò avanti, qui è uscita subito.

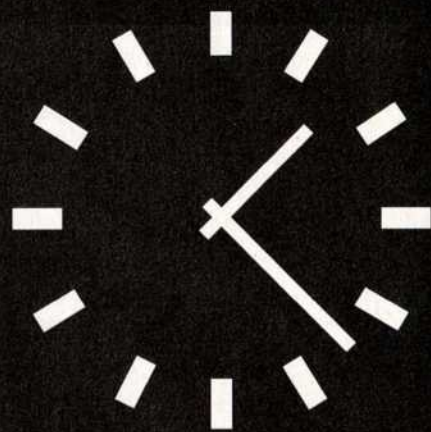
Gli italiani amano più la Nazionale o Valeria Marini?

Della Nazionale non posso dire nulla, di me posso dire che sono molto amata. Mi fa piacere sentire dire che sono un simbolo.

Nel '94 promise una cena a Dino Baggio, primo italiano a segnare un gol...

Mi ricordo bene, dovevo pagare io. Ma non è stata fatta, non c'è stato il tempo. Da allora a oggi ho lavorato come una matta.

Con quale calciatore andrebbe a cena?

Lasciamo stare cene, discoteche e quant'altro, altrimenti dicono che voglio adescare questo o l'altro. Diciamo che mi piace molto Vialli.

Vialli?

Sì, mi piace come parla, è molto sicuro di sé. E poi gioca da dio. Un ragazzo con personalità, stare davanti alle telecamere con quella scioltezza non è facile. Lì si vede il carattere di una persona e lui ne ha.

Chi è il calciatore più bello?

Mi piacciono Vialli e Ravanelli.

E fuori del calcio?

Ho incontrato Rossi, il canoista di Atlanta, al Costanzo Show. Una persona molto carina. Scriva solo che lo apprezzo, altrimenti dicono che la Marini ci vuol provare. E, se permette, a cena vado con chi pare a me...

Forse è meglio parlare di donne. Qual è la collega che ammira di più?

Simona Ventura, che è anche una carissima

amica. È bravissima, l'ho sempre trovata speciale, anche quando non era famosa come oggi. Ho passato l'estate insieme a lei e non posso che parlarne bene. E poi...

È poi è bella...

Proprio questo volevo dire: è simpatica e sexy al tempo stesso. È la giornalista numero uno.

Se ne avrà male la Clerici...

Antonella non la conosco bene, anche se in quelle poche occasioni in cui l'ho incontrata l'ho trovata simpatica e carina.

E la Ferrari?

Sono una tifosissima di Schumacher...

No, intendevo Paola Ferrari.

Non la conosco.

Ma Valeria Marini guarda qualche trasmissione sportiva?

Guardo Mai Dire Gol e quella di Fazio. Sì, Quelli che il calcio mi piace molto, anche se purtroppo sono costretta a guardare tutto di sfuggita, fra un lavoro e l'altro. Fazio è il numero uno, proprio come Simona Ventura.

Lei, onestamente, non lo fu nella trasmissione per i Mondiali del '94 con la Parietti...

Fu un'esperienza comunque utile, ho imparato tante cose. Non era il tipo di trasmissione adatta a me: quotidiana, improvvisata. Non si adattava ai miei tempi.

Quelli erano i giorni di Baggio...

Baggio è un fuoriclasse, mi dispiace per i problemi che sta attraversando, che faccia fatica a trovar posto nel Milan.

Fatto fuori da Tabarez, come lei lo fece fuori con l'Ip. Si ricorda?

Che c'entro io? Baggio aveva finito il suo contratto e la Ip, quando cambia, sceglie sempre il personaggio più forte del momento. In quel momento ero io. Le dico che in due anni e mezzo di rapporto con me, la Ip ha avuto i più grandi successi della sua storia.

Sveliamolo: "Dov'è Max?" stava per Max Biaggi?

Non sveliamo un bel niente, anzi smentiamo. È una voce che ha messo in giro lui per farsi pubblicità.

Pubblicità, sempre pubblicità. Ma la popolarità dà o toglie?

Dà e toglie. Per una persona famosa, calciatore o attrice, atleta o soubrette, è una cosa positiva. Ma devi saper gestire la fama. Nel momento in cui sei in difficoltà te la riversano contro. E tu devi essere più forte di tutto e di tutti. □

CICLISMO

L'armata svizzera marcia su Lugano

Non era mai accaduto nella storia della Vuelta: tre svizzeri sul podio finale (*a destra*). Alex Zülle ha conquistato il successo più importante della sua carriera davanti ai connazionali Laurent Dufaux e Tony Rominger, che ha strappato il terzo posto a Roberto Pistore vincendo la frazione a cronometro del penultimo giorno. A questo punto, gli elvetici sono i favoriti d'obbligo nella gara iridata che correranno "in casa", a Lugano. E meno male, per gli avversari, che il campione olimpico Pascal Richard si è chiamato fuori, una volta constatato che le sue condizioni di forma non gli permetterebbero di essere protagonista.

Alla Vuelta si sono messi in grande evidenza anche gli italiani, vincitori di ben 11 tappe su 22: poker per Minali, doppiette per Conte e Baldato, successi singoli per Nardello, Di Renzo e il redivivo Bugno (*a sinistra*), che si è guadagna-

Tuttorisultati

ATLETICA

Mezza maratona *(29/9)*. A Palma di Maiorca (Spa), Stefano Baldini ha vinto il titolo mondiale della mezza maratona. Grazie anche al nono posto di Giacomo Leone e al 17esimo di Vincenzo Modica, l'Italia ha conquistato il primo posto nella classifica a squadre maschile.

AUTOMOBILISMO

Campionato ITC *(29/9)*. Al Mugello, Nicola Larini su Alfa Romeo e il tedesco Bernd Schneider su Mercedes hanno vinto le due gare valide come terzultima prova del campionato. Schneider guida la classifica con 165 punti.

BASEBALL

Serie A1. *Semifinali playoff* (Gare 4-5, 27-28/9): Cariparma Parma-Juventus Torino 3-1, 22-3; Danesi Nettuno-Ivas Rimini 3-1, 10-9. Cariparma e Danesi giocheranno la finale scudetto a partire da venerdì 4/10.

BASKET

Serie A1. 2. giornata *(29/9)*: Kinder Bologna-Trieste 103-91, Benetton Treviso-Fontanafredda Siena 85-73, Cagiva Varese-Olimpia Pistoia 99-86, Telemarket Roma-Polti Cantù 69-77, Scavolini Pesaro-Teamsystem Bologna 83-87, Viola Reggio Calabria-Stefanel Milano 75-97, Montana Forlì-Mash Verona 58-75. *Classifica:* Stefanel, Kinder, Teamsystem, Benetton p. 4; Mash, Telemarket, Fontanafredda, Cagiva, Trieste, Polti 2; Scavolini, Olimpia, Viola, Montana 0.

Eurolega. 2. giornata, *26/9. Girone A*: Maccabi Tel Aviv (Isr) - Cska Mosca (Rus) 77-78, Ülker Istanbul (Tur) - Panionios Atene (Gre) 87-69, Limoges (Fra) -Stefanel Milano 74-85. *Classifica*: Stefanel p. 4; Ülker, Maccabi, Cska, Panionios 2; Limoges 0. *Girone B*: Charleroi (Bel) - Cibona Zagabria (Cro) 73-77, Alba Berlino (Ger) - Estudiantes Madrid (Spa) 78-79, Olympiakos Pireo (Gre) - Teamsystem Bologna 96-80. *Classifica*: Cibona p. 4; Olympiakos, Alba, Teamsystem, Estudiantes 2; Charleroi 0. *Girone C*: Barcellona (Spa) - Panathinaikos Atene (Gre) 77-58, Olimpia Lubiana (Slo) - Bayer Leverkusen (Ger) 86-70, Croatia Spalato (Cro) - Villeurbanne (Fra) 73-61. *Classifica*: Barcellona p. 4; Olimpia, Croatia, Villeurbanne, Panathinaikos 2; Bayer 0. *Girone D*: Partizan Belgrado (Jug) - Efes Pilsen Istanbul (Tur) 76-72, Dinamo Mosca (Rus) - Kinder Bologna 64-78, Pau Orthez (Fra) - Siviglia (Spa) 85-79. *Classifica*: Efes Pilsen, Pau Orthez, Siviglia, Dinamo, Kinder e Partizan p. 2.

CICLISMO

Giro di Spagna. *I vincitori di tappa.* Benasque-Saragozza *(25/9)*: Konyshev (Rus). Getafe-Avila *(26/9)*: Dufaux (Svi). Avila-Palazuelos de Heresma *(27/9)*: Bugno. Segovia-Distillerie DYC *(28/9, crono)*: Rominger (Svi). Madrid-Madrid *(29/9)*: Steels (Bel). *Classifica finale*: 1. Zülle (Svi); 2. Dufaux (Svi); 3. Rominger (Svi); 4. Pistore (Ita); 5. Faustini (Ita).

Coppa Sabatini *(26/9)*: 1. Riis

to la convocazione per la gara iridata del 13 ottobre. Ma la squadra di Alfredo Martini ha altre "punte" acuminate: prime fra tutte, Andrea Tafi e Michele Bartoli, plurivincitori nelle ultime settimane. Chi non sta affatto bene è invece il ciclismo spagnolo. A parte i problemi di Indurain, di cui ci occupiamo a parte, va rilevato che la Vuelta si è chiusa con un bilancio catastrofico e senza precedenti. Nessun successo di tappa e nessun corridore di casa fra i primi cinque della classifica finale: il migliore, si fa per dire, è stato Escartin, decimo a quasi 19 minuti da Zülle. □

IPPICA

Il magnifico 7

Lanfranco Dettori ha compiuto un'impresa fantastica nella prima giornata del Festival di Ascot. Il ventiseienne fantino milanese ha vinto tutte e 7 le gare del programma, battendo il record britannico appartenente a suo padre Gianfranco, a Gordon Richards e ad Alec Russell. L'exploit è costato carissimo ai bookmakers: William Hill ha dovuto pagare 1.200 milioni a un certo Darren Yates (*sotto*, con Dettori in... sella), che aveva puntato mezza sterlina (poco più di 1.000 lire) in una scommessa multipla data a 25.085 contro 1.

(Dan); 2. Faresin (Ita); 3. Chiappucci (Ita).
Giro dell'Emilia (*28/9*): 1. Bartoli (Ita); 2. Leblanc (Fra); 3. Riis (Dan).
Coppa Placci (*29/9*): 1. Tafi (Ita); 2. Leblanc (Fra); 3. Virenque (Fra).

GOLF
European Open (*29/9*). A Dublino (Irl), Costantino Rocca ha visto sfumare il successo nell'Open d'Europa all'ultima buca; lo ha battuto lo svedese Per-Ulrik Johansson.

RUGBY
Serie A1. 3. giornata (*29/9*): Milan-Amatori Catania 139-0, Benetton Treviso-Lafert San Donà 71-17, Roma-Livorno 32-22, L'Aquila-Hydrocar Bologna 31-25, Simac Padova-Record Cucine Rovigo 20-42, Serenissima Colleferro-Fly Flot Calvisano 10-27. Classifica: Milan, Benetton, Fly Flot p. 6; L'Aquila, Roma 4; Livorno, Lafert, Simac, Hydrocar e Record 2; Catania e Serenissima 0.

TENNIS
Federation Cup. Finale (*Atlantic City, 28-29/9*): Stati Uniti-Spagna 5-0. Seles (Usa) b. Martinez (Spa) 6-2 6-4, Davenport (Usa) b. Sanchez (Spa) 7-5 6-1, Seles b. Sanchez 3-6 6-3 6-1, Davenport b. Leon Garcia 7-5 6-2, M.J. Fernandez-Wild (Usa) b. Leon Garcia-Ruano Pascual (Spa) 6-1 6-4.
Atp Basilea (Svi). Finale (29/9): Sampras (Usa) b. Dreekmann (Ger) 7-5 6-2 6-0.
Atp Palermo. Finale: Alami (Mar) b. Voinea (Rom) 7-5 2-1 rit.

TIRO A VOLO
Coppa del Mondo (*28-29/9*). A Montecatini, nella finale di Coppa del Mondo, gli azzurri hanno vinto tutte le gare in programma. Albano Pera e Deborah Gelisio si sono imposti nel double trap, Giovanni Pellielo nella fossa ed Ennio Falco nello skeet.

Nella pagina accanto, Baldini e Komazec. A fianco, la festa Usa in Federation Cup. A destra, un attacco di Gortzen in Gabeca Fad - Banca Marche

VOLLEY
Serie A1. 1. giornata (*29/9*): Roma-Mta Padova 1-3 (15-10, 8-15, 11-15, 9-15), Alpitour Traco Cuneo-Colmark Brescia 3-2 (9-15, 13-15, 15-13, 15-9, 15-13), Las Daytona Modena-Jeans Hatù Bologna 3-0 (15-8, 15-13, 15-2), Com Cavi Napoli-Sisley Treviso 0-3 (9-15, 9-15, 7-15), Playa Catania-Porto Ravenna 0-3 (7-15, 13-15, 12-15), Gabeca Fad Montichiari-Banca Marche Macerata 3-0 (15-13, 15-8, 15-13). *Classifica*: Las Daytona, Sisley, Porto, Gabeca Fad, Mta, Alpitour Traco p. 2; Colmark, Roma, Banca Marche, Playa, Com Cavi, Jeans Hatù 0.
Coppa Italia. 2. turno (*ritorno, 27/9*): Conad Ferrara-Italkero Modena* 3-2, Formaggi Sardi S. Antioco*-Porto Livorno 3-0, Carifano Fox*-Videx Grottazzolina 3-0, Magna Grecia Matera*-Castellana Grotte 3-0. *N.B.*: con l'asterisco le squadre qualificate.

MERCATINO

❑ **CERCO** cartoline celebrative finale Ajax-Juve in omaggio sul Corrieresport del 22/5/96, programma e biglietto stessa gara; cerco biglietti ingresso gare delle varie coppe e campionati ante e dopoguerra; biglietti della Nazionale; cerco biglietti della Juve in incontri disputati a Cipro, Bulgaria, Romania, Brasile, Svizzera, Israele, contro squadre di Svezia, Finlandia, Messico, Danimarca, Irlanda; pago L. 10.000 l'uno i seguenti biglietti: Italia over 34-Francia a Trieste il 27/4/92, Italia 82-Resto del mondo a Roma il 18-6-95, Italia 82-Roma/Lazio a Roma il 24-5-96.
Antonietta Crovara Pesce, v. Sestriere 1, Borgo San Pietro, 10024 Moncalieri (TO).

Bar Sport

Continua la grande iniziativa del Guerino, dedicata ai "covi" del tifo. Qual è il vostro ritrovo preferito, quello dove c'è l'atmosfera "giusta" per fare il tifo e parlare di sport? Inviateci le vostre segnalazioni: nome, indirizzo e numero di telefono dei bar "più" della città in cui vivete. Le utilizzeremo per stilare una classifica nazionale. E fate presto, se volete vedere subito il vostro candidato nelle posizioni di vertice.

❑ **VENDO** tantissime foto di calciatori scattate nei ritiri dal 1991 al 96 compresi; bollo per lista.
Elisabetta Turci, v. Romana Zuccona 47, 46030 S. Biagio (MN).

❑ **VENDO** tutti gli album di Barbie; album Panini Italia 93/94-94/95-Usa 94, Germania 94, München 72; Formula Uno Grand Prix; basket Nba Panini 90/91-91/92-92/93-93/94, World Cup story + holagol 91/92; vendo per L. 180.000 le seguenti cards: Dream team 2 Upper Deck completi con bollino; Inter-Milan-Juve in cards; storia di Senna; cofanetto di Michael Jordan; raccolta di calcio in cards; cards di basket italiano 94/95.
Sofia Magni, v. Quinto Romano 72/2, 20153 Milano.

❑ **VENDO** biglietti stadio della Juventus in casa e in trasferta dal 1986 in poi; volume "La Juventus nella storia".
Antonio Pretto, v. Barco 5, 36073 Corneredo Vicentino (VI).

❑ **VENDO** riviste "Inter FC" annata gennaio 89-settembre 90, ottima condizione.
Angela Laterza, v. Giovanni Casulli 4, 70017 Putignano (BA).

❑ **VENDO** a L. 100.000 orologio da collezione sportivo Citizen, cronografo, cinturino gommato; per L. 80.000 l'uno: orologio cronografo con bracciale acciaio semplice e orologio Time Force cronografo con cinturino in pelle, ultimo modello; per L. 50.000 crono Swatch, quadrante chiaro, crono piccoli neri, cinturino pelle marrone, mai usato; per L. 120.000 orologio sportivo Casio con cronometro-tacchimetro-altimetro.
Angelo Petrarolo, v. Giacinto Azzariti 3, 72019 San Vito dei Normanni (BR).

❑ **COLLEZIONISTA** di adesivi radio/tv li scambia, li compra, li vende specie con amici del sud.
Gian Carlo Panzeri, v. Achille Grandi 2, 20040 Cornate d'Adda (MI).

❑ **VENDO** vari tipi di spille di squadre calcistiche di A e B ed enti sportivi; cartoline calciatori e squadre Serie A anni 60/70; cartoline auto e moto da corsa datate 1968; molti fogli di prima pagina Gazzetta dello Sport con avvenimenti importanti e campioni anni 30 come Carnera, Nuvolari, Campari, Varzi, Maserati, Fagioli ed altri piloti di auto e moto.
Arnaldo Zattini, v. Caterina Sforza 33, 47100 Forlì.

❑ **OFFRO** in fotocopia tutto il materiale pubblicato sul GS dal 1976; vendo riviste, poster ed annate riviste di elettronica; acquisto album Panini anni 60/70.
Guido Tieppo, v. Rimembranza 10, 30030 Robegano (VE).

❑ **PAGO** L. 10.000 l'una recenti foto aeree seguenti stadi: Senatan Main (Giacarta-Indonesia), Nasser (Il Cairo), Corporation ed Eden Garden (India), Moranbong (Pyongyang-Corea del Nord), Karachi (Pakistan), Tulane (New Orleans-Usa); per una cartolina della vostra città cedo cinque cartoline del Meazza e una dell'Arena di Milano.
Michele Tubia, v. Esopo 3, 20128 Milano.

❑ **CEDO** francobolli in cambio di schede telefoniche oppure schede telefoniche in regalo per inizio raccolta.
Andrea Bagni, v. G. di Vittorio 11/D, 10036 Settimo Milanese (TO).

❑ **SCAMBIO** carte telefoniche italiane ed estere.
Luigi Ferretti, via Parisio 36, 40139 Bologna.

VIDEO CASSETTE

❑ **VENDO** videopartite della Juventus precedenti annate e campionato 96/97.
Gianni Rattalino, c.so Orbassano 236, 10137 Torino.

❑ **VENDO** per 15 dollari l'una vhs della finale di Copa de Oro Brasile-Messico; finale Copa Libertadores tra America de Cali e River Plate; finale Olimpiadi di Atlanta Nigeria-Agentina.
Yoel Rodriguez Ochoa, calle 6°/92-21y23, Reparto La Quinta, 80900 Holguin (Cuba).

❑ **VENDO** vhs Chelsea-Middlesbrough e Parma-Napoli 96/97; accetto prenotazioni per registrazioni di posticipi di Serie A e B da Telepiù.
Luigi Velletri, v. Gennaro Serra 64, 80132 Napoli.

❑ **CERCO** registrazione andata in onda su Videomusic alle ore 23 circa del giorno 24 oppure 25 luglio, della durata di circa otto minuti, sul Napoli in ritiro a Lavarone; pago bene.
Cinzia Balletta, v. Wolf Ferrari 59/32, 30035 Mirano (VE).

❑ **VENDO** da L. 10.000 in su vhs: Mondiali 1930/1990; Italia 90 e Usa 94; Milan 95/96; Un anno di sport 1993 e 1994; Un anno di calcio 1995; Milan contro Steaua e Barcellona; Campionato 93/94; Blackburn 94/95 in inglese; Finale FA Cup e Copa America 95; La Leggenda del ciclismo.
Monica Russo, v. Veneziale 203, 86170 Isernia.

❑ **VENDO** a L. 10.000 l'una, in blocco L. 120.000, quindici video di Italia 90 e Usa 94.
Giancarlo Roseani, v. Alfonso Bartoli 27, 00119 Ostia Antica (Roma).

❑ **VENDO** in blocco per L. 250.000 + spese tutte le gare della Juventus in Coppa Campioni 95/96.
Antonio Buonocore, v. Leonardo da Vinci 215, 81020 San Nicola La Strada (CE).

❑ **VENDO** L. 15.000 l'una video sul Milan in ogni tipo di gara dal 1988 in poi; L. 1.500 in bolli per catalogo.
Gaetano Tarantino, v. L. Settembrini 19/A, 70053 Canosa di Puglia (BA).

❑ **VENDO** vhs di filmati di vario genere a modico prezzo; chiedere lista a
Nicola Santoro, v. degli Stadi 57, 87100 Cosenza.

STRANIERI

❑ **FAN** delle squadre italiane, collezionista di ogni tipo di materiale, riviste comprese, lo scambia con amici/che specie italiani/e.
Ashot Zurunian, Do Vostrebovania, Yerevan-14, 375014 (Armenia).

❑ **CERCO** i programmi ufficiali delle seguenti partite: Juventus-Liverpool finale Coppa Campioni 1984, Milan-Liverpool 1965, Fiorentina-Liverpool 1991.
Peter O'Brien, Ukkohauente 2-C-22; 02170 Espoo 17 (Finlandia).

❑ **VENDO** gagliardetti grandi e piccoli a collezionisti, maglie di calcio originali, distintivi metallici di tutte le società del Perù; offro un giorno di ospitalità nel mio albergo a lettori turisti.
Martin Riquel-Naranjal, Lima 28, Independencia (Perù).

❑ **STUDENTESSA** 22enne scambia idee, notizie varie su nuoto, viaggi, letture scrivendo in inglese.
Ernestina Saah Boateng, c/o Vincent Sam Boateng, Cocoa service division, p.o. box 158 Sunyani (Ghana).

❑ **I AM** a telephon cards collector! I want to exchange the cards of my country, Italy, with cards of your country. I like Brazil.
Gianni Schiavulli, v. Buccari 62, 70125 Bari (Italia).

❑ **VENDO** France Football, GS, Inter FC, Golflash oltre a vario materiale sull'Inter, poster, programmi e biglietti stadi, ecc.
Gilles Cortet, 113 av. Cleire, 83700 Str. Raphael (Francia).

❑ **SIAMO** quattro giovani amanti dello sport, dei viaggi e della musica e su tali argomenti scambiamo idee e souvenir; scrivere in inglese.
Michael Essandon, p.o. box 1149; Ishameal Ofori, p.o. box 480, Sunyani (Ghana).

❑ **SCRIVENDO** in spagnolo, scambio idee con tanti amici/che.
Georgina Valdes Suarez, Zequeira 164 ed Infanta y Cruz del Padre Cero, 13300 Avana (Cuba).

❑ **23enne** corrisponde in italiano con coetanei/ee d'Italia.
Elida Cjici, Mamurras-Lac (Albania).

❑ **SCAMBIO,** vendo francobolli, cartoline, materiale di calcio di ogni tipo, almanacchi, riviste, maglie, etc.
Ivo Shalaverov, Otez Paisij 10/A, 5000 Veliko Tarnovo (Bulgaria).

❑ **SCAMBIO** idee scrivendo in italiano; scambio anche maglie, sciarpe, distintivi metallici e gagliardetti di squadre rumene con altre del mondo.
Marius Pasculea, Str. Cristian 3, Com. Popesti-Leordeni, 75911 Bucarest (Romania).

❑ **22enne** scambia corrispondenza in inglese.
Agemes Poku, p.o. box 1387, Sunyani (Ghana).

❑ **GIORNALISTA** sportivo scambia idee in spagnolo o inglese con amici di tutto il mondo su argomenti sportivi.
Gerardo Cesar Terrado Quevedo, apartado posta 31, Guantanamo I (95-100) (Cuba).

❑ **25enne** scambia idee su argomenti vari, specie viaggi, musica, letteratura scrivendo in italiano, inglese, portoghese, francese.
Paula Maria Bruschi Montenegro, rua quatro 185, ap. 202, Residencial Sarandi, 300882-750 Belo Horizonte (Brasile).

❑ **CORRISPONDO** in inglese con tanti lettori e lettrici.
Sir Ferdinand Die, 10 BP 849 Abidjan 10 (Costa d'Avorio).

❑ **SU** musica e sport scambio idee in inglese.
Daniel Oppong, c/o Opoku, p.o. box 28, Berekum (Ghana).

❑ **SCRIVENDO** in francese o inglese, scambio idee con ragazzi/e di tutto il mondo.
Cherouat Messaoud, 05 rue Horchi, Slimane, Smk Superieur, 25000 Constantine (Algeria).

❑ **STUDENTE** corrisponde in inglese su tanti argomenti.
Baiden A. Quansah, p.o. box 36, Sunyani (Ghana).

❑ **STUDENTE** 22enne scambia idee in francese su sport, specie nuoto e taekwondo.
Faraji Mustapha, route My Bouchaib 229, Azemmour (Marocco).

❑ **SALUTO** tutti i miei corrispondenti, specie gli italiani e le italiane; scambio idee in inglese su tanti argomenti, specie sul calcio, che pratico nel mio Paese a buoni livelli.
William Osei Kwame, B/A United Football club, p.o. box 889, Sunyani (Ghana).

Avviso ai lettori. Le inserzioni sono gratuite purché firmate. Nel testo, possibilmente sintetico, assieme al nome, all'indirizzo, all'età e al telefono del mittente, va indicato anche il numero di riferimento di un documento personale (carta d'identità, patente, passaporto, ecc.).
Ogni venerdì dalle 15 alle 17 potete chiamare questo numero: 051-622.72.14. Siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e reclami.

❑ **JUVENTINO** 22 enne corrisponde con fan bianconeri scrivendo in inglese **Elhadi Elgennai, p.o. box 17734, Misurata (Libia).**

❑ **CORRISPONDO** con ragazzi di tutto il mondo con cui scambio anche cartoline, cartine geografiche, francobolli, monete, adesivi, schede telefoniche; scrivere in italiano, inglese, francese. **Federico Porro, v. Antonio Tempesta 49, 00176 Roma.**

❑ **TIFOSI** della Nazionale brasiliana, aderite all'associazione Amici del Brasile; dal mese di ottobre riceverete gratuitamente il periodico «Brasil News». **Gianpaolo Marchioni, v. S Francesco d'Assisi 8, 15100 Alessandria.**

I Green di Montegabbione (TR), vincitori della quarta edizione del trofeo "Coppa del Sasso" per squadre di calcio a cinque. In piedi, da sinistra: F. Caravaggi, Ciurnelli, S. Caravaggi; inginocchiati: Mechelli, Veschini, Traparelli, Rossi

A Michele Marcato (nella foto), punto di forza della Primavera dell'Inter, gli amici di Pavia augurano un futuro da campione

I 'Paperelli' di Padova, un gruppo di amici che da molti anni si ritrovano ogni venerdì al Boomerang per la tradizionale partita di calcio a cinque

Simone Stocco di Padova, fan biancoscudato come la sua... bicicletta

❑ **SPORTIVI** e tifosi del Cosenza, vi chiedo di inviarmi tante notizie passate e presenti della vostra società di calcio; scambio idee con tanti amici scrivendo in spagnolo. **Alberto Gorbaran, Acuna de Figueroa 146, 2 «E» 1180, Capital Federal Bs-As (Argentina).**

❑ **TIFOSA** juventina saluta Ravanelli e Vialli; sono amante del calcio estero e scambio idee con fan di Olanda, Spagna, Chelsea, Barça, Real Madrid, PSG, Nizza, Middlesbrough, Francia, Usa e fan italiani; scambio materiale su Del Piero, Tacchinardi e Amoruso. **Monica Masoni, v. Pardo Rodriguez 1, 56100 Pisa.**

❑ **AMO** la F.1, sono fan di Villeneuve e scambio idee con ragazzi/e over 16. **Désirée Citro, v. Brunate 9, 22100 Como.**

❑ **17enne** fan del Napoli scambia idee con coetanei/ee stranieri/e sul calcio scrivendo in italiano, francese, inglese, tedesco. **Simona Sanseverino, v. Napoli 271, 80022 Arzano (NA).**

❑ **FAN** della Lazio corrisponde in italiano con amici/che di tutto il mondo. **Charis Kougioumtsidis, Makedonias 14, Triandria 55337, Salonicco (Grecia).**

Pietro Tedesco ci invia, da Battipaglia (SA), la foto degli amici partecipanti al tradizionale incontro amichevole di calcio tra i bagnanti del lido 'Il Delfino'

GIORNALISTA PER UN GIORNO

Lo avevamo annunciato sette giorni fa: la scelta si presentava ardua perché il numero dei "giornalisti per un giorno" che ci avevano mandato i loro articoli andava oltre ogni aspettativa. Ciò che leggete in queste pagine è il risultato di tale scelta. Vogliamo però ringraziare tutti i partecipanti all'iniziativa, a cominciare dagli autori dei "pezzi" che è stato più difficile escludere dalla prima cernita: **Armando Assorio** di Portici (NA), **Letizia Giordani** di Isolella Sesia (VC), **Chiara Quaquarelli** di S. Matteo della Decima (BO), **Emilio Vittozzi** di Salerno, **Marco Cervetto** di Sestri Ponente (GE), **Giovanni Fabrizio Calò** di Sassuolo (MO), **Margherita Cardetta** di Gioia del Colle (BA), **Rosario Surace** di Palmi (RC), **Sonia Guardo** di Cles (TN), **Viviana Caruso** di Potenza, **Andrea Costanzi** di Tivoli (RM), **Stefano Mauri** di Crema (CR), **Enrico Scoppa** di Corridonia (MC), **Massimo Nucciarone** di Campobasso.

Paulo Roberto Falcão

Sedici anni di stranieri da oscar

Come tutti sappiamo, il 1980 è stato importante per il calcio italiano perché, dopo oltre dieci anni di blocco delle frontiere, la Federazione ha consentito alle società di Serie A di tesserare un giocatore proveniente dall'estero. Si è iniziato con un solo giocatore fino ad arrivare ad un numero illimitato ma con un massimo di tre in campo. Adesso, con la sentenza Bosman, è possibile tesserare un numero illimitato di giocatori appartenenti alla comunità europea con il solo limite di tre extracomunitari. Così, all'inizio del primo campionato dopo questa ormai famosa sentenza, mi sembra d'obbligo fare una formazione ruolo per ruolo dei migliori stranieri che hanno calcato i nostri campi prima dell'invasione di quest'anno. Lo schieramento adottato è il 3-5-2.

Portiere. L'unico portiere straniero che ha giocato in Italia in questi anni è stato Taffarel che, dopo aver lasciato il nostro campionato, si è laureato campione del mondo con il Brasile.

Terzino destro. Il più adatto da inserire in questa formazione mi sembrerebbe Briegel, artefice dello scudetto del Verona.

Terzino sinistro. Anche qui un tedesco, Brehme, vincitore dello scudetto al primo anno in Italia.

Centrale difensivo. Passarella, grande interprete del ruolo anche per il buon numero di gol che annualmente garantiva.

Regista arretrato. Falcão, che ha riportato lo scudetto a Roma dopo quarant'anni.

Centrocampisti. Qui la scelta è ardua e credo che i due migliori centrocampisti venuti in Italia siano stati Rijkaard, grande protagonista del Milan-spettacolo, e Matthäus, trascinatore dell'Inter dei record.

Mezzala destra. Platini. Ogni commento è superfluo per la grandezza del calciatore e per la leadership dell'uomo.

Mezzala sinistra. Anche qui la scelta è facile: Maradona, capace di trasformare una squadra da salvezza come il Napoli in squadra da titolo.

Attaccanti. Anche qui c'è l'imbarazzo della scelta, ma un posto è d'obbligo per Van Basten, miglior attaccante degli ultimi trent'anni, e Batistuta, colui che fra gli attaccanti stranieri si è meglio inserito nel nostro campionato.

Allenatore. Il migliore degli ultimi sedici anni è stato Liedholm, unico straniero assieme a Boskov ad aver vinto il nostro campionato; ma, a differenza dell'ex napoletano, l'unico ad aver portato qualcosa di nuovo nel nostro calcio.

GIUSEPPE DATTOLA - REGGIO CALABRIA

Continuate così!

Spedite i vostri articoli di argomento sportivo a "Giornalista per un giorno" - Guerin Sportivo - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). I "pezzi" che giudicheremo migliori saranno pubblicati in queste pagine. E ricordate: non più di 30 righe scritte con la macchina o il computer. Buon lavoro!

Fabrizio Ravanelli (fotoSportingPic.)

Un quartetto "made in Perugia"

Fabrizio Ravanelli, Marcello Castellini, Federico Giunti, Roberto Goretti. Ecco, in rigoroso ordine d'apparizione, i quattro moschettieri che hanno fatto e stanno facendo le fortune del Perugia calcio. Tutti e quattro accomunati dallo stesso marchio d'origine. L'essere nati nella città del cioccolato.

Il primo, Fabrizio Ravanelli, lanciato nell'orbita del calcio professionistico nel lontano 1986, è proprio un Grifone d.o.c. Basti pensare che sulla spalla destra porta tatuato il Grifo, simbolo del capoluogo umbro. La cosa ha suscitato curiosità perfino nei suoi nuovi tifosi del "Boro" che, dopo le prime reti inglesi di "Silver Fox", hanno deciso di organizzare un "pellegrinaggio" a Perugia per imitare il bomber.

Il secondo moschettiere è Marcello Castellini, dapprima promessa del vivaio biancorosso, poi delusione del Parma di Scala. Difensore di indubbie qualità tecniche, dopo due sciagurate stagioni in Emilia, il "Castello", come lo chiamano i tifosi, prova a conquistare un ruolo da protagonista nella squadra della sua città.

Il terzo eroe è Federico Giunti, il "faro", la vera bandiera della squadra di Galeone. Viene da anni di gavetta. Lunghe, interminabili stagioni trascorse in C e in B alla scuola dei vari Dossena e Matteoli per imparare ad essere un leader.

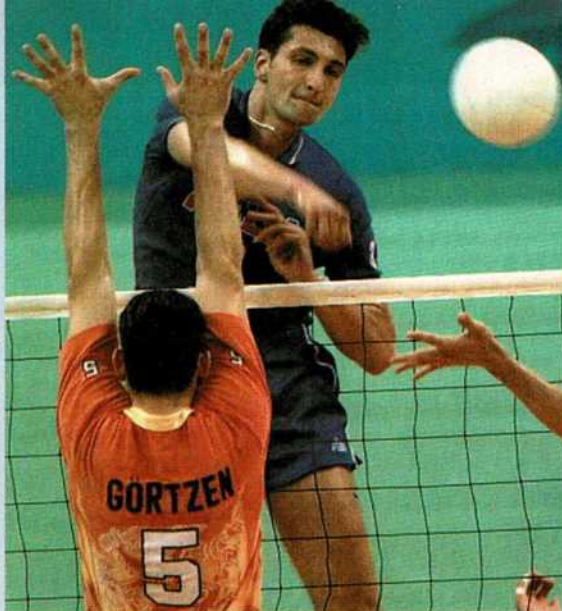
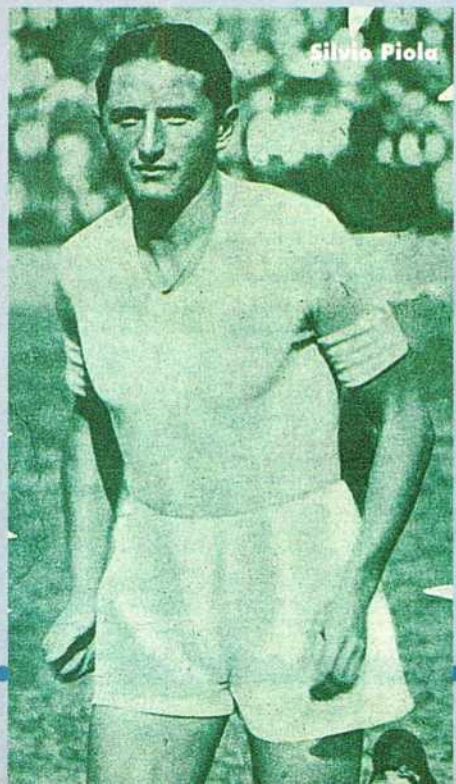
Dulcis in fundo, Roberto Goretti. È l'ultimo prodotto del vivaio perugino. E ne rappresenta una delle più liete sorprese. L'anno passato è stato una delle rivelazioni della squadra. Quest'anno è chiamato a confermarsi sul difficile palcoscenico della A. Sembra che il Parma si sia già messo sulle sue tracce. Come si suol dire in questi casi: se sono rose...

NICOLA MUCCI - PERUGIA

Ma quali innovatori?

Ho sempre pensato che nel calcio non ci sia niente di nuovo e che già si giocasse a zona prima che qualcuno inventasse il marcamento a uomo. Ma c'è di più. Prendiamo come punto di riferimento la Nazionale del 1938. Allora, come oggi, le squadre si schieravano:
a) con due difensori centrali, che allora si chiamavano terzini: Foni e Rava esattamente come Costacurta e Baresi.
b) con due difensori-incursori di fascia, che allora si chiamavano mediani laterali: Serantoni e Locatelli esattamente come Benarrivo e Maldini.
c) con un centrale (che allora si chiamava centromediano) capace, ad un tempo, di proteggere la difesa e di appoggiare l'attacco: Andreolo esattamente come Desailly o Ince.
d) con un centrocampista di spola a tutto campo, che allora si chiamava mezz'ala: Ferrari esattamente come Giannini o Albertini.
e) con un altro centrocampista più incline all'attacco, che allora si chiamava pure mezz'ala e oggi trequartista o rifinitore: Meazza esattamente come Baggio o Zola.
f) con due attaccanti laterali, che allora si chiamavano ali, votati soprattutto ai cross verso il centro dell'area di rigore: Biavati e Colaussi esattamente come Boksic e Del Piero.
g) con un ariete centrale: Piola esattamente come Batistuta o Casiraghi.
Stando così le cose, mi chiedo: cosa hanno preteso di innovare i presunti innovatori?

GIUSEPPE CAMMARATA - ALBIZZATE (VA)

Silvio Piola

Gravina e Gortzen durante la finale di Atlanta

Il Dream Team della pallavolo

Nel mondo dello sport l'espressione "Dream Team" viene accostata alla squadra americana di basket. Ma c'è un'altra squadra dei sogni; non è necessario solcare l'oceano perché è proprio qui, nel nostro Paese: la Nazionale di pallavolo è diventata il "sogno" di tutti gli sportivi perché è riuscita a compiere un'impresa unica in Italia. Ha saputo far innamorare la gente, anche la gente comune che non si occupa abitualmente di pallavolo: adesso tutti la conoscono, tutti ammirano quel gruppo non tanto perché ha vinto tutto, ma per come ha saputo farlo. Ora tutti seguono Velasco, quell'argentino che ha saputo infondere nei ragazzi dell'89 la consapevolezza di poter rappresentare qualcosa di importante per il movimento sportivo italiano: ha saputo imprimere nella loro mente la fiducia in se stessi, la fierezza nella sconfitta, la forza e la determinazione per lottare fino all'ultima palla.
Questa squadra di fenomeni ha vinto tutto tranne l'Olimpiade: Atlanta poteva essere l'occasione per abbattere quell'ultimo muro, ma non è stato così. Se esiste il dolore per la sconfitta, era tutto sui volti degli azzurri quel 4 agosto scorso. Questo gruppo passerà ugualmente alla storia perché ha lasciato tanto: qualcosa che va oltre gli schemi, le vittorie di due Mondiali e tre Europei, la tattica e la tecnica; qualcosa che non resterà negli almanacchi, ma negli occhi (e nel cuore) di chi l'ha seguita: la dignità e l'orgoglio nel momento della sconfitta. E tutto ciò ancor prima di Atlanta.

FRANCESCA CISANA - BREMBATE SOPRA (BG)

Una partita per Sarajevo

Sabato 12 ottobre alle 15,30, allo Stadio comunale Romeo Galli di Imola, avrà luogo un incontro amichevole tra amministratori, consiglieri e dipendenti del Comune di Imola e dipendenti della locale Usl. Scopo della partita è la raccolta di fondi per la ricostruzione del poliambulatorio di Ilidza, cittadina situata ai piedi del monte Igman, a pochi chilometri da Sarajevo. Questi i numeri di telefono da chiamare per ulteriori informazioni e la prevendita (i biglietti costano 10.000 lire): 0542-602308 (ufficio "Informacittadino"), 604500 o 604946 (Usl), 51601 o 42157 (associazione "Il Ponte").

IL GRUPPO DELLA SETTIMANA

Dalle ceneri del punk si materializzano gli Ash

Hanno solo 19 anni, ma col primo disco "1977", un omaggio al periodo punk e a "Guerre Stellari", film uscito quell'anno, gli irlandesi Ash possono già toccare i vertici delle classifiche con un dito. Come tanti altri gruppi è arrivata prima una raffica di singoli e tra questi "Kung-Fu" e "Girl From Mars",

che li hanno consacrati al successo. Ma la cosa più interessante è che i tre Ash, Tim, Mark e Rick, frequentavano ancora la scuola al tempo dell'uscita del disco. E per suonare in tour con la band Elastica furono costretti a chiedere un permesso al preside. Ora che la scuola è finita, con tanto di diploma, gli Ash possono dedicarsi a tempo pieno alla musica: dal 19 giugno 1995 ad oggi hanno avuto complessivamente 6 giorni liberi. **1977** è dunque la prova d'esordio del gruppo, che in 12 pezzi, molti dei quali portano titoli da fantascienza, esprime la loro passione per la musica tirata e sporca del '77, ma inserisce melodia accattivante e buon rock.
Visto il nome, che in inglese significa cenere, il trio non poteva che scegliere, come gadget, un finissimo posacenere.

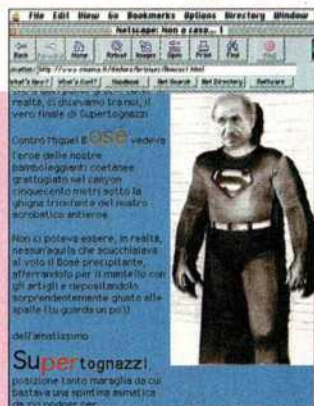
IL DISCO DELLA SETTIMANA

Le alchimie musicali di un rapper romano

DJ SENSEI
Crescendo - the dark side of the funk
cd IRMA

È un viaggio astrale, questo lavoro di dj Sensei alias Ice One, rapper romano e produttore già ascoltato coi Colle der Fomento. Un viaggio attraverso una gamma di suoni che suggerisce molte vie d'uscita sonore. Una possibile è la colonna sonora da film noir, con atmosfere dilatate e voci femminili evocative. Un'altra è piacevole hip hop e un'altra ancora è trip hop con inserzioni ritmiche sincopate. Nel suo studio di Ostia Ice One è immaginabile come un apprendista stregone funk che miscela campioni di suoni provenienti da macchine altamente tecnologiche guidate dall'anima. Alchimista, detto anche sperimentatore.

Ci sono i cento dischi preferiti da Jovanotti. Ma anche i libri che lui ama di più. E poi i suoi quadri. Quelli dipinti da lui in persona. Ma dove? A SoleLuna, lo spazio che Lorenzo s'è ritagliato all'interno del negozio Muffa di Michele Centonze, il suo produttore, nel centro di Forlì. Muffa è la parte dedicata all'abbigliamento, SoleLuna è l'oasi per l'anima, con tanto di computer per collegarsi con Internet e infine c'è Aria Fresca, il piano sotterraneo per giovani artisti che non trovano spazi per esporre.

Lo spazio di JOVANOTTI
SoleLuna, via Cignani 23, Forlì. Tel. 0543/36171

BRIZZINET

Supertognazzi contro Miguel Bosé

C'è finito nella rete il Brizzi, naturalmente. E non a caso. Ha scelto un bel sitino come Hal Cinema (http://www. cinema.it), rivista telematica che si occupa soprattutto di cinema, e ha prodotto un testo molto stile Brizzi dedicato al grande schermo con protagonisti Supertognazzi contro Miguel Bosé che inizia così : "Non a caso nel cinema all'aperto Tourismo e Gran Affrica, ci si ritrovava invariabilmente in ultima fila a tifare per i cattivi che risultavano molto più coinvolgenti, ben vestiti e determinati di quei bambocci gioppini dei buoni..." È un antipasto del suo nuovo romanzo 'Cousin Jerry backin' town" o una originalissima fantasia cinematografica? Non l'abbiamo capito.

LA PAROLA ALLA SPAZZATURA

"EDITORIA TRASH"
Guida illustrata alle peggiori riviste - di Alessandro Papa (18mila)

Un esauriente volume sull'**editoria trash**, frutto di un'accuratissima ricerca nel campo delle riviste nazional-popolari (dove si parla ad esempio di Cronaca Vera e del suo giornalismo fuori dagli schemi) e in quello della produzione più sotterranea. Ampio spazio dedicato al cinema trash e al fumetto trash. Il libro è riccamente illustrato con cose dell'altro mondo e vi assicurerà pomeriggi piovosi assolutamente indimenticabili.

ENERGIA LIQUIDA

Gli integratori più nuovi

I primi sono stati Gatorade e Enervit. Nelle loro classiche bottiglie di vetro sono stati i primi integratori a venire in aiuto degli sportivi, togliendo stanchezza e regalando energia immediata. In questi ultimi anni l'attenzione per lo sport e l'efficienza fisica è aumentato, e con esso la produzione di integratori. Nuovi formati, nomi tra new age e hi tech, eccoli sfilare: Ritual, senza zucchero e ricco di Guaranà ridona energia in tempi record; Perfect è indicato durante e dopo l'attività; XTC contiene caffeina, Guaranà e amminoacidi; Low Cal stimola il metabolismo dei grassi e infine il raffinato Purdey's nella bottiglietta argentata, da bere in qualsiasi momento.

RIVOLUZIONE REDUX: LA PILLOLA CHE TOGLIE LA FAME E REGALA IL SORRISO

Il cibo è il vostro incubo giornaliero? Sognate tortelli danzanti e fumanti oppure torte al cioccolato che vi rincorrono per la casa? E visto che resistere è più difficile che cedere, negli ultimi tempi avete accumulato molti chili di troppo. Forse i vostri problemi stanno per finire. C'è una pillolina bianca di nome **Redux** che può far perdere anche dieci chili in due settimane e, fatto importante, regala buonumore. In America è legalmente in commercio; in Italia, con altri nomi, è prescritta solo a chi deve combattere contro l'obesità. Il Redux inibisce la fame agendo sul cervello e stimolando la produzione di serotonina, che ci dà una sensazione di sazietà e benessere fisico e mentale. Naturalmente ha le sue controindicazioni ed è necessario assumerlo sotto controllo medico.

UN ANNO LUNGO 16 MESI

Diario-Agenda Zanichelli 1996/97, 19.500 lire

È un diario agenda con 16 mesi. Contiene gli ultimi quattro del '96 e tutto il '97. E per tanto tempo un pieno di informazioni. Ma non poteva essere altrimenti, visto l'editore. Infatti ogni giorno segnato nell'agenda, riporta una notizia tratta dall'Enciclopedia Zanichelli '97, relativa a un fatto accaduto in quella data. Così, il 15 febbraio si scopre che nel 1898 è nato Totò, e leggendo la voce riportata sull'agenda, saprete della sua vita e delle sue interpretazioni. A pagina 482 si trovano addirittura gli aggiornamenti inseriti nell'edizione 1997 della stessa Enciclopedia, non ancora presenti in altre opere analoghe, come i Premi Nobel del 1995 o i nomi di scienziati, di capi di stato appena insediati, politologi, personalità dell'arte.

IN FORMA

Una corsetta col pupo a rimorchio

Passeggini da jogging, rimorchi per la bici, zainetti per trekking. Insomma, di tutto di più per non rinunciare allo sport nemmeno quando il pupo è troppo piccolo. In giro ormai se ne vedono parecchi. Il mercato offre tante curiose possibilità per non sacrificare la forma fisica. Un esempio sono i joggers, fatti per trasportare il baby quando si fa jogginng, oppure il rimorchio per bicicletta che ricorda un po' il risciò dei cinesi, ma in colori sgargianti per essere facilmente visto dagli automobilisti.

Scrivete a:
La Posta di
Simona Ventura
via del Lavoro 7
40068 San Lazzaro di
Savena (BO)

O faxate a:
La Posta di
Simona Ventura
051-625.76.27

Quella truffa per beneficenza

Cara Simona, sono un tuo fan, mi piace il calcio femminile: perché non organizzi, con le mogli dei calciatori, una Nazionale per partite di beneficenza? Così, come i cantanti, anche loro potrebbero fare del bene!

SANDRO TARTAGLIA - TORINO

Caro Sandro, sul lato delle partite di beneficenza ho già pagato il mio tributo. Come saprai o avrai letto sui giornali qualche mese fa, dieci anni orsono ero stata contattata per delle partite di calcio con la Nazionale cantanti-attrici. Pensavamo che gli incassi servissero per aiutare chi soffre e invece andavano a finire nelle tasche degli organizzatori! Ci sono rimasta malissimo. Adesso preferisco fare del bene, ma non giocando a pallone!

Per sfondare in Tv serve la gavetta

Ciao Simona, che piacere parlare con te! Era molto che ti volevo scrivere, ma non ho mai trovato l'occasione; adesso, invece, con questa bella idea della tua rubrica sul "Guerin Sportivo", posso finalmente dirti che sei un mito! Sei il mio idolo, non perdo una puntata di "Mai dire gol" perché con te mi diverto tantissimo: sei simpaticissima! Perché non conduci tutti i programmi della Tv? Con te sarebbe uno spasso! Altro che Ambra, sei tu il simbolo degli Anni 90! Sai, anch'io sono sempre allegra e spontanea come te, è per questo che mi piaci, perché sei una ragazza semplice. Ti voglio fare una domanda: mi piacerebbe tanto condurre un programma sportivo, dato che amo il calcio (sono una mega-tifosa del magico Milan!), ma come posso fare? Spero tanto che risponderai alla mia domanda. Ci tengo molto. Ricordati comunque che sei la migliore e che sarò sempre una tua fan!

FIORELISA DE VIVO - VIAREGGIO (LU)

Cara Fiorelisa, prima di poter condurre un programma sportivo ci vuole tanta gavetta e una buona dose di conoscenza non solo del calcio ma dello sport in generale. Tanti servizi sui campi non solo di Serie A, ma anche su quelli delle Serie inferiori possono arricchire il tuo bagaglio. Se hai questo sogno presentati in qualche Tv privata: da lì puoi iniziare a lavorare per poter crescere in futuro, è da lì che ho iniziato anch'io! E non scordarti mai l'umiltà, che è la dote essenziale per andare avanti nella vita. È la lezione più importante che ho capito.

Se fossi in Sacchi richiamerei Baggio

Ciao Simona, come stai? Spero bene. Mi chiamo Annarita e ho 18 anni. Ti faccio i complimenti per la tua carriera, che sia sempre più ricca di successi. Voglio farti alcune domande su un calciatore che a me piace tanto: Roberto Baggio. Cosa pensi di lui, lo conosci? (visto che ha partecipato alla sigla di "Mai dire gol in pillole"). È stato giusto accusarlo per la sconfitta contro il Porto? Mi piace perché, secondo me, è un ragazzo semplice e dolce che non si è "montato" la testa solo perché famoso. Poi è molto carino, ha due occhi che parlano da soli! Anche se non lo conosco (che sfortuna!) gli voglio bene. Ma si può voler bene a una persona che non si conosce? Ora ti saluto e ti ringrazio di cuore per avermi ascoltata, o meglio... letta!

ANNARITA RAPETTI - SALE (AL)

Cara Annarita, amare forse è troppo, ma sicuramente è possibile stimare e apprezzare una persona che non si conosce. Per esempio io da "giovane" avevo come modello Kevin Costner, che poi ho avuto la fortuna di conoscere al Festival di Venezia. Baggio è uno dei calciatori più affascinanti proprio perché si concede poco ai media. Fai bene a seguirlo con affetto, in quanto è un ragazzo senz'altro ricco di umanità e di valori. Come calciatore non si discute. Se fossi Sacchi lo riconvocherei.

Il giornalismo è anche rosa

Ciao Simona, sono una ragazza di Rimini, pazza del calcio e del mondo dello sport. Ti scrivo perché, sentendo da alcune tue interviste, anche tu sei sempre stata appassionata

Baresi il più grande di tutti

**Cara Simona, eccoti una raffica di 10 domande:
1) Baggio sì, Baggio no. Questo è il problema. Se tu fossi al posto di Tabarez escluderesti il Codino dall'undici titolare?
2) Qual è la tua opinione sui tanto bistrattati arbitri italiani?
3) Se tu potessi, chi piazzeresti al posto di Sacchi? 4) Sei favorevole alla trasformazione delle società di calcio in SpA?
5) Che ne pensi della scorpacciata di calcio in Tv?
6) Maradona: campione ineguagliabile o bambino viziato?
7) Finale di Champions League: sarà Milan-Juve?
8) Secondo te, Franco Baresi è più grande di Beckenbauer?
9) L'Africa è davvero la culla del calcio del nuovo millennio?
10) Infine, una domanda musicale: gli Oasis sono i nuovi Beatles oppure la loro è solo "gloria del mattino"? Grazie per l'attenzione (e per la pazienza).**

ROBERTO PETILLO - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

Caro Roberto, che raffica di domande! Cercherò di rispondere colpo su colpo: 1) Secondo il mio modesto parere Baggio non va mai escluso perché, anche se viene accusato di non "coprire", rappresenta la creatività, il Caravaggio del calcio! 2) Gli arbitri italiani sono in assoluto i più preparati del mondo! Questo è dimostrato dal fatto che un arbitro di casa nostra, Pairetto, è stato chiamato a dirigere la finale degli Europei in Inghilterra. Ritengo che sia comunque umano fare degli errori di valutazione durante i 90 minuti delle nostre partite di calcio, visto che il più delle volte non sono giocate alla moviola! 3) Mi piacerebbe Marcello Lippi o Cesare Maldini, che se lo è meritato sul campo! Sacchi comunque deve continuare: merita una prova d'appello. 4) Sono d'accordo per le SpA, visto che ormai il calcio è sempre meno

Come si vede, Simona è la più amata anche dalla pubblicità e dai giornali

del mondo calcistico e con le tue forze e la tua grande determinazione sei riuscita a diventare giornalista sportiva, proprio ciò che vorrei, con tutto il cuore, fare io da grande. Ma come è successo esattamente? Hai frequentato qualche corso? Ti sarei proprio grata se mi dessi qualche consiglio per realizzare il mio sogno. Credi che le giovani ragazze come me potrebbero avere abbastanza fortuna in questo campo? O ci vuole quella gran bellezza tua, di Miriana Trevisan, di Martina Colombari? Almeno, tu sei esperta e ti ammiro particolarmente, ma non mi sembra giusto che diano da condurre trasmissioni sportive a chi non se ne intende: non trovi? Ora ti saluto, ancora tantissimi complimenti.

ALESSANDRA LEARDINI - RIMINII

Io penso si debba inseguire il proprio sogno. E per fare una professione, soprattutto quella del giornalista, non è importante la bellezza, ma servono piuttosto competenza e parecchia passione. Nel mondo del calcio la presenza femminile si è fatta giustamente più numerosa in questi ultimi anni: e a livello di conoscenza riguardo la materia noi donne non abbiamo niente da invidiare agli uomini.

uno sport e sempre più un business. 5) Il bel calcio non fa mai male a tutti quelli che, come noi, amano questo sport. Sdrammatizzarlo, secondo me, è una maniera per renderlo un po' meno noioso. 6) Maradona è un grande campione, ma umanamente fragile. È entrato in questo tunnel della droga che purtroppo lo distruggerà se lui non troverà dentro di sé gli stimoli per la rinascita. Forza Diego. 7) La finale Milan-Juve sarebbe il massimo per gli appassionati e darebbe un grande prestigio a tutto il movimento calcistico italiano. 8) Franco Baresi è sicuramente il più grande esempio d'atleta dei nostri tempi: non solo più grande di Beckenbauer, ma più grande di tutti. 9) I calciatori africani mi colpiscono fisicamente: sono talvolta più possenti e preparati dei nostri. Se a questo aggiungi la tecnica, non ce n'è più per nessuno! 10) Mi piacciono gli Oasis, ma credo che i Beatles siano stati tutta un'altra cosa.

Tutto TV

I programmi della settimana

VENERDÌ 4

15,00 Golf - German Masters (E). **19,00** Tennis - Atp Lione (E). **20,45** Calcio - Bochum-Borussia Dortmund, camp. tedesco (+2). **0,30** Boca Juniors-River Plate, camp. argentino (+2).

SABATO 5

14,30 Tennis - Atp Lione (E). **15,00** Golf - German Masters (+2). **15,15** Rugby - Italia-Galles (R3). **17,30** Volley - Banca Marche Macerata-Alpitour Traco Cuneo, Serie A1 (R3). **18,00** Calcio - Bayern-Amburgo, camp. tedesco (+2). **20,00** Volley - Mta Padova-Las Daytona Modena, Serie A1 (+2). **20,15** Calcio - Moldavia-Italia, qual. mondiali (5). **21,00** Calcio - camp. spagnolo (Tmc2). **22,30** Calcio - Galles-Olanda, qual. mondiali (+2).

DOMENICA 6

11,45 Superbike - 1. manche Gp di Spagna (+2). **14,00** Automobilismo - Camp. italiano turismo (Tmc). **15,15** Motociclismo - Gp del Brasile (+2 e E). **16,15** Ciclismo - Parigi-Tours (R3). **19,00** *Domenica Sprint*. Basket - Teamsystem Bologna-Cagiva Varese, Serie A1 (R2); Superbike - 2. manche Gp di Spagna (+2). **20,00** Tennis - Atp Lione (E). **20,30** Calcio - Genoa-Bari, Serie B (+2). **20,50** Calcio - Inter-Milan, cantanti e attori (R2). **22,25** *La domenica sportiva* (R3). **22,30** Basket - Stefanel Milano-Scavolini Pesaro, Serie A1 (+2). **0,15** Golf - German Masters (+2).

LUNEDÌ 7

15,00 Football Nfl - Cincinnati-Houston (+2). **22,55** Boxe - Nardiello-Pellizzaro, camp. italiano supermedi (R3).

MARTEDÌ 8

11,15 Calcio - Major League Soccer (+2). **15,00** Football Nfl - Kansas City-Pittsburgh (+2). **16,00** Hockey prato - Italia-Irlanda, Coppa del Mondo (R3); Tennis - Atp Vienna (E). **20,15** Volley - Las Daytona Modena- Alpitour Traco Cuneo, Serie A1 (+2).

MERCOLEDÌ 9

11,00 Ciclismo - Cronometro femminile, Mondiali (R3 e E). **14,50** Ciclismo - Cronometro Under 23, Mondiali (R3 e E). **16,00** Tennis - Atp Vienna (E). **17,25** Calcio - Italia-Georgia, Europeo Under 21 (R2). **20,25** Calcio - Italia-Georgia, qual. mondiali (R1). **20,30** Basket - Teamsystem Bologna-Alba Berlino, Eurolega (+2). **20,45** Calcio - Francia-Turchia, amichevole (E). **22,15** Calcio - Inghilterra-Polonia, qual. mondiali (+2). **0,30** Golf - Pga Cup (+2).

GIOVEDÌ 10

14,50 Ciclismo - Cronometro professionisti, Mondiali (R3 e E). **16,15** Golf - Dunhill Cup (+2). **16,30** Tennis - Atp Vienna (E). **20,30** Basket - Kinder Bologna-Partizan Belgrado, Eurolega (+2).

N.B.: in *corsivo* le rubriche.
LEGENDA R1 Raiuno **R2** Raidue **R3** Raitre **5** Canale 5 **1** Italia 1 **+2** Tele+2 **E** Eurosport

Odiens i programmi di domenica 29 e lunedì 30 settembre

TRASMISSIONE	VOTO	SPETTATORI	SHARE
Quelli che il calcio	9	3.235.000	33,98
Pressing	8,5	2.116.000	18,33
90° Minuto	7,5	4.884.000	43,39
Mai Dire gol pillole	7	2.784.000	12,98
Domenica sprint	8	2.708.000	13,98
Processo di Biscardi	7	non rilevato in Auditel	
Domenica sportiva	7	2.318.000	14,76
Guida al campionato	6,5	1.426.000	9,37
Galagoal	6	non rilevato in Auditel	
Stadio sprint	7	1.400.000	14,81
Processo del Lunedì	6	959.000	7,88

NEWS *news*

Per Vialli fumo di Londra

Era partito e pochi giorni dopo aveva detto che ormai lui apparteneva a "un altro mondo". Che lì non c'era lo stress delle nostre parti, che quella inglese sarebbe stata una esperienza straordinaria. Dopo qualche settimana si era lamentato del fatto che la stampa italiana, dopo i primi lampi, si era dimenticata di loro poveri emigranti. Adesso pare che Gianluca Vialli stia cominciando a provare nostalgia per il Bel Paese. Almeno stando a quanto racconta la stampa inglese. Che dopo il 5-1 subito dal Chelsea ad opera del Liverpool era andata sul pesante. Il *News of the World* scriveva di un Vialli petulante, indisponente, arrivando a definirlo «un bambino viziato». Il *Sunday Times* tagliava corto: «Molto si è detto e scritto su Gianluca Vialli ma finora ha fatto soltanto due gol». Dieci giorni fa c'era chi giurava che Vialli a Natale sarebbe ritornato a casa. Domenica scorsa il *People* è ritornato su Vialli annunciando che il giocatore «è depresso»: «*Vorrebbe tornare in Italia. Vive in albergo, non ha nemmeno cercato casa, torna a Torino ogni volta che ha bisogno del medico*». Vialli ha reagito con un "no comment". Gli amici dicono che son tutte balle. Chissà...

Un'auto per il '97: Opel Sintra

Si chiama Sintra, è la prima Opel costruita negli Stati Uniti (a Doraville, nei pressi di Atlanta), entro la fine dell'anno sarà posta in vendita in Germania, Austria e Svizzera e nel 1997 sarà lanciata nel resto d'Europa, Italia compresa. È una monovolume a 5 porte e 8 posti, ha la funzionalità di un pulmino e l'eleganza di un'automobile. Una delle caratteristiche più apprezzabili della nuova vettura è l'utilizzo di materiali leggeri (persino i sedili in magnesio sono più leggeri e quindi più facili da staccare): il risparmio di peso consente una agevole guidabilità. La Sintra è disponibile nelle versioni Gls (2.2 16 v, 141 CV, 181 km/h max) e Cd (3.0 , 201 CV, 201 km/h max). La Sintra ha queste dimensioni: 4,67 m. in lunghezza, 1,83 in larghezza e 1,75 in altezza.

Maradona: che tristezza!

Sta girando il mondo come una trottola impazzita. E dietro di sé lascia tracce inquietanti. Un mese fa arrivò in Svizzera per disintossicarsi. Poi andò in Gran Bretagna e visse una notte brava finita su tutti i giornali: 22 ragazze convocate in camera, una prescelta. Dalla Gran Bretagna alla Spagna: albergo semidistrutto dalla sua furia. Di nuovo in Argentina, alla ricerca di un ingaggio. *«Prima o poi Maradona morirà su un campo di gioco»*, aveva detto il presidente dell'Argentinos Juniors. Adesso il settimanale argentino *Noticias* rivela il contenuto di un drammatico rapporto degli specialisti della clinica Fleming di Buenos Aires, secondo cui Maradona non sarebbe più in grado di controllare la propria aggressività: il suo cervello presenterebbe una forma di "necrosi localizzata nel lobo frontale". La diagnosi sarebbe stata fatta nel marzo 1995 quando un'intossicazione da cocaina causò a Diego uno stato di coma. «*Il suo stato attuale è preoccupante*», dicono i medici. Maradona ha 36 anni, la sua storia con la cocaina cominciò ufficialmente nel marzo 1991 quando in Italia al controllo antidoping fu trovato positivo. Da allora, un continuo sprofondare nell'autodistruzione. Diego ora querela tutti ed è già in partenza per l'Olanda, per l'ennesima cura disintossicante. I tifosi del Rayo Vallecano sono scesi in piazza, alla voce che la società avrebbe intenzione di ingaggiare l'ex pibe de oro. Che vicenda penosa!

DIRETTORE
ITALO CUCCI

VICEDIRETTORE
PAOLO FACCHINETTI

CAPOREDATTORE
ALFREDO M. ROSSI

CAPISERVIZIO
ALESSANDRO LANZARINI
MARCO STRAZZI

REDATTORI
MATTEO DALLA VITE
ROSSANO DONNINI
GIANLUCA GRASSI
MATTEO MARANI

FOTOGRAFO
MAURIZIO BORSARI (inviato)

OPINIONISTI
ADALBERTO BORTOLOTTI, GIANNI DE FELICE, GIORGIO TOSATTI

GRAFICI
GIANNI CASTELLANI,
PIERO PANDOLFI, LUIGI RAIMONDI

SEGRETERIA **ELENA GRAZIOSI**
ARCH1VIO **GIUSEPPE RIMONDI**

IL NOSTRO INDIRIZZO - Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna). Telefono (051) 622.71.11 - Telex 523022 Guerin - Telefax (051) 625.76.27 - Telefono dei lettori (051) 622.72.14. e-mail: **guerin@joy.dsnet.it** - Guerin Sportivo - Casella Postale San Lazzaro di Savena 40068.

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 160.000, semestrale L. 82.000. - **ESTERO:** via terra mare L. 250.000, via aerea: Europa e bac. Mediterraneo L. 290.000; Africa L. 370.000, Asia, Usa L. 400.000; Oceania L. 500.000. **ARRETRATI:** L. 8.000 (c/c postale n. 244400).

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 24966400 da intestare a: Conti Editore - **Ufficio Abbonamenti** (051) 622.72.81 ore 9-13 - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bo). **Ufficio concorsi** (051) 622.73.02.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 - Proprietà e gestione: "Conti Editore spa" - Vice Direttore responsabile **Paolo Facchinetti** - Concessionario esclusivo per la diffusione: PARRINI & C. S.R.L. - Piazza Colonna, 361 - 00187 Roma - tel. (06) 6994.0731 - Telefax (06) 6994.0697 - Telex 626169 - distributore per l'estero: A.I.E. Agenzia Italiana di Esportazione S.p.A. - Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi).

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 625.70.18, Fotolito: Zincografica Felsinea, via San Pier Tommaso 18/G 40139 Bologna - Tel. (051) 49.22.50 - Fax (051) 54.11.82 - Copyright "Guerin Sportivo" Printed in Italy.

ALL'ESTERO il Guerino è venduto in: **Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Lussemburgo, Malta, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Tunisia, Turchia, Venezuela.**
Articoli, foto e disegni non richiesti, anche se non pubblicati non si restituiscono.

CONTI EDITORE S.P.A.

DIREZIONE PUBBLICITÀ
Dino Bichisao
Loredana Malaguti - Via del Lavoro, 7 - 40068 S. Lazzaro di Savena (Bo) - tel. (051) 622.71.11 - fax (051) 622.73.09

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITÀ
Multi Media Pubblicità S.p.A.
Direzione Generale: Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02) 671.691

AREE DI VENDITA
Milano - Via San Gregorio 34 - 20124 Milano - tel. (02)671.691
Padova - Union Group s.n.c. - Via Cadalunga, 10/a tel. (049) 655.044 - fax (049) 650.204
Bologna - Biellezeta s.r.l. - Via Frassinago, 12/a
Emilia Romagna, Marche, Umbria, Toscana
tel. (051) 332.322 - fax (051) 333.574
Roma - CD Media s.a.s. - Via Calderini, 68 sc. G int. 5
tel. (06) 36.001.694/695
Cagliari - Piazza Repubblica, 10
tel. (070) 40.971 - fax (070) 49.45.01

certificato n. 695

Questo periodico è iscritto alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

Lo sport nazionale e lo sport locale. A conti fatti, il Corriere dello Sport Stadio raddoppia i lettori.

Quando si tratta di affari, è bene parlare soprattutto di numeri. Per cominciare, il Corriere dello Sport Stadio è il quinto giornale in Italia per numero di lettori: il lunedì 3.289.000 fedelissimi di cui ben 493.000 donne*, il 68,7 % di classe medio-superiore e il 30,9% con un diploma o una laurea. Per continuare, Il Corriere dello Sport Stadio può contare su una grande squadra di corrispondenti e redattori professionisti e sulla rete di teletrasmissione più moderna d'Europa, per essere e arrivare sempre dappertutto in Italia e nel mondo.

Aggiungete poi che, ogni giorno, il Corriere dello Sport Stadio esce in 9 edizioni regionali con 20 pagine di cronaca locale, per seguire anche gli avvenimenti sportivi meno eclatanti e più curiosi.

Negli affari siate calcolatori, puntate sul Corriere dello Sport Stadio.

*Fonte Audipress 95/2.

CORRIERE DELLO SPORT STADIO. IL QUOTIDIANO NAZIONALE CHE SA TUTTO DELLO SPORT LOCALE.

Sub Concessionaria di pubblicità: Multi Media Pubblicità via S. Gregorio 34, 20124 Milano. Tel. 02/6716971.

L'istinto del goal
GIANFRANCO ZOLA
MIZUNO®
THE WORLD OF SPORTS
B&A